RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2024

REPLY

Il presente documento rappresenta
una versione supplementare rispetto
alla versione ufficiale conforme
al Regolamento ESEF pubblicata
sul sito internet della società
www.reply.com

Indice

2 Organi di amministrazione e controllo
4 I risultati di gruppo in sintesi
6 Lettera agli Azionisti

10 Reply

59 Relazione sulla gestione

60 Principali rischi e incertezze cui Reply S.p.A. e il Gruppo sono esposti
68 Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo
75 Principali operazioni societarie del 2024
76 Reply in Borsa
82 La Capogruppo Reply S.p.A.
87 Corporate Governance
87 Altre informazioni

92 Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

92 Informazioni generali
124 Informazioni ambientali
156 Informazioni sociali
196 Informazioni sulla governance

206 Evoluzione della gestione e destinazione del risultato

206 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
207 Evoluzione prevedibile della gestione
208 Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio

211 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

212 Conto economico consolidato
213 Conto economico complessivo consolidato
214 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
215 Variazioni del patrimonio netto consolidato
216 Rendiconto Finanziario consolidato
217 Note di commento
288 Prospetti allegati
295 Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
296 Relazione della Società di Revisione
296 Attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni
297 Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato
304 Relazione della società di revisione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

311 Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

312 Conto economico
313 Conto economico complessivo
314 Situazione patrimoniale-finanziaria
316 Rendiconto finanziario
375 Prospetti allegati
381 Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
382 Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti
400 Relazione della società di revisione

Organi di amministrazione e controllo

Presidente
e Amministratore Delegato
Mario Rizzante

Amministratore Delegato
Tatiana Rizzante

Consiglieri
Filippo Rizzante
Marco Cusinato
Elena Maria Previtera
Daniele Angelucci [1]
Patrizia Polliotto [1] [2] [3]
Domenico Giovanni Siniscalco [1] [2]
Secondina Giulia Ravera [1] [2]
Federico Ferro Luzzi [1] [2]

Collegio Sindacale

Presidente
Ciro Di Carluccio

Sindaci effettivi
Piergiorgio Re
Donatella Busso

Società di Revisione
PwC S.p.A.

(1) Amministratore non esecutivo
(2) Amministratore indipendente ai sensi del Codice di Corporate Governance
(3) Lead Independent Director

I risultati di gruppo in sintesi

Dati di sintesi finanziari

2.295,9 mio
RICAVI
+8,4%

349,4 mio
CASH FLOW OPERATIVO
+39,9%

410,6 mio
EBITDA
+ 16,6%

17,9%
EBITDA %
+ 1,3 p.p.

Dati di sintesi non finanziari

15.667
Il numero di dipendenti
(esclusi stage e non guaranteed hours)
+6%
rispetto al 2023

Percentuale di persone di genere femminile

28,6%
nel Gruppo
(esclusi stage e non guaranteed hours)

40%
nel CDA

57%
di energia da fonti rinnovabili utilizzata a livello di Gruppo

Le emissioni di gas serra:

5.562 ton CO_{2eq}
Scope 1

4.162 ton CO_{2eq}
Scope 2
(market based)

24.622 ton CO_{2eq}
Scope 3

DATI ECONOMICI (EURO/000)	2024	%	2023	%	2022	%
Ricavi	2.295.938	100,0	2.117.983	100,0	1.891.114	100,0
Risultato operativo lordo	410.611	17,9	352.093	16,6	340.312	18,0
Risultato operativo	330.421	14,4	292.745	13,8	285.473	15,1
Risultato ante imposte	313.232	13,6	271.581	12,8	268.695	14,2
Risultato netto di gruppo	211.139	9,2	186.699	8,8	191.016	10,1

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI (EURO/000)	2024	2023	2022
Patrimonio netto di gruppo	1.300.188	1.114.840	970.291
Patrimonio netto interessenza di minoranza	2.773	1.883	1.579
Totale attivo	2.630.935	2.373.980	2.228.150
Capitale circolante netto	52.711	83.818	46.590
Capitale investito netto	953.876	911.826	901.298
Cashflow	349.438	249.794	184.573
Posizione finanziaria netta (*)	349.084	204.898	70.572

DATI PER SINGOLA AZIONE (IN EURO)	2024	2023	2022
Numero di azioni	37.411.428	37.411.428	37.411.428
Risultato operativo per azione	8,83	7,83	7,63
Risultato netto per azione	5,65	5,01	5,13
Cash flow per azione	9,34	6,68	4,93
Patrimonio netto per azione	34,75	29,80	25,94

ALTRE INFORMAZIONI	2024	2023	2022
Numero di dipendenti	15.667	14.798	13.467

(*) per l'indebitamento finanziario netto ESMA, si rimanda alla nota di commento 30.

Lettera agli Azionisti

Signore e Signori Azionisti,

Il 2024 si è chiuso con risultati molto positivi per Reply, confermando ancora una volta la nostra capacità di interpretare le esigenze del mercato e di sviluppare soluzioni digitali all'avanguardia in un contesto globale sempre più dinamico e complesso.

In uno scenario macroeconomico caratterizzato da incertezze e trasformazioni profonde, abbiamo continuato a crescere, sostenuti dalla solidità del nostro modello basato su una rete di aziende altamente specializzate. Questo approccio ci ha permesso di offrire soluzioni innovative, integrate e competitive, rafforzando la nostra posizione di leadership nei settori della creatività digitale, della system integration e dell'intelligenza artificiale. Siamo cresciuti facendo leva sull'unicità del nostro Gruppo, capace di combinare competenze di alto livello in consulenza strategica con un know-how tecnologico molto profondo, coprendo l'intero ciclo di vita dell'innovazione.

Questa nostra identità ci permette oggi di giocare un ruolo di primo piano nell'era dell'intelligenza artificiale. Un'era appena sbocciata, ma già in profonda trasformazione.

Nel novembre del 2022, con la diffusione di strumenti come ChatGPT, il mondo ha preso coscienza della portata rivoluzionaria degli algoritmi e dei Large Language Models. Negli ultimi dodici mesi l'intelligenza artificiale ha oltrepassato la soglia dell'innovazione per diventare un pilastro essenziale della trasformazione industriale e sociale. Oggi, le sue applicazioni non si limitano più a migliorare ciò che già esiste, ma stanno dando vita a nuove modalità operative, a nuovi modelli di business e a intere categorie di prodotti e servizi prima impensabili.

In questo scenario, Reply si sta confermando protagonista. Il nostro credo non è solo adottare nuove tecnologie, ma essere in prima linea nel loro sviluppo e nella loro applicazione concreta. In questi anni abbiamo investito costantemente in ricerca e sviluppo, consolidando la nostra offerta e ampliando il nostro portafoglio di soluzioni, dal machine learning alla all'intelligenza artificiale generativa, fino all'integrazione dell'IA con il mondo fisico tramite Internet of Things, robotica e spatial computing. Abbiamo, ormai, implementato queste tecnologie in centinaia di progetti, supportando aziende leader nel migliorare produttività, efficienza e customer experience.

Tutte le nostre società hanno sviluppato al loro interno una o più componenti di offerta legate all'intelligenza artificiale e come Gruppo siamo, oggi, tra i pochissimi in grado di portare sul mercato un portafoglio completo di competenze, soluzioni e piattaforme in ambito IA. Per noi, ogni cliente

è un partner con cui collaboriamo per co-creare soluzioni innovative che rispondano a sfide specifiche. Questo approccio ci consente di andare oltre la semplice fornitura di servizi; diventiamo un'estensione delle squadre dei clienti, lavorando insieme per raggiungere risultati ambiziosi.

L'avvento dell'intelligenza artificiale non solo ha consentito di innovare prodotti e servizi, ma soprattutto e definitivamente, ha cambiato la percezione della tecnologia all'interno delle aziende, facendola passare da strumento di supporto a elemento sempre più centrale nella definizione delle strategie di business. Per questo, il nostro approccio con i clienti è sempre più olistico e orientato a creare ecosistemi digitali in cui automazione, cloud computing e sicurezza informatica si sappiano integrare in valore tangibile.

In questo scenario, uno degli aspetti più dirompenti dell'IA è il suo ingresso nel mondo fisico. Il posizionamento di Reply sull'IoT e i prodotti connessi, unito alle competenze avanzate di IA è un valore distintivo che intendiamo continuare a sviluppare. La nuova generazione di software è infatti pervasiva a bordo delle "macchine": veicoli a guida autonoma, ma anche oggetti intelligenti in grado di volare, muoversi su ruote o su gambe robotiche e interagire con lo spazio che li circonda. Nei nostri laboratori, si possono vedere alcuni esempi, si può fare co-design, e si può lavorare nell'integrazione tra mondo fisico e digitale, utilizzando visori di nuova generazione e tecnologie avanzate in ambito spatial computing e digital twin.

Il 2024 ha visto ulteriormente rafforzarsi anche il nostro impegno per un futuro sostenibile, con iniziative volte a integrare aspetti di sostenibilità nelle nostre attività operative e nei modelli di business. Innovazione e responsabilità guidano da tempo tutte le nostre scelte strategiche. Riteniamo che l'etica digitale debba essere un elemento centrale dell'evoluzione tecnologica, per garantire la creazione di valore in modo sostenibile per la società e il mercato.

Coerentemente con il nostro sviluppo di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, nel 2024 il Comitato AI Ethics di Reply ha consolidato il proprio ruolo all'interno del Gruppo, sviluppando policy, linee guida e strumenti pratici per garantire che il grande valore e il potenziale ad essa connesso vengano utilizzati in modo trasparente, equo e affidabile.

L'attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance contribuisce alla nostra competitività e sempre più dovrà guidare le nostre scelte operative in un connubio in cui sostenibilità e innovazione sono sempre più connesse. Quanto fatto sino

ad oggi fa di Reply un'azienda in grado di crescere in modo consapevole, ma il nostro impegno per la sostenibilità è un percorso in continua evoluzione. Guardando avanti, continueremo a investire in tecnologie innovative, modelli di business sostenibili e iniziative a impatto positivo, con l'obiettivo di generare valore condiviso per tutti i nostri stakeholder.

A questo proposito, l'entrata in vigore della Direttiva Europea sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD) ha segnato un importante passo avanti nella trasparenza e nell'accountability aziendale. Reply ha adottato questo nuovo standard con l'obiettivo di migliorare sempre più le proprie capacità di misurazione e rendicontazione dell'impatto delle proprie attività. Questa transizione rappresenta anche uno sforzo trasformativo e una conferma del nostro impegno affinché la sostenibilità possa essere per noi una leva strategica di competitività. A partire dalla nuova analisi di doppia materialità lavoreremo per migliorare gli aspetti per noi più significativi.

Infine, Reply è una azienda ad altissimo contenuto tecnologico, ma il nostro cuore sono e saranno sempre le persone che ne fanno parte.

L'attenzione a chi ha scelto di entrare in Reply resta un elemento centrale del nostro impegno quotidiano: crediamo che la crescita di un'azienda sia strettamente legata alla crescita delle persone. Abbiamo l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro che valorizzi le capacità individuali e promuova un clima aziendale equo e inclusivo. Sin dalla fondazione di Reply la collaborazione con le università è un elemento fondamentale per il nostro successo. Il nostro principale interesse si concentra su facoltà scientifiche, con cui abbiamo anche avviato negli anni dei master in ambito IA e Digital Finance. Ogni anno, lanciamo contest che coinvolgono gli studenti più promettenti di atenei di eccellenza in Germania, Francia, Regno Unito e Italia. Queste iniziative non solo stimolano la creatività e l'innovazione, ma ci permettono anche di scoprire e attrarre talenti emergenti.

Guardando al futuro, siamo consapevoli che la trasformazione che stiamo vivendo è solo all'inizio. L'intelligenza artificiale continuerà a ridefinire il nostro settore e l'economia globale. La sfida è grande, ma anche l'opportunità: dobbiamo essere non solo utilizzatori di queste tecnologie, ma artefici del loro sviluppo che deve essere responsabile, guidando il cambiamento piuttosto che subirlo.

Per questo, continueremo a investire in innovazione, a rafforzare le nostre competenze e a costruire soluzioni che creino valore per i nostri clienti, per i nostri stakeholder e per la società nel suo complesso. La nostra capacità di eccellere e di anticipare le evoluzioni del mercato sarà la chiave del nostro successo futuro.

Grazie per la fiducia che continuate a riporre in Reply

Mario Rizzante



REPLY





Reply è specializzata nella progettazione e nella realizzazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali.

Con una consolidata presenza a livello internazionale, Reply si distingue per la sua capacità di guidare le aziende nel processo di trasformazione digitale, attraverso i paradigmi tecnologici dell'Intelligenza Artificiale (IA), del Cloud Computing, dei Digital Media e dell'Internet of Things (IoT).

Reply si caratterizza per:

- una **cultura** aziendale orientata all'innovazione tecnologica;
- una **struttura** flessibile, in grado di anticipare le evoluzioni del mercato e di interpretare i nuovi driver tecnologici;
- una **metodologia** di delivery di comprovato successo e scalabilità;
- una **rete** di aziende specializzate per aree di competenza;
- un **team** costituito da specialisti, provenienti dalle migliori università;
- un **management** di grande esperienza;
- un continuo **investimento** in ricerca e sviluppo;
- una rete di **relazioni** di lungo termine con i propri clienti.

Il modello organizzativo

Con oltre 15.667 dipendenti*, Reply opera con una struttura a rete costituita da società specializzate nell'ambito dei processi, delle applicazioni e delle tecnologie, che costituiscono un'eccellenza nei rispettivi ambiti di competenza.

Processi
Per Reply comprendere e utilizzare la tecnologia significa introdurre un nuovo fattore abilitante ai processi, grazie a un'approfondita conoscenza del mercato e degli specifici contesti industriali di attuazione.

Applicazioni
Reply progetta e realizza soluzioni applicative volte a rispondere alle esigenze del core business aziendale, in diversi settori industriali.

Tecnologie
Reply ottimizza l'utilizzo di tecnologie innovative, realizzando soluzioni in grado di garantire ai clienti massima efficienza e flessibilità operativa.

I servizi di Reply

In ogni progetto Reply, strategia, creatività e consulenza convergono sinergicamente per dare vita a soluzioni innovative che rispondono alle sfide di ogni settore e contribuiscono al progresso collettivo.

I servizi di Reply includono:

- **consulenza** strategica, di comunicazione, di design, di processo e tecnologica;
- **system integration** per utilizzare al meglio il potenziale della tecnologia, coniugando consulenza di business con soluzioni tecnologiche innovative e a elevato valore aggiunto;
- **digital services** innovativi basati sui nuovi canali di comunicazione e trend digitali.

*(31 dicembre 2024)

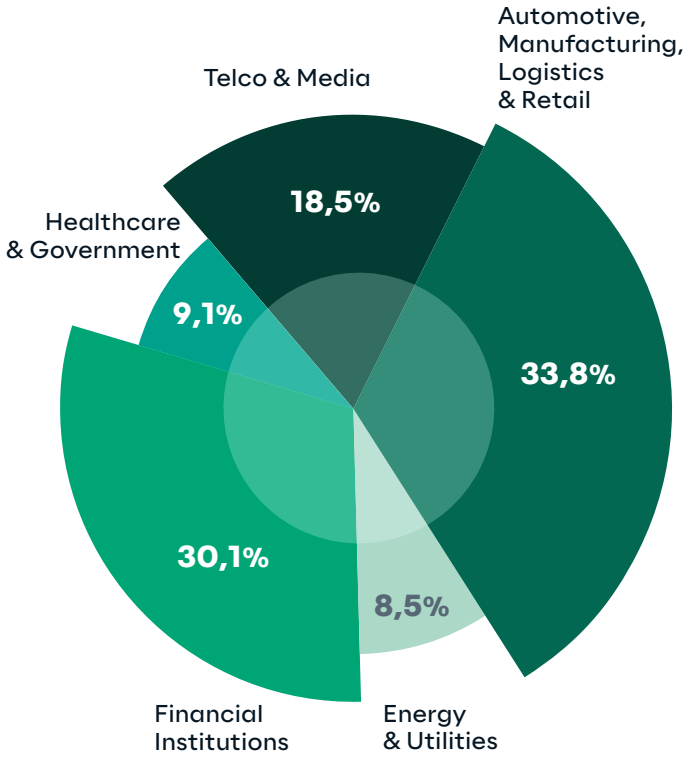
Reply


HANDS
-ON
INNOVA
TION



INDUSTRY FOCUS

Combinando la forza di una rete di aziende altamente specializzate con una consolidata cultura dell'innovazione, Reply guida i propri clienti attraverso l'evoluzione tecnologica, offrendo soluzioni integrate e competitive che assicurano una crescita sostenibile nel lungo termine.



Automotive

Reply sta supportando la trasformazione del settore automotive attraverso l'integrazione dell'intelligenza artificiale in tutte le fasi della catena del valore.

L'ottimizzazione dei processi produttivi e logistici oggi sfrutta algoritmi avanzati per gestire approvvigionamenti, pianificare la produzione e automatizzare il controllo qualità. L'IA è stata il driver per l'innovazione delle piattaforme proprietarie ampiamente utilizzate nel settore, quali LEA Reply in ambito logistico e Brick Reply per i sistemi di esecuzione della produzione, oltre a essere stata applicata anche alle vendite e ai servizi post-vendita, contribuendo a ridurre i costi operativi, aumentare l'efficienza e migliorare la sostenibilità.

In ambito ingegneristico, l'IA sta contribuendo a innovare il ciclo di vita del prodotto. Grazie all'IA, i veicoli elettrici sono stati dotati di sistemi che ottimizzano l'uso delle batterie, migliorano il comfort di bordo e garantiscono livelli più elevati di sicurezza attraverso sensoristica avanzata e analisi predittiva. Inoltre, progetti innovativi in ambito Vehicle-to-Everything (V2X) e Software-Defined Vehicle stanno consentendo di trasformare i veicoli in



piattaforme dinamiche, capaci di adattarsi a condizioni esterne e offrire funzionalità sempre più avanzate al conducente. Reply ha introdotto a bordo veicolo agenti autonomi basati su edge AI, capaci di far evolvere in tempo reale il comportamento del veicolo e di assistere i conducenti in compiti di crescente complessità, aumentando sicurezza ed efficienza durante la guida. La progettazione e l'implementazione di interfacce basate sull'IA sta infatti mostrando la sua capacità di migliorare sensibilmente l'interazione tra conducenti e veicoli, arricchendo l'esperienza utente attraverso assistenti vocali intelligenti basati su sistemi conversazionali generativi. Questi strumenti permettono interazioni fluide e personalizzate, supportando i conducenti con suggerimenti contestuali, gestione della personalizzazione del veicolo e notifiche proattive.

Dopo aver contribuito nell'ultimo triennio alla costruzione di numerosi configuratori potenziati dall'IA in ambito pre-vendita e vendita dei veicoli, ora Reply sta investendo nell'innovare i processi di manutenzione e post-vendita, utilizzando computer vision e IA per l'analisi automatica di video e immagini dei veicoli, migliorando la precisione e la velocità delle ispezioni. L'adozione di sistemi di manutenzione predittiva sta permettendo di identificare potenziali guasti analizzando i modelli di utilizzo del veicolo, prevenendo interruzioni impreviste e garantendo un'esperienza più affidabile per i clienti, soprattutto in ambito industriale e di gestione flotte.

Energy & Utilities

Reply collabora con i principali attori europei del settore Energy & Utility nell'evoluzione dei loro modelli operativi e delle loro architetture enterprise con l'obiettivo di accelerare il loro processo di allineamento a transizione energetica e carbon neutrality. Intelligenza artificiale e machine learning trovano applicazione nei processi di trading energetico, nelle operazioni sul campo, nella gestione delle reti intelligenti, nell'ottimizzazione della domanda, nei sistemi di monitoraggio e controllo e nella compliance.

Gli acceleratori sviluppati da Reply permettono agli operatori del settore di rafforzare la resilienza delle infrastrutture e garantiscono una gestione energetica più sicura e affidabile. I team Reply progettano e implementano soluzioni in linea con i massimi standard di sicurezza e resilienza, a supporto di tutta la catena del valore del settore: ottimizzazione della produzione di energia rinnovabile, gestione degli asset con sistemi di monitoraggio e ispezione robotica, flessibilità del dispacciamento di rete, gestione di risorse energetiche distribuite e della domanda, ricarica dei veicoli elettrici, consentendo alle imprese di adattarsi dinamicamente alle sfide del mercato.

La capacità dell'IA di evolvere i processi in ambito Energy & Utilities si estende anche alla gestione degli impianti di energia rinnovabile e delle reti, dove sensori IoT e analisi predittive ottimizzano la distribuzione dell'energia, minimizzando i sovraccarichi e migliorando la stabilità delle reti. Allo stesso tempo, soluzioni di

automazione avanzata, come robot e droni dotati di intelligenza artificiale, semplificano le operazioni di manutenzione e riducono i rischi di malfunzionamento. L'integrazione di queste tecnologie non solo rende più efficiente l'intero ecosistema energetico, ma contribuisce anche a soddisfare obiettivi di sostenibilità, permettendo una gestione più consapevole delle risorse e un impatto ambientale ridotto.

Financial Institutions

Nel 2024, Reply si è distinta per le competenze specialistiche in ambito strategico, regolatorio e funzionale a supporto di grandi financial institutions. Grazie a una consolidata esperienza nel progettare e implementare soluzioni avanzate basate su IA e cloud computing, Reply ha collaborato con banche, compagnie assicurative, asset manager e operatori del credito al consumo per innovare prodotti, servizi e processi interni, migliorandone la produttività e l'efficacia operativa. Al centro dell'attività 2024 è stata posta l'integrazione dell'IA nei processi aziendali, per rispondere all'esigenza crescente di automazione, miglioramento dell'efficienza e ottimizzazione delle decisioni.

In particolare, Reply ha portato ai clienti soluzioni basate sull'IA con l'obiettivo di migliorare la capacità delle istituzioni finanziarie di estrarre valore da grandi volumi di dati e informazioni provenienti dalle reti commerciali. L'IA ha anche reso possibile una gestione più precisa delle segnalazioni ricevute da clienti e gestori di relazione, grazie alla loro accurata categorizzazione e all'identificazione di tendenze ricorrenti, contribuendo a migliorare la qualità e la tempestività delle risposte e trasformandole in insight strategici per lo sviluppo del business. L'introduzione dell'intelligenza artificiale generativa ha inoltre permesso di migliorare i processi di onboarding e sviluppo commerciale dei clienti.

L'adozione dell'IA ha avuto un impatto significativo anche nei campi della compliance, della sicurezza informatica e del risk management. Le istituzioni finanziarie hanno utilizzato le soluzioni Reply per automatizzare processi complessi di reporting e consolidare dati su larga scala, migliorando la gestione della liquidità e dei rischi di capitale. Questi progressi hanno ridotto le attività manuali, migliorando la precisione e la tempestività delle analisi richieste dagli enti regolatori. L'IA è stata inoltre impiegata per rendere più efficaci le comunicazioni con i clienti in ambito wealth management, pur garantendo la compliance alle normative. Nel settore assicurativo, l'IA sta profondamente migliorando processi come la gestione dei sinistri e l'underwriting, analizzando dati complessi con maggiore rapidità e precisione.

L'applicazione di tecnologie basate sull'intelligenza artificiale si è estesa anche alla gestione delle infrastrutture e all'automazione delle operations informatiche. L'adozione di architetture multi-agente ha consentito una supervisione più efficiente e la riduzione dei costi operativi, ottimizzando al contempo la resilienza e la scalabilità dei sistemi critici. Reply ha inoltre svolto un ruolo cruciale nel supportare i clienti nei loro grandi progetti di trasformazione, affrontando sfide complesse come la modernizzazione dei sistemi legacy bancari e la migrazione di applicazioni critiche al cloud. Questi progetti,

spesso centrali per la competitività a lungo termine delle financial institutions, sono stati gestiti con un approccio distintivo che combina innovazione tecnologica e profonda conoscenza del settore.

Government & Healthcare

Reply collabora con istituzioni pubbliche, aziende sanitarie e farmaceutiche per ottimizzare le procedure, migliorare i servizi offerti ai cittadini e sfruttare l'innovazione tecnologica per rendere la pubblica amministrazione più efficiente e resiliente. In particolare, l'integrazione di soluzioni cloud multi-piattaforma e di automazione avanzata consentono di migliorare l'accessibilità e la reattività dei sistemi informativi pubblici, accelerando i processi decisionali e operativi. Un esempio significativo è il supporto alla gestione della Direttiva Europea sui Medicinali Falsificati, implementata attraverso una delle più grandi soluzioni cloud-based in Europa.

Nel settore della pubblica amministrazione, Reply utilizza strumenti basati su IA per modernizzare i sistemi legacy, facilitando la migrazione a linguaggi moderni attraverso l'automazione della generazione di codice e documentazione. Reply sviluppa inoltre soluzioni verticali per migliorare i sistemi di welfare e i servizi al cittadino, ottimizzando la gestione dei dati e facilitando l'accesso alle informazioni. Particolare attenzione è dedicata alla sicurezza e all'interoperabilità, garantendo che le innovazioni vengano introdotte in modo responsabile, con elevati standard di privacy e protezione dei dati.

In ambito sanitario, Reply semplifica la gestione di informazioni complesse, come protocolli di cura e normative nazionali e regionali. Grazie a strumenti di machine learning, è inoltre possibile analizzare documenti normativi per identificare cambiamenti e azioni necessarie, assicurando la compliance alle normative in continua evoluzione. Tutte le innovazioni responsabili introdotte da Reply abilitano architetture moderne basate sugli agenti intelligenti per un'assistenza sanitaria più efficace e sicura. Le soluzioni mirano infatti a migliorare la pianificazione e l'erogazione dei servizi, con un impatto diretto sugli esiti dei pazienti.

L'intelligenza artificiale gioca un ruolo chiave anche nell'elaborazione di grandi quantità di dati biomedici e di radiomica, migliorando la diagnosi precoce, la personalizzazione delle terapie e il monitoraggio continuo dei pazienti. In questo contesto, la piattaforma X-RAIS Reply supporta i medici nell'analisi di radiografie, ecografie e TAC, facilitando l'individuazione di anomalie e ottimizzando l'interpretazione delle immagini diagnostiche.

Inoltre, grazie a dashboard intuitive potenziate dall'IA, gli operatori sanitari possono accedere rapidamente a informazioni critiche estratte dalle cartelle cliniche, supportando decisioni rapide e informate. Questo approccio non solo ottimizza le procedure diagnostiche, ma garantisce anche un elevato livello di affidabilità, mantenendo il medico al centro del processo decisionale.

Logistica

Nel settore della logistica, l'intelligenza artificiale sta trasformando i processi e le operations attraverso soluzioni avanzate che migliorano l'efficienza delle catene di



fornitura, dei siti logistici e dei trasporti. In questo contesto di evoluzione, Reply offre supporto sia agli operatori logistici tradizionali che alle attività di supply chain in altri settori.

Nei magazzini, sofisticati algoritmi ottimizzano il picking, la gestione degli inventari e l'allocazione delle risorse, mentre nei centri di smistamento le tecnologie di computer vision consentono di individuare anomalie nella distribuzione dei pacchi. Inoltre, modelli di IA sono stati anche impiegati con successo per analizzare la richiesta e l'allocazione dei container, consentendo una pianificazione più accurata delle capacità. Queste applicazioni si traducono in un aumento della precisione nelle operations e in un uso più efficiente delle risorse, supportato da previsioni basate su dati storici e competenze specializzate.

Nel contesto della manutenzione, Reply collabora con primari operatori della logistica realizzando soluzioni basate sull'IA che non solo agevolano la manutenzione predittiva delle attrezzature di smistamento e dei veicoli commerciali, ma consentono anche una pianificazione più efficace dei percorsi dei veicoli di consegna, minimizzando tempi e costi e rafforzando la capacità delle aziende di rispondere tempestivamente a eventuali interruzioni delle supply chain. L'applicazione dell'IA, tuttavia, non si limita all'efficienza operativa: grazie alla capacità di analizzare grandi volumi di dati logistici, le aziende possono ottenere preziosi insight strategici, mentre sistemi di tracciamento in tempo reale e piattaforme conversazionali evolute migliorano l'esperienza utente e la trasparenza lungo l'intera supply chain.

Nel 2024, Reply ha continuato lo sviluppo di LEA Reply, la piattaforma modulare al centro della sua offerta in ambito logistico. Grazie all'integrazione di IA e computer vision, LEA Reply offre una visibilità sempre più completa dei flussi di beni lungo la supply chain e, attraverso una gestione proattiva dei processi logistici, resa possibile dall'analisi degli insight, permette di ottimizzare le prestazioni con effetti positivi sia sui risultati di business sia sull'impatto ambientale delle operations. La piattaforma, inoltre, integra sistemi autonomi, come robot e droni, per migliorare l'efficienza in ambienti ad alta automazione e ampliare la copertura operativa. Riconosciuta da numerosi analisti di mercato tra i leader globali in ambito logistica e WMS, la soluzione supporta oggi importanti piattaforme di e-commerce e l'omnicanalità di clienti in settori quali automotive, fashion, retail e food & beverage.

> La soluzione LEA Reply è stata riconosciuta come "Visionary" nel report "Gartner Magic Quadrant for Warehouse Management Systems 2024"

Manufacturing

L'adozione dell'intelligenza artificiale nel settore manifatturiero sta abilitando nuove modalità di analisi dei dati, ottimizzazione dei processi industriali e innovazione delle filiere manufatturiere. Nel 2024, Reply ha consolidato il suo ruolo di partner strategico per rilevanti gruppi industriali, introducendo l'IA lungo tutto il ciclo produttivo: dall'ottimizzazione di pianificazione e programmazione, alla gestione della supply chain, fino al controllo della produzione con

l'identificazione intelligente delle anomalie. Queste soluzioni mirano a ottimizzare le risorse e a incrementare la produttività, trasformando gli stabilimenti in ecosistemi interconnessi e dinamici, capaci di apprendere e migliorarsi continuamente.

L'integrazione tra automazione, sensoristica avanzata e piattaforme cloud native consente alle aziende manufatturiere di prendere decisioni più informate e tempestive. Reply accompagna questa transizione offrendo soluzioni modulari e personalizzate in ambito ERP, MOM e MES, anche grazie alle capacità delle piattaforme proprietarie Brick Reply, LEA Reply e Axulus Reply, che facilitano l'ottimizzazione delle operations e la gestione del ciclo di vita della produzione industriale. Le piattaforme Reply, potenziate dall'IA, sono in grado di rispondere a domande formulate in linguaggio naturale e generare analisi in tempo reale, offrendo una solida base per decisioni strategiche nelle aree più critiche.

Nel contesto della supply chain, l'intelligenza artificiale consente sempre più di analizzare e ottimizzare i flussi di materiali, migliorando la pianificazione e riducendo le inefficienze. L'adozione dell'IA ha un impatto significativo anche sulla sostenibilità, contribuendo a ridurre i consumi energetici e a ottimizzare l'uso dei materiali: algoritmi capaci di adattarsi a variazioni impreviste nella domanda o nella disponibilità dei materiali permettono di mantenere i piani produttivi in linea con gli obiettivi aziendali, conciliando produttività e sostenibilità.

Le architetture flessibili e modulari sviluppate da Reply si distinguono per la loro capacità di integrare edge computing e computer vision nelle fabbriche, innovando il controllo qualità automatizzato e superando i limiti dell'ispezione manuale. I difetti di prodotto e le anomalie nei processi produttivi vengono infatti individuati e classificati con estrema precisione, assicurando standard produttivi elevati. La manutenzione predittiva, utilizzata anche nei servizi post-vendita, sfrutta modelli basati sull'intelligenza artificiale su dati in tempo reale per monitorare le prestazioni degli impianti, prevenire guasti e ridurre al minimo i tempi di inattività.

Retail & Luxury

Dalla progettazione e implementazione di soluzioni omnicanali per la vendita fisica e digitale all'ottimizzazione delle reti logistiche, Reply sta lavorando con attori rilevanti del settore per migliorare la produttività e rendere i processi più scalabili ed efficienti. Un ruolo centrale è ricoperto dall'IA e dalle architetture multi-agente, che stanno permettendo di innovare ambiti come la gestione dell'inventario, l'ottimizzazione dei prezzi e il customer engagement.

Sistemi di conversational commerce e assistenti digitali basati su agenti autonomi impiegati in ambito customer care e sales recommendation stanno cambiando il modo in cui i brand si relazionano con i consumatori. Campagne multicanale altamente personalizzate stanno rendendo possibile raggiungere target diversificati, mentre l'automazione di processi complessi permette ai brand di concentrare le risorse su attività strategiche ad alto valore

aggiunto. Inoltre, l'intelligenza artificiale generativa oggi è impiegata con successo nella creazione di contenuti innovativi per il marketing e la comunicazione, con risultati significativi anche nel settore del lusso. Parallelamente, l'uso del 3D abilita nuovi modelli di servizio e distribuzione, con casi d'uso come il make-to-order.

Nei punti vendita fisici, Reply sta introducendo esperienze quali il virtual try-on che migliorano l'efficienza operativa e l'esperienza d'acquisto: i progetti realizzati nel 2024 mirano a trasformare i negozi in ambienti dinamici e integrati, in cui il confine tra fisico e digitale si dissolve per offrire un'esperienza unica e coinvolgente, rafforzando il posizionamento dei brand e la capacità di innovare e di anticipare le aspettative dei consumatori. Anche nella logistica e nella gestione delle operations l'analisi predittiva dei dati storici e l'automazione guidata dall'IA di processi complessi, come la pianificazione delle spedizioni e l'ottimizzazione dei carichi, stanno migliorando la capacità dei retailer di rispondere a fluttuazioni della domanda e vincoli logistici.

Telco & Media

Reply è al fianco delle principali aziende di telecomunicazioni europee nel percorso di transizione verso modelli di business sostenibili e profittevoli: un processo che inizia con la ridefinizione delle architetture applicative in ottica IA per abilitare nuove tecnologie e servizi innovativi. Nel 2024, Reply ha consolidato il suo posizionamento anche nelle aree infrastrutturali, offrendo competenze specialistiche in Network Engineering, Operations, Testing e Validation per supportare gestione ed evoluzione delle reti.

L'adozione dell'IA favorisce anche lo sviluppo di nuovi servizi e il potenziamento degli asset principali, quali rete e connettività. L'approccio composable e OTT-like ai Business Support Systems (BSS) mira infatti a creare soluzioni flessibili, valorizzando gli investimenti precedenti in sistemi legacy. Le architetture multi-agente integrano task e flussi di lavoro automatizzati, permettendo alle aziende di rispondere con maggiore agilità alle esigenze dei clienti. I servizi clienti stanno diventando sempre più conversazionali, grazie all'impiego di large language model, che abilitano interazioni fluide e personalizzate, migliorando l'esperienza utente ma anche l'efficienza operativa.

In ambito media, facendo leva sui propri asset, come la piattaforma di asset management Discovery Reply, e sfruttando competenze avanzate in IA, Reply ha supportato la valorizzazione degli asset multimediali e la creazione di network operations center e studios all'avanguardia.

Le società specializzate e le agency del Gruppo hanno accompagnato le aziende editoriali nella realizzazione di contenuti innovativi, in particolare in ambito social media, ottimizzando processi editoriali come copywriting, generazione di audio e produzione video. Questa integrazione accelera la produzione e consente agli editori di offrire contenuti iper-personalizzati, basati su preferenze degli utenti e analisi dei dati in tempo reale.



AI-DRIVEN INNOVATION

Protagonista dell'era dell'intelligenza artificiale, Reply applica la sua esperienza in consulenza e tecnologia per guidare i clienti nell'adozione di soluzioni di intelligenza artificiale efficaci e nell'evoluzione dei loro modelli di business.

Knowledge Management

L'intelligenza artificiale generativa sta cambiando l'approccio al knowledge management da parte delle aziende nell'organizzare, analizzare e sfruttare le proprie informazioni, strutturate e non. Reply si è posizionata all'avanguardia di questa trasformazione, sviluppando soluzioni innovative che sfruttano le potenzialità dell'IA per creare ecosistemi di conoscenza più efficienti ed efficaci.

L'utilizzo di large language model sempre più verticali, specializzati per industry, si sta progressivamente estendendo, permettendo lo sviluppo di sistemi conversazionali che consentano alle aziende di estrarre, riaggregare e ridistribuire la conoscenza in forma conversazionale. Reply sta supportando le aziende nell'utilizzo di questi modelli a livello enterprise, personalizzandoli ed estendendo la loro conoscenza su argomenti specialistici specifici per ogni settore. Attraverso l'uso di vector database e sistemi RAG (Retrieval-Augmented Generation), i dati non vengono solo archiviati, ma trasformati in conoscenza strutturata e facilmente accessibile consentendo di ottenere rapidamente una rappresentazione concettuale di ambiti di conoscenza specifici del contesto aziendale.
Reply si sta inoltre concentrando sullo sviluppo di acceleratori in grado di riconoscere relazioni tra concetti senza necessità di addestramento specifico su ogni connessione, rendendo l'interazione con le basi di conoscenza più intuitiva ed efficace. Le aziende possono così migliorare la gestione delle proprie informazioni in maniera sicura, facilitando la ricerca e l'utilizzo delle informazioni aziendali, eventualmente integrate e arricchite con fonti dati esterne.

L'evoluzione del knowledge management sta portando le aziende a digitalizzare interi processi, spostando il focus dall'automazione di attività semplici alla gestione completa di workflow complessi. Con l'adozione sempre più diffusa di "copilot" e agenti IA avanzati tra i knowledge worker, Reply ha affiancato clienti di diversi settori e funzioni aziendali nel creare nuove architetture applicative dove le funzioni operative e i workflow tradizionali sono integrati con attività eseguite da agenti IA istruiti sulla base della conoscenza aziendale e specializzati per casi d'uso specifici. In ambito finanziario, ad esempio, gli agenti IA vengono utilizzati per automatizzare la gestione dei documenti commerciali, garantire la compliance normativa e sintetizzare report finanziari complessi in insight essenziali. In ambito procurement, gli agenti sono in grado di sistematizzare le informazioni e i dati relativi ai fornitori e alle loro offerte, anche grazie a modelli multimodali che possono interpretare le informazioni contenute in immagini e documenti complessi. In ambito customer service, la grande disponibilità di dati in ingresso permette oggi agli agenti IA di "crescere" e specializzarsi, migliorando la qualità delle risposte data in autonomia riducendo i tempi di risoluzione delle richieste e supportando gli operatori nell'approfondire i casi più articolati.

Tuttavia, l'esperienza Reply mostra la rilevanza di disegnare e incentivare l'adozione diffusa di questi strumenti con strumenti e tecniche evolute di change management, affinché abbiano impatti significativi sulla produttività e sulla qualità del lavoro. A tale scopo, Reply ha collaborato con Microsoft per realizzare un'esperienza immersiva che attraverso tecniche di gamification permette di comprendere il potenziale di trasformazione offerto dall'integrazione degli strumenti di IA nei processi aziendali quotidiani.

Software Development

L'introduzione dell'IA sta innovando ogni fase del software development lifecycle, sia all'interno delle fabbriche di sviluppo interne Reply che in quelle condivise con i clienti. Dalla raccolta dei requisiti alla creazione delle specifiche, passando per la scrittura del codice fino alle attività di rilascio del software, l'IA ha consentito di automatizzare attività ripetitive, migliorando l'efficienza e la qualità delle soluzioni.

L'adozione di agenti autonomi in grado di collaborare tra loro ha permesso di innovare non solo la gestione dei requisiti, migliorando l'analisi delle esigenze e la strutturazione delle user story, ma anche le fasi di testing e quality assurance del software. Grazie alla sua esperienza nel quality engineering, Reply ha definito una suite di agenti specializzati che garantiscono una revisione continua e proattiva del codice: l'analisi predittiva dei bug consente interventi tempestivi che riducono costi e tempi di correzione, mentre l'automazione nella generazione dei casi di test e nell'ottimizzazione degli script migliora l'efficienza dei processi di testing. Anche la gestione dei cicli di rilascio e il controllo dell'integrità del codice sono stati notevolmente ottimizzati, aprendo nuove opportunità non solo per accelerare lo sviluppo, ma anche per garantire un codice più robusto e sicuro.

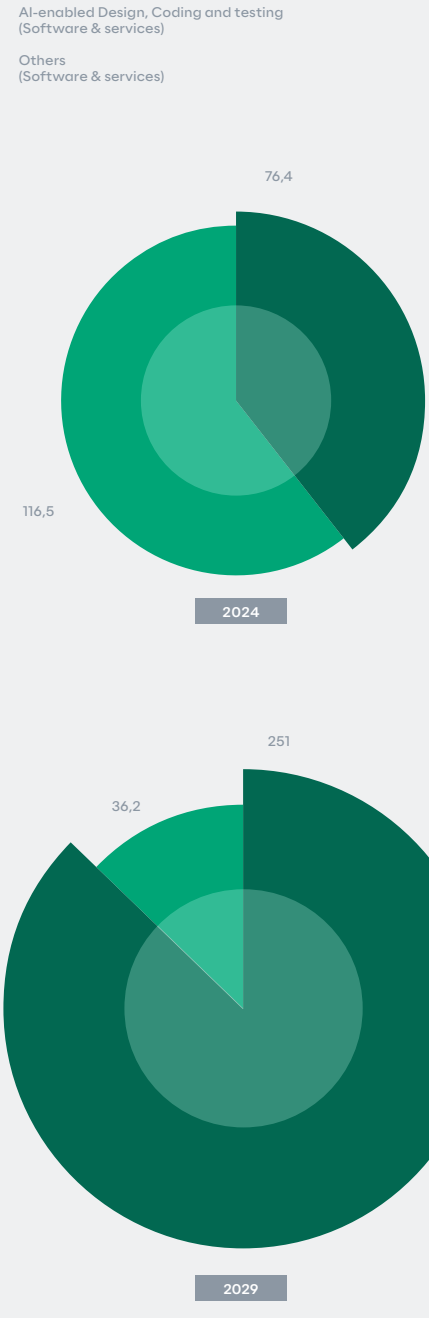
Il cambiamento di paradigma introdotto dall'IA sta dunque avendo un impatto significativo sull'efficienza operativa dei dipartimenti di ingegneria del software. Gli agenti autonomi, alimentati da large language model sempre più avanzati e multimodali, saranno sempre più in grado di operare indipendentemente, con gli esperti Reply coinvolti nell'analisi di eventuali problematiche critiche. Con l'introduzione di strumenti avanzati di guardailing e di ottimizzazione delle performance, Reply sta ulteriormente migliorando la qualità complessiva dei progetti, garantendo soluzioni sempre più affidabili ed efficienti.

Già oggi, inoltre, l'IA permette di ripensare in modo radicale l'approccio alla creazione di applicazioni, portando ad esempio l'interazione conversazionale nell'ambito transazionale. L'utilizzo estensivo dell'IA da parte dei team di sviluppo ha anche aperto la strada a nuovi casi d'uso, in particolare nell'ambito della modernizzazione dei sistemi legacy. Con l'adozione di soluzioni basate su IA, Reply sta infatti supportando i propri clienti in diverse industry nel trasferire sistemi critici verso architetture più moderne, mantenendo però la continuità operativa ed estraendo valore da infrastrutture obsolete.

Customer Interaction

Grazie ai sistemi conversazionali e alle architetture multi-agente, il modo in cui le aziende comunicano, assistono e coinvolgono i propri clienti sta evolvendo: è oggi possibile gestire richieste complesse e fornire risposte in modo sempre più rapido e preciso. Nel corso del 2024 Reply

Evoluzione del mercato dello sviluppo software supportato dall'IA (in miliardi di Euro)



Fonte: Elaborazione Reply su dati PAC relativi a 12 Paesi (Italia, Germania, Regno Unito, USA, Francia, Cina, India, Brasile, Belgio, Paesi Bassi, Polonia, Romania)



ha realizzato sistemi conversazionali e agenti che non si limitano solo a risolvere problemi ricorrenti, ma sono in grado di proporre prodotti e servizi personalizzati offrendo interazioni naturali, comprendendo e contestualizzando il linguaggio umano. Questi sistemi, potenzialmente attivi 24 ore al giorno, garantiscono continuo supporto ai clienti, migliorandone la soddisfazione e aumentando al tempo stesso l'efficienza aziendale.

Grazie alla possibilità di analizzare grandi volumi di dati sui comportamenti e le preferenze degli utenti, Reply ha disegnato sistemi basati sull'IA in grado di anticipare bisogni e suggerire prodotti o servizi in modo mirato e costruire messaggi ad hoc per ogni cliente/prospect e aumentare le probabilità di conversione. L'integrazione di queste soluzioni in contesti di conversational commerce sta rendendo possibile creare campagne marketing iper-personalizzate, in grado creare un'esperienza su misura, incrementare il cross-selling e migliorare la percezione del brand.

Un ambito di forte esperienza per Reply è lo sviluppo di digital human, che utilizzano l'intelligenza artificiale per presentare in maniera chiara concetti, soluzioni e offerte. Queste figure digitali, personalizzabili per diverse lingue e mercati, offrono dialoghi sempre più naturali e coinvolgenti grazie ai progressi nel design iperrealistico e nei sistemi di generazione linguistica. Un'area in cui Reply ha concentrato la sua attenzione nel 2024 è stata l'integrazione dei modelli di affective computing per arricchire i digital human di ragionamento emotivo, ovvero della capacità di decidere autonomamente, e non attraverso regole pre-programmate, quando simulare emozioni, sorridendo o mostrandosi empatici. Grazie a questi modelli, a tecnologie 3D in real-time e a un avanzato iperrealismo grafico, i digital human Reply possono riprodurre fedelmente espressioni facciali, emozioni e movimenti corporei, adattando la propria reazione emotiva in base al contesto e alla memoria dell'interazione, offrendo un'esperienza empatica e coinvolgente.

> Reply ha presentato all'interno dell'Inception Startups Innovation Zone di NVIDIA al Siggraph 2024 il Digital Human Futura sviluppato per il Gruppo Costa Crociere

Nell'ambito della produzione di contenuti, Reply ha ulteriormente consolidato le proprie competenze nell'uso di strumenti basati sull'IA per generare immagini, video e suoni, dando vita a un proprio studio di produzione basato sull'IA. Con l'evolversi della tecnologia, i clienti Reply potranno produrre volumi sempre maggiori di contenuti di alta qualità, semplificando la realizzazione di output complessi come video o film e consentendo la creazione di materiali altamente personalizzati per segmenti di pubblico specifici. La crescente specializzazione degli agenti creativi aprirà nuove opportunità per le aziende, potenziando la capacità produttiva e l'efficienza dei team di marketing, comunicazione, vendita e post-vendita.

Robotics

L'IA sta cambiando il mondo fisico attraverso la creazione di sistemi intelligenti e autonomi capaci di interagire con l'ambiente circostante. Questo progresso è particolarmente evidente nella robotica, dove algoritmi avanzati consentono ai robot di adattarsi a contesti dinamici e complessi. L'adozione di modelli sempre più sofisticati apre nuove possibilità in settori diversi, come la mobilità autonoma e l'automazione industriale, offrendo soluzioni innovative per migliorare efficienza e sicurezza. Ambiti di applicazione sono ad esempio l'ispezione autonoma degli impianti industriali e le missioni di ricognizione, attività che tradizionalmente richiedono un elevato impiego di risorse e comportano rischi per gli operatori.

> Reply ha presentato all'interno dell'Inception Startups Innovation Zone di NVIDIA al Siggraph 2024 il Digital Human Futura sviluppato per il Gruppo Costa Crociere

Reply sta sviluppando soluzioni di spatial computing per migliorare la precisione dei robot mobili autonomi nei contesti industriali. L'uso di dispositivi immersivi permette agli operatori di interagire intuitivamente con i robot, gestendone i movimenti e sfruttando funzionalità avanzate come il tracciamento delle mani o i controller per il controllo preciso di bracci meccanici. Inoltre, le informazioni essenziali per le decisioni operative, come dati di monitoraggio e mappe dettagliate degli impianti, sono accessibili in tempo reale da remoto grazie a un'infrastruttura cloud, garantendo la possibilità di integrare agevolmente questi dati nei sistemi industriali.

L'introduzione dei robot potenziati dall'IA non solo incrementa la sicurezza e l'affidabilità dei processi produttivi, ma rende anche le aziende più resilienti agli imprevisti. In ambito manufatturiero, i robot collaborativi (cobot) supportano le attività di produzione ottimizzando i processi e riducendo gli errori, mentre i robot mobili autonomi (AMR) migliorano la logistica prendendo decisioni rapide in base alle condizioni ambientali. Questi progressi contribuiscono a ridurre il rischio di incidenti e migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro, rendendo le operazioni più efficienti.

La combinazione tra accresciute capacità intellettive e multimodali dei robot e la semplificazione nelle interfacce di gestione diretta e remota consente oggi agli operatori di monitorare e gestire i robot con maggiore semplicità, senza la necessità di un addestramento intensivo. Tuttavia, l'adozione su larga scala di queste tecnologie pone nuove sfide legate alla disponibilità e alla qualità dei dati, un aspetto su cui Reply sta investendo con team misti specializzati esperti di IA e competenze di industry.

Uno sguardo al 2025

Anche nel 2025, Reply continuerà a dare priorità all'innovazione tecnologica attraverso gruppi di lavoro internazionali e centri di competenza multidisciplinari, con un focus sulle tecnologie emergenti e le loro applicazioni aziendali. Questo impegno

per la sperimentazione e lo sviluppo mira ad accelerare il time-to-market per i clienti di Reply, offrendo soluzioni guidate dai più recenti progressi nell'intelligenza artificiale.

Un elemento importante nel panorama delle tecnologie emergenti è l'evoluzione dei large language model in large multimodal model. Questi sistemi avanzati sono ora in grado di comprendere e generare contenuti in diversi formati, tra cui testo, immagini, audio, video, 3D e altro. Le interfacce di dialogo in tempo reale sfruttano modalità vocali avanzate con analisi audio in tempo reale e video live. Nel medio termine, i vendor supereranno le limitazioni attuali delle interfacce di dialogo, permettendo a queste soluzioni di evolversi in esperienze conversazionali complete, capaci di distinguere e interagire con più utenti che parlano simultaneamente.

Reply sta approfondendo ulteriormente la creazione di contenuti guidata dall'IA, un campo che sta assistendo a importanti progressi nei media generativi. I nuovi modelli video basati sull'IA e le tecniche perfezionate di text-to-image riducono significativamente i costi di produzione, mantenendo o addirittura migliorando la qualità dei risultati. Nel 2025 Reply continuerà a investire in iniziative di engagement delle comunità globali di producer e creativi per mettere in mostra il potenziale creativo di questi strumenti. I team lavoreranno inoltre sui sistemi di motion capture a corpo intero, per sperimentare tecnologie di acquisizione 3D all'avanguardia basate su modelli di Generative Ai e sviluppare pipeline innovative per la creazione di risorse 3D, ambienti e personaggi, adottando queste tecnologie in progetti reali come videogiochi, applicazioni VR e progetti di digital human.

Dal punto di vista architetturale, i sistemi multi-agente stanno offrendo nuovi modi per sfruttare più modelli al fine di risolvere compiti più ampi e superare i limiti di un singolo modello. I nuovi modelli IA basati sul ragionamento a catena (Chain of Thought) mostrano grandi capacità intellettive e consentono di ottenere risultati notevoli in campi quali la risoluzione di problemi matematici.

In termini di "embodied AI", i digital human e i robot umanoidi stanno mostrando progressi significativi. Reply sta migliorando i digital human dotandoli di intelligenza emotiva (affective computing), grafica avanzata e capacità di interazione proattiva. I gruppi di lavoro internazionali continuano inoltre a sperimentare hardware robotico umanoide per implementare nuovi algoritmi di intelligenza artificiale, che spaziano da robot quadrupedi e bipedi autonomi per eseguire compiti industriali a robot focalizzati sull'interazione uomo-macchina. Altrettanto significativa è la crescita degli ambienti di simulazione per la generazione di dati sintetici. Creando set di dati personalizzati in ambienti virtuali, i modelli di IA possono raggiungere un'elevata precisione con una minima dipendenza dai dati reali. Questo approccio aiuta a colmare il divario tra le condizioni di laboratorio e le implementazioni nel mondo reale, accelerando l'innovazione con hardware fisico come i robot, attraverso metodologie "sim-to-real".



FOUNDATIONS

Fondata sui pilastri dell'innovazione digitale, Reply sta progressivamente integrando l'intelligenza artificiale in ogni aspetto dei propri servizi per progettare e realizzare nuovi processi, prodotti e modelli di business, in grado di generare un valore concreto per i clienti.

Cloud Computing

Il cloud computing continua a rappresentare un'area altamente strategica per Reply, che si distingue a livello internazionale per l'abilitazione di modelli operativi cloud-native, soluzioni multi-cloud e servizi di modernizzazione delle piattaforme applicative. Le competenze Reply sono riconosciute dai principali hyperscaler globali (AWS, Google, Microsoft e Oracle) e si estendono alle principali piattaforme enterprise, incluse quelle di Adobe, Salesforce e SAP.

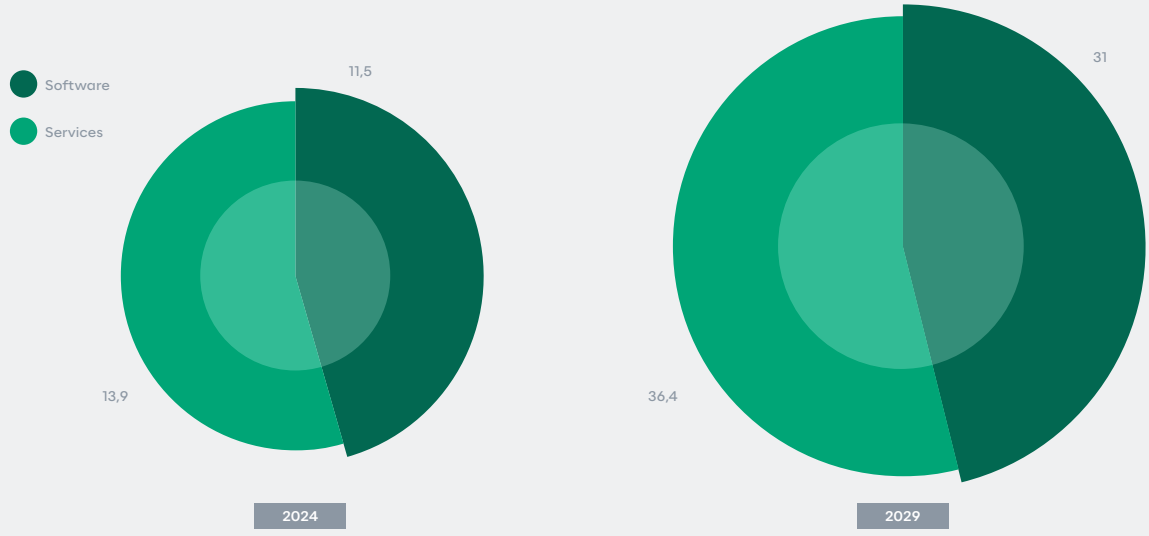
L'esperienza consolidata di Reply copre l'intero ciclo di vita del cloud, dalla progettazione architetturale alla gestione operativa 24x7, con focus sulla governance cloud, la sicurezza, la gestione finanziaria e operativa e l'ottimizzazione dei dati in ambienti multi-cloud e ibridi. Team altamente specializzati sviluppano inoltre soluzioni verticali "as a Service" per settori quali manufacturing, servizi finanziari, automotive, energy & utilities e retail.

Nel 2024 la spinta all'adozione del cloud è stata sempre più legata all'integrazione dell'intelligenza artificiale nei processi aziendali. Reply, con l'evoluzione del Cloud Center of Excellence in AI Center of Excellence, guida le aziende nell'abilitazione di AI Operating Model che combinano governance, automazione e gestione operativa del cloud con le potenzialità dell'intelligenza artificiale generativa.

Parallelamente, l'automazione guidata dall'IA ha aiutato i clienti Reply a semplificare le operazioni cloud, migliorando la resilienza e la governance dei sistemi. Strumenti avanzati oggi possono rilevare anomalie, prevedere problematiche e risolvere autonomamente le criticità, riducendo i tempi di inattività e garantendo una continuità operativa ottimale.
Le soluzioni Reply supportano inoltre l'automazione di processi DevSecOps, individuando errori nei flussi di lavoro e

proponendo correzioni immediate, rendendo più efficace l'adozione di ambienti multi-cloud. Grazie a questa sinergia, le aziende clienti possono gestire infrastrutture complesse in modo più efficiente, automatizzando attività ripetitive e minimizzando i rischi, mantenendo alti standard di sicurezza e affidabilità.

Evoluzione del mercato del Cloud Management (in miliardi di Euro)



Fonte: Elaborazione Reply su dati PAC relativi a 12 Paesi (Italia, Germania, Regno Unito, USA, Francia, Cina, India, Brasile, Belgio, Paesi Bassi, Polonia, Romania)

Cybersecurity

Reply si distingue nel panorama della cybersecurity per un approccio che integra innovazione tecnologica, competenze normative trasversali e specializzazioni per settori industriali specifici. Gli esperti di sicurezza informatica lavorano in sinergia con professionisti di risk management e compliance per affrontare le sfide sempre più pressanti poste da normative come la direttiva NIS-2 e l'AI ACT, fornendo ai clienti supporto strategico per identificare e gestire i rischi cyber a cui sono esposti e rafforzare le proprie infrastrutture digitali, assicurando l'adozione di standard di sicurezza e resilienza operativa sempre più stringenti.

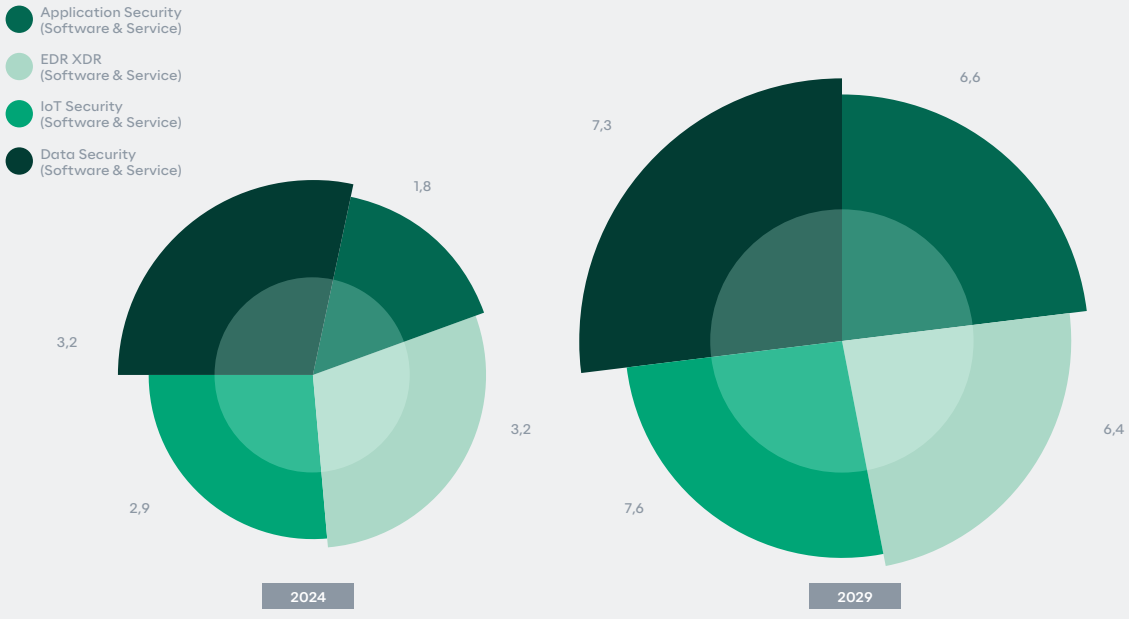
Le aziende si trovano oggi ad affrontare un cambio di paradigma, determinato dalla crescente adozione di Intelligenza Artificiale e soluzioni di automazione. Da un lato, tecnologie come il machine learning stanno spingendo la capacità di individuare e contrastare le minacce; dall'altro, l'incremento degli attacchi basati sull'IA e la rapida espansione dell'IoT ampliano la superficie di attacco. In quest'ottica, l'approccio "security and compliance by

design" è fondamentale per integrare la sicurezza fin dalla concezione dei sistemi.

L'offerta di Reply si estende a tutti gli ambiti della sicurezza informatica, con una particolare attenzione sia alle piattaforme digitali sia al mondo industriale e ai prodotti connessi. L'introduzione di strumenti basati sull'IA consente di identificare con maggiore tempestività le vulnerabilità e di progettare soluzioni preventive in grado di incrementare la resilienza complessiva. Questo approccio proattivo riduce i tempi di risposta agli attacchi e si traduce in vantaggi significativi per infrastrutture industriali e pubbliche.
Al centro delle soluzioni di Reply si trovano la "pervasive security" e le metodologie DevSecOps, che favoriscono l'adozione di misure di sicurezza sin dalla fase di progettazione, minimizzando i rischi lungo l'intero ciclo di vita delle applicazioni.

Inoltre, per rispondere a scenari di minaccia sempre più evoluti, Reply promuove tecniche innovative di testing, come l'IA Red Teaming, che permettono di simulare attacchi basati sull'IA e testare in modo approfondito i sistemi di difesa. Inoltre, Reply favorisce la creazione di team multidisciplinari congiunti con i propri clienti, per supportare la costruzione di difese informatiche solide e adattabili alle specifiche esigenze aziendali, con verticalizzazioni in base ai Paesi in cui i clienti operano.

Evoluzione del mercato della Cybersecurity supportata dall'IA (in miliardi di Euro)



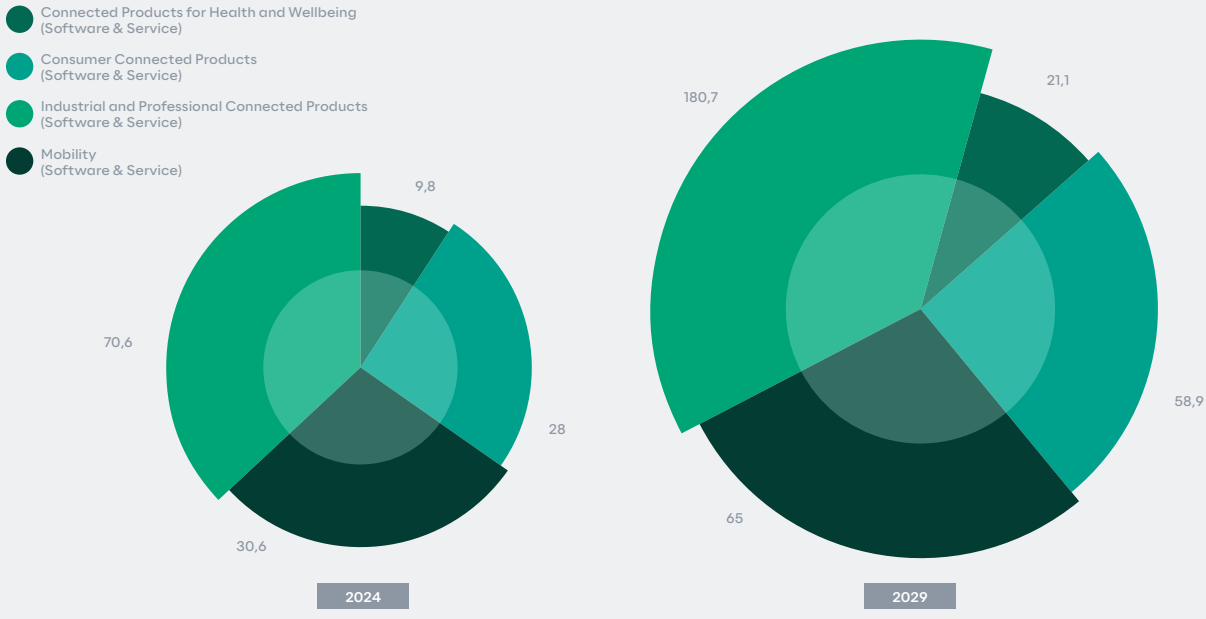
Fonte: Elaborazione Reply su dati PAC relativi a 12 Paesi (Italia, Germania, Regno Unito, USA, Francia, Cina, India, Brasile, Belgio, Paesi Bassi, Polonia, Romania)

Connected Products & Solutions

L'offerta in ambito Connected Products & Services di Reply si inserisce in un contesto in continua evoluzione, dove l'Internet of Things sta modificando radicalmente il modo in cui le persone interagiscono con i prodotti e i servizi quotidiani. Sfruttando il crescente interesse per dispositivi connessi come le smart home, i wearables, i veicoli intelligenti e le soluzioni di sanità connessa, Reply ha sviluppato soluzioni innovative che utilizzano edge computing, IA e cloud computing per migliorare l'efficienza e l'esperienza utente. Questi dispositivi sono in grado di raccogliere e analizzare grandi quantità di dati, consentendo alle aziende di offrire servizi personalizzati e a valore aggiunto per i propri clienti.

Le soluzioni connesse di Reply non si limitano a migliorare la comodità d'uso, ma apportano benefici tangibili in termini di qualità della vita, salute e sicurezza. Ad esempio, i dispositivi connessi in ambito domestico, come i sistemi di gestione energetica e i dispositivi di sicurezza, offrono ai consumatori la possibilità di monitorare e ottimizzare le proprie risorse in tempo reale, aumentando l'efficienza e riducendo i consumi e i rischi. Nei settori industriali, invece, Reply supporta le aziende manifatturiere e logistiche nell'implementazione di sistemi di manutenzione predittiva, migliorando

Evoluzione del mercato dei Connected Products & Solutions (in miliardi di Euro)



Fonte: Elaborazione Reply su dati PAC relativi a 12 Paesi (Italia, Germania, Regno Unito, USA, Francia, Cina, India, Brasile, Belgio, Paesi Bassi, Polonia, Romania)

la gestione della produzione e della movimentazione delle merci, riducendo i tempi di inattività e ottimizzando l'intera catena del valore.

Il trend di crescente adozione di tecnologie connesse sta guidando anche lo sviluppo di nuovi modelli di business, che vanno oltre la semplice vendita di prodotti. Reply collabora con le aziende nella creazione di modelli di "servitization", dove i macchinari industriali e altri dispositivi connessi vengono gestiti in remoto per tutta la loro vita utile. Questo approccio consente di creare nuovi flussi di entrate per le aziende, migliorando al contempo la gestione dei prodotti e dei servizi offerti. Le soluzioni di Reply si caratterizzano per l'utilizzo di interfacce sempre più sofisticate, che sfruttano il natural language processing per interazioni vocali e intelligenti, offrendo così esperienze sempre più avanzate sia per i consumatori che per gli operatori.

Nel medio termine, l'integrazione di IoT e intelligenza artificiale promette di aprire nuove frontiere nell'automazione e nell'ottimizzazione dei processi. Reply sta facendo leva sulla sua esperienza consolidata in settori come l'automotive, la logistica e le assicurazioni per creare soluzioni avanzate quali gli assistenti IA in-vehicle e la manutenzione predittiva delle automobili e dei mezzi industriali. Inoltre, l'impiego di sistemi di ispezione visiva alimentati da IA e di magazzini intelligenti sta già ottimizzando le attività logistiche e contribuendo alla trasformazione digitale di numerose industry.

Customer & Digital Experience

Il panorama della digital experience è in continua evoluzione, influenzato dai rapidi progressi tecnologici e dalle crescenti aspettative dei consumatori. In questo contesto, Reply si distingue come partner strategico per le aziende, supportandole nell'adozione di soluzioni innovative in grado di creare esperienze uniche e personalizzate, grazie al network esteso che combina design, competenza tecnologica e consulenza di processo.

Reply supporta le aziende clienti nell'adozione di intelligenza artificiale, piattaforme integrate e strategie omnicanale per ridefinire il modo in cui interagiscono con i propri clienti, aumentandone la soddisfazione e migliorando la qualità dei servizi.

Reply utilizza soluzioni di intelligenza artificiale generativa per automatizzare e ottimizzare la creazione di contenuti destinati a campagne di marketing, newsletter e messaggi personalizzati. Inoltre, nell'ambito del customer service, Reply integra sistemi conversazionali avanzati e digital human, capaci di fornire risposte rapide e precise, riducendo i tempi di attesa e migliorando l'efficienza operativa.

Grazie a questi strumenti, le aziende riescono non solo a risolvere problemi complessi, ma anche a offrire esperienze che si adattano in tempo reale alle esigenze individuali dei consumatori.
Un altro aspetto fondamentale è l'iper-personalizzazione, resa possibile dall'analisi dei dati raccolti tramite soluzioni

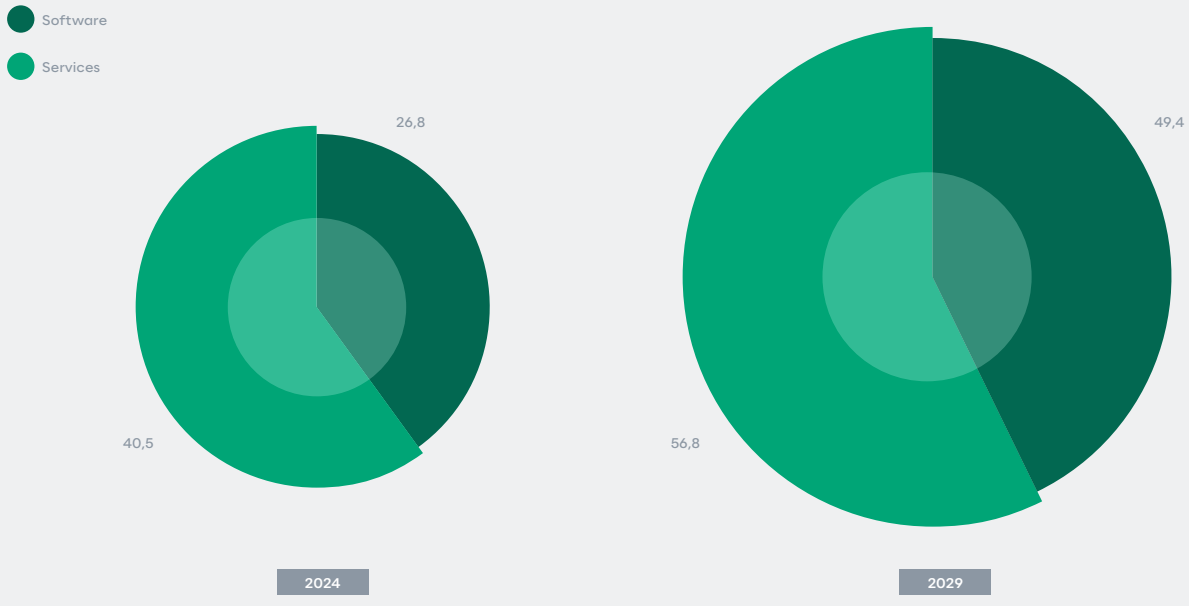


come CRM, DXP e CDP. Reply aiuta le aziende a sfruttare queste tecnologie per ottenere una visione completa del cliente e creare esperienze su misura guidate dall'IA, che spaziano dalle raccomandazioni personalizzate alla configurazione di servizi "premium". In ambito retail, ad esempio, le aziende possono utilizzare l'intelligenza artificiale e l'analisi geospaziale per proporre offerte mirate, facendo diventare sempre più ogni interazione in un'opportunità unica di engagement.

Reply sta guidando la transizione verso sistemi omnicanale che combinano fluidamente interazioni digitali e fisiche. Questo approccio consente ai consumatori di scegliere prodotti, configurare servizi, finalizzare acquisti e pagamenti rapidamente e in maniera conversazionale, combinando opportunità dei negozi fisici e vantaggi delle piattaforme online.

Tale integrazione non solo aumenta la flessibilità e la soddisfazione del cliente, ma fornisce alle aziende una visione integrata del customer journey, fondamentale per anticipare bisogni futuri e migliorare costantemente l'esperienza offerta.

Evoluzione del mercato della Customer Experience (in miliardi di Euro)



Fonte: Elaborazione Reply su dati PAC relativi a 12 Paesi (Italia, Germania, Regno Unito, USA, Francia, Cina, India, Brasile, Belgio, Paesi Bassi, Polonia, Romania)

Data

Reply ha una consolidata esperienza come partner per le aziende che desiderano massimizzare il valore dei propri investimenti in soluzioni tecnologiche data-driven quali ERP, CRM e CDP. Un aspetto distintivo dell'offerta Reply è la capacità di combinare piattaforme dati, IoT e cloud computing per creare ecosistemi intelligenti e scalabili. In settori chiave come l'automotive e l'industria manifatturiera, dove la gestione in tempo reale dei dati è essenziale per garantire sicurezza e efficienza, Reply propone soluzioni capaci di elaborare grandi volumi di dati in modo immediato e affidabile.

Integrando l'intelligenza artificiale nei processi di gestione dei dati, è oggi possibile estrarre nuovo valore di business attraverso miglioramenti significativi nella qualità dei dati. Sistemi alimentati dall'IA si occupano della bonifica, armonizzazione e automazione della gestione dei dati, riducendo significativamente l'intervento manuale. La rapida crescita dell'offerta in ambito synthetic data aggiunge ulteriore valore, permettendo simulazioni avanzate e preservando al contempo la privacy dei dati originali, un aspetto fondamentale soprattutto in ambiti regolamentati come il finanziario, il farmaceutico e il sanitario.

Grazie all'IA, inoltre, i team Reply stanno supportando le aziende clienti nello sfruttare fonti di dati tradizionalmente trascurate o destrutturate, come documenti, audio e video, aprendo nuove opportunità di crescita e miglioramento operativo. L'approccio di Reply al data management integra infatti fonti eterogenee rispettando la privacy e la compliance dei dati, consentendo di definire nuovi servizi e business model sia in ambito B2B che B2C.

L'adozione di IA per la governance automatizzata dei dati è un'altra area di interesse del mercato. Attraverso sistemi intelligenti, le aziende possono monitorare in tempo reale la compliance alle normative, garantendo che i cambiamenti regolatori vengano implementati tempestivamente. Inoltre, l'IA aiuta a tracciare la provenienza e l'utilizzo dei dati lungo tutta la value chain, un'esigenza particolarmente sentita nelle istituzioni finanziarie dove la trasparenza dei flussi di dati è essenziale per la gestione del rischio e la compliance normativa.

REPLY ECOSYSTEM





REPLY PLATFORMS

Progettate per sfruttare appieno le opportunità dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie emergenti, le soluzioni proprietarie disegnate e realizzate da Reply si caratterizzano per un rapido time-to-market e un'ampia flessibilità di personalizzazione, rispondendo alle mutevoli dinamiche dei settori industriali in cui sono impiegate.

Axulus Reply

Axulus Reply è la piattaforma di engineering per il settore industriale arricchita da funzionalità di intelligenza artificiale generativa e da una libreria di template dedicati.
Grazie ai suoi modelli di IA, tra cui tecnologie avanzate di computer vision, la piattaforma aiuta le aziende manifatturiere e logistiche a risolvere le sfide più complesse, migliorando efficienza e precisione dei processi produttivi.
Axulus Reply offre un ecosistema di framework pronti all'uso e flussi di lavoro digitali modulari, consentendo un'adozione progressiva e scalabile di soluzioni innovative all'interno delle operations industriali.
Attraverso strumenti avanzati di simulazione, le aziende possono esplorare scenari di ottimizzazione, valutare il valore aggiunto delle soluzioni digitali e implementare rapidamente le tecnologie più adatte alle loro esigenze specifiche.

Brick Reply

Brick Reply è la piattaforma digitale "as a Service" dedicata alle operations industriali che unisce flessibilità architetturale e potenzialità transformative dell'intelligenza artificiale. La sua architettura a micro-servizi garantisce una gestione end-to-end delle attività produttive ed è in grado di abilitare funzionalità predittive, prescrittive e generative. Nel 2024, Brick Reply ha introdotto agenti basati su IA, progettati per agire come collaboratori virtuali nelle operations.
Questi agenti analizzano dati complessi in tempo reale e interagiscono con operatori e sistemi per ottimizzare pianificazione, qualità e produzione, suggerendo azioni o prendendo decisioni autonome in scenari dinamici. Con un ecosistema aperto integrabile tramite API standard e arricchito da soluzioni verticali pronte all'uso, Brick Reply guida le aziende verso la collaborazione tra agenti intelligenti e piattaforme MOM, per garantire operations adattive e ottimizzate.

China Beats Reply

China Beats Reply è una piattaforma avanzata di intelligence marketing e social listening, progettata per offrire una comprensione approfondita del mercato cinese. Collegandosi direttamente alle principali piattaforme locali (e-commerce, motori di ricerca e social media) consente di accedere a insight strategici e tendenze emergenti. Integrando fonti di notizie in tempo reale, database brevettuali e open data, la piattaforma garantisce una panoramica costantemente aggiornata, fornendo informazioni dettagliate sui comportamenti dei consumatori, le preferenze di acquisto e le dinamiche di mercato in settori chiave quali automotive, moda e tecnologia. Le aziende possono così sfruttare tali dati per ottimizzare le strategie di marketing, migliorare il posizionamento dei prodotti e prevedere le tendenze future in un mercato complesso e dinamico.

Discovery Reply

Discovery Reply è la piattaforma che centralizza e gestisce l'intero ciclo di vita dei contenuti digitali, quali immagini, video, audio, modelli 3D e documenti. Progettata per supportare le aziende nella distribuzione dei contenuti, permette di offrire una brand experience fluida, coerente e altamente personalizzata su diversi touchpoint. Grazie all'integrazione di avanzate tecnologie di IA, Discovery Reply semplifica e ottimizza il processo di produzione, elaborazione e classificazione dei contenuti, migliorando l'intero flusso creativo anche in termini di efficienza operativa. Nel 2024, infatti, il focus sull'IA ha permesso di aggiungere nuove funzionalità come il riconoscimento vocale, l'analisi dei contenuti e la sintesi vocale, per gestire traduzioni, estrarre abstract dai video e generare podcast in maniera completamente automatizzata.

KICODE Reply

KICODE Reply è un framework basato sull'intelligenza artificiale generativa che automatizza l'intero ciclo di vita dello sviluppo software, dalla raccolta dei requisiti al deployment. Comprende comandi in linguaggio naturale, li scompone in operazioni specifiche e li distribuisce a agenti specializzati, come product owner, sviluppatori e ingegneri DevOps. Questo approccio innovativo semplifica i progetti software, generando automaticamente user story e allineando il processo di sviluppo in base a esse. Grazie all'uso di dati storici e soluzioni collaudate, KICODE Reply garantisce efficienza, qualità e rapidità, realizzando interi progetti in pochi minuti su diverse piattaforme e sistemi operativi.

LEA Reply

LEA Reply è la piattaforma progettata da Reply per rendere le supply chain efficienti, agili e connesse. Costituita da una suite di micro-servizi che copre diversi processi della supply chain execution, tra cui la gestione del magazzino, l'inventario, la distribuzione e la consegna dei beni, LEA Reply integra tecnologie di robotica, machine learning e IoT. Le nuove applicazioni supportate dall'IA sono state dedicate a garantire la visibilità e il monitoraggio avanzato delle performance dei flussi logistici, il supporto ai sistemi e-commerce e la gestione dei modelli di drop shipping. Con l'introduzione nel 2024 di GaliLEA, l'assistente di intelligenza artificiale generativa basato su architettura multi-agente, è possibile aumentare la capacità

decisionale lungo l'intera supply chain. GaliLEA fornisce infatti supporto sull'utilizzo delle funzionalità del software e sull'analisi delle metriche di business, interpretando e rispondendo alle richieste degli utenti in linguaggio naturale. Ulteriori miglioramenti sono stati introdotti negli ambiti mixed reality, per combinare il mondo fisico con informazioni digitali in tempo reale per migliorare i processi operative, e computer vision, per consentire il monitoraggio accurato e veloce delle attività logistiche, mediante il riconoscimento automatico degli oggetti.

MLFRAME Reply

MLFRAME Reply è un framework progettato per la gestione e l'analisi di basi di conoscenza eterogenee, facilitando lo sviluppo di modelli conversazionali avanzati. Grazie a una metodologia proprietaria che integra analisi dei dati, addestramento degli algoritmi e validazione dei risultati, consente di creare rapidamente sistemi di interazione "human-like" come assistenti digitali e digital human. La nuova versione rilasciata nel 2024 introduce un approccio innovativo alla modellazione della conoscenza, migliorando la capacità dei modelli di riconoscere relazioni tra concetti senza necessità di addestramento specifico. L'uso di modelli a grafi ottimizza l'organizzazione e l'analisi di grandi volumi di dati, automatizzando la mappatura delle informazioni e riducendo gli interventi manuali. Con queste nuove funzionalità, MLFRAME Reply supporta tutte le fasi di sviluppo dei sistemi conversazionali, dalla creazione della knowledge base all'ottimizzazione degli algoritmi, garantendo soluzioni più efficienti e adattabili a diverse industry.

Pulse Reply

Pulse Reply è una soluzione data-driven che unisce data science e intelligence marketing in un cruscotto interattivo per monitorare le performance aziendali. Offre strumenti intuitivi per analizzare metriche chiave, identificare trend e ottimizzare strategie. Grazie a algoritmi di machine learning, rileva variazioni nei KPI e invia notifiche in tempo reale, fornendo insight sulle cause e il loro impatto. Oltre alla segnalazione di anomalie, suggerisce azioni correttive mirate, aiutando le aziende a reagire tempestivamente ai cambiamenti di mercato e migliorare l'efficienza operativa con un approccio basato sui dati.

Sonar Reply

Sonar Reply è una piattaforma di trend research sviluppata con il Centro di Ricerca Tedesco per l'Intelligenza Artificiale (DFKI). Progettata con un'interfaccia simile a un motore di ricerca, rende l'analisi delle tendenze accessibile a data analyst, ricercatori, giornalisti e marketer. Il suo database indicizza oltre 70 milioni di fonti, tra pubblicazioni scientifiche, brevetti, blog, articoli e news. Grazie all'IA, identifica pattern emergenti, monitora trend e fornisce previsioni basate sui dati. Le aziende possono usarla per anticipare cambiamenti di mercato e sviluppare strategie fondate su informazioni affidabili, trasformando i dati in insight concreti.

TamTamy Reply

TamTamy Reply, nata come piattaforma di Enterprise Social Network per migliorare la comunicazione aziendale, si è evoluta in un ecosistema digitale completo che integra knowledge management e content

distribution, fino a raggiungere nel 2024 un nuovo livello di innovazione con l'introduzione di strumenti avanzati basati sull'intelligenza artificiale. Tra le principali novità, spicca una piattaforma proprietaria di agenti intelligenti che automatizza attività ripetitive, semplifica la gestione delle informazioni e favorisce l'implementazione di soluzioni IA in ambito aziendale. Il modulo DXP è stato arricchito con un agente IA capace di generare mini-siti Web dinamici senza competenze tecniche, facilitando la comunicazione interna, la gestione eventi e la condivisione di contenuti. Anche il Learning Management System è stato potenziato con funzionalità che rendono la formazione aziendale più interattiva e personalizzata, grazie a percorsi di apprendimento adattivi basati sulle esigenze degli utenti.

Ticuro Reply

Ticuro Reply è una piattaforma modulare certificata come dispositivo medico (classe IIa, CE) che supporta la prevenzione e la continuità delle cure da remoto secondo il modello di assistenza connessa per la sanità digitale. Erogata in modalità SaaS, utilizza la tecnologia IoMT (Internet of Medical Things) per connettersi a dispositivi medici e sensori indossabili, favorendo una collaborazione costante tra pazienti, caregiver e personale sanitario in tutte le fasi del percorso di cura. Nel 2024 sono state introdotte funzionalità avanzate per l'elaborazione in near-real-time dei documenti clinici e il supporto alla diagnosi tramite algoritmi specifici. L'integrazione con branche oncologiche ha portato all'implementazione di tool dedicati per la clinical collaboration, tra cui videocall, chat e condivisione documentale, connessi a sistemi dipartimentali, strumenti di analisi genomica e banche dati internazionali. Ticuro Reply consente un accesso rapido e remoto alle informazioni dei pazienti provenienti da diverse fonti, garantendo una visione sempre aggiornata e completa, oltre a fornire strumenti automatizzati per la generazione di report e la visualizzazione chiara dei dati, semplificando la collaborazione tra medici e ottimizzando le scelte terapeutiche personalizzate.

X-RAIS Reply

X-RAIS Reply è la soluzione IA progettata per supportare i processi di diagnosi radiologica attraverso l'applicazione del deep learning. Specializzata in una vasta gamma di metodi diagnostici e regioni anatomiche specifiche, sfrutta tecniche avanzate di riconoscimento delle immagini per assistere i radiologi nell'identificazione di anomalie e patologie, migliorando l'accuratezza e la tempestività delle diagnosi. Nel 2024, X-RAIS Reply ha continuato a evolversi con l'affinamento e la sperimentazione dei suoi algoritmi per l'analisi avanzata delle tomografie computerizzate, incrementando la precisione e l'efficienza nell'elaborazione delle immagini mediche. Un'importante novità è stata l'estensione della piattaforma per ospitare e integrare algoritmi di terze parti, offrendo così un ambiente flessibile e scalabile che consente ai professionisti sanitari di accedere a una varietà di strumenti diagnostici all'interno di un'unica interfaccia, migliorando la collaborazione tra esperti per una diagnosi più efficace e personalizzata.

REPLY LABS

Nei diversi Paesi in cui Reply opera, i Reply Labs rappresentano spazi di innovazione e disegno congiunto tra gli specialisti Reply e le aziende clienti. Le soluzioni progettate e testate hanno un potenziale tangibile di migliorare le operations e il business delle aziende clienti, che possono istillare le soluzioni di frontiera nelle proprie attività quotidiane.

Area42

Area42 è un laboratorio dedicato all'esplorazione e alla sperimentazione di tecnologie avanzate, tra cui soluzioni robotiche (quadrupedi, rover, umanoidi, droni), digital human e robot umanoidi interattivi. Gli esperti Reply conducono test su dati sintetici, applicazioni "sim-to-real", edge AI e additive manufacturing. All'interno dei Co-Design Workshop, i clienti, supportati dai professionisti Reply, possono esplorare le tecnologie del laboratorio e sviluppare prototipi innovativi da applicare a casi d'uso reali. Le tecnologie emergenti vengono validate con esperimenti concreti, grazie anche alla collaborazione con università e centri di ricerca su progetti innovativi.

Cybersecurity Lab

Il Cybersecurity Lab offre un ambiente avanzato per la valutazione e la simulazione di scenari di sicurezza in ambiti quali cloud computing, sviluppo software sicuro, protezione di applicazioni e dati, e infrastrutture di rete. Fornisce alle aziende soluzioni e strumenti innovativi per garantire la sicurezza e la privacy di individui, organizzazioni e processi. L'area include demo unit per test e simulazioni di attacchi, threat modeling e hacking su componenti hardware e software. Le attività del Lab coprono settori chiave come industrial security, IoT, automotive security e smart building security, consentendo ai clienti di analizzare e rafforzare le proprie strategie di difesa informatica.

Immersive Experience Lab

L'Immersive Experience Lab esplora le applicazioni della realtà estesa (XR) in ambiti aziendali come vendita, marketing, design, produzione, manutenzione, operations e formazione professionale, con un'area demo dedicata alla sperimentazione di casi d'uso innovativi. Le esperienze immersive consentono di creare presentazioni di prodotto personalizzate, come test drive virtuali per il settore automobilistico, e nuove modalità di formazione, assistenza e manutenzione.



IoT Validation Lab

L'IoT Validation Lab di Reply è un centro per la progettazione, integrazione, validazione e implementazione di soluzioni IoT e prodotti connessi, con un focus su sostenibilità ambientale ed efficienza energetica. Grazie a competenze end-to-end e a strumentazione all'avanguardia, Reply supporta i clienti lungo l'intero ciclo di vita delle soluzioni IoT, offrendo consulenza, test di connettività e pre-certificazione dei dispositivi. Il Lab esplora applicazioni in settori chiave come Automotive, Telco, Manufacturing, Energy, Appliances e Logistica e permette di valutare la sostenibilità delle infrastrutture IoT, analizzando il degrado dei materiali e la durata operativa dei componenti.

Test Automation Center

Il Lab garantisce il monitoraggio continuo della qualità di prodotti e servizi critici per il business, sfruttando un framework proprietario e avanzate tecniche di validazione basate su IA. I clienti possono controllare l'intero ciclo di vita di prodotti e servizi, sia durante la fase di sviluppo che dopo il lancio commerciale, permettendo di anticipare potenziali criticità e definire azioni correttive tempestive. Il Lab aiuta a prevenire problematiche che potrebbero avere un impatto negativo sui clienti finali e a ridurre i costi futuri di manutenzione e gestione. L'integrazione di strumenti avanzati di quality assurance migliora l'efficienza di processi fondamentali, tra cui test selection, data preparation e maintenance, garantendo una verifica efficace anche in scenari tecnicamente complessi.

Area Phi

Attiva dal 2024, Area Phi supporta i clienti di Reply nel tradurre l'innovazione tecnologica in strategie concrete per il proprio settore. Tra le principali attività figurano: lo sviluppo di digital humans iperrealistici, integrando intelligenza artificiale conversazionale e generativa; l'esplorazione di tecnologie immersive come extended reality, gamification e IA per creare esperienze coinvolgenti, tra cui escape room digitali, e-learning immersivo e giochi interattivi. In ambito edge computing, il laboratorio sviluppa soluzioni per il manifatturiero e le energie rinnovabili, migliorando l'efficienza tramite analisi in tempo reale, manutenzione predittiva e rilevamento dei difetti con IA.

ALLIANCES

Fin dalla sua fondazione, Reply ha costruito e consolidato solide collaborazioni con un ampio ecosistema di aziende tecnologiche innovative, investendo con particolare attenzione nella relazione strategica con i principali vendor tecnologici. Oggi, i professionisti di Reply vantano i più elevati livelli di certificazione e riconoscimento presso ciascuno dei partner strategici.

Adobe

Adobe e Reply collaborano in Europa e USA per offrire soluzioni avanzate in automazione del marketing e gestione delle informazioni e degli asset digitali. Reply, riconosciuta come Adobe Platinum Partner, ha ottenuto nel 2024 sei specializzazioni su Adobe Experience Manager e Adobe Commerce, sviluppando soluzioni con Adobe GenStudio, Firefly Custom Models e IO App Builder. Premiata come "Digital experience Emerging Partner of the Year 2024" per l'Europa Centrale e riconosciuta da analisti quali Forrester, IDC e PAC, Reply si distingue in ambiti chiave quali l'adozione dell'IA per ottimizzare la content supply chain e offrire ai clienti maggiore velocità ed efficienza nella produzione dei contenuti.

AWS

Reply fa parte del ristretto gruppo globale degli AWS Premier Tier Service Partners. Negli anni ha infatti sviluppato una solida esperienza nella migrazione su AWS di sistemi aziendali complessi, offrendo oggi un'ampia gamma di servizi in ambito cloud computing, tra cui content processing & distribution, sviluppo e integrazione di applicazioni aziendali personalizzate, supporto end-to-end con manutenzione e gestione 24/7. Nel 2024, Reply è stata tra i primi partner globali a ottenere la Generative AI Competency nella categoria dei servizi di consulenza, anche grazie alla sua profonda esperienza su AWS Bedrock, oggi ampiamente adottato in diversi settori. L'azienda vanta inoltre competenze certificate in Data & Analytics, DevOps, Oracle, Migration, IoT, Industrial Software, SaaS, Machine Learning, Financial Services, Security, Retail, Energy e Automotive, oltre a quelle legate al Managed Service Provider Program e al Well-Architected Program.

Google

Reply ha consolidato la sua partnership con Google in Europa, nel Regno Unito e negli USA, sviluppando collaborazioni con



le divisioni Google Cloud e Google Ads. L'applicazione delle nuove tecnologie Google in ambito Generative AI, grazie anche alla partecipazione all'esclusivo Trusted Tester Program, ha permesso a Reply di essere tra i primi system integrator a livello mondiale a conseguire la specializzazione Generative AI. Nell'ambito di Google Cloud Next '24, Google ha riconosciuto Reply come Partner of the Year globale nella categoria DevOps. Reply si è inoltre confermata come Premier Partner e Managed Services Provider di Google Cloud. Nel campo di Google Ads, Reply ha confermato la propria competenza ottenendo certificazioni in Ricerca, Display, Video, Shopping e App, dimostrando la propria capacità di implementare strategie efficaci di marketing digitale.

Microsoft

Reply è partner globale di Microsoft e leader nell'offerta di soluzioni innovative sui tre cloud: Azure, Microsoft 365 e Dynamics 365. Operando in Europa, UK, USA e Brasile, Reply sfrutta una rete di aziende che copre tutte e sette le Solutions Partner Designations di Microsoft, oltre a numerose specializzazioni settoriali. Nel 2024 Reply ha inoltre ricevuto i riconoscimenti di Global Non-profit Partner of the Year e Partner of the Year in Italia, oltre a essere stata selezionata per un esclusivo programma di accelerazione per grandi clienti in EMEA. Oggi Reply si distingue nell'innovazione dell'offerta Microsoft grazie alla profonda conoscenza delle tecnologie Copilot e Azure OpenAI con esperienze verticali in diverse industry.

Oracle

Reply è riconosciuta come Oracle Cloud Service Provider, grazie all'eccellenza nei servizi gestiti e nelle implementazioni di soluzioni su Oracle Cloud Infrastructure. Nel 2024, Reply ha ricevuto il prestigioso riconoscimento EMEA Cluster Award in Innovation Cloud/Technology per la regione South Europe, a conferma della sua capacità di offrire soluzioni innovative basate su tecnologie Oracle, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale e al machine learning. La capacità di Reply di rispondere alle esigenze dei clienti si è ulteriormente consolidata nelle soluzioni Oracle per Finance, Supply Chain, Planning e Production, grazie a progetti internazionali su ERP Cloud e NetSuite, con risultati di rilievo nei settori manifatturiero e healthcare. Nel 2024, Reply ha ampliato la propria presenza anche nei settori HCM e CX, sviluppando progetti strategici basati su soluzioni come Oracle Xstore e CX Unity.

Salesforce

Reply è consulting partner certificato di Salesforce con esperti in Europa e negli USA ed è stata premiata da Salesforce nel 2024 con Partner Award in Italia e in Germania. Le competenze Reply coprono l'intera offerta Salesforce: vendite, assistenza e marketing, commercio B2B e B2C, integrazione con Mulesoft, analisi con Tableau e collaborazione con Slack. Reply lavora anche su diversi Salesforce Industry Cloud e su estensioni come Field Service, Account Engagement, Data Cloud, Einstein e Agentforce. Reply è inoltre uno dei pochi specialisti mondiali di Salesforce nel settore automobilistico e ha implementato una delle prime soluzioni Financial Service Cloud in

Europa. Altre industry di alta specializzazione includono manufacturing, energy & utilities, settore pubblico, media, retail & consumer goods.

SAP

Le competenze Reply in ambito SAP coprono una vasta gamma di tecnologie SAP Cloud, tra cui SAP S/4HANA Cloud (RISE with SAP, GROW with SAP), Business Process Transformation (SAP Signavio), SAP Customer Experience, SAP Business Technology Platform, SAP Digital Supply Chain, SAP ARIBA, SAP Concur e SAP Business AI. Reply ha inoltre instaurato una stretta collaborazione con i SAP Co-Innovation Labs, posizionandosi tra i leader nell'innovazione basata sull'intelligenza artificiale nin ambito SAP. Nel 2024, Reply si è affermata a livello globale come uno dei Top 25 Partner SAP per competenze e specializzazioni, riflettendo la costante crescita in termini di portata globale e investimenti nelle soluzioni SAP Cloud e SAP Business AI. Questo riconoscimento è confermato dalla presenza di Reply nel SAP Services Landscape di Forrester; Reply è stata inoltre classificata nel 2024 tra i fornitori di servizi SAP più competenti e leader nello studio PAC RADAR "Leading Providers of SAP Services in Europe and Germany 2024".

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Principali rischi e incertezze cui Reply S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Il Gruppo Reply adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo.
Reply S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è di fatto esposta ai medesimi rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo stesso e di seguito elencati.
I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Bilancio Annuale.

Rischi esterni

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia
Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei Paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. La congiuntura economica sfavorevole a livello nazionale e/o internazionale ovvero un alto livello di inflazione potrebbero ridurre la crescita della domanda con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
Si segnala altresì che i nuovi scenari di politica economica internazionale collegati al perdurare del conflitto tra Ucraina e Russia e alla crisi fra Israele e Palestina, creano incertezze e tensioni in particolare all'interno dell'Eurozona. Sebbene le relative evoluzioni ed impatti siano ancora incerti e di difficile valutazione, l'intensificarsi delle tensioni geopolitiche in atto e della guerra commerciale potrebbe avere ripercussioni negative anche significative sull'economia globale, internazionale e italiana, sull'andamento dei mercati finanziari e sul settore energetico.

Rischi connessi all'evoluzione dei servizi legati all'ICT
Il settore dei servizi di consulenza ICT in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione della composizione delle professionalità e delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi stessi, con la

necessità di un continuo sviluppo e aggiornamento di nuovi prodotti e servizi, e tempestività nel go to market. Pertanto, con una forte e crescente attenzione agli aspetti etici, il futuro sviluppo dell'attività del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di anticipare le evoluzioni tecnologiche ed i contenuti dei propri servizi, anche attraverso significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo, o tramite efficaci ed efficienti operazioni straordinarie.

Rischi connessi alla concorrenza
Il mercato della consulenza ICT è altamente competitivo. Alcuni concorrenti potrebbero essere in grado di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza, legato anche al possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi a variazioni delle esigenze della clientela
Le soluzioni del Gruppo sono soggette a mutamenti tecnologici rapidi che, unitamente alle crescenti o mutate esigenze della clientela e alla loro propria necessità di informatizzazione, si potrebbero tradurre in richieste di sviluppo di attività sempre più complesse che richiedono talvolta impegni eccessivi non proporzionati agli aspetti economici, oppure si potrebbero tradurre in annullamenti, modifiche, posticipi di contratti già in essere. Questo potrebbe, in taluni casi, comportare ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo
Il Gruppo è soggetto alle normative e regolamenti applicabili nei Paesi in cui opera, quali tra le principali, la disciplina in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'ambiente e di tutela dei diritti di proprietà intellettuale, le normative in campo fiscale, la normativa di tutela della privacy, della responsabilità amministrativa degli enti ex D.lgs. 231/01, della responsabilità ex L. 262/05.
Il Gruppo opera secondo le disposizioni di legge vigenti ed ha istituito processi che garantiscono la conoscenza delle specificità normative locali nei contesti in cui opera e delle modifiche normative che via via intervengono.
Eventuali violazioni di tali normative potrebbero comportare sanzioni civili, fiscali, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo e sui suoi risultati.

Rischi di sostenibilità
Nell'ambito della sostenibilità, il Gruppo Reply descrive i propri impatti materiali, i rischi e le opportunità ottenuti dall'analisi di doppia rilevanza all'interno del capitolo *[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale* della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Rischi interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave e perdita di know-how
Il successo del Gruppo dipende in larga misura da alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali il Presidente, l'Amministratore Delegato e gli amministratori esecutivi della Capogruppo Reply S.p.A.. Reply è, inoltre, dotata di un gruppo dirigente in possesso di una pluriennale esperienza nel settore, avente un ruolo determinante nella gestione dell'attività del Gruppo.
La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive, sul mantenimento di know-how critico, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo. Il management ritiene, in ogni caso, che la Società sia dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

Rischi connessi alla dipendenza da clienti
Il Gruppo offre servizi di consulenza prevalentemente ad aziende di medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti (Telco, Manufacturing, Finance, ecc.).
Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, seppur in maniera decrescente nel corso degli ultimi anni, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, le cui eventuali perdite potrebbero, pertanto, incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla internazionalizzazione
Il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione, potrebbe essere esposto ai rischi tipici derivanti dallo svolgimento dell'attività su base internazionale, tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti del quadro politico, macroeconomico, fiscale e/o normativo, oltre che alle variazioni del corso delle valute.
Tali accadimenti potrebbero incidere negativamente sulle prospettive di crescita del Gruppo all'estero.

Rischi connessi allo sviluppo del gruppo
La costante crescita delle dimensioni del Gruppo presenta nuove sfide gestionali e organizzative.

Il Gruppo concentra costantemente i propri sforzi per formare i dipendenti e mantenere i controlli interni per prevenire eventuali comportamenti illeciti e/o eticamente non corretti (quali ad esempio, l'uso improprio o il mancato rispetto di leggi o regolamenti in materia di protezione delle informazioni sensibili o riservate e/o l'uso inappropriato dei siti di social network che potrebbe comportare violazioni della riservatezza, divulgazione non autorizzata di informazioni aziendali riservate o danni alla reputazione).
Se il Gruppo non dovesse continuare ad apportare le opportune modifiche al modello operativo man mano che le esigenze e le dimensioni cambiano, se non implementasse con successo le modifiche, e se non continuasse a sviluppare e implementare i processi e gli strumenti giusti per gestire l'impresa e diffondere la propria cultura e i propri valori fondamentali nei dipendenti, la capacità di competere con successo e raggiungere gli obiettivi aziendali potrebbe essere compromessa.

Rischi connessi ad acquisizioni e altre operazioni straordinarie
Il Gruppo prevede di continuare a perseguire operazioni di acquisizioni strategiche ed investimenti per migliorare e aggiungere nuove competenze, offerte di servizi e soluzioni, e per consentire l'espansione in determinati mercati geografici e di altro tipo.
Ogni investimento realizzato nell'ambito di acquisizioni strategiche e ogni altro futuro investimento in società italiane o straniere può comportare un incremento di complessità nell'operatività del Gruppo e può non esserci assicurazione che tali investimenti generino la redditività attesa nell'ambito dell'acquisizione o decisione di investimento e che si integrino correttamente in termini di standard di qualità, policy e procedure in modo coerente con il resto delle attività operative del Gruppo. Il processo di integrazione può richiedere costi ed investimenti addizionali. Una non adeguata gestione o supervisione dell'investimento effettuato può influenzare negativamente il business, i risultati operativi e gli aspetti finanziari.

Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali
Il Gruppo sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore; i relativi contratti sottostanti, che possono interessare sia personale interno sia collaboratori esterni, possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati. L'applicazione di tali penali potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo e sulla reputazione del Gruppo. Il Gruppo ha tuttavia stipulato polizze assicurative, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità professionale per un massimale annuo complessivo ritenuto adeguato rispetto al rischio sottostante. Peraltro, qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate e il Gruppo fosse tenuto a risarcire danni per un ammontare superiore al massimale previsto, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire significativi effetti negativi.

Rischi connessi alle partnership chiave

Il Gruppo, per offrire le soluzioni più adatte alle diverse esigenze della clientela, ha stretto importanti rapporti di partnership con i principali vendor mondiali.

L'attività che il Gruppo conduce attraverso queste partnership potrebbe variare per una serie di motivi, in quanto le priorità e gli obiettivi dei partner tecnologici possono differire da quelle del Gruppo e non è loro vietato competere con il Gruppo o stringere accordi più stretti con i suoi concorrenti. Le decisioni che il Gruppo prende nei confronti di un partner tecnologico possono influire sulla relazione in corso. Inoltre, i partner tecnologici potrebbero riscontrare una riduzione di domanda della loro tecnologia e/o software, influenzando di conseguenza la domanda di servizi del Gruppo.

Il rischio di non gestire adeguatamente e non sviluppare con successo le relazioni con i partner chiave o di non riuscire ad anticipare e stabilire alleanze efficaci relativamente alle nuove tecnologie, potrebbe influire negativamente sulla capacità di differenziare i servizi, offrire soluzioni all'avanguardia ai clienti o competere efficacemente sul mercato, con possibili conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale

Il successo del Gruppo dipende, in parte, dalla capacità di ottenere la protezione della proprietà intellettuale per le piattaforme, metodologie, processi, software e altre soluzioni proprietarie.

Il Gruppo fa affidamento su una combinazione di politiche e procedure di riservatezza, non divulgazione e altri accordi contrattuali e leggi su brevetti, segreti commerciali, copyright e marchi per proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale. Anche laddove otteniamo la protezione della proprietà intellettuale, i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo non possono impedire o scoraggiare concorrenti, ex dipendenti o altre terze parti dal reverse engineering delle proprie soluzioni o metodologie e processi proprietari o dallo sviluppo indipendente di servizi o soluzioni simili o duplicati.

Inoltre, il Gruppo potrebbe involontariamente violare diritti altrui ed essere conseguentemente soggetto al risarcimento dei danni. Eventuali reclami o contenziosi in questo settore potrebbero richiedere tempo e denaro, danneggiare la reputazione del Gruppo e/o richiedere di sostenere costi aggiuntivi per ottenere il diritto di continuare a offrire un servizio o una soluzione ai propri clienti.

Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sul vantaggio competitivo e posizionamento di mercato del Gruppo, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, nonché sulla reputazione e sulle prospettive di sviluppo della futura attività del Gruppo.

Rischi informatici di sicurezza, gestione e diffusione dati e rischio cyber security

L'attività del Gruppo si basa su reti e sistemi informatici per elaborare, trasmettere e archiviare in modo sicuro le informazioni elettroniche e per comunicare con i propri dipendenti, clienti, partner tecnologici e fornitori. Poiché l'ampiezza e la complessità di

questa infrastruttura continuano a crescere, anche a causa della crescente dipendenza e utilizzo di tecnologie mobili, social media, servizi basati su cloud e dell'Intelligenza Artificiale, aumenta il rischio di incidenti di sicurezza e attacchi informatici.
Tali violazioni potrebbero comportare l'arresto o l'interruzione dei sistemi del Gruppo e di quelli dei nostri clienti, partner tecnologici e fornitori, e la potenziale divulgazione non autorizzata di informazioni sensibili o riservate, inclusi i dati personali.
In caso di tali azioni, il Gruppo potrebbe essere esposto a potenziali responsabilità, contenziosi e azioni normative o di altro tipo, nonché alla perdita di clienti esistenti o potenziali, danni al brand e alla reputazione, e altre perdite finanziarie. Inoltre, i costi e le conseguenze operative della risposta alle violazioni e dell'attuazione delle misure correttive potrebbero essere significativi.
Fino ad oggi, non vi è stato un attacco di sicurezza informatica che abbia avuto un effetto rilevante sul Gruppo, sebbene non vi sia alcuna garanzia che non ci sarà un impatto rilevante in futuro. Consapevoli che l'attività e il panorama della sicurezza informatica evolvono, il Gruppo sta proseguendo in un percorso di continuo rafforzamento dei presidi di rischio riservandosi, qualora ritenuto necessario, di effettuare ulteriori significativi investimenti per proteggere dati e infrastruttura.
Peraltro, qualora le coperture assicurative, che includono anche l'assicurazione informatica, non risultassero adeguate e il Gruppo fosse tenuto a risarcire danni per un ammontare superiore al massimale previsto, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire significativi effetti negativi.

Rischi in tema di responsabilità sociale, ambientale ed etica di business
Nell'ambito della responsabilità sociale, ambientale ed etica di business, il Gruppo Reply descrive i propri impatti materiali, i rischi e le opportunità ottenuti dall'analisi di doppia rilevanza all'interno del capitolo *[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale* della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Rischi finanziari

Rischio di credito
Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.
Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

L'esposizione del Gruppo Reply al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Al fine di misurare tale rischio nel tempo, nell'ambito dell'impairment delle proprie attività finanziarie (crediti di natura commerciale verso clienti inclusi), il Gruppo ha applicato in linea con quanto previsto dall'IFRS 9 un modello basato sulle perdite attese (expected credit loss).
Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debitrici e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi.
La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio. Il rischio afferente alla componente dei crediti commerciali viene gestito attraverso l'applicazione di specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.
Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Rischio di liquidità
Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.
I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed).
Il difficile contesto economico e finanziario dei mercati richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il rischio di cambio è mitigato dalla prevalenza delle operazioni di transazioni denominate e registrate in valuta locale. Il Gruppo prevalentemente non opera in aree con valuta a rischio di forte oscillazione cambi e pertanto tale rischio non è significativo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, il Gruppo ha fatto ricorso, quando ritenuto necessario, all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges".

L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Rischio fiscale

Il rischio di eventuali modifiche alla normativa fiscale ed alla sua applicazione o interpretazione, potrebbe avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando l'aliquota fiscale effettiva.

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli 117/129 del Testo Unico sulle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Reply S.p.A., società Capogruppo, funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di Società aderenti al Consolidato Fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. I presidi di limitazione del rischio fiscale posti in essere dal management, in termini di verifica di adeguatezza e correttezza degli adempimenti fiscali non possono ovviamente escludere del tutto il rischio di accertamenti tributari.

Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo

Premessa

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Andamento dell'esercizio

Il Gruppo Reply ha chiuso l'esercizio 2024 con un fatturato consolidato di 2.295,9 milioni di Euro in crescita del 8,4% rispetto a 2.118,0 milioni di Euro dell'esercizio 2023.
Positivi tutti gli indicatori di periodo. L'EBITDA consolidato è stato di 410,6 milioni di Euro, in crescita del 16,6% rispetto ai 352,1 milioni di Euro registrati a dicembre 2023.
L'EBIT, da gennaio a dicembre, è stato di 330,4 milioni di Euro, in crescita del 12,9% rispetto ai 292,7 milioni di Euro a dicembre 2023.
Il risultato netto di gruppo è stato pari a 211,1 milioni di Euro. Nel 2023 il corrispondente valore era stato di 186,7 milioni di Euro.
In seguito ai risultati conseguiti nel corso del 2024, il Consiglio di Amministrazione di Reply ha deciso di proporre alla prossima Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo pari a 1,15 Euro per azione, che verrà posto in pagamento il 21 maggio 2025, con data di stacco dividendo fissato il 19 maggio 2025 (record date il 20 maggio 2025).
La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2024 è positiva per 349,1 milioni di Euro (204,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2023). La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2024 risultava positiva per 312,6 milioni di Euro.
Il 2024 si è chiuso con risultati molto positivi per Reply confermando ancora una volta la capacità di interpretare le esigenze del mercato e di sviluppare soluzioni digitali all'avanguardia in un contesto globale sempre più dinamico e complesso. In uno scenario macroeconomico caratterizzato da incertezze e trasformazioni profonde, Reply ha continuato a crescere, sostenuti dalla solidità del proprio modello basato su una rete di

aziende altamente specializzate.
Il posizionamento di Reply ha permesso di essere tra i primi sul mercato ad offrire soluzioni innovative, integrate e competitive, in grado di sfruttare al meglio la sempre maggiore diffusione dell'intelligenza artificiale all'interno dei sistemi aziendali, rafforzando la propria posizione di leadership nei settori della creatività digitale, della system integration e della consulenza.
Negli ultimi dodici mesi l'intelligenza artificiale ha oltrepassato la soglia dell'innovazione per diventare un pilastro essenziale della trasformazione industriale e sociale. I nostri clienti ci chiedono applicazioni che non si limitino più a migliorare ciò che già esiste, ma supportino l'introduzione di nuove modalità operative, di nuovi modelli di business e consentano lo sviluppo di intere categorie di prodotti e servizi prima impensabili.

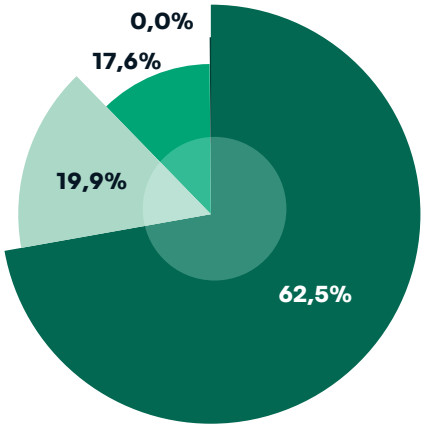
Conto economico consolidato riclassificato

Di seguito si espone il conto economico consolidato riclassificato a valori assoluti e percentuali, raffrontato con i valori dell'esercizio precedente:

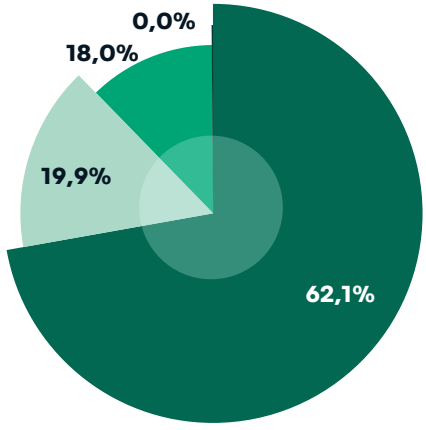
(IN MIGLIAIA DI EURO)	2024	%	2023	%
Ricavi	**2.295.938**	**100,0**	**2.117.983**	**100,0**
Acquisti	(46.350)	(2,0)	(29.364)	(1,4)
Lavoro	(1.237.370)	(53,9)	(1.139.331)	(53,8)
Servizi e costi diversi	(570.461)	(24,8)	(595.710)	(28,1)
Altri (costi)/ricavi operativi	(31.147)	(1,4)	(1.485)	(0,1)
Costi operativi	**(1.885.327)**	**(82,1)**	**(1.765.890)**	**(83,4)**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**410.611**	**17,9**	**352.093**	**16,6**
Ammortamenti e svalutazioni	(84.933)	(3,7)	(75.205)	(3,6)
Adeguamento debiti per earn-out	4.743	0,2	15.858	0,7
Risultato operativo (EBIT)	**330.421**	**14,4**	**292.745**	**13,8**
(Oneri)/proventi da partecipazioni	(20.000)	(0,9)	(13.877)	(0,7)
(Oneri)/proventi finanziari	2.812	0,1	(7.287)	(0,3)
Utile ante imposte	**313.232**	**13,6**	**271.581**	**12,8**
Imposte sul reddito	(99.464)	(4,3)	(83.122)	(3,9)
Utile netto	**213.768**	**9,3**	**188.459**	**8,9**
Utile/(perdita) attribuibile a interessenze di pertinenza di minoranza	(2.630)	(0,1)	(1.760)	(0,1)
Utile attribuibile ai soci della Capogruppo	**211.139**	**9,2**	**186.699**	**8,8**

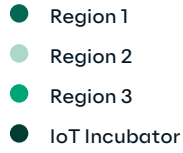
RICAVI PER REGION (*)

2024



2023

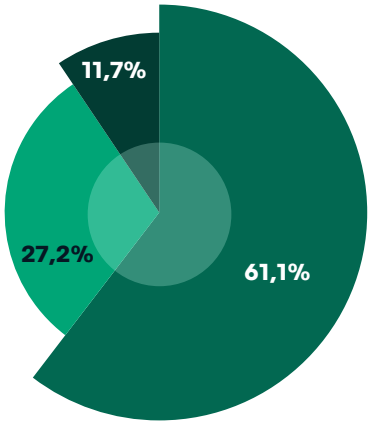




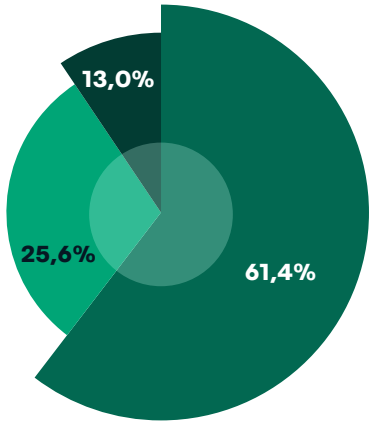
(*)
Region 1: ITA, USA, BRA, POL, ROU, CHN (Nanjing)
Region 2: DEU, CHE, CHN (Bejing), HRV, POL
Region 3: GBR, LUX, BEL, NLD, FRA, HKG

RICAVI PER LINEE DI BUSINESS

2024

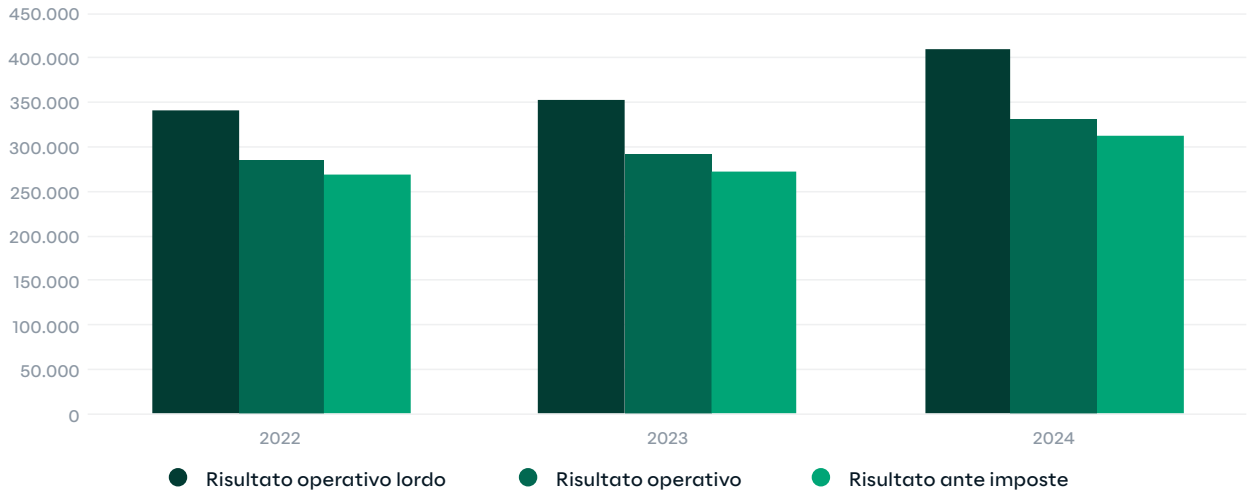


2023





ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI



Analisi della struttura patrimoniale e finanziaria

La struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2024, raffrontata con quella al 31 dicembre 2023, è riportata di seguito:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024	%	31/12/2023	%	VARIAZIONE
Attività operative a breve	969.502		910.908		58.595
Passività operative a breve	(916.792)		(827.090)		(89.702)
Capitale circolante netto (A)	**52.711**		**83.818**		**(31.108)**
Attività non correnti	1.123.832		1.046.457		77.375
Passività non correnti	(222.666)		(218.450)		(4.216)
Attivo fisso (B)	**901.165**		**828.007**		**73.158**
Capitale investito netto (A+B)	**953.876**	**100,0**	**911.826**	**100,0**	**42.050**
Patrimonio netto (C)	1.302.960	136,6	1.116.723	122,5	186.237
INDEBITAMENTO/(DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO NETTO (A+B-C)	**(349.084)**	**(36,6)**	**(204.898)**	**(22,5)**	**(144.187)**

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2024, pari a 953.876 migliaia di euro, è stato interamente finanziato dal patrimonio netto per 1.302.960 migliaia di euro da cui residua una disponibilità finanziaria complessiva di 349.084 migliaia di euro.

Si segnala che il capitale investito include i Debiti verso azionisti di minoranza e earn-out per complessivi 109.600 migliaia di euro (114.368 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e non sono compresi nella posizione finanziaria netta gestionale, inseriti invece nell'indebitamento finanziario ESMA per evidenza del quale si rimanda alla Nota 30.

Di seguito si riporta il dettaglio del capitale circolante netto:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Rimanenze	68.369	47.061	21.308
Crediti commerciali	757.558	739.474	18.084
Altre attività	143.576	124.373	19.203
Attività operative correnti (A)	**969.502**	**910.908**	**58.595**
Debiti commerciali	183.233	191.001	(7.768)
Altre passività	733.559	636.089	97.470
Passività operative correnti (B)	**916.792**	**827.090**	**89.702**
Capitale Circolante Netto (A-B)	**52.711**	**83.818**	**(31.108)**
incidenza % sui ricavi	*2,3%*	*4,0%*	

Con riferimento al working capital strettamente legata all'operatività aziendale, che includerebbe quindi i soli crediti commerciali, lavori in corso e debiti commerciali, lo stesso risulterebbe pari a circa il 13,7% rispetto al 14,1% dell'anno precedente.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA GESTIONALE E ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, netti	491.713	383.608	108.105
Attività finanziarie correnti	45.767	32.872	12.894
Debiti verso le banche	(19.564)	(32.285)	12.721
Debiti verso altri finanziatori	(64)	(236)	172
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(35.163)	(31.670)	(3.493)
Posizione finanziaria netta a breve termine	**482.689**	**352.290**	**130.399**
Debiti verso le banche	(48.910)	(52.291)	3.381
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(84.695)	(95.101)	10.406
Posizione finanziaria a m/l termine	**(133.604)**	**(147.392)**	**13.787**
Totale posizione finanziaria netta gestionale	**349.084**	**204.898**	**144.186**

Di seguito viene analizzata la variazione intervenuta nelle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti nell'esercizio 2024:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2024
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	349.438
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(150.575)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(90.757)
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D) = (A+B+C)	**108.105**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti all'inizio dell'esercizio (*)	383.608
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti alla fine dell'esercizio (*)	491.713
Totale variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	**108.105**

(*) Le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti netti sono al netto degli scoperti di conto corrente

Il rendiconto finanziario consolidato e il dettaglio della cassa e delle altre disponibilità liquide nette in forma completa sono riportati successivamente nei prospetti contabili.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Qui di seguito gli indicatori alternativi di performance utilizzati dal Gruppo corredati dalla relativa spiegazione che riflette il loro contenuto e la base di calcolo:

- **EBIT**: corrisponde al Risultato operativo
- **EBITDA**: Utile prima degli interessi, imposte ed ammortamenti che è determinato sommando al Risultato Operativo risultante dal bilancio le voci:
  - Ammortamenti
  - Svalutazioni
  - Altri costi/ricavi non ricorrenti

Gli altri (costi)/ricavi non ricorrenti sono connessi ad eventi ed operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa.

- **EBT**: corrisponde al Risultato ante imposte
- **Posizione finanziaria netta gestionale**: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinata dalla somma delle seguenti voci:
  - Disponibilità liquide
  - Attività finanziarie a breve termine
  - Passività finanziarie a lungo termine incluse quelle correlate all'applicazione dell'IFRS 16
  - Passività finanziarie a breve termine incluse quelle correlate all'applicazione dell'IFRS 16

Principali operazioni societarie del 2024

Acquisizione Solirius Ltd.

Nel mese di ottobre Reply ha perfezionato l'acquisizione del 100% di Solirius Ltd., società inglese leader nella trasformazione digitale per il settore pubblico.

Fondata nel 2007 a Londra, Solirius fornisce servizi di consulenza volti a ripensare il modo di lavorare in maniera sempre più customer-centrica e sostenibile, coniugando competenze che spaziano dal disegno di architetture dati alla progettazione e realizzazione di nuovi servizi digitali.

Solirius, in particolare, con una forte specializzazione sull'intelligenza artificiale, l'agile delivery e il data management lavora per le principali agenzie governative inglesi nel processo di trasformazione digitale e di introduzione delle nuove tecnologie a supporto dei servizi per i cittadini.
Tra i clienti di Solirius vi sono HMCTS (HM Courts & Tribunals Service), FCDOS (Foreign, Commonwealth & Development Office Services), DFE (Department for Education) e BDUK (Building Digital UK).

L'investimento in Solirius rientra nella strategia di crescita internazionale di Reply, in particolare nel Regno Unito, dove Reply, con uffici a Londra e Manchester, annovera tra i propri clienti la maggior parte dei principali gruppi nei settori retail, dei servizi finanziari e dei trasporti.

Reply in Borsa

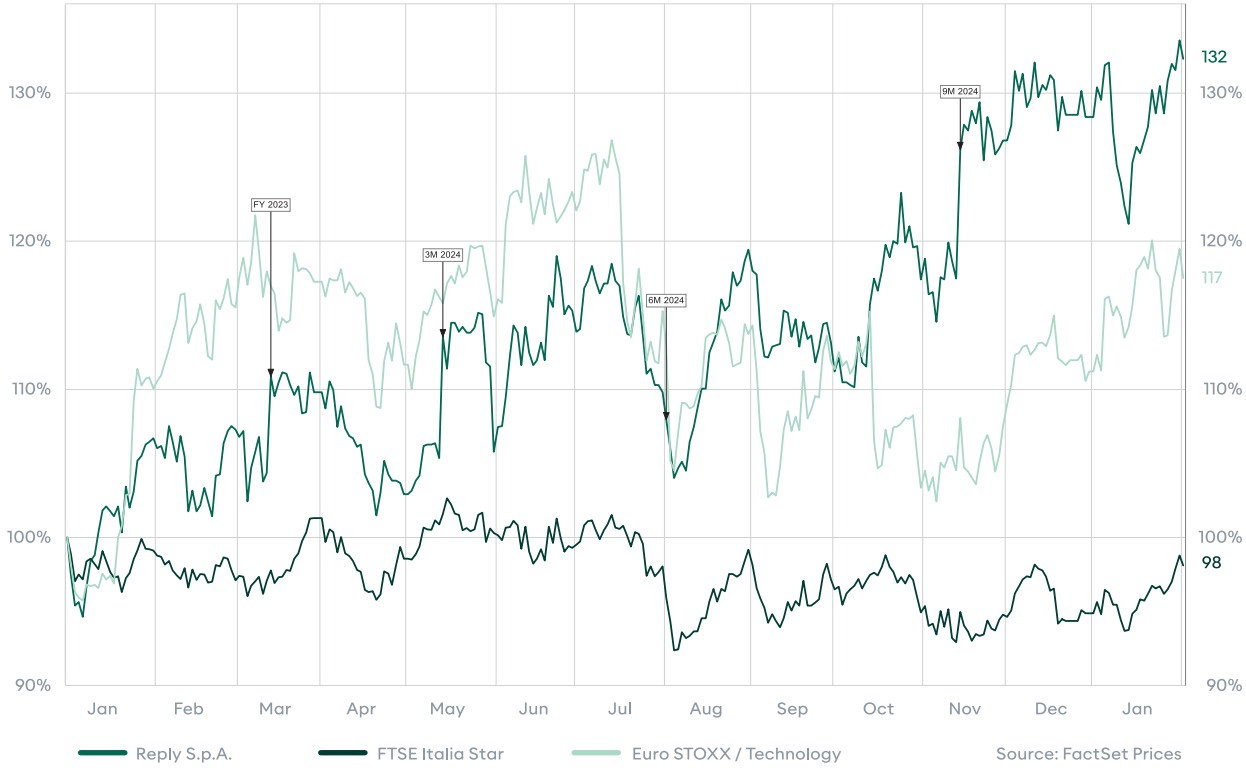
Andamento del titolo Reply

Il 2023 è stato un anno caratterizzato dalla volatilità dei mercati azionari e anche nel 2024 i mercati hanno dovuto superare una serie di sfide. Tuttavia, nonostante le tensioni geopolitiche, le guerre, i disastri naturali e la crescente polarizzazione politica, i mercati azionari ne sono stati poco condizionati. La causa di questi sviluppi è stata la combinazione di tassi d'interesse in calo e la prospettiva di ulteriori tagli futuri, la crescita del PIL e degli utili societari, nonché la deregolamentazione e i tagli fiscali negli Stati Uniti.
In una prima fase, le banche centrali di tutto il mondo, e in particolare negli Stati Uniti e in Europa, hanno iniziato a tagliare i tassi di interesse in linea con il calo dell'inflazione.
La liquidità e i costi di rifinanziamento favorevoli per i privati e le imprese sono fattori determinanti per un andamento positivo del mercato azionario. Inoltre, gli utili societari sono aumentati per le principali società rilevanti per i mercati azionari, nonostante le tendenze recessive in Europa. Ciò è particolarmente vero nel settore tecnologico in relazione al boom dell'intelligenza artificiale, ma anche in molti altri settori, come quello bancario o della difesa.
Sebbene nel corso dell'anno si siano verificati alcuni aggiustamenti sui mercati azionari, sono state spesso raggiunte o addirittura superate le storiche massime quotazioni. Di conseguenza, diversi indici azionari hanno raggiunto livelli record nel 2024. Paragonato ai primi anni del 2000, l'anno borsistico 2024 si colloca nei primi 3 posti e ha premiato coloro che hanno investito sui titoli tecnologici. Ancora una volta, i titoli con un'elevata correlazione con il tema dell'intelligenza artificiale sono stati i principali driver. L'intelligenza artificiale rimane l'argomento dominante nel settore tecnologico. Mentre nel 2023 sono stati soprattutto i produttori di AI chips come NVIDIA e Broadcom a beneficiare degli sviluppi, i grandi fornitori di cloud come AWS (Amazon), Microsoft e Google Cloud stanno ora investendo miliardi nell'espansione dei data center ad alta velocità.
L'intelligenza artificiale è anche una priorità assoluta per i clienti nei loro budget e gli investimenti sono destinati ad aumentare in modo significativo entro il 2025.
L'intelligenza artificiale non è stata ampiamente utilizzata finora e solo una parte delle sue potenzialità è stata applicata. Tuttavia, i suoi progressi dimostrano che questi modelli potrebbero svilupparsi più rapidamente del previsto. Tutto ciò suggerisce che è probabile che le reazioni del mercato saranno dinamiche in futuro. Anche con modelli di intelligenza artificiale più efficienti, potrebbero essere necessari livelli elevati di spesa per promuovere ulteriori innovazioni.

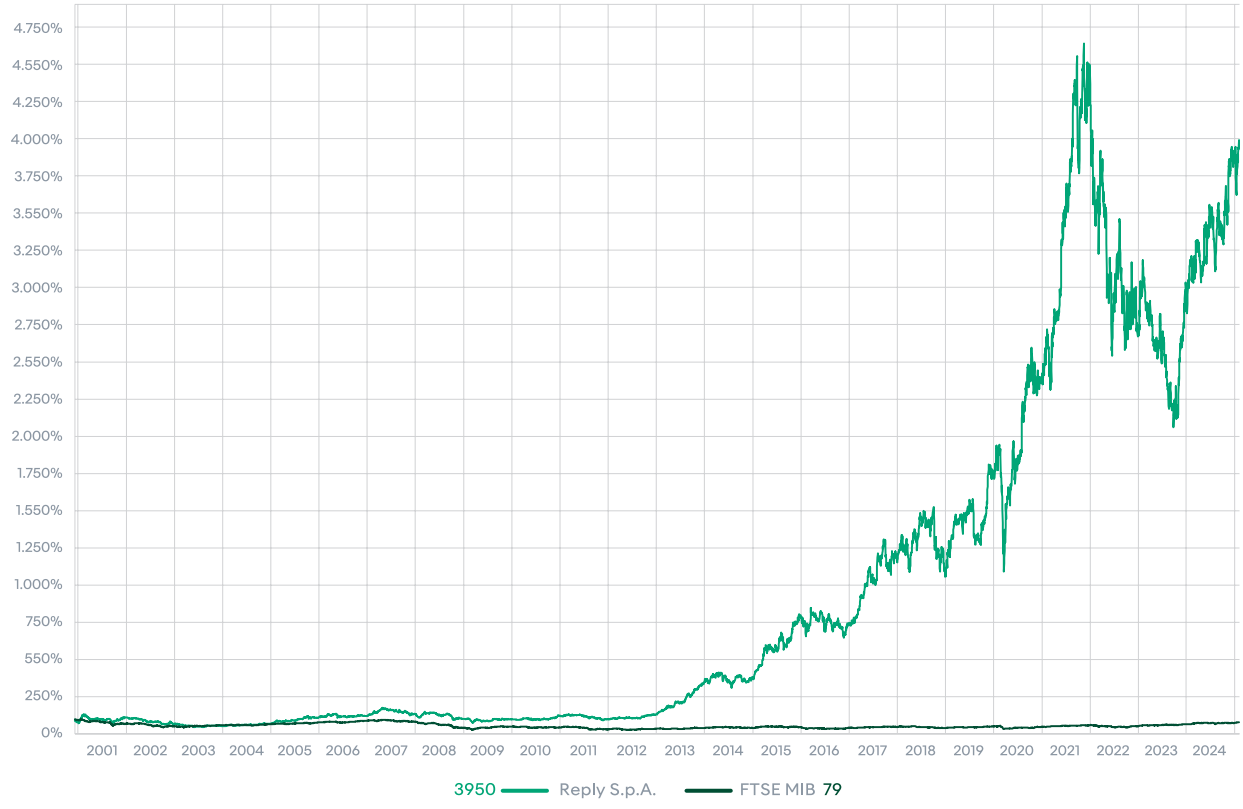
L'esercizio 2024 è iniziato bene per il titolo Reply con il prezzo delle azioni che ha costantemente colmato il divario con la performance dell'EuroSTOXX Technology e da

metà luglio ha registrato risultati migliori rispetto a questo indice. Uno dei motivi principali è stata la continua sovraperformance di Reply rispetto alla maggior parte dei suoi concorrenti in termini di crescita dei ricavi e sviluppo dei margini. Da ottobre 2024 il titolo è entrato in un corridoio ascendente, con il prezzo dell'azione che ha raggiunto la massima quotazione il 17 dicembre 2024 attestandosi a 157,80 euro e ha chiuso l'esercizio a 153,40 euro. La capitalizzazione di mercato di Reply sale a 5,7 miliardi di euro. A gennaio 2025 è proseguito lo sviluppo al rialzo del titolo Reply. Alla data della presente relazione, il titolo Reply È scambiato a 159,60 euro, con una capitalizzazione di mercato di 5,9 miliardi di euro.

Nel 2024 la performance di Reply è stata nettamente migliore rispetto ai diversi indici nazionali e settoriali e alle società del gruppo di riferimento. Sempre più investitori percepiscono che l'impatto dell'intelligenza artificiale è positivo anche per le aziende di servizi IT e non solo per i fornitori di hardware e software. Parallelamente, le speranze di molti attori del mercato per un miglioramento del business nella seconda metà del 2024 non si sono concretizzate, portando a diverse revisioni del piano aziendale. Di conseguenza, gli indici tecnologici come l'EuroSTOXX Technology (+11%) e l'S&P 500/IT (36%) hanno registrato un andamento meno forte rispetto all'anno precedente.



Prendendo come riferimento il 6 dicembre 2000, data dell'IPO di Reply, l'indice principale italiano MIB ha guadagnato il 12,6% nel 2024 e si è attestato al 74,8% del suo valore di partenza. Nello stesso periodo Reply ha incrementato il valore dell'IPO del 3.735%. La sovraperformance del titolo Reply rispetto al MIB si è incrementata significativamente nel 2024 e ammonta al 3.760%.



Liquidità del titolo

Il 2024 ha dimostrato che l'Intelligenza Artificiale non è una minaccia ma una grande opportunità, anche per le aziende di servizi IT e non solo per i fornitori di hardware e software. La riduzione dell'incertezza e della volatilità ha portato a una significativa riduzione delle attività di trading sul titolo Reply. Il numero di azioni scambiate si è ridotto del 23% a 9,5 milioni di azioni (12,7 milioni di azioni nel 2023). Sostanzialmente stabile invece il volume degli scambi e si attesta a 1,32 miliardi di euro. L'impatto dell'aumento del prezzo delle azioni ha compensato la riduzione del numero di azioni scambiate. Il miglioramento del prezzo delle azioni Reply, in particolare la forte performance del 4° trimestre in cui si è verificato quasi il 50% dell'aumento, ha avuto un impatto sostanziale sui multipli di valutazione osservati in Reply. Rispetto ai suoi concorrenti, definiti come un gruppo di società native digitali, società di servizi IT diversificati e agenzie, Reply è stata in grado di aumentare le sue performance ed è ora scambiata tra il 33% (Enterprise Value/EBITDA) e il 57% (Price/Earnings Ratio) al di sopra delle valutazioni dei peer.

Dividendi

La remunerazione legata alla performance è un pilastro essenziale del modello di business di Reply basato sulla partnership. Come i dipendenti, gli azionisti di Reply dovrebbero partecipare alla performance operativa sostenibile del Gruppo sotto forma di dividendi. Ogni anno questo principio viene bilanciato con la necessità di finanziamenti interni per finanziare gli investimenti di Reply (in nuove start-up, nuove tecnologie e potenziali acquisizioni per elaborare ulteriormente il portafoglio di offerta di Reply in Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Francia come regioni strategiche di Reply).
Nel 2024 Reply ha conseguito un utile per azione di 5,65 euro, in aumento del 13% rispetto al 2023. Per l'esercizio 2024 gli organi sociali di Reply propongono all'assemblea degli azionisti di approvare il pagamento di un dividendo di 1,15 euro (dividendo 2023: 1,00 euro). Riferito al prezzo delle azioni di Reply a fine 2024, ciò corrisponde a un dividend yield dello 0,75%. A seguito dell'approvazione dell'Assemblea, Reply distribuirà ai propri azionisti un dividendo pari a 43 milioni di euro. Per l'esercizio 2023 sono stati distribuiti 37,3 milioni di euro. La tabella seguente fornisce una panoramica dei principali parametri del titolo Reply e della loro sostanziale evoluzione nel corso degli ultimi 5 anni. In totale, ciò equivale a un pay-out ratio del 20% dell'utile netto dell'esercizio finanziario 2024.

La tabella seguente riporta in sintesi l'andamento dei principali parametri del titolo Reply negli ultimi 5 anni.

		2024	2023	2022	2021	2020
Prezzo azione						
Fine anno	Euro	153,40	119,50	107,00	178,70	95,30
Massimo annuale	Euro	157,80	127,30	178,70	185,50	105,50
Minimo annuale	Euro	104,2	82,40	101,60	92,50	43,30
Trading						
Numero di azioni scambiate (anno)	# migliaia	9.846,2	12.722,5	10.164,3	13.005,5	15.669,5
Numero di azioni scambiate (al giorno)	# migliaia	38,2	49,3	39,7	50,4	59,9
Volume di scambio (anno)	Milioni di Euro	1.321,1	1.321,4	1.313,9	1.834,2	1.203,4
Volume di scambio (al giorno)	Milioni di Euro	5,121	5,122	5,156	7,109	4,611
Struttura del capitale						
Numero di azioni	# migliaia	37.411,4	37.411,4	37.411,4	37.411,4	37.411,4
Capitale sociale	Milioni di Euro	4,864	4,864	4,864	4,864	4,864
Flottante	%	56,0	56,0	53,4	53,4	53,4
Capitalizzazione azionaria	Milioni di Euro	5.718,5	4.454,7	3.980,4	6.660,1	3.565,3
Destinazione utile netto						
Utile per azione	Euro	5,65	5,01	5,13	4,03	3,30
Dividendo [1)]	Euro	1,15	1,00	1,00	0,80	0,56
Pagamento dividendi	Milioni di Euro	43,023	37,278	37,278	29,872	20,911
Rapporto dividendo/prezzo [2)]	%	0,75	0,84	0,93	0,45	0,59

1) Importo proposto per approvazione dagli azionisti per il 2024
2) Riferito al prezzo di chiusura di fine anno

Azionariato

Alla fine del 2024, il 41,9% delle azioni di Reply era detenuto dai fondatori di Reply. Gli azionisti istituzionali detenevano il 48% delle azioni alla fine del 2023, mentre gli azionisti retail possedevano il 9,8% delle azioni. L'azionariato istituzionale di Reply ha subito alcuni significativi cambiamenti. Gli investitori statunitensi, il principale paese investitore di Reply, hanno mantenuto abbastanza stabile la loro partecipazione in Reply al 27% della partecipazione istituzionale rispetto al 26% dell'anno precedente. Gli investitori italiani hanno continuato ad aumentare le loro posizioni e sono ora i secondi maggiori investitori, detenendo circa il 24%, invariato rispetto al 2023. Gli investitori britannici sono rimasti stabili al 12% delle partecipazioni istituzionali e anche quelli francesi sono rimasti stabili al 10% delle azioni.

In relazione alle partecipazioni rilevanti nel capitale di Reply S.p.A., alla data della presente relazione gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 3% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE SOCIALE	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
Rizzante Mario	Alika S.r.l.	37,082%	54,101%

Al 31 dicembre 2024 il Sig. Mario Rizzante controlla il 100% della società Iceberg S.r.l., società a responsabilità limitata con sede in C.so Francia 110, Torino.
Iceberg S.r.l. controlla il 51% della società Alika S.r.l. che a sua volta detiene direttamente, alla data odierna, n. 13.872.740 azioni della Reply S.p.A. (con voto maggiorato a decorrere dal 21 febbraio 2020) pari al 37,082% del capitale sociale della Società.

Analisti

Nel 2024, il numero di analisti che coprono regolarmente il titolo Reply è cresciuto del 25%. Reply ha dato il benvenuto a due nuovi analisti inglesi nel suo gruppo di analisti. Nonostante il forte sviluppo del titolo Reply, l'umore degli analisti è leggermente migliorato. Nel 2024 4 rating su 10 erano su "outperform" mentre nell'anno precedente 5 analisti su 8 hanno assunto una posizione "neutrale" sul titolo. L'obiettivo di prezzo medio per le azioni Reply da parte degli analisti a gennaio 2025 era di 152,6.

Dialogo con i mercati dei capitali

Una politica di comunicazione attiva e aperta, che garantisca la tempestiva e continua diffusione delle informazioni, è parte essenziale della strategia IR di Reply. Nel 2024 Reply ha incrementato significativamente il suo già elevato livello di attività con i mercati dei capitali. Nel corso di 18 conferenze e 13 road show, Reply ha illustrato attivamente la propria equity story. Il numero di incontri virtuali con gli investitori è rimasto stabile. Parallelamente, Reply ha incrementato del 22% il numero di incontri fisici con gli investitori.
Nel 2024 Reply ha anche aggiunto le "earnings call" alla sua strategia di comunicazione.
A partire dai risultati del primo semestre 2024, l'Amministratore Delegato e il CFO di Reply commentano trimestralmente l'andamento operativo e finanziario di Reply.
La maggior parte dei contatti di comunicazione ha riguardato investitori francesi, italiani e britannici. Gli aumenti maggiori sono stati registrati con gli investitori americani e britannici, dove i contatti sono cresciuti di oltre il 40% nel 2024. Il numero di broker coinvolti nelle attività IR di Reply è diminuito da 13 a 12.

La Capogruppo Reply S.p.A.

Premessa

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Conto economico riclassificato

La Capogruppo Reply S.p.A. gestisce principalmente il coordinamento operativo, la direzione tecnica e di qualità del Gruppo nonché l'amministrazione, la finanza e l'attività di marketing delle società controllate.
Al 31 dicembre 2024 l'organico della Capogruppo era composto da 264 dipendenti (108 dipendenti nel 2023).
Reply S.p.A. svolge inoltre attività di *fronting* commerciale nei confronti di alcuni primari clienti la cui attività di delivery è svolta dalle società operative. I risultati economici della società pertanto non sono rappresentativi dell'andamento economico del Gruppo nel suo complesso e delle performance dei mercati in cui opera. Tale attività è invece riflessa nella voce Ricavi da attività di *fronting* del conto economico sotto riportato.

Il conto economico della Capogruppo presenta, in sintesi, i seguenti valori:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	VARIAZIONE
Ricavi della gestione caratteristica	162.197	137.251	24.945
Ricavi da attività di fronting	732.127	677.804	54.323
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(819.664)	(761.727)	(57.937)
Lavoro e relativi oneri	(48.423)	(33.309)	(15.114)
Altri (costi)/ricavi operativi	(28.872)	(6.483)	(22.390)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.188)	(4.445)	257
Risultato operativo	**(6.823)**	**9.091**	**(15.914)**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	41.925	20.835	21.090
Proventi da partecipazioni	50.058	164.087	(114.029)
Oneri da partecipazioni	(24.300)	(23.540)	(760)
Risultato ante imposte	**60.860**	**170.473**	**(109.613)**
Totale imposte sul reddito	(10.216)	(9.343)	(873)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**50.644**	**161.130**	**(110.485)**

I Ricavi della gestione caratteristica derivano principalmente dall'addebito di:

- royalties sul marchio Reply per 62.394 migliaia di euro (58.424 migliaia di euro nell'esercizio 2023);
- attività svolte a livello centrale (shared-services) per le società controllate per 63.590 migliaia di euro (60.154 migliaia di euro nell'esercizio 2023);
- servizi di direzione per 31.907 migliaia di euro (15.634 migliaia di euro nell'esercizio 2023).

Il risultato operativo dell'esercizio 2024 risulta negativo per 6.823 migliaia di euro, dopo aver scontato ammortamenti per 4.188 migliaia di euro (di cui 371 migliaia di euro riferiti ad attività materiali, 2.560 migliaia di euro ad attività immateriali e 1.256 migliaia di euro alle attività in diritto d'uso).
Il risultato della gestione finanziaria, positivo per 41.925 migliaia di euro, include interessi attivi su conti correnti per 39.919 migliaia di euro, interessi passivi per 16.695 migliaia di euro principalmente relativi al finanziamento al servizio di operazioni di M&A e agli interessi passivi su conti correnti. Tale risultato comprende, inoltre, differenze cambio nette positive per 16.494 migliaia di euro.
I Proventi da partecipazioni pari a 50.058 migliaia di euro si riferiscono ai dividendi delle società controllate incassati nel corso del 2024.
Gli Oneri da partecipazioni si riferiscono a svalutazioni e perdite consuntivate nell'esercizio da alcune partecipate ritenute non recuperabili sul valore delle stesse.
Il risultato netto dell'esercizio 2024, dopo un carico fiscale di 10.216 migliaia di euro, si attesta a 50.644 migliaia di euro.

Struttura patrimoniale

La struttura patrimoniale di Reply S.p.A. al 31 dicembre 2024, raffrontata con quella al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Attività materiali	588	546	41
Attività immateriali	5.189	5.652	(463)
Immobilizzazioni da diritto d'uso	4.514	1.263	3.251
Partecipazioni	239.167	208.916	30.251
Altre attività immobilizzate	13.948	10.213	3.735
Passività non correnti	(48.104)	(14.023)	(34.082)
Capitale immobilizzato	**215.301**	**212.569**	**2.733**
Capitale circolante netto	**54.635**	**64.158**	**(9.523)**
CAPITALE INVESTITO	**269.936**	**276.727**	**(6.790)**
Patrimonio netto	743.596	731.290	12.306
Indebitamento/(Disponibilità) finanziaria netta	**(473.659)**	**(454.563)**	**(19.096)**
TOTALE FONTI	**269.936**	**276.727**	**(6.790)**

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2024, pari a 269.936 migliaia di euro, è stato interamente finanziato per 743.596 migliaia di euro dal patrimonio netto da cui residua una disponibilità finanziaria complessiva di 473.659 migliaia di euro.
Le variazioni intervenute nelle voci patrimoniali sono analizzate ed illustrate nella Nota di commento al bilancio d'esercizio.

Posizione finanziaria netta gestionale

La posizione finanziaria netta gestionale della Capogruppo al 31 dicembre 2024, raffrontata con il 31 dicembre 2023, è così dettagliata:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, netti	328.234	233.203	95.031
Crediti finanziari verso società controllate	50.015	55.113	(5.098)
Attività finanziarie correnti	43.551	30.868	12.683
Finanziamento a terzi	116	116	-
Debiti verso le banche	(17.256)	(28.647)	11.391
Debiti finanziari verso società controllate	(392.844)	(249.938)	(142.905)
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(1.777)	(524)	(1.253)
Posizione finanziaria netta a breve termine	**10.040**	**40.192**	**(30.152)**
Crediti finanziari verso società controllate a lungo termine	513.611	463.287	50.324
Debiti verso le banche	(47.218)	(48.174)	957
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(2.774)	(741)	(2.033)
Posizione finanziaria a m/l termine	**463.620**	**414.371**	**49.248**
Totale posizione finanziaria netta	**473.659**	**454.563**	**19.096**

Il rendiconto finanziario in forma completa è riportato nei prospetti contabili.

Prospetto di raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

In applicazione della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nel seguito si espone il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio della Capogruppo con gli omologhi dati consolidati.

	31/12/2024		31/12/2023	
(IN MIGLIAIA DI EURO)	**PATRIMONIO NETTO**	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**PATRIMONIO NETTO**	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**
Bilancio d'esercizio Reply S.p.A.	**743.596**	**50.644**	**731.291**	**161.130**
Dati di bilancio d'esercizio delle società consolidate	800.933	227.832	602.246	186.886
Valore di carico delle partecipazioni al netto dei valori di avviamento	(154.257)	-	(192.080)	-
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate	-	(52.437)	-	(166.005)
Rettifiche per l'allineamento dei bilanci individuali ai principi contabili di gruppo ed eliminazione di utili e perdite inter-societarie, al netto del relativo effetto fiscale	(84.539)	(12.271)	(22.921)	8.208
Patrimonio netto e utile di terzi	(2.773)	(2.630)	(1.883)	(1.760)
Bilancio consolidato Gruppo Reply	**1.302.960**	**211.139**	**1.116.723**	**188.460**

Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance adottato da Reply – emittente quotato presso Euronext Star Milan - è aderente alle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle società quotate italiane di Borsa Italiana S.p.A.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la Relazione sul sistema di governo societario, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Corporate Governance, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.
La suddetta Relazione, riferibile all'esercizio 2024, è consultabile sul sito istituzionale della Società www.reply.com.
Il Codice di Corporate Governance, è a disposizione sul sito di Borsa Italiana S.p.A. https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Reply offre servizi e soluzioni ad alto contenuto tecnologico in un mercato in cui l'elemento dell'innovazione assume importanza primaria.

Reply considera la ricerca e la continua innovazione asset fondamentale per affiancare i clienti nel percorso di adozione delle nuove tecnologie.
Reply dedica risorse ad attività di Ricerca e Sviluppo per ideare e definire prodotti e servizi dall'elevata cifra innovativa nonché possibili applicazioni delle evoluzioni tecnologiche.
In tale contesto, si inserisce altresì l'attività di sviluppo ed evoluzione delle piattaforme proprietarie.
Per offrire le soluzioni più adatte alle diverse esigenze delle aziende, Reply ha stretto importanti rapporti di partnership con i principali vendor mondiali. In particolare Reply vanta il massimo livello di certificazione sulle tecnologie leader in ambito Enterprise.

Risorse Umane

Le Risorse umane costituiscono un patrimonio di primaria importanza per il Gruppo Reply che basa la propria strategia sulla qualità dei prodotti e dei servizi, imponendo una continua attenzione alla crescita del personale e all'approfondimento delle necessità professionali con conseguente definizione di fabbisogni ed attività di formazione.
Il Gruppo Reply è oggi composto da professionisti provenienti dalle migliori università e politecnici del settore e intende continuare ad investire in risorse umane stringendo rapporti privilegiati e relazioni di collaborazione con diversi poli universitari al fine di rafforzare il proprio organico con personale di alto profilo.
I valori che caratterizzano le persone Reply sono l'entusiasmo, l'eccellenza, la metodologia, lo spirito di squadra, l'iniziativa, la capacità di comprendere il contesto in cui si viene chiamati ad operare e di comunicare con chiarezza le soluzioni proposte. La capacità di immaginare, sperimentare e studiare nuove soluzioni consente di percorrere cammini innovativi in maniera rapida ed efficace. Il Gruppo intende mantenere questo fattore distintivo incrementando gli investimenti dedicati alla formazione e ai rapporti con le università. A fine 2024 i dipendenti diretti del Gruppo erano 15.667 rispetto ai 14.798 del 2023.

General Data Protection Regulation (GDPR)

Il modello di governo degli adempimenti privacy della Società rispecchia quanto previsto e richiesto dal vigente Codice in materia di protezione dei dati personali e dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Gli adempimenti privacy vengono gestiti uniformemente a livello di Gruppo Reply al fine di mantenere adeguati livelli di coerenza interna e facilitare le relazioni con l'esterno, in particolare quelle con Autorità, Clienti e Fornitori.
Per assicurare la conformità al GDPR Reply ha implementato ed aggiornato un Programma di Compliance GDPR, che ha previsto diverse attività tra le quali:

- aggiornamento del Modello Organizzativo Privacy del Gruppo;
- designazione per Region di un Data Protection Officer;
- riorganizzazione del Team Privacy & Security centrale;
- predisposizione di canali di contatto col DPO e col Team Privacy & Security mediante ticketing system centrale;
- aggiornamento del materiale e-learning e di induction relativo ai contenuti sulla protezione dei dati e sicurezza delle informazioni;
- formazione obbligatoria su GDPR e ICT Security a tutti livelli aziendali;
- assessment privacy e sicurezza dei Servizi Centrali IT;
- redazione di Registri delle attività di trattamento dei dati;
- sviluppo e diffusione di nuovi processi fondamentali per il GDPR, aggiornamento delle policy di protezione dati esistenti, sviluppo e diffusione di linee guida e template contrattuali per GDPR;

- attività periodiche di verifiche interne sulle Company per la corretta applicazione dei requisiti GDPR nei lavori per Clienti e negli ingaggi dei Fornitori.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto della procedura interna che contiene le regole volte ad assicurarne la trasparenza e la correttezza, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010.
La società nelle note al bilancio d'esercizio e consolidato fornisce le informazioni richieste ai sensi dell'art. 154-ter del TUF così come indicato dal Reg. Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e della successiva Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, segnalando che non vi sono operazioni di maggiore rilevanza concluse nel periodo così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo. Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nei prospetti allegati al bilancio consolidato e separato di Reply, a cui si rimanda.

Azioni proprie

Alla data di bilancio la Capogruppo possiede n. 133.192 azioni proprie con un valore nominale di 17.315 euro, il valore di carico a bilancio è pari a 17.122.489 euro. Nel patrimonio netto della società è iscritta l'apposita riserva indisponibile di eguale ammontare.
Alla data di bilancio la società non possiede azioni o quote di società controllanti.

Strumenti finanziari

In relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari, si precisa che la stessa ha adottato una policy per la gestione dei rischi di tasso, da perseguire mediante strumenti finanziari derivati, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione al rischio di tasso sui finanziamenti erogati alla stessa.
Tali strumenti finanziari sono considerati principalmente di copertura in quanto riconducibili all'elemento oggetto di copertura (in termini di ammontare e scadenze).

Nella Nota di commento sono fornite le informazioni relative alle citate operazioni.

Sedi secondarie

Il Gruppo opera in 16 paesi attraverso complessivi 57 uffici, garantendo una presenza strategica nei principali mercati di riferimento. La distribuzione geografica delle sedi riflette l'impegno del Gruppo nell'offrire servizi efficienti e su misura per le esigenze locali.

Pillar 2

Nel mese di dicembre 2021, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha pubblicato il documento "Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy – Administrative Guidance on the Global Anti-Base Erosion Model Rules (Pillar Two)".
In tale ambito, la Commissione Europea ha adottato la Direttiva UE n. 2022/2523 in materia di tassazione minima globale per i gruppi multinazionali di imprese, con obbligo per gli Stati membri di recepire nel proprio ordinamento interno le disposizioni unionali entro il 31 dicembre 2023 e di applicarle dai periodi di imposta che iniziano a decorrere da detta data. Le regole del Pillar Two intendono garantire, attraverso un sistema di regole comuni, un livello minimo di imposizione effettiva non inferiore al 15% in ogni giurisdizione in cui un gruppo multinazionale opera.

In recepimento della Direttiva n. 2022/2523, l'Italia ha emanato il D.Lgs. 209/2023, cui sono seguiti i successivi decreti attuativi. Le disposizioni nazionali si applicano con riferimento ai periodi di imposta che decorrono a partire dal 31 dicembre 2023 e, pertanto, per il Gruppo Reply a decorrere dal 2024.

Per disciplinare, sotto il profilo dell'informativa di bilancio, le radicali novità derivanti dall'introduzione della Global Minimum Tax, lo IASB ha successivamente pubblicato un aggiornamento del principio contabile IAS 12. In particolare, le modifiche apportate al principio contabile introducono una eccezione temporanea obbligatoria che prevede di non rilevare la fiscalità differita che deriverebbe dall'implementazione del Pillar Two nei rilevanti paesi. Tale eccezione, di cui il Gruppo si avvale anche ai fini della presente informativa, è immediatamente applicabile e con effetto retroattivo.

A fronte di tali complesse novità normative, il Gruppo (che rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della GMT) è attualmente impegnato nell'implementazione delle procedure interne necessarie per gestire nel modo più efficace ed efficiente gli adempimenti imposti dalla disciplina del Pillar Two, con riferimento sia alle attività italiane, sia alle attività estere. In tale contesto, sono state svolte accurate analisi volte a stimare la probabilità che, nelle giurisdizioni in cui il Gruppo è presente, siano soddisfatti i requisiti per l'applicazione del regime transitorio semplificato c.d. "Safe Harbour" (disciplinati nel nostro ordinamento

dal DM del 20 maggio 2024), i quali – se rispettati – permetterebbero di non applicare il più complesso sistema normativo previsto a regime. Inoltre, sono state effettuate analisi al fine di stimare se, in talune di dette giurisdizioni, fosse dovuta una GMT in relazione ai risultati conseguiti nel periodo d'imposta chiuso al 31 dicembre 2024.

Da tali verifiche è emerso che nel 2024 i requisiti per l'applicazione del regime transitorio semplificato sono soddisfatti in tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo opera e che, pertanto, nessuna Global Minimum Tax risulterebbe dovuta nelle medesime giurisdizioni.

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Informazioni generali

ESRS2 Informazioni generali

BP-1: Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

La rendicontazione consolidata di sostenibilità 2024 del Gruppo Reply è stata redatta su base consolidata, in conformità con i requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). L'ambito di consolidamento coincide con quello del bilancio consolidato del Gruppo Reply.
La rendicontazione consolidata di sostenibilità si basa sui risultati ottenuti dall'analisi di doppia rilevanza (di seguito anche "doppia materialità") del Gruppo, in termini di impatti, rischi e opportunità rilevanti. Essa estende la valutazione considerando tutte le fasi della catena del valore, sia a monte che a valle, del Gruppo Reply. Nello specifico la catena del valore del Gruppo Reply comprende, oltre che le attività ed i servizi erogati direttamente dal Gruppo, le fasi a monte della catena relative alla fornitura e le fasi a valle della catena con riferimento all'utilizzo dei servizi e soluzioni erogate dal Gruppo per i clienti e consumatori finali. Per una descrizione approfondita della catena del valore del Gruppo e dei risultati ottenuti dall'analisi di doppia materialità, si rimanda rispettivamente ai successivi paragrafi "*SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore*" e "*SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale*".
Nella stesura della rendicontazione di sostenibilità gli indicatori adottano raggruppamenti delle sedi operative nei paesi in cui il Gruppo è attivo, suddivisi per Region, come segue:

- Region 1: Italia, Brasile, India, Romania, Polonia[1], USA, Cina (Nanjing);
- Region 2: Germania, Polonia, Cina (Beijing), Croazia, Austria;

1 Con riferimento a Nexi Digital Polska Sp. z o.o.

- Region 3: Regno Unito, Belgio, Olanda, Francia, Lussemburgo, Marocco.

Nell'anno di rendicontazione 2024, Reply non ha fatto ricorso all'opzione di omettere specifiche informazioni relative a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione, né ha usufruito dell'esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione. Infine, se non diversamente indicato, nessuna metrica presente all'interno del documento è stata validata da un ente esterno diverso dalla società di revisione.

BP-2: Informativa in relazione a circostanze specifiche

Nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità e nell'analisi delle informazioni relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità di sostenibilità rilevanti, Reply ha adottato orizzonti temporali conformi a quanto stabilito dall'ESRS 1:

- l'orizzonte temporale di *breve* termine è definito come un periodo di un anno a partire dalla data di rendicontazione attuale;
- l'orizzonte di *medio* termine si estende da uno a cinque anni rispetto al periodo di rendicontazione presente;
- l'orizzonte di *lungo* termine inizia a partire da cinque anni dopo il periodo di rendicontazione attuale.

L'uso di stime, il livello di accuratezza raggiunto e, se pertinente, le azioni previste per migliorare l'accuratezza in futuro sono informazioni dettagliate all'interno della rendicontazione consolidata di sostenibilità. In relazione a ciascun importo quantitativo, sia esso metrico o monetario, sono fornite informazioni sulle cause dell'incertezza di misura, nonché le ipotesi, le stime, le approssimazioni e le valutazioni formulate. Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi. Non è possibile effettuare un confronto nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità rispetto al periodo di rendicontazione precedente, in quanto fino all'anno di rendicontazione 2023 Reply era soggetta alla pubblicazione della Dichiarazione non Finanziaria del Gruppo Reply in coerenza con le richieste dello Standard GRI della *Global Reporting Initiative*. Infine, non si segnalano errori di rendicontazione significativi nei periodi precedenti di rendicontazione.

La presente rendicontazione consolidata di sostenibilità include le informazioni relative agli investimenti ecosostenibili ai sensi del regolamento (UE) 2020/852. Inoltre, all'interno del documento, il Gruppo ha scelto di includere alcuni obblighi informativi tramite riferimento, riportandoli in modo esplicito nei capitoli seguenti.

Governance

Nel presente capitolo viene fornita una panoramica dei processi, dei controlli e delle procedure di governance istituiti per monitorare, gestire e controllare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo.

[GOV-1] Ruolo degli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo seguono una struttura gerarchica chiara, guidata dal Consiglio di Amministrazione. Questa struttura include organi operativi di supervisione come il Collegio Sindacale e diversi comitati operativi, tra cui il Comitato di Sostenibilità (ESG) e il Comitato Controllo e Rischi.
Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo collegiale di gestione, investito di ogni potere inerente all'amministrazione ordinaria e straordinaria. Esso svolge una funzione di indirizzo e controllo sull'attività generale del Gruppo ad essa facente capo, perseguendo il successo sostenibile e la creazione di valore nel medio-lungo periodo a beneficio degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione valuta l'andamento della gestione confrontando i risultati ottenuti con quelli programmati e si occupa di valutare i rischi compatibili con gli obiettivi strategici, tenendo conto degli elementi che possono influenzare il successo sostenibile della Società. Il Consiglio di Amministrazione esamina e valuta periodicamente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, anche sulla base delle attività istruttorie condotte dal Comitato Controllo e Rischi - che si basano sulle verifiche svolte dalla funzione di Internal Audit - l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
Il Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A. si compone di un numero variabile di membri, da 3 ad un massimo di 11, che viene stabilito dall'Assemblea degli Azionisti. Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.
Attualmente, il Consiglio di Amministrazione della Società si compone di 10 Amministratori di cui: 5 esecutivi (2 donne e 3 uomini), 1 non esecutivo (un uomo) e 4 non esecutivi e indipendenti (2 donne e 2 uomini). Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Informazioni sulla Governance" nella sezione "*[ESRS 2 GOV-1] Ruolo degli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo*". All'interno del Consiglio di Amministrazione di Reply e in generale all'interno della struttura organizzativa non sono presenti rappresentanti o sindacati di rappresentanza dei lavoratori.
La composizione di genere del Consiglio di Amministrazione è attualmente del 60% di uomini e del 40% di donne. Relativamente alle politiche di diversità nella composizione

dell'organo di amministrazione e dell'Organo di Controllo, il Consiglio non ha ritenuto necessario formalizzare la politica relativa alla diversità già applicata nell'ambito dell'organizzazione aziendale, in quanto la normativa nazionale contiene un'adeguata disciplina relativa all'equilibrio tra i generi, che è già stata rispettata dalla Società in occasione dell'ultimo rinnovo dell'organo amministrativo e dell'Organo di Controllo.
La Società applica i criteri di diversità anche di genere per la composizione sia dell'Organo di Amministrazione che dell'Organo di Controllo, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare l'adeguata competenza e professionalità dei suoi membri. La composizione del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di controllo risulta adeguatamente diversificata anche per età, percorso formativo e professionale dei componenti in carica.
Il Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A. si compone di 4 membri Indipendenti su 10 membri del consiglio, pari al 40% dei componenti totali, nel rispetto dei criteri di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. La nomina degli amministratori è disciplinata dallo Statuto della società, all'art. 16 "Nomina degli amministratori", il quale tiene conto della normativa in materia di equilibrio tra generi.
Per ulteriori informazioni sull'esperienza del Consiglio di Amministrazione si rimanda alla sezione *"[ESRS 2 GOV-1] Ruolo degli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo"*.
Tra gli organi di supervisione e controllo, il **Collegio Sindacale** vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, controllando la gestione aziendale, l'adeguatezza della struttura organizzativa e l'attuazione del Codice di Corporate Governance. Inoltre, svolge funzioni di controllo interno e revisione contabile, monitorando l'informativa finanziaria, l'efficacia dei sistemi di controllo e gestione del rischio, la revisione legale dei conti e l'indipendenza della società di revisione. Non esegue la revisione legale, affidata a una società designata dall'Assemblea. Nell'ambito delle attività di verifica svolte nel corso dell'anno dagli Organi di Controllo, il Collegio Sindacale si coordina con la funzione di Internal Audit, con il Comitato Controllo e con l'Organismo di Vigilanza attraverso un periodico scambio di informazioni nell'ambito delle riunioni trimestrali del Collegio Sindacale, nonché mediante la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale e talvolta, dei Sindaci Effettivi alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi. Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti ed in particolare da Dott. Ciro Di Carluccio (Presidente), Prof.ssa Donatella Busso (Sindaco Effettivo), Prof. Piergiorgio Re (Sindaco Effettivo), Dott.ssa Gabriella Chersicla (Sindaco Supplente) e Dott. Stefano Barletta (Sindaco Supplente).

Nel 2021 il CdA ha istituito il **Comitato di Sostenibilità (ESG)**, supportato a livello operativo dall'**ESG team**. Il Comitato è composto dalla CEO Ing. Tatiana Rizzante e dai Consiglieri Indipendenti Prof. Domenico Giovanni Siniscalco ed Ing. Secondina Ravera, che hanno la responsabilità di definire l'approccio strategico complessivo alla sostenibilità, con particolare attenzione agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti per il Gruppo. Infatti, il Comitato si occupa di definire gli obiettivi da perseguire e le modalità di monitoraggio, mirando a comunicare in modo chiaro a tutti gli stakeholder l'impegno di Reply nei confronti delle tematiche legate alla sostenibilità. Periodicamente la CEO Ing. Tatiana Rizzante

riferisce all'intero Consiglio di Amministrazione le tematiche affrontate dal Comitato e le relative proposte.
Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il **Comitato Controllo e Rischi**, attualmente composto dal Consigliere non-Esecutivo e Indipendente Prof. Federico Fero-Luzzi, dal Consigliere non-Esecutivo Daniele Angelucci e presieduto dall'Avv. Patrizia Polliotto (Lead Independent Director). I membri hanno maturato un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia di gestione dei rischi in considerazione della loro esperienza professionale, nonché nel settore di attività in cui opera la Società. Ai lavori del Comitato Controllo e Rischi partecipano, su invito del Presidente del Comitato, il CFO, quale soggetto incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il responsabile della funzione di Internal Audit, il Presidente del Collegio Sindacale e, talvolta, i Sindaci effettivi. Al termine di ogni riunione viene predisposto un apposito verbale in cui vengono riportate le proposte del Comitato.
Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 aprile 2024 ha nominato l'Ing. Marco Cusinato quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, affidandogli il compito di garantirne l'efficacia e l'aderenza alle disposizioni del Codice di Corporate Governance. Inoltre, deve assicurare al responsabile della funzione di Internal Audit le condizioni necessarie per lo svolgimento delle sue attività nel rispetto delle previsioni normative. Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 novembre 2024 ha confermato il Dott. Edoardo Dezani quale Responsabile della funzione di Internal Audit, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, con il compito di verificare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Responsabile della funzione di Internal Audit riporta gerarchicamente al Lead Independent Director e opera sulla base del mandato e del piano di audit approvati dal Consiglio di Amministrazione, predisponendo relazioni periodiche relative alla valutazione dell'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabili, riferendo del proprio operato ai membri del Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale.
L'approccio metodologico adottato per la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tra cui quelli di sostenibilità, si basa sui principi del CoSO Framework, uno degli standard di riferimento a livello internazionale. Si rimanda al paragrafo *"GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità"* per maggiori dettagli.
La valutazione dell'efficacia del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, viene effettuata con le periodicità previste dal Codice di Corporate Governance. L'ultima valutazione si è svolta nel 13 marzo 2024 nell'ambito della quale, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che l'attuale struttura del Consiglio stesso e dei suoi Comitati fosse conforme alle previsioni del Codice.

[GOV-2] Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il **Comitato di Sostenibilità (ESG)** si occupa di monitorare l'esecuzione e l'efficacia delle politiche, delle azioni, delle metriche e degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo.
Il Comitato, si riunisce periodicamente per discutere e prendere decisioni in merito alle questioni di sostenibilità e svolge funzioni istruttorie, consultive e di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di sviluppo sostenibile.
Il Comitato supporta inoltre il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione della rendicontazione consolidata di sostenibilità. In questo contesto, a livello operativo è presente un **ESG team**, che, coordinandosi almeno due volte l'anno con il Comitato di Sostenibilità, gestisce e coordina i temi di sostenibilità in collaborazione con tutte le principali funzioni interne e in particolare gestisce l'elaborazione e la redazione periodica della rendicontazione consolidata di sostenibilità. L'ESG team riporta direttamente alla CEO, a conferma del fatto che la sostenibilità è una componente sostanziale nella strategia di Reply.
La CEO informa di volta in volta il Consiglio di Amministrazione di quanto discusso e approvato dal Comitato di Sostenibilità. I temi ed i sotto-temi rilevanti in ambito ESG emersi dall'analisi di doppia materialità definiti dal Comitato di Sostenibilità, sono stati condivisi e sottoposti alla validazione da parte del CdA. Il Comitato di Sostenibilità e l'ESG Team svolgono quindi un ruolo cruciale nel controllo della strategia aziendale, nelle decisioni relative a operazioni significative e nel processo di gestione del rischio. I temi ed i sotto-temi di sostenibilità rilevanti approvati e gli impatti, rischi e opportunità associati sono riportati nel paragrafo *[SBM-3] Impatti, Rischi e Opportunità Rilevanti e Loro Interazione con la Strategia e Modello Aziendale*.

[GOV-3] Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, adotta le deliberazioni di attribuzione della componente fissa degli Amministratori Esecutivi e stabilisce le modalità di determinazione della componente variabile della remunerazione degli Amministratori Esecutivi mediante il riconoscimento di una partecipazione agli utili ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, con deliberazioni annuali, per la componente di breve termine, e all'inizio del periodo di riferimento, in merito alla componente variabile di medio lungo termine. L'Assemblea degli Azionisti approva con deliberazione vincolante la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione contenente la Politica sulla Remunerazione, con la cadenza richiesta dalla durata della politica definita e, comunque, almeno ogni tre anni o in occasione di modifiche della politica medesima.
Il piano di incentivazione attualmente in vigore è stato approvato dall'Assemblea Azionisti del 23 aprile 2024 e riguarda il periodo 2023-2026.

Il Comitato per la Remunerazione procede alla verifica delle performance:

- con periodicità annuale, per quanto riguarda la componente variabile di breve termine,
- al termine del periodo di riferimento, per la componente variabile di medio-lungo termine.

Il Comitato, tenuto conto delle informazioni fornite e delle elaborazioni predisposte dalle strutture interne, condivide e formula al Consiglio di Amministrazione la proposta di partecipazioni agli utili da sottoporre all'Assemblea, unitamente alla relativa ripartizione. L'Assemblea degli Azionisti è chiamata ad approvare la proposta di attribuzione della componente variabile della remunerazione. Con particolare riferimento ai sistemi di incentivazione collegati a temi di sostenibilità, con riferimento alla componente variabile di medio e lungo termine (sino al 31 dicembre 2026) è prevista la fissazione degli obiettivi di performance riferiti a un periodo quadriennale e legati agli indicatori EBIT (Earning Before Interest and Taxes), TSR (Total Shareholder Return), CFO (Cash Flow Operativo) e ESG. Per quest'ultimo, l'unico obiettivo previsto è il raggiungimento della Carbon Neutrality entro il 2025. Gli indicatori di performance sono ponderati in funzione della loro coerenza con la strategia aziendale e del livello di responsabilità operativa degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, secondo la seguente distribuzione: 58% EBIT, 26% TSR, 8% CFO, 8% Obiettivo ESG di Carbon Neutrality.

[GOV-4] Dichiarazione sul dovere di diligenza

Attualmente il Gruppo Reply non ha definito una procedura formalizzata sul processo di due diligence per le tematiche di sostenibilità. Tuttavia, vengono messi in atto elementi importanti del dovere di diligenza che sono riportati all'interno della seguente tabella, con i rimandi ai capitoli e paragrafi tematici dove vengono trattati nello specifico.

ELEMENTI DELLA DUE DILIGENCE	CAPITOLI E PARAGRAFI DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	▸ [MDR-P] Politiche Adottate per Gestire Questioni di Sostenibilità Rilevanti, capitolo 'Informazioni Generali'	Il Gruppo adotta diverse politiche e procedure in cui è riflesso l'impegno di integrare il dovere di diligenza nella strategia aziendale. In particolare: ▸ Codice Etico ▸ Codice di Condotta dei Fornitori ▸ Politica whistleblowing Tali politiche vengono condivise non solo con tutti i dipendenti del Gruppo, ma anche con i fornitori e clienti. Gli organi di amministrazione e controllo sono responsabili della corretta applicazione di tali politiche e della gestione di eventuali casi di mancato rispetto.
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	▸ [SBM-2] Interessi e Opinioni dei Portatori di Interessi, capitolo 'Informazioni Generali'	L'engagement degli stakeholder viene svolto attraverso diversi canali e modalità, al fine di comprendere le loro opinioni e aspettative tramite momenti di confronto e condivisione periodica, anche su questioni in ambito ESG.
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	▸ [SBM-3] Impatti, Rischi e Opportunità Rilevanti e la loro Integrazione con la Strategia e il Modello Aziendale ▸ [IRO-1] Descrizione del Processo per Individuare e Valutare gli Impatti, i Rischi e le Opportunità Rilevanti ▸ [MDR-P] Politiche Adottate per Gestire Questioni di Sostenibilità Rilevanti, capitolo 'Informazioni Generali'	Le principali attività attraverso cui il Gruppo individua e valuta eventuali impatti negativi che possono emergere dalle proprie attività sono: ▸ il processo di doppia materialità che consente di identificare e prioritizzare gli impatti, anche negativi che il gruppo genera sull'intera catena del valore; ▸ il canale di segnalazione Whistleblowing che costituisce una risorsa fondamentale per la ricezione di segnalazioni da parte di tutti gli stakeholder che possono afferire a potenziali o attuali impatti negativi derivanti dal Gruppo; ▸ l' employee survey annuale che consente di valutare le condizioni lavorative della propria forza lavoro e sollevare eventuali criticità che devono essere gestite dal Gruppo. ▸ Il self assessment annuale con I fornitori strategici ▸ La customer satisfaction survey annuale
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	▸ [S1-1] Politiche Relative alla Forza Lavoro Propria ▸ [S1-3] Processi per Porre Rimedio agli Impatti Negativi e Canali che Consentono ai Lavoratori Propri di Sollevare Preoccupazioni ▸ [S2-1] Politiche Connesse ai Lavoratori nella Catena del Valore ▸ [S2-3] Processi per Porre Rimedio agli Impatti Negativi e Canali che Consentono ai Lavoratori nella Catena del Valore di Esprimere Preoccupazioni ▸ [S4-1] Politiche Connesse ai Consumatori e agli Utilizzatori Finali ▸ [S4-3] Processi per Porre Rimedio agli Impatti Negativi e Canali che Consentono ai Consumatori e agli Utilizzatori Finali di Esprimere Preoccupazioni	La procedura di Gruppo Whistleblowing definisce la modalità di istruttoria da applicare a seguito delle segnalazioni, per rimediare agli impatti negativi. Inoltre, il Gruppo attraverso il dialogo continuo con i propri dipendenti, fornitori e clienti attua dei piani di azione a seconda della casistica qualora si verificassero delle problematiche legate alle proprie attività e ai servizi offerti.
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare		La procedura di Gruppo Whistleblowing prevede una comunicazione periodica delle segnalazioni ricevute e delle azioni intraprese all'OdV, ai fini del monitoraggio continuo.

[GOV–5] Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi, con funzioni istruttorie, propositive e consultive, per la gestione operativa del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale Comitato valuta semestralmente l'efficacia del sistema di controllo interno e assicura che le informazioni divulgate nella presente informativa annuale siano accurate e trasparenti. Tuttavia, la responsabilità ultima di tale sistema rimane in capo al Consiglio di Amministrazione, che ne definisce le linee di indirizzo e il piano di lavoro, previa valutazione del Comitato Controllo e Rischi, monitorandone l'adeguatezza.

L'approccio metodologico adottato per la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tra cui quelli di sostenibilità, si basa sui principi del CoSO Framework, uno degli standard di riferimento a livello internazionale. Attraverso questo modello, il Gruppo ha mappato ed eseguito una valutazione qualitativa dei rischi più significativi (inclusi quelli rilevanti anche per l'area sostenibilità) a livello di rischio potenziale e dei controlli di primo e secondo livello, che hanno portato alla quantificazione del rischio residuale.

L'Internal Audit ha la responsabilità di monitorare il processo di reporting di sostenibilità attraverso l'attività di testing dei controlli e di identificare eventuali carenze del sistema di controllo interno. L'Internal Audit comunica semestralmente, attraverso una relazione, le risultanze dell'attività di controllo al Consiglio di Amministrazione, ed al Comitato di Controllo dei Rischi. Sulla base di quanto riportato nella relazione, vengono successivamente definiti dei piani d'azione che vengono integrati nei processi operativi tramite un approccio sistematico e strutturato. Il Team ESG è responsabile della redazione di procedure dettagliate che definiscono ruoli e responsabilità, garantendo la tracciabilità dell'intero processo di reporting.

Inoltre, il Team ESG garantisce la formazione continua del personale coinvolto nel reporting di sostenibilità, assicurando che siano sempre aggiornati sulle normative vigenti. La raccolta dei dati è gestita attraverso un piano di lavoro annuale, con verifiche periodiche per garantire l'accuratezza e la completezza delle informazioni.

Strategia

Nei paragrafi seguenti, si analizzano gli elementi della strategia di Reply relativi alla sostenibilità, al modello aziendale e alla catena del valore, evidenziando come il Gruppo integri gli interessi dei portatori di interesse e come gli impatti, i rischi e le opportunità emersi dall'analisi di doppia materialità influenzino la sua strategia.

[SBM-1] Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo Reply offre una vasta gamma di servizi, che sono dettagliati nella sezione "Reply" della Relazione Finanziaria, che includono la consulenza strategica, la comunicazione, il design, i processi e la tecnologia, e i servizi di system integration, che combinano consulenza aziendale con soluzioni tecnologiche innovative e ad alto valore aggiunto. Inoltre, Reply propone servizi digitali all'avanguardia, sfruttando i nuovi canali di comunicazione e le tendenze digitali emergenti. I mercati significativi in cui opera Reply, sono invece descritti nella sezione "Reply" della Relazione Finanziaria. I servizi del Gruppo si estendono su diverse aree geografiche, suddivise in region, come descritto nel paragrafo "*BP-2 – Criteri generali per la redazione*". Il numero di collaboratori attivi in ciascuna regione è riportato nel paragrafo successivo "*S1 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa*".
Nel 2024, non si sono registrate modifiche significative né nei servizi erogati né nei mercati in cui il Gruppo opera. Si sottolinea che Reply non fornisce servizi vietati in determinati mercati e non è attiva nel settore dei combustibili fossili, della fabbricazione di prodotti chimici, di armi controverse e coltivazione e produzione di tabacco.
Attraverso il primo esercizio di doppia materialità, Reply ha identificato gli *impatti, rischi e opportunità rilevanti* per il Gruppo, che guidano la strategia e il modello di business con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi ed i rischi finanziari, nonché di cogliere le opportunità e massimizzare gli impatti positivi sui temi rilevanti emersi. In generale la strategia si fonda su pilastri chiave che mirano a garantire benessere ed equità alla forza lavoro lungo tutta la catena del valore, promuovendo l'efficienza energetica e la riduzione delle proprie emissioni climalteranti, attraverso l'implementazione di tecnologie a basso consumo e pratiche di gestione energetica responsabile. Infine, il Gruppo punta ad aumentare l'offerta di soluzioni orientate alla sostenibilità per i propri clienti, sviluppando servizi di consulenza che supportano le imprese nella transizione verso modelli operativi più sostenibili. Questi elementi strategici non solo rafforzano l'impegno di Reply verso la sostenibilità, ma contribuiscono anche a creare un impatto positivo sulle comunità e sull'ambiente, creando valore e aumentando la fiducia da parte degli stakeholder. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo ("*[SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori di interessi*").
Attualmente, Reply non ha fissato obiettivi specifici relativi alla sostenibilità in termini di gruppi significativi di prodotti e servizi, categorie di clienti, aree geografiche e rapporti con i portatori di interesse. Tuttavia, il Gruppo si è posto obiettivi climatici di Carbon Neutrality

entro il 2025 e di Net Zero al 2030, per affrontare la transizione verso un modello di business più sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "*E1-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi*").
Reply non si è avvalsa dell'esenzione dalla comunicazione delle informazioni di cui all'articolo 18, paragrafo 1, lettera a), della direttiva 2013/34/UE.
Per la descrizione del modello aziendale di Reply e delle attività principali di Reply ed i principali segmenti di clientela si rimanda al paragrafo "Reply" della presente "Relazione Finanziaria".
Per le informazioni sulla struttura dei costi e dei ricavi, in conformità agli obblighi di informativa dell'IFRS 8, si rimanda alla NOTA 36 – Informativa di settore, della Relazione finanziaria.
Le principali risorse utilizzate dal Gruppo per svolgere le proprie operazioni aziendali sono:

- Il capitale umano, cruciale per erogare e garantire la qualità dei servizi offerti dal Gruppo. In questa ottica, Reply investe nella formazione e nello sviluppo professionale dei propri dipendenti, assicurando che abbiano le competenze necessarie per svolgere le loro mansioni e in sistemi di welfare al fine di attrarre e trattenere i migliori talenti. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Informazioni Sociali – Forza Lavoro Propria";
- I sistemi informatici e tecnologici: Reply investe in tecnologie avanzate e adotta un approccio innovativo per sviluppare e implementare soluzioni tecnologiche che supportano le attività aziendali.

La catena del valore di Reply

Reply opera con una struttura a rete costituita da società specializzate per processi, applicazioni e tecnologie, che costituiscono centri di eccellenza nei rispettivi ambiti di competenza:

- **Processi** – per Reply comprendere e utilizzare la tecnologia significa introdurre un nuovo fattore abilitante ai processi, grazie ad un'approfondita conoscenza del mercato e degli specifici contesti industriali di attuazione;
- **Applicazioni** – Reply progetta e realizza soluzioni applicative volte a rispondere alle esigenze del core business aziendale, in diversi settori industriali;
- **Tecnologie** – Reply ottimizza l'utilizzo di tecnologie innovative, realizzando soluzioni in grado di garantire ai Clienti massima efficienza e flessibilità operativa.

I servizi di Reply includono:

- **Consulenza** - strategica, di comunicazione, di design, di processo e tecnologica;
- **System Integration** - per utilizzare al meglio il potenziale della tecnologia, coniugando consulenza di business con soluzioni tecnologiche innovative e ad elevato valore aggiunto;
- **Digital Services** - servizi innovativi basati sui nuovi canali di comunicazione e trend digitali.

La catena del valore di Reply include non solo i servizi sopra elencanti e svolti direttamente dal Gruppo, ma anche le fasi a monte (upstream) relative alle forniture dirette e indirette del Gruppo, così come le fasi a valle (downstream) che riguardano l'utilizzo delle soluzioni offerte dal Gruppo ai propri clienti, come illustrato nella tabella seguente.

Upstream		Attività di business	Downstream
Fornitori indiretti	**Fornitori diretti**		
▸ Fornitori indiretti coinvolti nelle fasi di estrazione di materie prime e risorse naturali risorse naturali (acqua, gas, ecc.) ▸ Fornitori indiretti di servizi per la produzione, assemblaggio e commercializzazione di hardware e prodotti IT	▸ Fornitori di Hardware (*Licensee*) ▸ Fornitori di Servizi: > Servizi di consulenza IT (fornitori strategici) > Real Estate ▸ Fornitori di utenze ▸ Fornitori di risorse umane (agenzie interinali)	▸ Reclutamento e Formazione ▸ Ricerca e Sviluppo ▸ Operazioni di business ▸ Logistica in Uscita ▸ Gestione dei Rifiuti	▸ Utilizzo delle soluzioni offerte dal Gruppo

[SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Le attività di **stakeholder engagement** hanno l'obiettivo di considerare le aspettative e le opinioni dei portatori di interesse all'interno della strategia e del modello di business. Queste attività promuovono un dialogo continuo e trasparente lungo l'intera catena del valore, mirando a creare un rapporto di fiducia duraturo nel tempo.
Di seguito sono riportati per categorie i principali portatori di interesse di Reply.



Figura 1: Le categorie di stakeholder identificate come rilevanti per il Gruppo Reply.

Il Gruppo Reply instaura con i propri stakeholder un approccio di continuo dialogo e coinvolgimento, attraverso iniziative specifiche, l'organizzazione di momenti di confronto e la condivisione periodica delle informazioni. Di seguito sono riportati per categorie i principali stakeholder riconosciuti dal Gruppo e i canali di coinvolgimento comunemente utilizzati. Le attività di stakeholder engagement hanno consentito di ottenere informazioni utili allo svolgimento dell'analisi di doppia materialità ed ai suoi risultati. Alcune categorie specifiche di stakeholder interni, tra cui le principali funzioni aziendali responsabili delle aree chiave del Gruppo, top management e membri del Consiglio di Amministrazione, sono stati infatti direttamente coinvolti nel valutare la rilevanza delle tematiche di sostenibilità attraverso il coinvolgimento diretto tramite riunioni o interviste, a dimostrazione del fatto che gli interessi dei propri stakeholder vengono analizzati e presi in considerazione nella definizione della strategia di sostenibilità Reply. Inoltre, gli organi di amministrazione, direzione e controllo di Reply ricevono regolari aggiornamenti sulle opinioni e gli interessi dei portatori di interesse come per la condivisione dei risultati dell'analisi di doppia materialità. Non sono pianificate ulteriori misure per il coinvolgimento dei portatori di interessi, oltre a quelle annualmente previste.

STAKEHOLDER	CANALI DI COMUNICAZIONE E COINVOLGIMENTO
Dipendenti e Collaboratori	▸ Attività ed eventi di formazione e condivisione della conoscenza sia in spazi fisici che attraverso canali e piattaforme del Gruppo ▸ Employee Survey annuale ▸ Colloqui annuali di valutazione delle performance ▸ Interazioni dirette con i Partner di riferimento
Università	▸ Organizzazione di eventi di formazione e generazione di idee dedicati a studenti e giovani professionisti
Clienti	▸ Sito web, social media, newsletter ▸ Seminari, eventi, workshop ▸ Customer Survey ▸ Partecipazioni a gruppi di lavoro
Associazioni per il rispetto dei diritti umani e dell'ambiente	▸ United Nations Global Compact ▸ Carbon Disclosure Project (CDP)
Azionisti / investitori e comunità finanziaria	▸ Assemblee societarie ▸ Roadshow
Media e opinione pubblica	▸ Comunicati stampa ▸ Social media
Fornitori	▸ Incontri periodici ▸ Processo di qualifica e valutazione ▸ Self-assessment rispetto al Codice di Condotta
Comunità locale	▸ Organizzazione di eventi di formazione e generazione di idee dedicati a studenti e giovani professionisti
Pubbliche Amministrazioni	▸ Documentazione istituzionale
Competitor	▸ Convegni di settore ▸ Partecipazioni a gruppi di lavoro

[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il presente paragrafo illustra gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per il Gruppo ottenuti dall'analisi di doppia materialità che guida la redazione della presente rendicontazione consolidata di sostenibilità, evidenziando come tali elementi interagiscano con la strategia e il modello di business del Gruppo.
La tabella seguente fornisce una sintesi degli impatti potenziali ed effettivi, sia negativi che positivi, nonché dei rischi e delle opportunità rilevanti per il Gruppo. Essa include una descrizione di dove tali impatti, rischi e opportunità si generano e si concentrano all'interno delle operazioni e della catena del valore, sia a monte che a valle. Per maggiori approfondimenti si rimanda invece alle corrispondenti sezioni tematiche all'interno del documento.
In riferimento agli impatti rilevanti del Gruppo, la descrizione evidenzia in che modo tali impatti incidano su persone e ambiente lungo la catena del valore, in relazione ai rapporti commerciali. Gli effetti attuali e previsti degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia e sul processo decisionale sono dettagliati nella tabella sottostante e nelle corrispondenti sezioni tematiche del documento. Inoltre, viene illustrato come il Gruppo risponde o intende rispondere a tali effetti, garantendo una gestione proattiva e strategica delle sfide e delle opportunità emergenti. Infine, per gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti vengono indicati gli orizzonti temporali ragionevolmente attesi, definiti nel paragrafo "*BP-2: Informativa in relazione a circostanze specifiche*".
Si sottolinea che nessun impatto, rischio o opportunità è rendicontato attraverso informative aggiuntive specifiche per il Gruppo.
Reply non ha individuato rischi o opportunità che possano determinare un impatto economico-finanziario attuale nel breve termine. Inoltre, il Gruppo ritiene che nessuno di essi comporti un rischio significativo di rettifiche materiali su attivi e passività nel prossimo esercizio.
Per garantire la capacità di affrontare impatti e rischi rilevanti e di sfruttare opportunità rilevanti, in ambito sostenibilità, Reply ha sviluppato una propria strategia aziendale descritta nel paragrafo "*[SBM-1] strategia, modello aziendale e catena del valore*" e nel dettaglio nei capitoli successivi.

ESRS Tematico	Sotto-tema	Sotto sotto-tema	Tipologia IRO	Descrizione IRO	Orizzonte temporale			Catena del valore		
					Breve termine	Medio termine	Lungo termine	Operazioni di business	A monte	A valle
ESRS E1 - Cambiamenti Climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	N/A	Impatto negativo attuale	Emissioni di gas serra nelle fasi a monte e a valle della catena del valore associate a: utilizzo di servizi IT, produzione di componenti elettronici e utilizzo delle soluzioni da parte dei clienti.	x	x	x		x	x

ESRS Tematico	Sotto-tema	Sotto sotto-tema	Tipologia IRO	Descrizione IRO	Orizzonte temporale			Catena del valore		
					Breve termine	Medio termine	Lungo termine	Operazioni di business	A monte	A valle
ESRS E1 - Cambiamenti Climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	N/A	Impatto negativo attuale	Emissioni di gas serra associate alle proprie operazioni aziendali e alla logistica in uscita.	x	x	x	x		
ESRS E1 - Cambiamenti Climatici	Energia	N/A	Impatto negativo attuale	Consumo di energia nelle fasi a monte e a valle della catena del valore associate all'utilizzo di servizi IT, alla produzione di componenti elettronici e all'uso delle soluzioni da parte dei clienti.	x	x	x		x	x
ESRS E1 - Cambiamenti Climatici	Energia	N/A	Impatto negativo attuale	Consumo di energia associato alle proprie attività aziendali.	x	x	x	x		
ESRS E1 - Cambiamenti Climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	N/A	Impatto positivo potenziale	Riduzione dei consumi energetici e/o delle emissioni di GHG attraverso l'utilizzo di soluzioni green e legate alla sostenibilità offerte dal Gruppo Reply.	x	x	x	x	x	x
ESRS E1 - Cambiamenti Climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	N/A	Rischio economico	Effetto dei cambiamenti climatici sulla produttività delle risorse umane (es. ondate di calore) e conseguenti azioni di adattamento (es. potenziamento dei sistemi di raffreddamento negli uffici).	x	x	x	x	x	
ESRS E1 - Cambiamenti Climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	N/A	Rischio economico	Aumento dei costi assicurativi legati agli eventi estremi causati dai cambiamenti climatici.		x	x	x		
ESRS E1 - Cambiamenti Climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	N/A	Rischio economico e reputazionale	Mancata adozione di un piano di adattamento ai cambiamenti climatici come richiesto dal Regolamento sulla Tassonomia UE o da eventuali rating ESG (es. CDP).		x	x	x		
ESRS E1 - Cambiamenti Climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	N/A	Rischio economico e reputazionale	Aumento del costo dei veicoli elettrici, che comporterebbe un aumento dei costi per il raggiungimento dell'obiettivo del 30% di veicoli ibridi/elettrici nel 2025.		x		x	x	x
ESRS E1 - Cambiamenti Climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	N/A	Rischio economico	Aumento dei costi dei crediti di carbonio per la compensazione volontaria degli Scope 1 e 2, come previsto dall'obiettivo di Carbon Neutrality definito da Reply per il 2025.		x	x	x		
ESRS E1 - Cambiamenti Climatici	Energia	N/A	Rischio economico	Volatilità dei prezzi dell'energia, considerando il consumo di energia necessario per le operazioni aziendali.		x	x	x	x	
ESRS E1 - Cambiamenti Climatici	Energia	N/A	Rischio economico	Maggiori costi per l'adozione e l'installazione di soluzioni di efficienza energetica nelle sedi di proprietà dell'azienda (es. attività di relamping, installazione di pannelli fotovoltaici, introduzione di rilevatori di presenza PIR per un efficiente utilizzo dell'energia elettrica).		x	x	x		
ESRS E1 - Cambiamenti Climatici	Energia	N/A	Rischio economico	Mancata adozione di soluzioni di efficienza energetica negli uffici (non di proprietà) e quindi dalla conseguente necessità di coprire i maggiori costi energetici.	x	x	x	x		

ESRS Tematico	Sotto-tema	Sotto sotto-tema	Tipologia IRO	Descrizione IRO	Orizzonte temporale			Catena del valore		
					Breve termine	Medio termine	Lungo termine	Operazioni di business	A monte	A valle
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio fra vita privata e professionale	Impatto positivo attuale	Promozione del benessere (fisico e psichico) sul luogo di lavoro, attraverso iniziative volte a un migliore equilibrio tra vita privata e vita professionale e ai sistemi di welfare aziendale, e dall'attenzione alla crescita personale e professionale dei dipendenti.	x	x	x	x		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto negativo attuale	Mancanza di gestione della salute e della sicurezza nell'organizzazione che può portare all'insorgenza di stress lavoro-correlato e/o malattie professionali.	x	x	x	x		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Trattamento equo e pari opportunità	Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto positivo attuale	Erogazione di corsi di formazione per sviluppare e aggiornare le competenze tecniche del settore.	x	x	x	x		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Trattamento equo e pari opportunità	Parità di genere e parità di retribuzione per lavori di pari valore	Impatto negativo potenziale	Possibili casi di discriminazione e disparità retributiva per un lavoro di pari valore, che può influire negativamente sullo sviluppo professionale e sul benessere dei dipendenti.		x	x	x		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Salari adeguati	Rischio economico	Necessità di aumentare i salari a causa dell'elevata competitività nel settore IT.	x	x	x	x		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio fra vita privata e vita professionale	Opportunità economica e reputazionale	Offerta di un piano di welfare aziendale e dalla promozione di un ambiente di lavoro basato su principi di diversity & inclusion e benessere che rendono il Gruppo più attrattivo.	x	x	x	x		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio fra vita privata e vita professionale	Opportunità economica	Crescente utilizzo e sviluppo di sistemi di Intelligenza Artificiale in grado di ottimizzare l'efficienza delle risorse umane e ampliare la gamma di servizi di Reply.		x	x	x		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio fra vita privata e vita professionale	Rischio economico	Mancanza di attrattività e fidelizzazione di personale altamente qualificato e dalla perdita di figure chiave all'interno della propria forza lavoro.	x	x	x	x	x	
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Trattamento equo e pari opportunità	Parità di genere e parità di retribuzione per lavori di pari valore	Rischio economico e reputazionale	Bassa presenza sul mercato di risorse umane IT femminili qualificate, che porta a un basso tasso di diversity & inclusion del Gruppo e a un divario di genere nello sviluppo di carriera.	x	x		x		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Trattamento equo e pari opportunità	Parità di genere e parità di retribuzione per lavori di pari valore	Rischio economico e reputazionale	Verificarsi di discriminazioni sul luogo di lavoro.	x	x	x	x	x	
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Trattamento equo e pari opportunità	Formazione e sviluppo delle competenze	Opportunità economica e reputazionale	Offerta ai dipendenti di percorsi formativi per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze tecniche e trasversali richieste nel settore.	x	x	x	x		
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Trattamento equo e pari opportunità	Parità di genere e parità di retribuzione per lavori di pari valore	Impatto negativo potenziale	Assenza di politiche volte a promuovere la parità di genere e a garantire la parità di retribuzione per i lavoratori della catena del valore		x	x		x	

ESRS Tematico	Sotto-tema	Sotto sotto-tema	Tipologia IRO	Descrizione IRO	Orizzonte temporale			Catena del valore		
					Breve termine	Medio termine	Lungo termine	Operazioni di business	A monte	A valle
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti dei lavoratori	Lavoro minorile	Impatto negativo potenziale	Scarsa supervisione della forza lavoro da parte dei fornitori che può comportare il verificarsi di violazioni del lavoro minorile, soprattutto nei paesi a rischio (Cina, India, Marocco, Brasile).		x	x		x	
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Equilibrio fra vita privata e vita professionale	Rischio Economico	Difficoltà di reperimento di personale altamente qualificato e dalla perdita di figure chiave all'interno dell'organico dei propri fornitori.	x	x	x		x	
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatto delle informazioni sui consumatori e/o sugli utenti finali	Privacy	Impatto negativo potenziale	Mancanza di controlli e misure preventive da parte dell'azienda, che può portare al verificarsi di attacchi informatici e violazione dei dati. Tali attacchi possono comportare la violazione della privacy dei clienti e dei partner commerciali, la perdita dei relativi dati sensibili, l'uso improprio dei dati e l'interruzione dell'operatività di alcune delle soluzioni offerte dal Gruppo.		x	x	x		x
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatto delle informazioni sui consumatori e/o sugli utenti finali	Accesso alle informazioni (di qualità)	Opportunità Economica	Crescente domanda da parte dei clienti di soluzioni IT che migliorino le prestazioni in termini di sostenibilità (ad esempio, contribuendo all'economia circolare e alla riduzione di: emissioni di gas serra, inquinanti atmosferici o idrici).	x	x	x	x		
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatto delle informazioni sui consumatori e/o sugli utenti finali	Accesso alle informazioni (di qualità)	Opportunità Economica	Crescente consapevolezza da parte dei clienti dell'importanza della sicurezza informatica e evoluzione delle normative pertinenti (es. Direttiva Europea NIS 1 e 2) con conseguente aumento della domanda di servizi di sicurezza informatica.	x	x	x	x		
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatto delle informazioni sui consumatori e/o sugli utenti finali	Accesso alle informazioni (di qualità)	Rischio economico e reputazionale	Sviluppo di software e soluzioni informatiche che non garantiscono la sicurezza (es. privacy e solidità/robustezza delle infrastrutture) dei clienti/ utenti finali.	x	x	x	x		x
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utenti finali	Non discriminazione	Rischio economico e reputazionale	Episodi di discriminazione e violazione dei diritti umani dei clienti e degli utenti finali dovuti all'uso improprio di sistemi di Intelligenza Artificiale ancora poco regolamentati.	x	x		x		x
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utenti finali	Accesso a prodotti e servizi	Opportunità Economica	Sviluppo di soluzioni informatiche e IoT che rispettino i principi di etica digitale e accessibilità come richiesto dalla normativa vigente in materia	x	x	x	x		x
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Corruzione e concussione	Incidenti	Impatto negativo potenziale	Impatto negativo potenziale sull'integrità del business e sul tessuto economico e sociale in cui il Gruppo opera a causa di casi di corruzione o mancanza di trasparenza.	x	x	x	x	x	
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Gestione delle relazioni con i fornitori, incluse le pratiche di pagamento	N/A	Rischio economico e reputazionale	Rischio economico e reputazionale per la mancata adozione di una politica di approvvigionamento basata su criteri ESG.	x	x	x	x		

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Questa sezione ha lo scopo di illustrare il processo di individuazione degli impatti, i rischi e le opportunità e le informazioni che, a seguito della valutazione dell'analisi di doppia materialità, Reply ha incluso nella presente rendicontazione consolidata di sostenibilità.

[IRO-1] Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il processo di definizione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo Reply si basa su un'analisi di **doppia materialità**, il cui procedimento è dettagliato di seguito. In particolare, una tematica di sostenibilità può essere considerata materiale se associata ad un impatto, rischio e/o opportunità emersa come rilevante per una o entrambe le seguenti analisi:

- materialità di **impatto**: una tematica di sostenibilità è rilevante da un punto di vista della materialità di impatto se genera **impatti** – effettivi o potenziali, positivi o negativi – rilevanti per il Gruppo, sia sotto il diretto controllo dell'impresa sia lungo la sua catena del valore, a monte e a valle. Ciò include gli effetti dei suoi prodotti e servizi e dei suoi rapporti commerciali sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio e lungo periodo.
- materialità **finanziaria**: una tematica di sostenibilità è rilevante da un punto di vista della materialità finanziaria se genera o può generare effetti finanziari rilevanti per il Gruppo, sia negativi (**rischi**) sia positivi (**opportunità**). Questi effetti hanno o si prevede ragionevolmente che abbiano un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine. Tali rischi e opportunità possono derivare sia dalle attività svolte sotto il diretto controllo dell'impresa sia lungo la sua catena del valore, a monte e a valle.

Il processo di **doppia materialità** è stato articolato nelle seguenti fasi principali:

1. **Analisi del contesto, definizione della catena del valore e identificazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti**: in questa fase iniziale, è stato esaminato il contesto in cui opera Reply, con l'obiettivo di delineare in modo chiaro la propria catena del valore. Questo ha comportato l'identificazione dei principali attori, fornitori e clienti lungo le diverse fasi della catena del valore, come descritto nel paragrafo *[SBM-1] Strategia, modello aziendale e catena del valore*. Per supportare questa analisi, è stata effettuata un'analisi comparativa documentale, accompagnata da un'analisi di settore e di benchmark. Inoltre, sono state svolte interviste con i responsabili delle funzioni chiave aziendali, che hanno fornito una panoramica dettagliata delle attività svolte dal Gruppo.

Questo approccio ha permesso di mappare nel dettaglio gli impatti, i rischi e le opportunità per Reply, considerando l'intera catena del valore, nonché tutte le geografie, attività e settori in cui opera il Gruppo. Le funzioni che sono state coinvolte nel processo sono:

- ESG;
- Finance;
- HR;
- Internal Audit;
- Investor relations;
- Operations;
- Purchasing;
- Risk Management;
- Sourcing.

Le interviste hanno permesso di raccogliere informazioni cruciali per comprendere le dinamiche interne del Gruppo, identificare i principali impatti, rischi e opportunità legati alla sostenibilità ed ottenere informazioni utili ai fini della loro valutazione.

2. **Valutazione degli impatti, rischi e opportunità:**
   Infine, è stata condotta una valutazione approfondita degli impatti, rischi e opportunità identificati nella fase precedente. La valutazione ha anche contemplato una revisione dei documenti interni, delle normative rilevanti ed una validazione da parte delle funzioni coinvolte nel processo.
   Infine, per validare i risultati ottenuti, sono stati condotti incontri con il top management del Gruppo. Tra i membri del top management coinvolti figurano: tutti i responsabili delle funzioni coinvolte e il Comitato di Sostenibilità ed in seguito il Consiglio di Amministrazione.

Di seguito viene fornito il dettaglio di come è stato condotto il processo di valutazione degli impatti, rischi e opportunità.

Materialità di impatto

Nel definire gli impatti rilevanti del Gruppo verso persone e ambiente sono state considerate:

- tutte le attività svolte e le relazioni commerciali più significative del Gruppo.
- tutte le geografie in cui Reply

opera come descritto nel paragrafo "*SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore*".

Gli impatti negativi sono stati valutati sulla base della loro *probabilità di accadimento* e della loro gravità, data dalla combinazione di *portata, ambito e carattere di irrimediabilità*. Nello specifico, la *portata* indica quanto è grave un impatto; l'*ambito* indica l'estensione dell'impatto in termini di fasi e geografia della catena del valore in cui si realizza, mentre il *carattere di irrimediabilità* indica quanto è difficile rimediare ad un impatto negativo. Gli impatti positivi sono stati invece valutati sulla base della loro probabilità di accadimento, nonché della loro portata e dell'ambito in cui si generano. Gli impatti negativi e positivi, potenziali ed attuali, sono stati inoltre valutati in base all'orizzonte temporale in cui si

possono verificare (breve, medio e lungo termine). Il processo di prioritizzazione degli impatti è stato invece svolto adottando delle soglie quantitative di rilevanza stabilite.
Il monitoraggio degli impatti potenziali e attuali sull'ambiente e sulle persone viene effettuato attraverso un'analisi continua degli effetti delle azioni implementate. Queste azioni mirano a mitigare gli impatti negativi e a promuovere quelli positivi. Per maggiori dettagli, si rimanda alle corrispondenti sezioni tematiche del bilancio.

Materialità finanziaria

Reply ha identificato e valutato i rischi e le opportunità legati a tematiche di sostenibilità che generano o potrebbero generare effetti finanziari a breve, medio e lungo termine, basandosi sugli *impatti* definiti come rilevanti al termine dello svolgimento della materialità di impatto. Il monitoraggio dei rischi e delle opportunità viene effettuato attraverso un'analisi continua degli effetti del contesto esterno sul business di Gruppo al fine di identificare tempestivamente le potenziali minacce e le opportunità emergenti. Questa valutazione considera anche le *dipendenze*, ovvero i fattori esterni su cui il Gruppo fa affidamento per svolgere le proprie attività, come fornitori strategici, personale qualificato, clienti ed energia. Inoltre, tiene conto delle *azioni*, come investimenti volti all'efficientamento energetico, che il Gruppo attua per mitigare i propri impatti negativi e/o massimizzare gli impatti positivi sulla sostenibilità.
La rilevanza dei rischi e delle opportunità è stata valutata sulla base della *probabilità di accadimento* e della *magnitudo* degli effetti finanziari e quindi prioritizzata sulla base di soglie quantitative di rilevanza stabilite.
Come esplicitato precedentemente, l'esercizio di doppia materialità ha coinvolto il Risk Management, per un coordinamento con il sistema di valutazione e gestione complessiva dei rischi dell'impresa. L'analisi di doppia rilevanza viene presentata e validata dal Comitato di Sostenibilità e approvata dal Consiglio di Amministrazione in quanto parte della rendicontazione consolidata di Sostenibilità. Inoltre, come descritto nel paragrafo *"GOV-5 – Gestione del Rischio e Controlli Interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità"* il Gruppo ha iniziato a definire i presidi di controllo svolti dalla funzione Internal Audit sul processo di rendicontazione e sulle principali tematiche ESG. Allo stesso modo, il processo di individuazione, valutazione e gestione delle opportunità è integrato nella gestione di rischi e opportunità complessiva del Gruppo.
Non è possibile effettuare un confronto tra il processo di valutazione di materialità e i risultati ottenuti rispetto al periodo di rendicontazione precedente, in quanto fino all'anno di rendicontazione 2023 Reply era soggetta alla pubblicazione della Dichiarazione non Finanziaria del Gruppo Reply in coerenza con le richieste dello Standard GRI della *Global Reporting Initiative.*
Reply ha condotto internamente la valutazione e validazione del processo di doppia materialità, con il supporto di una società di consulenza esterna per gli aspetti metodologici. Inoltre, non sono state applicate ipotesi predefinite alla base di tale processo.
Il processo di doppia materialità ed i risultati ottenuti verranno rivisti su decisione aziendale in caso di variazioni nel perimetro aziendale o in risposta alle evoluzioni normative.

[IRO-2] Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Nel presente paragrafo sono illustrati gli obblighi di informativa inclusi nella presente rendicontazione consolidata di sostenibilità, insieme ai temi che sono stati omessi in quanto ritenuti "*non rilevanti*" sulla base dei risultati dell'analisi di doppia materialità.
Di seguito è riportato l'*elenco degli obblighi di informativa* cui Reply ha adempiuto nella presente rendicontazione consolidata di sostenibilità, in base ai risultati ottenuti dell'analisi di doppia materialità.

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA	PAGINE
INFORMAZIONI GENERALI	
ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI	
BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	92
BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	93
GOV-1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	94
GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	97
GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	97
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	99
GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità	100
SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	101
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	103
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	105
IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	109
IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	112
[MDR-P] Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	115
Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	117
INFORMAZIONI AMBIENTALI	
Informativa a norma dell'Articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla tassonomia)	124
E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI	
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	143
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	143
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	144
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	144
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	144
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	145
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	147
E1-5 Consumo di energia e mix energetico	147
E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	148
E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	155

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA	PAGINE
INFORMAZIONI SOCIALI	
S1 – FORZA LAVORO PROPRIA	
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	156
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	156
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	158
S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	160
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	161
S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	162
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	173
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	173
S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	176
S1-9 Metriche della diversità	177
S1-10 Salari adeguati	177
S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	177
S1-14 Metriche di salute e sicurezza	178
S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	179
S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale	179
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	180
S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	181
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	181
S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	182
S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	183
S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	184
S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	185
S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	186
S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	186
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	187
S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	188
S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	190
S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	191
S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	192
S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	195

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA	PAGINE
INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	
G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE	
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	196
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	199
G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	200
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	202
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	203
G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva	204
G1-6 Prassi di pagamento	204

Gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE risultano non rilevanti.

In base ai risultati dell'analisi di doppia materialità, Reply ha concluso che i seguenti **ESRS tematici** risultano **non rilevanti** per il Gruppo: inquinamento (ESRS E2), acqua e risorse marine (ESRS E3), tutela della biodiversità e degli ecosistemi (ESRS E4), uso di risorse ed economia circolare (ESRS E5) e comunità locali (ESRS S3). Nello specifico i temi ambientali legati all' inquinamento, all'acqua e alle risorse marine, alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi e all'uso di risorse ed economia circolare non saranno rendicontati dal Gruppo in quanto non considerati materiali per il business, per la catena del valore e per le relazioni commerciali poste in essere. La valutazione è coerente con la natura delle attività del Gruppo Reply, che opera nel settore dei servizi IT e della consulenza tecnologica, caratterizzato da un impatto ambientale indiretto generalmente limitato e non significativo. In particolare, gli impatti legati alle tematiche sopra riportate si generano principalmente lungo la catena del valore nelle fasi di estrazione delle materie prime e di produzione di hardware e strumenti informatici impiegati nelle attività operative del Gruppo. Questi impatti potrebbero comportare effetti potenziali sull'inquinamento, sul consumo di risorse idriche, sulla biodiversità, sull'uso delle risorse e sulla gestione dei rifiuti. Tuttavia, tali impatti sono stati considerati non rilevanti, tenuto conto dei bassi volumi acquistati, della limitata percentuale di coinvolgimento della catena di fornitura e della probabilità di accadimento degli stessi. Analogamente, considerando la natura del business del Gruppo, non sono emersi impatti legati alle comunità locali, intesi come effetti sui diritti economici, sociali e culturali, effetti sui diritti politici e civili e diritti specifici per popolazioni indigene.

Reply utilizza un approccio strutturato per identificare le informazioni rilevanti da divulgare riguardo agli impatti, ai rischi e alle opportunità valutati come significativi. Questo approccio si basa sui principi delineati nell'ESRS 1, sezione 3.2 ed ha previsto la suddivisione dei propri impatti, rischi ed opportunità nella definizione di soglie di rilevanza come descritto nel paragrafo "*[IRO-1] Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti*" a cui si rimanda per maggiori dettagli.

[MDR-P] Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

Il Gruppo Reply ha sviluppato politiche per ciascun tema rilevante, con l'intento di gestire gli impatti, rischi e opportunità rilevanti.
La responsabilità principale per l'attuazione di tali politiche è affidata a una figura di alto livello all'interno del Gruppo, la quale effettua un monitoraggio costante dell'efficacia delle stesse.
Le politiche specifiche relative ai vari aspetti della sostenibilità sono descritte in dettaglio nelle sezioni successive, offrendo una visione chiara e completa dell'impegno del Gruppo Reply nei confronti della sostenibilità.

Politica	ESRS MATERIALI	CONTENUTI PRINCIPALI	AMBITO DI APPLICAZIONE	RESPONSABILE DELLA POLICY	NORME/INIZIATIVE DI RIFERIMENTO	CANALI DI CONDIVISIONE
Codice Etico	S1, S2, S4, G1	Il Codice è stato redatto per garantire che i valori etici fondamentali del Gruppo Reply siano chiaramente definiti e costituiscano la base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento per tutti i Collaboratori del Gruppo nella conduzione delle loro attività. I principi etici fondamentali per il Gruppo includono: professionalità e fiducia, legalità e onestà nelle attività svolte, nel pieno rispetto della normativa vigente, imparzialità, rispetto della diversità e non discriminazione, prevenzione di potenziali conflitti di interesse, e correttezza e trasparenza in tutte le azioni intraprese dai destinatari del Codice. Il Codice Etico esplicita inoltre le regole comportamentali che definiscono i rapporti di Reply con i propri stakeholder. In esso sono descritti anche i rapporti con autorità e istituzioni pubbliche I rapporti con le istituzioni si fondano su principi di liceità, trasparenza, chiarezza e correttezza, nel rispetto della normativa vigente.	Tutti gli stakeholder del Gruppo	Consiglio di Amministrazione	-	▸ Sito web di Gruppo ▸ Intranet
Politica Whistleblowing	S1, S2, S4, G1	Il Gruppo dispone di un sistema di whistleblowing attivo in tutti i Paesi in cui opera, che consente la segnalazione di comportamenti illeciti o in contrasto con il Codice Etico e/o le Policy di Gruppo. La Whistleblowing Policy, introdotta per garantire la segnalazione tempestiva e sicura di comportamenti scorretti, accetta segnalazioni sia dai dipendenti sia da stakeholder esterni, garantendo anonimato e riservatezza. La Segnalazione può essere inviata nelle seguenti modalità: ▸ attraverso piattaforma su: https://reply-whistleblowing.integrityline.com/; ▸ per posta, a: Reply S.p.A. - Via Nizza n.250 - 10126 Torino - Italia, all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza di Reply S.p.A.; ▸ - per telefono: al numero +39 011 11594, chiedendo di conferire con l'Organismo di Vigilanza. Durante le verifiche sulla veridicità della Segnalazione ricevuta, il Segnalante può essere contattato dall'Organismo di Vigilanza per richiedere eventuali informazioni aggiuntive che potrebbero essere necessarie.	Tutti gli stakeholder del Gruppo	▸ Organismo di Vigilanza ▸ Consiglio di Amministrazione ▸ Organi di Controllo	Direttiva UE 2019/1937	▸ Sito web di Gruppo ▸ Intranet

Politica	ESRS MATERIALI	CONTENUTI PRINCIPALI	AMBITO DI APPLICAZIONE	RESPONSABILE DELLA POLICY	NORME/INIZIATIVE DI RIFERIMENTO	CANALI DI CONDIVISIONE
Human Rights Labour Policy	S1, S2	La Human Rights & Labour Policy, ripudia il lavoro minorile e il lavoro forzato e tutela la libertà di associazione e la contrattazione collettiva. Questa policy conferma, l'impegno nella tutela dei diritti umani, favorendo diversità, inclusione, evitando ogni forma di discriminazione, garantendo il benessere fisico e mentale dei dipendenti e la loro crescita professionale.	Tutto il Gruppo	CEO	▸ Dichiarazione Universale dei diritti umani ▸ Principi guida su imprese e diritti umani ▸ Convenzioni dell'International Labour Organization (ILO)	Intranet
Modern Slavery Policy	S1, S2	La Modern Slavery Policy descrive l'impegno nel garantire che le pratiche di lavoro forzato e di lavoro minorile non si verifichino in nessun punto dell'attività di business di Reply o sulla propria catena di fornitura.	Tutto il Gruppo Tutti i fornitori del Gruppo	Consiglio di Amministrazione	Modern Slavery Act	▸ Sito web di Gruppo ▸ Intranet
Health and Safety Policy	S1, S2	La politica descrive le norme attuative in grado di garantire i più elevati livelli di protezione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, in conformità con le normative locali. I destinatari sono i lavoratori di Reply, i fornitori e appaltatori di Reply ed i clienti che ne fanno richiesta.	Dipendenti del Gruppo (perimetro: Region 1, Region 2, Region 3) Fornitori del Gruppo (perimetro: Region 1, Region 2, Region 3)	COO	▸ Decreto Legislativo 81/08 ▸ ISO 45001	Intranet
Codice Condotta Fornitori	E1, S2	Il Codice di Condotta Fornitori raccoglie tutte le disposizioni che definiscono gli standard che i Fornitori devono rispettare in materia di diritto del lavoro e diritti umani, sicurezza dei lavoratori e sostenibilità ambientale, governance per cui sono previste specifiche attività di monitoraggio.	Tutti i fornitori strategici del Gruppo	CEO	▸ Dichiarazione Universale dei diritti umani ▸ Principi guida su imprese e diritti umani ▸ Convenzioni dell'International Labour Organization (ILO)	▸ Presa visione e accettazione da parte di tutti i fornitori al momento della sottoscrizione del contratto ▸ Intranet
ICT Security Policy	S4	La ICT Security Policy stabilisce i requisiti di sicurezza da seguire nelle attività interne e presso i Clienti. I temi principali sono: ▸ Definizione delle responsabilità ▸ Gestione degli asset ▸ Controllo degli accessi logici ▸ Sicurezza fisica ▸ Gestione operativa dei sistemi, reti e telecomunicazioni ▸ Sviluppo e manutenzione dei sistemi ▸ Rapporti con terze parti ▸ Gestione degli incidenti di sicurezza ▸ Continuità operativa ▸ Compliance	Tutto il Gruppo	COO	▸ ISO 27001 ▸ ISO 27002 ▸ GDPR ▸ TISAX ▸ VDA ISA ▸ UK Data Protection Act	Intranet
ICT Security Incident Management Procedure	S4	La procedura ICT security incident management è integrata con il processo di Personal data breach notification, che prevede le modalità di contenimento, classificazione e gestione degli incidenti.	Tutto il Gruppo	COO	▸ ISO 27001 ▸ ISO 27002 ▸ GDPR ▸ TISAX ▸ VDA ISA ▸ UK Data Protection Act	Intranet
Employee Privacy Poilcy	S4	La politica illustra i principi fondamentali sulla Privacy che si applicano quando i dati personali vengono raccolti, archiviati, scambiati o altrimenti trattati.	Tutto il Gruppo	DPO	GDPR	Intranet
Client DPA Policy	S4	La politica illustra il processo per la gestione dei Data Protection Agreement	Tutto il Gruppo	DPO	GDPR	Intranet

Politica	ESRS MATERIALI	CONTENUTI PRINCIPALI	AMBITO DI APPLICAZIONE	RESPONSABILE DELLA POLICY	NORME/INIZIATIVE DI RIFERIMENTO	CANALI DI CONDIVISIONE
AI Policy	S4	La Politica sull'Intelligenza Artificiale (IA) offre orientamenti generali su come garantire la conformità nell'acquisto, nell'utilizzo e nello sviluppo di sistemi, applicazioni e tecnologie di IA, rispettando vincoli contrattuali, requisiti legali, migliori pratiche di conformità e principi etici.	Tutto il Gruppo	Ethical AI Committee	▸ AI ACT ▸ GDPR	Intranet
Anti- Bribery Policy	G1	Questa politica copre: ▸ le principali aree di responsabilità ai sensi della Legge; ▸ le responsabilità dei dipendenti e delle persone associate che agiscono per conto dell'Azienda; ▸ le conseguenze della violazione di questa politica.	Dipendenti del Gruppo (perimetro: Region 2, Region 3) Fornitori e Partner del Gruppo (perimetro: Region 2, Region 3)	CEO	Bribery Act	Intranet
Envinronmental Policy	E1	Nella policy ambientale sono delineate le linee di indirizzo per il monitoraggio e la riduzione degli impatti che le attività aziendali generano sull'ambiente, includendo anche gli aspetti legati ai consumi e alle emissioni.	Tutto il Gruppo	CEO	▸ GHG Protocol ▸ ISO 14001	Intranet

Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	NON RILEVANTE/ NON APPLICABILE/ PHASE-IN
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13			Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 Della Commissione, allegato II	Informazioni Generali - ESRS 2 GOV-1	
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)				Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 Della Commissione, allegato II	Informazioni Generali - ESRS 2 GOV-1	
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Informazioni Generali - ESRS 2 GOV-4	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 Della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	Non applicabile

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	NON RILEVANTE/ NON APPLICABILE/ PHASE-IN
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		-	Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		-	Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		-	Non applicabile
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Informazioni Ambientali – ESRS E1-1	
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del Potenziale rischio di Transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		-	Non applicabile
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del Regolamento delegato (UE) 2020/1818		Informazioni Ambientali – ESRS E1-4	
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				Informazioni Ambientali – ESRS E1-5	
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				Informazioni Ambientali – ESRS E1-5	

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	NON RILEVANTE/ NON APPLICABILE/ PHASE-IN
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				-	Non applicabile
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis Del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/245 3 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di Transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento Delegato (UE) 2020/1818		Informazioni Ambientali – ESRS E1-6	
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis Del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di Transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Informazioni Ambientali – ESRS E1-6	
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Informazioni Ambientali – ESRS E1-7	
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		-	Phase-in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1- 9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			-	Phase-in

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	NON RILEVANTE/ NON APPLICABILE/ PHASE-IN
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis Del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 Della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di Transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			-	Phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		-	Phase-in
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				-	Non rilevante
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				-	Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				-	Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				-	Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				-	Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				-	Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				-	Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				-	Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				-	Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				-	Non rilevante

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	NON RILEVANTE/ NON APPLICABILE/ PHASE-IN
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				-	Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				-	Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				-	Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				-	Non rilevante
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Informazioni Sociali - SBM3 – S1	
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Informazioni Sociali - SBM3 – S1	
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Informazioni Generali – MDR-P Informazioni Sociali - S1 -1	
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle Convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 Della Commissione, allegato II		Informazioni Generali – MDR-P Informazioni Sociali - S1 -1	
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Informazioni Generali – MDR-P Informazioni Sociali - S1 -1	
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Informazioni Generali – MDR-P Informazioni Sociali - S1 -1	
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				Informazioni Generali – MDR-P Informazioni Sociali - S1 -3	
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 Della Commissione, allegato II		Informazioni Sociali - S1 -14	
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Informazioni Sociali - S1 -14	

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	NON RILEVANTE/ NON APPLICABILE/ PHASE-IN
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Informazioni Sociali - S1 -16	
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				Informazioni Sociali - S1 -16	
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				Informazioni Sociali - S1 -17	
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 04, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818		Informazioni Sociali - S1 -17	
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Informazioni Sociali - SBM-3 -S2	
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Informazioni Generali – MDR-P Informazioni Sociali - S2 -1	
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Informazioni Generali – MDR-P Informazioni Sociali - S2 -1	
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818		Informazioni Sociali - S2 -1	
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle Convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 Della Commissione, allegato II		Informazioni Generali – MDR-P Informazioni Sociali - S2 -1	
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Informazioni Sociali - S2 -4	
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				-	Non rilevante

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	NON RILEVANTE/ NON APPLICABILE/ PHASE-IN
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818		-	Non rilevante
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				-	Non rilevante
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Informazioni Generali – MDR-P Informazioni Sociali - S4 -1	
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818		Informazioni Sociali - S4 -1	
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Informazioni Sociali - S4 -4	
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Informazioni Generali – MDR-P Informazioni sulla Governance - G1-1	
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Informazioni Generali – MDR-P Informazioni sulla Governance - G1-1	
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Informazioni sulla Governance - G1-4	
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Informazioni sulla Governance - G1-4	

Informazioni ambientali

Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla tassonomia)

Il 2025 è il quarto anno di applicazione, nell'ambito della rendicontazione consolidata di sostenibilitàsull'esercizio 2024, delle disposizioni introdotte dalla Tassonomia Europea, approvata con il **Regolamento 2020/852** [2] (di seguito anche "Regolamento") ricompreso nel Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile avviato nel 2018 dalla Commissione Europea [3]. Obiettivo del Regolamento, infatti, è individuare il "grado di ecosostenibilità" di un investimento [4], aumentando la trasparenza del mercato a beneficio di consumatori e investitori.

Il Regolamento introduce un **sistema di classificazione unico** a livello comunitario **per l'identificazione di attività economiche ecosostenibili**. La normativa, infatti, prevede che, per stabilire se un'attività sia ecosostenibile, essa deve contribuire al raggiungimento di uno o più dei seguenti **sei obiettivi ambientali**:

- mitigazione del cambiamento climatico (CCM)
- adattamento al cambiamento climatico (CCA)
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (WTR)
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti (CE)
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC)
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi (BIO)

Nel 2021, la Commissione Europea ha adottato il *Climate Delegated Act* [5] che disciplina **i primi due obiettivi climatici** (mitigazione e adattamento), stabilendo i criteri di vaglio tecnico per le attività economiche che possono contribuire in modo sostanziale al loro raggiungimento senza arrecare danni significativi ai restanti obiettivi ambientali. Nel corso del 2023 la Commissione ha pubblicato due importanti aggiornamenti relativi alla tassonomia ed in particolare:

2 Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088. Il Regolamento trova attuazione tramite la progressiva adozione di Atti Delegati.
3 Si veda il Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile, Commissione Europea, COM (2018) 97 final e successivamente la Strategia per finanziare la transizione verso un'economia sostenibile, Commissione Europea, COM (2021) 390 final.
4 Si veda l'articolo 1 del Regolamento UE 852/2020 e la Circolare Assonime n. 1 del 19 gennaio 2022, Il Regolamento europeo sulla tassonomia delle attività ecosostenibili: gli obblighi pubblicitari per le società.
5 Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione.

- pubblicazione del Regolamento Delegato 2023/2485 (giugno 2023) che modifica il *Climate Delegated Act*, il quale ha introdotto delle nuove attività e fissato alcuni criteri di vaglio tecnico supplementari sui primi due obiettivi esistenti "mitigazione del cambiamento climatico" e "adattamento al cambiamento climatico".
- adozione dell'*Environmental Delegated Act*[6] (novembre 2023), che definisce negli allegati I, II, III e IV, le attività ammissibili rispetto ai quattro obiettivi non climatici della Tassonomia, ovvero: i) uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine ii) transizione verso l'economia circolare iii) prevenzione e riduzione dell'inquinamento, iv) protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi, ed i relativi criteri di vaglio tecnico. Inoltre, l'allegato V riporta alcune variazioni al Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 della Commissione, detto anche "Disclosure Delegated Act", includendo delle modifiche ai template da utilizzare.

In relazione all'esercizio 2024, le imprese non finanziarie soggette al Regolamento, come Reply, sono tenute a pubblicare un'informativa[7] relativa alle **attività economiche ammissibili e allineate**, con riferimento ai sei obiettivi ambientali e agli **indicatori quantitativi di prestazione economica (KPI)** – ossia le quote di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) – **ad esse riconducibili**.
In riferimento alle spese operative (OpEx), il Gruppo in accordo con il punto 1.1.3.2 del Disclosure Delegated Act, non riporterà il numeratore associato alle attività ammissibili poiché il denominatore del KPI risulta non materiale rispetto ai costi operativi del Gruppo, data anche la natura del business Reply. Tuttavia, è stato calcolato il denominatore come riportato nel paragrafo "Metodologia di calcolo dei KPI".
Infine, il Regolamento Delegato 2022/1214 ha esteso l'ambito delle attività ammissibili, includendo attività connesse all'energia nucleare e al gas nel settore energetico. Tuttavia, il Gruppo non ha classificato alcuna attività di tale settore come ammissibile, come indicato nella tabella sottostante.

6 Regolamento Delegato UE 2023/2486 della Commissione suddiviso negli Allegati I, II, III, IV, V.
7 Regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione, detto anche "Disclosure Delegated Act", che definisce le modalità di rendicontazione che dovranno adottare i soggetti che ricadono nell'ambito di applicazione del Regolamento.

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza	NO
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Analisi di ammissibilità e allineamento

Per l'esercizio 2024, Reply ha aggiornato l'**analisi di ammissibilità** finalizzata a determinare le attività esercitate dal Gruppo che trovano riscontro con quelle elencate e descritte negli allegati I e II del *Climate Delegated Act,* negli allegati I, II, III, IV dell'*Environmental Delegated Act* e all'interno dell'*Atto Delegato 2023/2485*. Inoltre, il Gruppo ha anche analizzato le eventuali attività ammissibili con riferimento a CapEx (allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.2.2 punto (c)) relativi all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di ridurre il proprio profilo emissivo.
Tale analisi ha portato all'individuazione delle seguenti **attività ammissibili**.

Obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico
Con riferimento alle attività riconducibili alle voci di ricavo del Gruppo:

- **8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse**: con riferimento all'attività svolta direttamente da alcune società del Gruppo, assimilabile a memorizzazione, manipolazione, gestione, movimento, controllo, visualizzazione, commutazione, interscambio, trasmissione o elaborazione di dati attraverso i centri di dati, compreso l'*edge computing*.
- **8.2 Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra**: sviluppo o utilizzo di soluzioni per la raccolta, trasmissione, archiviazione e modellizzazione dei dati e al loro utilizzo con l'obiettivo principale di fornire informazioni e analisi per ridurre le emissioni di gas serra. Queste soluzioni possono comprendere l'uso di tecnologie decentralizzate, soluzioni IoT, il 5G e l'intelligenza artificiale.

Con riferimento ai CapEx associati agli output di attività ammissibili o a misure individuali:

- **6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri**: con riferimento ai CapEx relativi al noleggio di veicoli afferenti alla categoria M1, ossia automobili.
- **7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti**: con riferimento ai CapEx relativi agli interventi volti a recuperare e a ripristinare edifici di proprietà.
- **7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica**: con riferimento ai CapEx relativi agli interventi di installazione di relamping e installazione di sistemi illuminanti per uffici e aree comuni.
- **7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici**: con riferimento ai CapEx relativi all'installazione delle colonnine di ricarica elettrica per le auto.
- **7.7 Acquisto e proprietà di edifici**: con riferimento ai CapEx relativi agli affitti a lungo termine degli uffici delle società del Gruppo disciplinati dal principio contabile internazionale IFRS 16.

Obiettivo Economia Circolare (CE)

Con riferimento alle attività riconducibili alle voci di ricavo del Gruppo:

- **4.1 Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati**: con riferimento all'attività svolta da alcune società del Gruppo assimilabile alla progettazione, sviluppo, installazione, diffusione e manutenzione, riparazione o fornitura di servizi professionali, inclusa la consulenza tecnica per la progettazione o il monitoraggio di software e sistemi di tecnologia dell'informazione (IT) o di tecnologia operativa (OT), comprese le soluzioni basate sull'intelligenza artificiale (IA), software e sistemi IT/OT sviluppati ai fini dell'identificazione, tracciabilità e rintracciabilità di materiali, prodotti e beni, software di valutazione del ciclo di vita, etc.

Con riferimento ai CapEx associati agli output di attività ammissibili o a misure individuali:

- **3.2 Ristrutturazione di edifici esistenti**: con riferimento ai CapEx relativi agli interventi volti a recuperare e a ripristinare edifici di proprietà.
- **1.2 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche**: con riferimento ai CapEx relativi all'acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche (es. PC, telefoni etc.) utilizzate per lo svolgimento dell'attività, svolta direttamente da alcune società del Gruppo, di consulenza nel campo delle tecnologie dell'informazione, pianificazione e progettazione di sistemi informatici che integrano hardware, software e tecnologie di comunicazione, gestione in sito dei sistemi informatici o degli impianti di elaborazione dati dei clienti e altre attività tecniche e professionali collegate ai computer.

Obiettivo Uso sostenibile e Protezione delle acque e delle risorse marine (WTR)

Con riferimento alle attività riconducibili alle voci di ricavo del Gruppo:

- **4.1 Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie**

operative) per la riduzione delle perdite: con riferimento all'attività svolta da alcune società del Gruppo assimilabile alla progettazione, sviluppo, installazione e diffusione di soluzioni tecnologiche basate sui dati di tipo informatico (IT) o operativo (OT) o fornisce i relativi servizi di manutenzione, riparazione e professionali, inclusa consulenza tecnica per la progettazione o il monitoraggio, per controllare, gestire, ridurre e attenuare le perdite nei sistemi per la fornitura di acqua.

In relazione all'**obiettivo adattamento al cambiamento climatico (CCA)**, la Comunicazione della Commissione C/2023/305 del 20 ottobre 2023 ha chiarito [8] che, per le attività adattate, ovvero quelle non abilitanti, per determinare l'ammissibilità, l'impresa comunicante deve aver svolto un *climate risk assessment* e dovrebbe implementare le soluzioni di adattamento che potrebbero rendere l'attività economica adattata più resiliente ai cambiamenti climatici. Attualmente il Gruppo non svolge tale analisi nei termini previsti dal Regolamento, né ha sostenuto spese relative a misure di adattamento, ossia interventi finalizzati alla riduzione dei rischi climatici, pertanto, il Gruppo non considera le attività comprese sotto l'obiettivo **adattamento al cambiamento climatico** tra le attività ammissibili alla Tassonomia.

In ottemperanza alle previsioni del Regolamento, per ciascuna attività ammissibile individuata, è stato inoltre valutato l'**allineamento** ai seguenti criteri:

- **criteri di contributo sostanziale**[9]: per ogni attività ammissibile è stata svolta la verifica del rispetto delle soglie tecniche previste per stabilirne il contributo sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo di mitigazione e/o adattamento;
- **criteri per "non arrecare un danno significativo"** [10] (*Do No Significant Harm, o DNSH*): verifica dei requisiti tecnici e normativi volti ad assicurare che l'attività in questione, oltre a fornire un contributo ad almeno un obiettivo del Regolamento, non arrechi danni significativi agli altri obiettivi ambientali;
- **garanzie minime di salvaguardia** [11]: verifica che l'attività sia svolta nel rispetto delle misure minime di salvaguardia sociale richiamate dal Regolamento in materia di diritti umani e del lavoro.

8 C/2023/305, FAQ 18 e 19 del 20.10.2023
9 Articoli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 19 del Regolamento UE 852/2020.
10 Articolo 17 del Regolamento UE 852/2020.
11 Articolo 18, punto 1 del Regolamento UE 852/2020, in particolare, linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Criteri di contributo sostanziale

Ai fini della valutazione di allineamento, per ciascuna delle attività economiche considerate ammissibili è stata verificata la conformità ai criteri di contributo sostanziale, definiti nell'allegato I del Climate Delegated Act e negli allegati I, II, III, IV dell'Environmental Delegated Act, al fine di determinare il contributo sostanziale di ciascuna attività al raggiungimento degli obiettivi ambientali.

Attività 8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse (CCM)
Adottando un approccio conservativo e prudenziale, il Gruppo considera l'attività **non allineata** ai criteri di contributo sostanziale in quanto, i data center utilizzati sono di responsabilità di terzi (ad es. clienti, provider) e, quindi, non direttamente gestiti dal Gruppo.

Attività 8.2 Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra (CCM)
Le soluzioni offerte dal Gruppo sono conformi a uno dei due criteri in quanto utilizzate prevalentemente per la fornitura di dati e l'analisi volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra. Tuttavia, essendo queste soluzioni parte di progetti e contesti più ampi legati ai Clienti che le hanno implementate, non sono disponibili analisi per verificare se dimostrino una notevole riduzione delle emissioni di gas serra nel ciclo di vita rispetto alle migliori soluzioni o tecnologie alternative disponibili sul mercato. Tali confronti dovrebbero essere calcolati utilizzando la raccomandazione 2013/179/UE o, in alternativa, la norma ETSI ES 203 199 (311), la norma ISO 14067:2018 (312) o la norma ISO 14064-2:2019. Pertanto, il Gruppo considera l'attività non allineata ai criteri di contributo sostanziale.

Attività 4.1 Fornitura di soluzioni IT/OT
(tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati (CE)
Il Gruppo considera i criteri non soddisfatti, in quanto per le soluzioni attualmente offerte ai clienti nell'ambito di questa attività, che sono parte di progetti e contesti più ampi, le analisi richieste dal Regolamento per i software non sono disponibili. Di conseguenza, l'attività **non è allineata** ai criteri di contributo sostanziale.

Attività 4.1 Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT
(tecnologie dell'informazione/ tecnologie operative) per la riduzione delle perdite (WTR)
Le soluzioni offerte dal Gruppo sono conformi a uno dei due criteri stabiliti, in quanto offre soluzioni IT/OT che consentano di controllare, gestire e attenuare le perdite di acqua. Tuttavia, il Gruppo non ha elementi per verificare che nell'implementazione presso i Clienti siano stati individuati e affrontati i rischi di degrado ambientale connessi alla conservazione delle quantità dell'acqua e alla prevenzione dello stress idrico, al fine di conseguire un buono stato delle acque e un buon potenziale ecologico, come definito nel Regolamento (UE) 2020/852, conformemente alla direttiva 2000/60/CE e in linea con un piano di gestione dell'uso e della protezione delle acque. Pertanto, il Gruppo considera l'attività **non allineata** ai criteri di contributo sostanziale.

Attività 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (CCM)
I criteri di contributo sostanziale prevedono che i veicoli delle categorie M1 e N1 rientrino in una specifica classe emissiva. Con riferimento ai veicoli in categoria M1, il parco auto del Gruppo, nelle Region Italia e Germania, comprende delle auto elettriche e plug-in ibride, le quali rispettano il criterio di rilasciare emissioni specifiche di CO_2 al di sotto di 50 gCO_2/km. Pertanto, la quota di CapEx associata al noleggio di tali veicoli elettrici, pari a € 4.674 migliaia di Euro, è considerata **allineata**.

Attività 7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti (CCM)
I criteri di contributo sostanziale prevedono che la ristrutturazione degli edifici sia conforme ai requisiti applicabili per le ristrutturazioni importanti [12], o in alternativa che porti ad una riduzione del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%. In assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, secondo un approccio conservativo e prudenziale, il Gruppo ritiene l'attività **non allineata** ai criteri di contributo sostanziale.

Attività 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica (CCM)
I criteri di contributo sostanziale prevedono che l'attività consista in una misura individuale volte a migliorare l'efficienza energetica degli edifici, in conformità con la direttiva 2010/31/UE. Tra le misure è inclusa l'installazione, sostituzione, manutenzione e riparazione di sorgenti luminose efficienti dal punto di vista energetico. Tale misura deve rispettare i requisiti minimi e le classificazioni di efficienza energetica stabilite nelle normative nazionali e europee pertinenti. Tuttavia il Gruppo ritiene che l'attività sia **non allineata** ai criteri di contributo sostanziale, poiché non dispone delle informazioni richieste dalle normative indicate dal criterio per le misure di relamping che sono state effettuate nel corso dell'anno.

Attività 7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (CCM)
Il Gruppo avendo installato colonnine di ricarica per veicoli elettrici presso gli uffici della Reply Services S.r.l. (R1) e Business Elements Belgium (R3), è conforme ai criteri di contributo sostanziale e pertanto l'attività è **allineata**.

Attività 7.7 Acquisto e proprietà di edifici (CCM)
I criteri di contributo sostanziale richiedono che gli edifici costruiti prima del 31 dicembre 2020, abbiano almeno un Attestato di Prestazione Energetica (APE) di classe A, in alternativa, che l'edificio rientri tra il 15% più efficiente del parco edilizio nazionale o regionale in termini di domanda energetica primaria operativa (PED), dimostrato da prove adeguate che almeno confrontino le sue prestazioni con le prestazioni del parco

12 Come stabilito nelle regolamentazioni nazionali e regionali in materia di edilizia applicabili alle «ristrutturazioni importanti» che attuano la direttiva di 2010/31/UE.

immobiliare nazionale o regionale costruito prima del 31 dicembre 2020 distinguendo almeno tra edifici residenziali e non residenziali. Per gli edifici non residenziali di grandi dimensioni ovvero con una potenza nominale utile per gli impianti di riscaldamento, gli impianti di riscaldamento e ventilazione combinati degli ambienti, gli impianti di condizionamento dell'aria o gli impianti di condizionamento dell'aria e ventilazione combinati superiore a 290 kW, i criteri di contributo sostanziale richiedono che questi siano gestiti in modo efficiente mediante il monitoraggio e la valutazione della prestazione energetica. Il Gruppo non avendo a disposizione tali informazioni, poiché si tratta di uffici in affitto, non è in grado di effettuare una completa valutazione del rispetto del criterio. Pertanto, ritiene l'attività **non allineata** ai criteri di contributo sostanziale.

Attività 3.2 Ristrutturazione di edifici esistenti (CE)
I criteri di contributo sostanziale prevedono requisiti specifici legati ai principi di economia circolare dei materiali utilizzati e dei rifiuti prodotti. In assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, secondo un approccio conservativo e prudenziale, il Gruppo ritiene l'attività **non allineata** ai criteri di contributo sostanziale.

Attività 1.2 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche (CE)
Il Gruppo adotta un approccio prudenziale e considera i criteri non soddisfatti per gli acquisti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, data la complessità dei requisiti da verificare per ciascun investimento. Questi acquisti devono infatti essere conformi a una serie di criteri definiti dal Regolamento, riguardanti durabilità, progettazione, sicurezza del prodotto, comunicazione al consumatore e responsabilità del produttore. Tuttavia, la verifica di tali criteri richiede l'accesso a documentazione specifica dei fornitori, di cui il Gruppo attualmente non dispone.

Criteri di Do No Significant Harm (DNSH)

I criteri "Do No Significant Harm" (DNSH) definiscono le condizioni secondo le quali le attività sono svolte senza arrecare un danno agli altri obiettivi ambientali. Il Gruppo ha verificato, per ciascuna attività ammissibile, la relativa conformità a tali criteri.

Attività 8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse (CCM)
L'allegato I del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto ad altri tre obiettivi: adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine e transizione verso un'economia circolare. In riferimento all'attività di elaborazione dati, poiché viene condotta tramite data center di proprietà di terzi, in assenza di elementi sufficienti a permettere una completa valutazione del rispetto dei criteri, secondo un approccio conservativo e prudenziale, il Gruppo ritiene l'attività **non allineata** a tali criteri.

Attività 8.2 Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra (CCM)
L'allegato I del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto ad altri due obiettivi: adattamento ai cambiamenti climatici e transizione verso un'economia circolare. Con riferimento alle soluzioni offerte dal Gruppo per la raccolta, trasmissione, archiviazione e modellizzazione dei dati e al loro utilizzo volte alla riduzione delle emissioni di gas, in assenza di elementi sufficienti da parte dei clienti e degli utilizzatori del servizio da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, secondo un approccio conservativo e prudenziale, il Gruppo ritiene l'attività **non allineata**.

Attività 4.1 Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati (CE)
L'allegato II dell'Environmental Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto ad altri tre obiettivi ambientali: adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine e prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Con riferimento alle soluzioni offerte dal Gruppo ai clienti nell'ambito di questa attività, in assenza di elementi sufficienti da parte degli usufruitori del servizio da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, secondo un approccio conservativo e prudenziale, il Gruppo ritiene l'attività **non allineata**.

Attività 4.1 Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/ tecnologie operative) per la riduzione delle perdite (WTR)
L'allegato I dell'Environmental Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto ad altri tre obiettivi ambientali: adattamento ai cambiamenti climatici, transizione verso un'economia circolare e prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Con riferimento alle soluzioni offerte dal Gruppo che consentano di controllare, gestire e attenuare le perdite di acqua, in assenza di elementi sufficienti da parte degli usufruitori del servizio da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, secondo un approccio conservativo e prudenziale, il Gruppo ritiene l'attività **non allineata**.

Attività 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (CCM)
Con riferimento alle spese in conto capitale relative all'attività 6.5, l'allegato I del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto a tre obiettivi: adattamento ai cambiamenti climatici, transizione verso un'economia circolare e prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Con riferimento agli investimenti sostenuti nell'anno per i veicoli elettrici e ibridi, in assenza di elementi sufficienti da parte dei produttori di veicoli tali da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, secondo un approccio conservativo e prudenziale, il Gruppo ritiene l'attività **non allineata**.

Attività 7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti (CCM)
Per l'attività 7.2, l'allegato I del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto agli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici, di uso e protezione delle acque e

delle risorse marine, di transizione verso un'economia circolare e prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Con riferimento agli interventi svolti nel corso del 2024 sugli edifici di proprietà o in locazione, in assenza di elementi sufficienti da parte dei fornitori, da permettere una completa valutazione del rispetto dei criteri, secondo un approccio conservativo e prudenziale, il Gruppo ritiene l'attività **non allineata**.

Attività 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica (CCM)

Per le spese in conto capitale relative all'attività 7.3, l'allegato I del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto agli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici e di prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Con riferimento agli investimenti sostenuti nell'anno per l'installazione di sorgenti luminose, in assenza di elementi sufficienti da parte dei fornitori, da permettere una completa valutazione del rispetto dei criteri, secondo un approccio conservativo e prudenziale, il Gruppo ritiene l'attività **non allineata**.

Attività 7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (CCM)

Per le spese in conto capitale relative all'attività 7.4, l'allegato I del Climate Delegated Act prevede un unico criterio di DNSH rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici. Con riferimento all'installazione delle colonnine di ricarica elettrica, in assenza di elementi sufficienti da parte dei fornitori, da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, secondo un approccio conservativo e prudenziale, il Gruppo ritiene l'attività **non allineata**.

Attività 7.7 Acquisto e proprietà di edifici

Per le spese in conto capitale relative all'attività 7.7, l'allegato I del Climate Delegated Act prevede un unico criterio di DNSH rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici. Con riferimento agli affitti a lungo termine degli uffici delle società del Gruppo, in assenza di elementi sufficienti da parte dei fornitori, da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, secondo un approccio conservativo e prudenziale, il Gruppo ritiene l'attività **non allineata**.

Attività 3.2 Ristrutturazione di edifici esistenti (CE)

Per le spese in conto capitale relative all'attività 3.2, l'allegato II dell'Environmental Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, uso e protezione delle acque e delle risorse marine e prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Con riferimento agli investimenti svolti nel corso del 2024 sugli edifici di proprietà o in locazione, in assenza di elementi sufficienti da parte dei fornitori, da permettere una completa valutazione del rispetto dei criteri, secondo un approccio conservativo e prudenziale, il Gruppo ritiene l'attività **non allineata**.

Attività 1.2 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche (CE)
Per le spese in conto capitale relative all'attività 1.2, l'allegato II dell'Environmental Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, di uso e protezione delle acque e delle risorse marine, di prevenzione e riduzione dell'inquinamento e di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Con riferimento agli investimenti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, in assenza di elementi sufficienti da parte dei fornitori, da permettere una completa valutazione del rispetto dei criteri, secondo un approccio conservativo e prudenziale, il Gruppo ritiene l'attività **non allineata**.

Garanzie minime di salvaguardia

Infine, il Gruppo ha analizzato il proprio grado di adesione ai principi richiamati dell'Articolo 18 del Regolamento, che definisce le misure minime volte a garantire che un'attività economica sia svolta nel rispetto dei diritti umani e del lavoro in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida dell'ONU su imprese e diritti umani, compresi quelli stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Il Gruppo ha quindi effettuato un'analisi degli elementi esplicitati nei documenti richiamati nell'Articolo 18, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Platform on Sustainabile Finance [13], e considerando i chiarimenti forniti dalla Commissione attraverso la Comunicazione (2023/C 211/01) [14]. Tenendo presente questi riferimenti, ha verificato il livello di presidio in essere in tema di diritti umani, interessi del consumatore, corruzione, concorrenza e fiscalità.

La normativa italiana, in materia di diritti umani e del lavoro, disciplina diversi aspetti richiamati dall'Articolo 18, come, ad esempio la tutela della privacy la salute e sicurezza, la corruzione, la concorrenza leale, la fiscalità. Il Gruppo Reply, oltre ad agire nel rispetto delle normative nazionali vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera, svolge le proprie attività perseguendo una crescita sostenibile e inclusiva, operando in linea con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO e i principi emanati dal Global Compact delle Nazioni Unite (United Nations Global Compact) cui ha aderito.

Tra gli strumenti che il Gruppo adotta per promuovere il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione, rientra tutto il framework normativo descritto nel capitolo ""*[MDR-P] Politiche adottate per gestire questioni di Sostenibilità Rilevanti*". Inoltre, il Gruppo dimostra di osservare il principio di "non

13 Final Report on Minimum Safeguards, ottobre 2022
14 Comunicazione della Commissione sull'interpretazione e sull'attuazione di talune disposizioni giuridiche di cui al regolamento sulla tassonomia dell'UE e sui collegamenti con il regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (2023/C 211/01), Giugno 2023.

arrecare danno significativo" così come previsto dalla SFRD, art. 2, punto 17[15], trattando il tema del *gender pay gap* e della diversità di genere negli organi di governance e riportando i rispettivi indicatori all'interno della rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

A dimostrazione dell'impegno del Gruppo nel promuovere un comportamento etico e responsabile, per l'anno di rendicontazione 2024 non si sono registrati casi di non compliance relativi alle tematiche di diritti umani, interessi del consumatore, corruzione, concorrenza e fiscalità.

Tuttavia, visti i chiarimenti della Commissione[16], la quale ha specificato che le "garanzie minime di salvaguardia" prevedono delle "procedure di dovuta diligenza e di riparazione attuate da un'impresa che svolge un'attività economica; e, considerando gli attuali sviluppi in merito alla Direttiva sul Dovere di Diligenza delle Imprese[17], il Gruppo, avendo identificato degli aspetti di miglioramento e di ulteriore formalizzazione sul proprio perimetro, secondo un approccio conservativo e prudenziale, ritiene le proprie attività **non allineate** alle garanzie minime di salvaguardia.

Similarmente, Reply, secondo un approccio conservativo e prudenziale, non ritiene sufficienti le attuali pratiche in essere sulla catena di fornitura per poter considerare allineate ai criteri di minimum safeguards le attività relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono di contribuire a uno o più dei sei obiettivi della Tassonomia (6.5, 7.2, 7.3, 7.4, 7.7 e 1.2).

Metodologia di calcolo dei KPI

Gli allegati del Disclosure Delegated Act (EU) 2021/2178 (di seguito "Disclosure Delegated Act") richiedono di calcolare la percentuale di Turnover, CapEx ed OpEx associati ad attività ammissibili ed allineate. Per rispondere a tale obbligo normativo, come indicato nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha individuato le proprie attività ammissibili e una volta valutate quali di esse fossero in linea con i criteri di allineamento, ha calcolato i tre KPI previsti dal Regolamento.
I paragrafi successivi presentano in dettaglio le analisi svolte per rispondere ai requisiti informativi del Disclosure Delegated Act, dettagliando le metodologie applicate, le voci contabili considerate ai fini del calcolo dei tre KPI e le tabelle modificate dall'allegato V dell'*Environmental Delegated Act* a novembre 2023.

15 Comunicazione 2023/C 211/01, FAQ 2.
16 Comunicazione 2023/C 211/01
17 Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937

Turnover

In linea con il Disclosure Delegated Act, per il calcolo della quota di Turnover, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- **denominatore**: fatturato netto derivante dalla prestazione di servizi previa deduzione degli sconti sulle vendite e delle imposte sul valore aggiunto direttamente connessi al fatturato. Al fine di evitare ogni possibile *double counting*, le partite intercompany sono state elise e non concorrono alla determinazione del KPI. Di conseguenza, il denominatore (2.295.938 migliaia di Euro) del KPI corrisponde alla voce "Ricavi", presentata nella Nota 5 – Ricavi del bilancio consolidato del Gruppo - ed è in linea con le disposizioni previste dallo IAS 1, par.82(a);
- **numeratore delle attività ammissibili**: la quota parte del fatturato netto (considerato per il calcolo del denominatore) associata ad attività ammissibili. Per tale valutazione, l'approccio adottato ha previsto di identificare tutte le legal entity, incluse nel perimetro di consolidamento, generatrici di turnover associato alle attività economiche ammissibili. A questo proposito, si specifica che per il calcolo del numeratore del KPI, il Gruppo ha considerato il solo fatturato netto associato alle società che svolgono l'attività 8.1 - Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse, 8.2 – Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra, 4.1 - Fornitura di soluzioni IT/OT basate sui dati e l'attività 4.1 - Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT per la riduzione delle perdite;
- **numeratore delle attività allineate**: la quota parte del fatturato netto (considerato per il calcolo del denominatore) associata ad attività allineate risulta pari a € 0 in quanto la società (o i suoi fornitori o clienti, dove applicabile) non rispettano i criteri di vaglio tecnico e le garanzie minime di salvaguardia.

In conclusione, si specifica che, per il calcolo del numeratore ammissibile, la società ha provveduto a derivare le numeriche relative sulla base della contribuzione da parte di ciascuna controllata alle suddette attività.

CAPEX

Il Gruppo, per il calcolo del denominatore del KPI di CapEx, ha considerato gli incrementi incorsi nel periodo di riferimento relativi ad attività materiali (sviluppo e ristrutturazione di attività aziendali), ad attività immateriali (brevetti, software e costi di ricerca e sviluppo capitalizzata) e le immobilizzazioni per diritto d'uso (leasing a lungo termine). L'approccio utilizzato per l'estrazione delle suddette numeriche ha previsto un'analisi dei dati contabili, riportante gli investimenti condotti nel corso dell'esercizio da tutte le società all'interno del perimetro di consolidamento.

In linea con il Disclosure Delegated Act, per il calcolo della quota di CapEx, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- **denominatore**: Per il calcolo del denominatore il Gruppo ha considerato le attività materiali contabilizzate secondo il principio contabile IAS 16 – nota 17 della relazione finanziaria annuale – le attività immateriali (avviamento escluso) contabilizzate secondo

il principio contabile IAS 38 – nota 19 della relazione finanziaria annuale – e i leasing contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16 – nota 20 della relazione finanziaria annuale. Tale analisi ha restituito un valore totale riferito all'esercizio 2024 pari a: 105.422 migliaia di Euro;

- **numeratore delle attività ammissibili**: al fine della determinazione del numeratore, si sono considerati i CapEx relativi ad asset o processi associati ad attività ammissibili e all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili alla tassonomia. A questo proposito, il Gruppo ha incluso nel numeratore del KPI i seguenti valori:
  - per le attività: 8.1 – Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse investimenti per 3.888 migliaia di Euro, 8.2 - Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra investimenti per 224 migliaia di Euro, 4.1 – Fornitura di soluzioni IT/OT basate sui dati investimenti per 180 migliaia di Euro e per l'attività 4.1 – Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT per la riduzione delle perdite investimenti per 15 migliaia di Euro;
  - per le attività 6.5 - Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri investimenti per 18.772 migliaia di Euro di cui 4.674 migliaia di Euro relativi ad auto elettriche, 7.2 - Ristrutturazione di edifici esistenti investimenti per 27.051 migliaia di Euro, 7.3 – Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica investimenti per 587 migliaia di Euro, 7.4 - Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici investimenti per 53 migliaia di Euro, 7.7 – Acquisto e proprietà di edifici investimenti per 7.370 migliaia di Euro e 1.2 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche investimenti per 2.568 migliaia di Euro. Tali investimenti fanno riferimento alle categorie di Immobili, Migliorie beni di terzi e diritto d'uso disciplinati dal principio contabile IFRS16.

Inoltre, si specifica che l'estrazione del dato associato alle categorie ammissibili sopracitate è stata effettuata in modo puntuale, dove possibile, dalle informazioni disponibili nei sistemi contabili attualmente in uso all'interno delle legal entity facenti parte del perimetro di consolidamento. In caso di irreperibilità del dato puntuale i CapEx associati alle attività 8.1 e 4.1 (CE e WTR) sono stati stimati sulla base di un driver di allocazione basato sul peso percentuale dei ricavi imputabili alle medesime attività sul totale dei ricavi della singola legal entity.

- **numeratore delle attività allineate**: la quota parte degli incrementi relativi alle voci considerate per il calcolo del denominatore associate ad attività allineate risulta pari a € 0 in quanto la società (o i suoi fornitori o clienti, dove applicabile) non rispetta i criteri di vaglio tecnico delle attività sopracitate

OPEX

In linea con il *Disclosure Delegated Act*, per il calcolo della quota di OpEx, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- **denominatore**: Per il calcolo del denominatore si è proceduto con un'analisi puntuale del piano dei conti e delle commesse di contabilità gestionale del Gruppo, individuando gli item associabili alle categorie di costo espressamente citate dal Disclosure Delegated Act.

  Nello specifico:

  - costi di R&D non capitalizzati relativi a progetti interni ed esterni, dai quali è stata eliminata la componente di costi relativi alle attività di "managing" dei progetti R&D svolti, come da raccomandazioni della Commissione Europea [18];
  - Short term lease, per cui sono stati considerati tutti gli item del piano dei conti relativi ai leasing contabilizzati in Conto Economico, in quanto relativi a contratti di durata inferiore ai 12 mesi e quindi rappresentativi di esenzione da contabilizzazione secondo IFRS 16;
  - costi relativi alle manutenzioni e riparazioni, incorse durante l'esercizio, su edifici e strumentazione IT. Sono stati considerati per questa categoria i costi relativi a manutenzioni e riparazioni commissionate a società terze;
  - la categoria di costi associati al "day-to-day servicing of assets" [19] è stata considerata in riferimento ai costi relativi alla pulizia degli impianti.

Il risultato di tali analisi ha determinato un valore pari a 21.688 migliaia di Euro che rappresenta l'1,2% delle spese operative complessive. Il valore esiguo del suddetto rapporto è espressione di una scarsa rilevanza delle categorie di costo tassonomiche (incentrate prevalentemente sulla manutenzione degli asset e rivolte quindi a società asset intensive) rispetto ad un business model che vede nel costo del personale, espressione massima dei propri costi operativi. Come previsto dal Disclosure Delegated Act, pertanto, il KPI relativo agli OpEx è da considerarsi **non materiale**.

18 Chiarimento fornito dalla risposta alla domanda 12 delle FAQ pubblicate dalla Commissione Europea il 02.02.2022.
19 Chiarimento fornito dalla risposta alla domanda 12 delle FAQ pubblicate dalla Commissione Europea il 02.02.2022.

Esercizio finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")									
Attività Economiche	Codice	Fatturato (€ migliaia)	Quota di fatturato, anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%														0%		
Di cui abilitanti		0	0%														0%	A	
Di cui di transizione		0	0%														0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	432.186	18,8%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								12,2%		T
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	CCM 8.2	24.552	1,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%	A	
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/ tecnologie operative) basate sui dati	CE 4.1	24.114	1,1%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								1,6%	A	
Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/ OT (tecnologie dell'informazione/ tecnologie operative) per la riduzione delle perdite	WTR 4.1	2.311	0,1%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,1%	A	
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**483.162**	**21,0%**	**19,9%**	**0%**	**0,1%**	**0,0%**	**1,1%**	**0%**								**13,9%**		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		**483.162**	21,%	20%	0%	0%	0%	1%	0%								**13,9%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		**1.812.776**	79%																
Totale (A+B)		2.295.938	100%																

Esercizio finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")									
Attività Economiche	Codice	CapEx (€ migliaia)	Quota di Capex, anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%														0%		
Di cui abilitanti		0	0%														0%	A	
Di cui di transizione		0	0%														0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	3.888	3,7%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								3,7%		T
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	CCM 8.2	224	0,2%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%	A	
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/ tecnologie operative) basate sui dati	CE 4.1	180	0,2%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,5%	A	
Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/ OT (tecnologie dell'informazione/ tecnologie operative) per la riduzione delle perdite	WTR 4.1	15	0,0%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%	A	
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali	CCM 6.5	18.772	17,8%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								18,8%		T
Ristrutturazione di edifici esistenti	**CCM7.2/** CE 3.2	27.051	25,7%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								25,8%		T
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	587	0,6%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici	CCM 7.4	53	0,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,1%	A	
Acquisto e proprietà di edifici	CCM 7.7	7.370	7,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								29,1%		

Esercizio finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")									
Attività Economiche	Codice	CapEx (€ migliaia)	Quota di Capex, anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	CE 1.2	2.568	2,4%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								11%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**60.708**	**57,6%**	**55,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**2,6%**	**0,0%**								**89,1%**		
A. Capex delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		**60.708**	57,6%	55,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,6%	0,0%								**89,1%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		**44.714**	**42,4%**																
Totale (A+B)		105.422	100%																

	Quota di Capex/Capex Totali	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	55%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	28%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Esercizio finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")									
Attività economiche	Codice	OpEx (€ migliaia)	Quota di OpEx, anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%										
Di cui abilitanti		0	0	0	0	0	0	0	0									A	
Di cui di transizione		0	0																T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																			
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (A.2)		**0**	**0%**	0%	0%	0%	0%	0%	0%										
A. Opex delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		**0**	**0%**	0%	0%	0%	0%	0%	0%										
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		**21.668**	**100%**																
Totale (A+B)		21.668	100%																

ESRS E1 Cambiamenti Climatici

[ESRS 2 GOV-3] Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

I requisiti relativi all'integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione sono trattati nel capitolo "Informazioni Generali" al paragrafo *ESRS2 GOV-3*.

[ESRS 2 IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Il processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi ed opportunità relativi ai cambiamenti climatici è stato condotto da Reply attraverso l'analisi di doppia materialità come descritto nel paragrafo *ESRS 2 IRO-1* nel capitolo "Informazioni generali".
Inoltre, il Gruppo per identificare gli impatti sul cambiamento climatico conduce annualmente l'inventario delle emissioni GHG per misurare e gestire gli effetti che le sue attività e le operazioni lungo la catena del valore possono avere sul cambiamento climatico, calcolando come descritto nel paragrafo *E1-6* le emissioni di Ambito (indicato di seguito anche come "Scope") 1, 2 e 3, in linea con quanto definito dal GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard. In particolare, le principali emissioni di gas serra del Gruppo sono generate lungo la catena del valore. Come verrà descritto con maggior dettaglio nel capitolo *E1-6*, per Reply la categoria maggiormente impattante riguarda le emissioni di Scope 3 legate ai viaggi di lavoro dei dipendenti. Il Gruppo ha inoltre identificato un potenziale impatto positivo sul cambiamento climatico derivante dalla vendita di soluzioni IT sostenibili che possono portare alla riduzione del consumo energetico e delle emissioni di GHG dei propri clienti. Tali soluzioni non rappresentano attualmente una percentuale rilevante del fatturato di Gruppo come riportato all'interno del paragrafo della Tassonomia.
Nel contesto dell'analisi di doppia materialità, il Gruppo ha identificato, in via preliminare, alcuni rischi fisici e di transizione legati ai cambiamenti climatici che potrebbero influenzare le sue operazioni e la sua reputazione, tuttavia non sono stati presi in considerazione gli scenari climatici. Tra i rischi fisici, il Gruppo evidenzia il rischio economico derivante dall'impatto delle ondate di calore sulla produttività delle risorse umane, il quale potrebbe richiedere azioni di adattamento come il potenziamento dei sistemi di raffreddamento negli uffici e il rischio economico derivante dagli eventi estremi causati dai cambiamenti climatici sugli asset del Gruppo nelle aree più a rischio che potrebbero comportare un aumento dei costi di assicurazione.
Per quanto riguarda i rischi di transizione, il Gruppo ha riscontrato un rischio economico e

reputazionale legato alla mancata adozione di un piano di adattamento ai cambiamenti climatici, come richiesto dal Regolamento sulla Tassonomia UE e dai rating ESG. Inoltre, l'aumento del costo dei veicoli elettrici potrebbe comportare un incremento dei costi legato all'incremento di veicoli ibridi/elettrici. Altri rischi di transizione includono l'aumento dei costi dei crediti di carbonio per la compensazione volontaria degli Scope 1 e 2, la volatilità dei prezzi dell'energia necessaria per le operazioni aziendali e la necessità di investimenti maggiori per l'adozione di soluzioni di efficienza energetica nelle sedi di proprietà del Gruppo. Infine, la mancata adozione di soluzioni di efficienza energetica negli uffici non di proprietà potrebbe comportare costi energetici più elevati.
Il Gruppo monitora e gestisce tali impatti e rischi attraverso l'implementazione di una serie di azioni mirate a ridurre gli impatti negativi e la contestuale presenza di politiche ambientali.

[ESRS 2 SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In riferimento ai rischi climatici fisici e di transizione descritti nel paragrafo *[ESRS 2 IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima*, il Gruppo non ha attualmente implementato un'analisi di resilienza basata sugli scenari climatici, ma prevede di svolgerla nei prossimi anni.

[E1-1] Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Attualmente, il Gruppo non ha definito un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici che consenta di adeguare la strategia e il modello business affinché siano compatibili con la transizione verso un'economia sostenibile e con gli obiettivi di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C in linea con l'accordo di Parigi. Tuttavia, il Gruppo si impegna ad implementarlo nel corso dei prossimi anni.
Attualmente, come descritto nel paragrafo *E1-4*, Reply ha già stabilito degli obiettivi ambiziosi di Carbon Neutrality entro il 2025 e Net Zero entro il 2030.

[E1-2] Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo ha adottato delle politiche per la gestione degli impatti e dei rischi risultati rilevanti dall'analisi di doppia materialità connessi ai cambiamenti climatici.
Le politiche adottate delineano le linee di indirizzo per il monitoraggio e la riduzione degli impatti che le attività aziendali generano sull'ambiente, includendo anche gli aspetti legati

ai consumi e alle emissioni. Reply individua inoltre i ruoli, le responsabilità, gli strumenti e le attività da implementare per il monitoraggio degli impatti, la sensibilizzazione sui temi ambientali, la comunicazione e il reporting, confermando il rispetto di tutte le leggi e i regolamenti ambientali applicabili nei confronti delle comunità locali e nazionali e contribuendo alla divulgazione e alla sensibilizzazione sulle tematiche dello sviluppo sostenibile. La policy ambientale, approvata dalla CEO, tratta della mitigazione dei cambiamenti climatici, l'uso consapevole delle risorse e il riciclo dei materiali, il risparmio di energia, l'efficienza energetica, l'utilizzo di energia rinnovabile, l'ottimizzazione dei trasporti e la rendicontazione dei consumi. Per ognuna di queste tematiche sono delineate norme di comportamento che devono ispirare le scelte quotidiane sia a livello individuale che a livello di società (ad es. l'utilizzo di mezzi pubblici, l'acquisto di dispositivi ad alta efficienza energetica). Attualmente la politica non riguarda l'adattamento ai cambiamenti climatici e la diffusione delle energie rinnovabili. Inoltre, la Policy Ambientale del Gruppo si allinea con le normative e le politiche ambientali stabilite dall'Unione Europea, che mirano a garantire una gestione sostenibile delle risorse e a promuovere la riduzione delle emissioni inquinanti. Attraverso l'adozione di queste linee guida, il Gruppo non solo si impegna a rispettare le leggi vigenti, ma contribuisce attivamente agli sforzi globali per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico e alla sostenibilità ambientale. I principi della politica sono inclusi nel Codice di Condotta dei Fornitori, che viene condiviso con i fornitori che, sottoscrivendolo, si impegnano a rispettarne i contenuti. Questo approccio integrato permette di favorire che le attività aziendali siano in armonia con gli obiettivi di protezione ambientale dell'UE.
Per maggiori informazioni si veda la Policy overview nel capitolo "Informazioni Generali" al paragrafo *MDR-P*.

[E1-3] Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Le azioni implementate dal Gruppo sono volte alla gestione degli impatti e dei rischi identificati tramite l'analisi di doppia materialità e, insieme alla corretta implementazione delle linee guida definite all'interno della Environmental Policy di Gruppo, concorrono al raggiungimento gli obiettivi di Carbon Neutrality al 2025 e Net Zero al 2030.
Le principali azioni attuate da Reply per la riduzione delle emissioni e l'ottimizzazione del consumo energetico includono:

- introduzione di **miglioramenti in termini di efficienza energetica** in alcune sedi, ad esempio tramite l'installazione di illuminazioni LED;
- adozione delle linee **guida della Policy Ambientale** per ridurre e monitorare l'impatto delle attività del Gruppo sull'ambiente anche negli uffici di cui non detiene la proprietà;
- costituzione della **Reply Forest**, a livello di Gruppo, per assorbire tonnellate di CO_2 e per supportare la **riforestazione**;
- proseguimento del programma di **compensazione** per raggiungere la Carbon Neutrality

nel 2025 e Net Zero nel 2030 per le emissioni di CO_2 equivalente;
- programma di **Mobility Management** per minimizzare l'impatto derivante dal traffico veicolare per le principali sedi italiane.

Le azioni indicate senza una data definita sono progettate per essere continuative nel tempo, riflettendo un impegno costante verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tali azioni sono implementate dal Gruppo, che mette a disposizione tutte le risorse necessarie per rispondere alle necessità individuate. Attualmente, il Gruppo non quantifica l'entità delle riduzioni delle emissioni ottenute o attese legate alle diverse azioni descritte.
Nel 2024 sono stati compiuti diversi progressi nell'attuazione delle iniziative implementate dal Gruppo:

- nel 2024, rispetto al consumo complessivo di energia elettrica dell'intero Gruppo, il 57% deriva da fonti rinnovabili;
- nel 2024 la flotta Reply ha raggiunto il 38% di veicoli ibridi/elettrici, il cui utilizzo è supportato dalla presenza di apposite stazioni di ricarica sia disponibili pubblicamente nei pressi degli uffici che, per alcune delle sedi principali, installate per utilizzo dei dipendenti Reply. È stato registrato un netto aumento della presenza di veicoli ibridi/elettrici rispetto al 2023, in cui la percentuale era pari al 29%, raggiungendo pertanto l'obiettivo prefissato;
- per il 2024, in continuità con il 2023, sono state implementate una serie di misure che hanno l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica degli uffici, con particolare riferimento sia agli impianti di illuminazione che alla dispersione termica. In diverse sedi infatti è continuata l'attività di relamping con illuminazione a LED sia per gli esterni che per gli interni degli edifici e sono stati fatti degli interventi di sigillatura delle finestre (anche tramite la scelta di tessuti isolanti specifici per le tende). Nel 2023 è stata effettuata la diagnosi energetica degli edifici soggetti ad obbligo di legge per le sedi italiane e sono stati previsti, ad esempio, l'installazione dei pannelli fotovoltaici e l'introduzione di rilevatori PIR di presenza per efficientare il consumo elettrico;
- nel contesto dei progetti di ristrutturazione delle sedi, si sta valutando l'opportunità di procedere con certificazioni volontarie di efficienza energetica e impronta ecologica degli edifici (ad es. LEED, BREEAM), che sono già disponibili per alcune delle sedi utilizzate dal Gruppo nelle diverse Region;
- alla fine del 2024 tutte le Company Reply possiedono in totale più di 1.800 alberi tramite Treedom: la Reply Forest, insieme alle foreste delle società Reply, è attualmente in grado di assorbire più di 500 tonnellate di CO_2 all'anno;
- inoltre, è stato avviato l'acquisto di crediti di carbonio per la compensazione volontaria degli Scope 1 e 2 attraverso progetti di offsetting certificati, come previsto dall'obiettivo di Carbon Neutrality definito per il 2025.

Come riportato nel paragrafo della Tassonomia Europea, nel corso dell'anno sono stati investiti € 587.000 per misure di efficientamento energetico.
Il Gruppo, non avendo definito attualmente un piano di decarbonizzazione, non ha allocato risorse finanziarie specifiche per l'attuazione di azioni future volte a ridurre le emissioni GHG.

[E1-4] Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Reply ha definito i target riportati di seguito per affrontare la transizione verso un modello di business più sostenibile per l'ambiente. I target sono strettamente legati alla Environmental Policy di Gruppo, in quanto nella politica sono menzionate alcune azioni a supporto del raggiungimento degli obiettivi definiti. La responsabilità dell'implementazione della Politica Ambientale di Gruppo è condivisa tra più funzioni che contribuiscono all'aggregazione e all'analisi dei dati ambientali e definiscono sulla base degli impatti analizzati le iniziative da proporre.

Il Gruppo si è posto gli obiettivi di Carbon Neutrality entro il 2025 e Net Zero entro il 2030, basandosi sull'inventario delle emissioni GHG di Gruppo che considera l'intero perimetro di Reply. Il target Carbon Neutrality al 2025 si riferisce all'obiettivo di compensazione totale delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 del Gruppo entro il 2025. Invece, il target Net Zero si riferisce all'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra Scope 1, 2 e 3 del Gruppo entro il 2030 compensando le emissioni residuali, in modo da raggiungere un bilancio netto di zero emissioni. Tali obiettivi interni, compatibili con gli obiettivi internazionali pertinenti al contesto operativo del Gruppo, sono di natura facoltativa. Tali obiettivi si basano su calcoli interni e non hanno subito adeguamenti dalla data della loro definizione. Queste azioni sono fondamentali per ridurre le emissioni di gas serra e garantire inizialmente una compensazione delle emissioni del Gruppo e con lo scopo finale di abbattere tutte le emissioni climalteranti lungo l'intera catena del valore.
Inoltre, il Gruppo in vista del raggiungimento degli obiettivi sopra riportati, si è posto i seguenti target intermedi come leve di decarbonizzazione delle proprie operazioni:

- raggiungimento del 50% di energia elettrica da fonti rinnovabili in tutti i Paesi entro il 2025 in linea con la politica ambientale relativamente alla promozione dell'uso di energia rinnovabile;
- acquisto del 30% di veicoli ibridi/elettrici entro 2025 in linea con la politica ambientale relativamente alla riduzione delle emissioni legate ai trasporti.

L'obiettivo Net Zero è stato definito in riferimento ai dati emissivi del 2021, e il Gruppo ha in previsione di aggiornare la sua definizione alla luce dei recenti sviluppi in materia normativa e delle evoluzioni del perimetro di business.

[E1-5] Consumo di energia e mix energetico

Il presente paragrafo ha lo scopo di illustrare il consumo totale di energia e il suo mix energetico. I consumi energetici del Gruppo Reply si riferiscono a:

- **energia elettrica** prelevata da rete per il funzionamento dei sistemi di illuminazione e per gli apparati tecnologici e informatici (ad es. computer, stampanti, server, data center, auto);
- **gas naturale** per il funzionamento degli impianti termici installati negli uffici Reply, il cui

consumo è strettamente legato al volume delle attività e delle sedi aziendali;
- **gasolio, benzina e GPL** utilizzati per l'alimentazione della flotta aziendale;
- **gasolio** utilizzato per il riscaldamento;
- **teleriscaldamento** per il riscaldamento degli ambienti e/o la produzione di acqua calda sanitaria, che consente di produrre un minore impatto sull'ambiente;
- **raffrescamento e riscaldamento tramite energia elettrica** (utilizzando *fancoil* o condizionatori) spesso non direttamente quantificabile perché incluso nei consumi complessivi di energia elettrica degli uffici.

Nella tabella di seguito sono riportati i consumi totali di energia in MWh delle proprie operazioni.

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO	2024
Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)	31.256
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	81%
Consumo da fonti nucleari	428
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	1%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	6.695
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	0
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh)	6.695
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	17%
Consumo totale di energia (MWh)	38.379

In relazione alle attività svolte, Reply non utilizza combustibili derivanti da fonti rinnovabili e non produce energia per la rivendita.

[E1-6] Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Le emissioni di gas ad effetto serra del Gruppo sono quelle di una organizzazione office-based e sono da ricondursi principalmente all'utilizzo di combustibili fossili per riscaldamento, viaggi di lavoro e acquisto di energia elettrica prodotta da terzi. Le emissioni derivanti dalle attività di Reply sono quindi molto limitate e legate ad asset tradizionali, come impianti elettrici e termici. Per rendicontare le proprie emissioni il Gruppo Reply ha seguito i cinque principi – rilevanza, completezza, coerenza, trasparenza e precisione – indicati del *GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard*, bilanciandoli in funzione dei propri obiettivi. Nei seguenti paragrafi sono riportate le emissioni di gas ad effetto serra di:

- Scope 1, ovvero quelle dirette derivanti dal consumo di gas naturale, gasolio, benzina e GPL;
- Scope 2, ovvero quelle indirette derivanti dal consumo di energia elettrica e per teleriscaldamento.

Le emissioni indirette sono state calcolate secondo due diverse metodologie:

- *Market-based*: riporta le emissioni connesse all'energia elettrica e per teleriscaldamento con Garanzie di Origine che possano comprovare la provenienza dell'energia;
- *Location-based*: riflette l'intensità media delle emissioni relative alle reti dalle quali l'energia viene erogata.

- Scope 3, ovvero quelle indirette legate all'acquisto di beni e servizi, ai viaggi di lavoro e al commuting dei dipendenti, all'upstream del consumo di carburante e energia elettrica, al consumo di acqua e allo smaltimento dei rifiuti.

Reply non considera le emissioni di gas a effetto serra (GES) derivanti dalle società collegate, joint venture e altre entità che fanno parte della catena del valore a monte e a valle, seguendo il principio di rendicontazione del controllo operativo, in conformità con i requisiti dell'ESRS 1, paragrafi da 62 a 67.

Ogni futura variazione significativa nella definizione di ciò che costituisce il Gruppo Reply e la sua catena del valore a monte e a valle verrà comunicata e ne verranno spiegate le ripercussioni in termini di comparabilità delle emissioni di GES dichiarate.

L'individuazione delle fonti emissive è stata guidata in particolare dalla strategia aziendale che ha l'obiettivo di identificare e comprendere i rischi e le opportunità associate alle emissioni della propria catena del valore, per definire obiettivi di riduzione, monitorare le prestazioni e migliorare le informazioni nei confronti dei propri stakeholder. In questo modo è possibile aumentare la trasparenza della rendicontazione. Per il calcolo di tutte le emissioni, il perimetro di rendicontazione considerato è pari all'intero Gruppo, coerente con l'area di consolidamento del Bilancio consolidato. Laddove non fossero disponibili dati primari, la stima è stata effettuata prendendo in considerazione i dati relativi agli anni precedenti o criteri di allocazione definiti (ad esempio, di spazio, di occupazione etc.).

Inoltre, per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra (CO_2, N_2O, CH_4), che non includono le emissioni di CO_2 biogenica perché non applicabili al contesto Reply, sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione e i seguenti approcci:

- **emissioni dirette (Scope 1)**:
  - per le emissioni derivanti dal riscaldamento delle sedi con gas naturale e dal carburante utilizzato dalle auto aziendali di proprietà e in leasing sono stati utilizzati i fattori di emissione forniti dal Department for Energy Security and Net Zero e dal Department for Environment Food & Rural Affairs (DEFRA) relativi al 2024;
  - per il consolidamento delle emissioni è stato utilizzato l'approccio del controllo operativo. In particolare, le emissioni derivanti dal consumo di combustibili per le auto in leasing sono rendicontate all'interno dello Scope 1 secondo il principio del "controllo operativo", per il quale vengono computate come emissioni dirette quelle derivanti da asset sui quali Reply può esercitare un controllo;
  - le possibili emissioni derivanti da fughe di F-gas dovute all'uso di impianti di condizionamento e raffrescamento sono escluse dal calcolo delle emissioni dirette poiché considerate trascurabili.

- **emissioni indirette (Scope 2 – Location-based)**:
  - per le emissioni derivanti dall'elettricità acquistata dalla rete elettrica nazionale e per i consumi relativi alle auto elettriche sono stati utilizzati i fattori di emissione forniti da ISPRA (2023) per l'Italia, dal Department for Energy Security and Net Zero e dal Department for Environment Food & Rural Affairs (2024) per il Regno Unito e Carbon Footprint Ltd (2024) per tutti gli altri Paesi;
  - per le emissioni derivanti da teleriscaldamento è stato utilizzato il fattore di emissione fornito dal Department for Energy Security and Net Zero e dal Department for Environment Food & Rural Affairs (DEFRA);
  - il gas considerato per il calcolo delle emissioni è CO_2 equivalente per tutti i Paesi ad eccezione di Italia, dove è CO_2;
  - per il consolidamento delle emissioni è stato utilizzato l'approccio del controllo operativo.
- **emissioni indirette (Scope 2 – Market-based)**:
  - per i fattori emissivi relativi ai residual mix nazionali le fonti utilizzate sono:
    - per i Paesi europei "AIB" (Association of Issuing Bodies - 2023);
    - per gli USA "U.S. Environmental Protection Agency";
    - per i Paesi restanti, Carbon Footprint Ltd (2024).
  - dove presenti contratti di fornitura da fonti rinnovabili, sono invece stati considerati i fattori emissivi associati;
  - il gas considerato per il calcolo delle emissioni è CO_2 equivalente, ad eccezione dei Paesi per cui il fattore selezionato è quello di AIB; per questi Paesi, il gas considerato è CO_2.
- **emissioni indirette (Scope 3):**
  - per il calcolo delle emissioni delle diverse categorie sono stati utilizzati i fattori emissivi del Department for Energy Security and Net Zero e dal Department for Environment Food & Rural Affairs (2024) per tutti i Paesi;
  - qualora non disponibili dati quantitativi, è stato tenuto in considerazione il valore economico in Euro associato all'acquisto del prodotto/servizio;
  - per il calcolo delle categorie di cui sopra, sono stati utilizzati fattori emissivi forniti da Agence de la transition èkologique (ADEME) e US Environmental Protection Agency (EPA); per questi ultimi, il fattore di emissione basato sulla spesa in dollari statunitensi è stato convertito utilizzando il tasso di cambio USD/EUR relativo al 31/12 dell'anno di riferimento del fattore;
  - per il calcolo delle emissioni legate al commuting e all'homeworking, sono stati utilizzati i dati relativi all'occupazione delle sedi e i risultati del questionario somministrato ad un campione di dipendenti sugli spostamenti casa-lavoro;
  - per quanto riguarda le emissioni da viaggi di lavoro effettuati in auto o in taxi, laddove non fosse disponibile il dato sui chilometri percorsi, sono state definite delle stime basate sulla spesa totale per il viaggio e sul costo medio per chilometro;
  - laddove per il viaggio di lavoro (aerei, treni e hotel) fosse disponibile esclusivamente il dato sull'importo speso, per calcolare le emissioni risultanti sono state definite delle stime basate su emissioni di viaggi affini per categoria.

Nessuna emissione dello Scope 3 è misurata usando input provenienti da attività specifiche lungo la catena del valore a monte e a valle.
Le categorie di emissione individuate rispetto alle indicazioni del GHG Protocol sono le seguenti:

- **Categoria 1** - Beni e servizi acquistati (*purchased goods and services*): acquisto servizi (ad es., servizi postali, servizi di pulizia, servizi di cloud computing, servizi finanziari), consumo di acqua prelevata da acquedotto;
- **Categoria 2** – Beni capitali (capital goods): emissioni legate ai laptops e agli smartphones;
- **Categoria 3** - Emissioni relative alla produzione di carburanti ed energia (*fuel and energy related activities*) non incluse nello Scope 1 o Scope 2: emissioni associate all'estrazione, alla raffinazione e al trasporto dei combustibili (gas e diesel per il riscaldamento, diesel e benzina per le auto aziendali) prima della combustione (*well-to-tank*); emissioni a monte dovute ai consumi di energia elettrica e teleriscaldamento (introdotto nel 2022);
- **Categoria 5** - Rifiuti generati da attività (*waste generated in operations*): emissioni dovute alla depurazione delle acque di scarico prodotte e, dal 2023, anche ai rifiuti derivanti da smaltimenti;
- **Categoria 6** - Viaggi di lavoro (*business travel*): emissioni dovute ai viaggi in aereo, treno, soggiorni in hotel, taxi e altri viaggi di lavoro che comprendono anche il rimborso spese per i viaggi con auto personale e il carburante utilizzato per le auto a noleggio;
- **Categoria 7**: Commuting dei dipendenti (*employee commuting*): emissioni legate al trasporto dei dipendenti tra il luogo di lavoro e le loro abitazioni, emissioni per il lavoro da remoto.

Le categorie di Scope 3 escluse dall'inventario sono:

- **Categoria 4** - Trasporto e distribuzione a monte (*upstream transportation and distribution*) non calcolata esplicitamente perché già inclusa in Categoria 1 e Categoria 2 a causa dei fattori di emissione scelti;
- **Categoria 8** - Beni presi in leasing a monte (*upstream leased assets*) esclusa perché, poiché come consolidamento delle emissioni è stato utilizzato l'approccio del controllo operativo, queste emissioni sono state incluse in Scope 1 e Scope 2;
- **Categoria 9** - Trasporto e distribuzione a valle (*downstream transport and distribution*) esclusa perché non applicabile per il tipo di business del Gruppo Reply;
- **Categoria 10** - Lavorazione dei prodotti venduti (*processing of sold products*) esclusa perché non applicabile per il tipo di business del Gruppo Reply;
- **Categoria 11** - Uso dei prodotti venduti (*Use of sold products*) esclusa perché non applicabile per il tipo di business del Gruppo Reply;
- **Categoria 12** - Fine vita dei prodotti venduti (*End-of-life treatment of sold products*) esclusa perché non applicabile per il tipo di business del Gruppo Reply;
- **Categoria 13** - Beni presi in leasing a valle (*Downstream leased assets*) esclusa perché non applicabile per il tipo di business del Gruppo Reply;

- **Categoria 14** - Franchising (*Franchises*) esclusa perché non applicabile per il tipo di business del Gruppo Reply;
- **Categoria 15** - Investimenti (*Investments*) esclusa perché non applicabile per il tipo di business del Gruppo Reply.

Nella tabella seguente sono riportate le emissioni lorde relative al 2024.

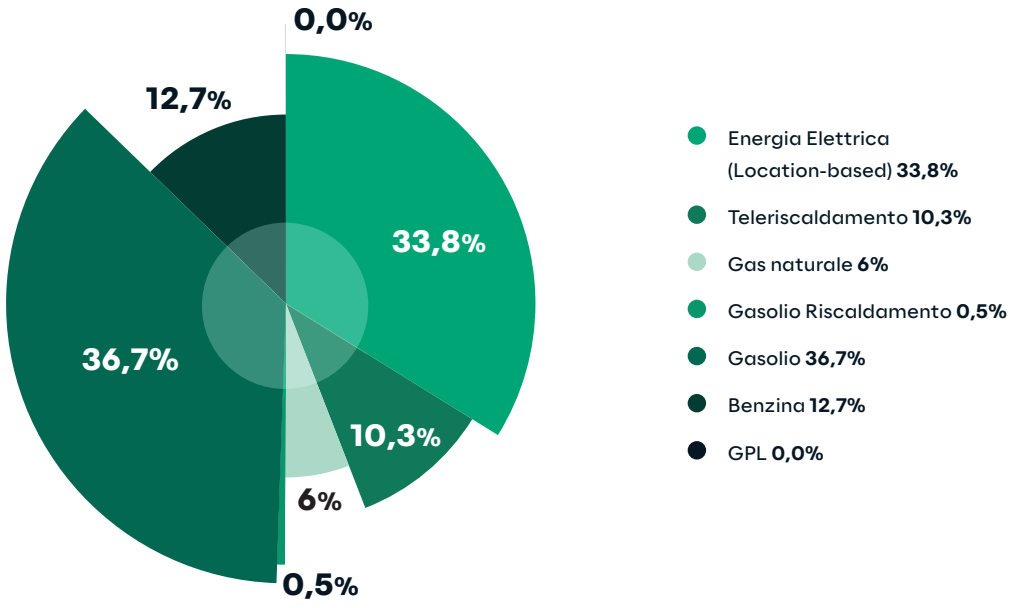
SCOPE	UNITÀ DI MISURA	TOTALE
Emissioni dirette (Scope 1)	ton CO_{2eq}	5.562
Emissioni indirette (Scope 2) LOCATION-BASED	ton CO_{2eq}	4.384
Emissioni indirette (Scope 2) MARKET-BASED	ton CO_{2eq}	4.162
Emissioni indirette (Scope 3)	ton CO_{2eq}	24.622

Il valore delle "Emissioni indirette (Scope 2) MARKET-BASED" pari a 4.162 ton CO_{2eq} è stato calcolato considerando le garanzie di origine relative al consumo energetico di Italia e Romania. Tali strumenti contrattuali alla data di pubblicazione del presente documento non sono ancora disponibili, ma fanno parte degli obblighi contrattuali dei fornitori di energia e il loro acquisto è incluso nel costo dell'energia.

Scope 1 e 2

Il grafico sottostante riporta una suddivisione delle emissioni totali di gas serra per Scope 1 e 2 rispetto alle singole fonti.

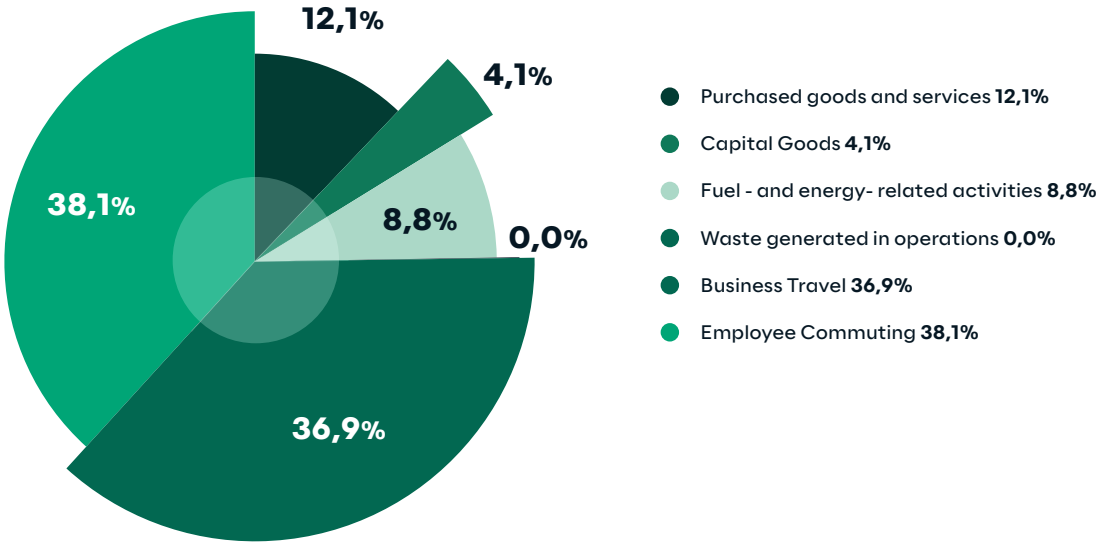
EMISSIONI DI CO_{2EQ} (Scope 1 + Scope 2 Location-Based) SUDDIVISE PER FONTE AL 2024



Scope 3

Il calcolo delle emissioni di Scope 3 considera le emissioni di gas serra che non sono sotto il diretto controllo aziendale, ma che sono indirettamente legate alla catena del valore di Reply, in particolare a monte (*upstream activities*) dell'attività del Gruppo. L'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle di Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

EMISSIONI DI CO_{2eq} INDIRETTE (SCOPE 3) PER CATEGORIA 2024



Di seguito il dettaglio delle emissioni indirette.

EMISSIONI DI CO_{2eq} INDIRETTE (SCOPE 3) NEL 2024

EMISSIONI - SCOPE 3		
CATEGORIA	**FONTE**	**EMISSIONI**
1. Purchased goods and services	Consumo di acqua prelevata da acquedotto	8,3
	Acquisto di carta	9,0
	Acquisto di servizi Cloud	1.936,0
	Acquisto di servizi	1.019,7
	Totale Purchased goods and services	**2.973,0**
2. Capital Goods	Acquisto di beni fisici	1.006,0
	Totale Capital Goods	**1.006,0**
3. Fuel -and energy- related activities	Estrazione, raffinazione e trasporto dei combustibili fossili utilizzati	1.359,6
	Upstream del consumo di energia elettrica	623,6
	T&D losses	180,6
	Totale Fuel -and energy- related activities	**2.163,8**
5. Waste generated in operations	Depurazione delle acque di scarico	10,1
	Waste	0,1
	Totale Waste generated in operations	**10,2**
6. Business Travel	Viaggi Aerei	5.835,2
	Viaggi in treno	358,5
	Soggiorni in Hotel	737,7
	Taxi	39,6
	Altri viaggi di lavoro	2.107,0
	Totale Business Travel	**9.078,0**
7. Employee Commuting	Commuting	2.299,5
	Homeworking	7.090,9
	Totale Employee Commuting	**9.390,5**
	Totale	**24.621,5**

Con riferimento a Categoria 5 - Rifiuti generati da attività (waste generated in operations), per l'anno di rendicontazione le Country che hanno registrato smaltimenti significativi di device e altri materiali sono Italia, Germania, Belgio, Brasile, Regno Unito e Francia.

Di seguito vengono riportati i dati sull'intensità delle emissioni in base ai ricavi netti (si rimanda alla Nota 5 - Ricavi del bilancio consolidato del Gruppo).

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI RISPETTO AI RICAVI NETTI	2024
Emissioni totali (location based) (tCO_{2eq})	34.567,24
Emissioni totali (market based) (tCO_{2eq})	34.346,14
Ricavi netti (migliaia €)	2.295.938,00 €
Emissioni totali (location based) rispetto ai ricavi netti (tCO_{2eq}/migliaia €)	0,015
Emissioni totali di GES (market based) rispetto ai ricavi netti (tCO_{2eq}/migliaia €)	0,015

[E1-7] Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Il presente paragrafo serve ad illustrare la quantità e la qualità dei crediti di carbonio che l'impresa ha acquistato o intende acquistare sul mercato volontario, potenzialmente per sostenere le dichiarazioni sulla propria neutralità in termini di emissioni di GES. Reply non ha sviluppato progetti nell'ambito delle operazioni proprie finalizzati gli assorbimenti e lo stoccaggio di GES o contribuito a questo tipo di progetti lungo la propria catena del valore, a monte e a valle.
Nel 2024 sono stati acquistati da Reply crediti di carbonio. I crediti di carbonio acquistati non sono stati cancellati nel corso dell'anno di rendicontazione ma verranno cancellati dal prossimo anno di rendicontazione. Nello specifico, è in programma di effettuare la cancellazione dei crediti di carbonio acquistati con lo scopo di compensare le emissioni di Scope 1 e 2 relative all'anno di rendicontazione 2025, al fine del raggiungimento dell'obiettivo di Carbon Neutrality entro il termine dell'anno 2025.
La seguente tabella indica la quantità totale di crediti di carbonio acquistati per compensare le emissioni di gas effetto serra generate, in tonnellate metriche di CO_{2eq}, che si prevede di cancellare in futuro, con un dettaglio sulla tipologia di progetto e dello standard di certificazione. I crediti in oggetto fanno riferimento a progetti di riduzione delle emissioni di GES sviluppati al di fuori dell'Unione Europea. Questi dati sono basati su contratti esistenti.

CREDITI DI CARBONIO DI CUI SI PREVEDE LA CANCELLAZIONE IN FUTURO	TIPOLOGIA DI PROGETTO	STANDARD DI CERTIFICAZIONE
800 tCO_{2eq}	Agriculture Forestry and Other Land Use	VCS
800 tCO_{2eq}	Energy industries	VCS
6.538 tCO_{2eq}	Energy Efficiency - Domestic	GS VER

Informazioni sociali

ESRS S1 Forza lavoro propria

[ESRS 2 SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo Reply riconosce l'importanza di considerare le aspettative dei propri stakeholder lungo l'intera catena del valore, al fine di costruire un rapporto di fiducia duraturo nel tempo. Pertanto, Reply ha instaurato un approccio di continuo dialogo e coinvolgimento con i propri dipendenti e collaboratori, attraverso iniziative specifiche, momenti di confronto e la condivisione periodica di informazioni. Maggiori dettagli sono riportati all'interno del capitolo 'Informazioni Generali' nella sezione *[ESRS 2 SBM-2] Interessi e Opinioni dei Portatori di Interesse.*

[ESRS 2 SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La strategia e il modello aziendale di Reply sono intrinsecamente legati agli impatti effettivi e potenziali sulla forza lavoro, come evidenziato nella valutazione dei rischi e delle opportunità delineati nella sezione *ESRS 2 IRO-1*.

Gli impatti
L'approccio strategico e il modello aziendale di Reply pongono attenzione agli impatti legati al **benessere fisico e mentale dei propri dipendenti,** generando **impatti positivi concreti** sulla forza lavoro. Le iniziative volte a favorire un migliore equilibrio tra vita professionale e personale, insieme ai sistemi di welfare aziendale, testimoniano un impegno costante nel creare un ambiente di lavoro stimolante, sano e motivante.
Un elemento chiave della strategia di sviluppo del capitale umano dell'azienda è inoltre l'investimento nella **formazione continua**. La possibilità per i dipendenti di accedere a corsi di aggiornamento e sviluppo delle competenze tecniche non solo ne accresce il livello di preparazione, ma rafforza anche la competitività dell'impresa nel settore.
In virtù della natura del business possono emergere potenziali **impatti negativi** in ambito **salute e sicurezza** sul lavoro, a causa di situazioni di stress lavorativo che possono aumentare il rischio di malattie professionali. Il Gruppo gestisce e previene tali potenziali impatti attraverso l'adozione di politiche specifiche e l'attuazione di azioni di mitigazione dedicate a prevenirli. Sono stati considerati inoltre anche i potenziali impatti negativi derivanti da **discriminazioni**, come ad esempio disparità retributive legate a bias di

genere, che sono anch'esse oggetto di attenzione da parte del Gruppo promuovendo pari opportunità di crescita e sviluppo per tutti i dipendenti in ottica di tutelare la *diversity & inclusion*. Maggiori informazioni a riguardo sono incluse nei paragrafi *S1-1* e *S1-4.*

I rischi e le opportunità

La strategia e il modello aziendale del Gruppo sono fortemente legati alla disponibilità di personale altamente qualificato. Il costante contributo allo **sviluppo professionale dei dipendenti** attraverso corsi di formazione per l'aggiornamento delle competenze tecniche e delle soft skills rappresenta un'opportunità economica e reputazionale per Reply. Infatti, investire nella formazione non solo migliora le competenze del personale, ma rafforza anche la posizione competitiva del Gruppo nel settore, creando un circolo virtuoso di crescita e innovazione. Tuttavia, la crescente competitività nel settore dei servizi IT comporta un rischio economico legato alla necessità di **aumentare i salari** per attrarre e mantenere talenti. A questo proposito, la capacità di offrire piani di **welfare aziendale** e un ambiente di lavoro basato su principi di **diversità, inclusione** e **benessere** rappresentano un'altra opportunità economica e reputazionale per il Gruppo a supporto della propria crescita. Queste iniziative non solo rendono il Gruppo più attraente per i potenziali dipendenti, ma contribuiscono anche a migliorare la soddisfazione e la produttività dei lavoratori. Tuttavia, la scarsa presenza di risorse umane qualificate di sesso femminile nel mercato IT porta a una minore diversità all'interno del Gruppo, che potrebbe generare dei rischi legati al **divario di genere e discriminazione**, ad esempio, nello sviluppo delle carriere. Questo rappresenta un rischio economico e reputazionale che potrebbe influenzare la capacità di Reply nell'attrarre talenti. Episodi di mancata inclusione o equo trattamento possono portare a una diminuzione della motivazione e della produttività dei dipendenti.
Infine, con riferimento all'evoluzione tecnologica alla quale Reply contribuisce, emergono nuove opportunità per **ottimizzare l'efficienza** delle risorse umane e ampliare la gamma di servizi offerti attraverso l'uso e lo sviluppo di sistemi di intelligenza artificiale, offrendo un'ulteriore opportunità economica per il Gruppo.
Tutti i lavoratori di Reply, inclusi i collaboratori, sono considerati nell'ambito dell'informativa ai sensi dell'ESRS 2. In particolare, la forza lavoro è composta sia in Italia che all'estero, da: dipendenti diretti, lavoratori autonomi che collaborano con contratti flessibili, personale fornito da agenzie interinali, lavoratori contrattualizzati tramite appalti e stagisti reclutati da enti formativi. La forza lavoro del Gruppo è definita come l'insieme delle persone che hanno un rapporto di lavoro con l'impresa ("lavoratori dipendenti") e dei lavoratori non dipendenti, che integrano i team di progetto fornendo specifiche competenze all'impresa ("lavoratori autonomi") o che possono essere messi a disposizione da imprese che esercitano principalmente "attività di ricerca, selezione e fornitura di personale" ovvero risorse con contratto di tirocinio.
In particolare, in relazione alla tipologia di rapporto contrattuale in essere con i collaboratori esterni, nel rispetto delle peculiarità proprie di ogni paese dove il Gruppo è presente vengono mappati:

- Rapporti di collaborazione diretta, come le collaborazioni con titolari di P.IVA, collaborazioni occasionali e altre forme di contratto di collaborazione (ad es. Zero Hour Contracts);
- Rapporti di collaborazione indiretta/veicolata da terze parti, vengono inclusi in questa categoria tutte le altre forme di collaborazione veicolata da terze parti, che possono essere Agenzie di Somministrazione, agenzie di recruiting o staffing (con NACE Code N78).

Gli impatti, i rischi e le opportunità descritte sono validi per tutti i paesi in cui opera Reply e si applicano a tutte le tipologie di lavoratori, ad eccezione del rischio legato alla scarsa presenza di risorse femminili che riguarda specificamente le donne che fanno parte della forza lavoro del Gruppo; pertanto, le donne sono considerate una categoria a rischio a causa del settore in cui opera il Gruppo.
Reply non ha individuato impatti rilevanti sulla forza lavoro che possono derivare dalle azioni volte a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente. In aggiunta, Reply ha verificato per la propria forza lavoro nei vari Paesi in cui è presente e non ha rilevato rischi di lavoro forzato o di lavoro minorile.
Reply adotta politiche coerenti con le normative sulle categorie vulnerabili in tutti i Paesi in cui opera, promuovendo l'inclusione sociale e lavorativa. Questo include le donne, considerate una categoria a rischio nel settore in cui opera il Gruppo, i cui diritti sono tutelati dal Codice Etico e dalla politica sui Diritti Umani, che disciplinano i temi legati alle pari opportunità.

[S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria

Le politiche implementate sono ben definite per affrontare gli impatti significativi sulla propria forza lavoro e considerano anche i rischi e le opportunità pertinenti. Tra queste politiche figurano:

- Codice Etico
- Whistleblowing Policy
- Human Rights & Labour Policy
- Health and safety at work

Inoltre, Reply si impegna a rispettare e promuovere i diritti umani all'interno della propria forza lavoro. Le policy implementate sono in linea con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. L'efficacia dei sistemi/canali di whistleblowing viene valutata direttamente dall'OdV tramite l'analisi di come le segnalazioni vengono ricevute e gestite, della protezione offerta ai segnalanti e dell'efficacia delle misure adottate per prevenire e individuare pratiche inadeguate, in conformità con le normative vigenti.
Il **Codice Etico** di Reply definisce i principi fondamentali che guidano l'azienda,

rappresentando il pilastro della sua cultura e fornendo un modello di condotta per tutti gli stakeholder del Gruppo. Esso stabilisce le norme che regolano le relazioni di Reply con i propri azionisti, dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti e partner, comprese le interazioni con autorità e istituzioni pubbliche, affidate esclusivamente a personale appositamente incaricato. Tali rapporti si basano su legalità, trasparenza, chiarezza e correttezza, nel pieno rispetto della normativa vigente. Attraverso la presa visione e l'accettazione del Codice Etico, Reply garantisce il coinvolgimento della propria forza lavoro nei valori e nei principi che esso promuove.

La **Whistleblowing Policy** è finalizzata a incoraggiare stakeholder e dipendenti a segnalare tempestivamente comportamenti scorretti, garantendo loro la possibilità di farlo senza subire ripercussioni sulla propria attività lavorativa. Per "comportamenti scorretti" si intendono violazioni della normativa applicabile, del Codice Etico e/o delle Policy di Gruppo, nonché azioni che possano arrecare danni economici, ambientali o alla sicurezza dei lavoratori, delle società del Gruppo Reply e dei loro portatori di interesse. Questa policy rappresenta uno strumento attraverso cui Reply affronta e mitiga eventuali impatti negativi sui diritti umani. L'Organismo di Vigilanza, a seguito di un controllo, valuta l'intervento più adeguato da attuare in base alla tipologia di segnalazione, nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di diritto del lavoro nei diversi Paesi. Nei casi più gravi, può essere prevista la risoluzione del contratto di lavoro.

La **Human Rights & Labour Policy** condanna il lavoro minorile, il lavoro forzato e il traffico di essere umani, tutelando la libertà di associazione e la contrattazione collettiva. Questa policy, insieme al Codice Etico, affronta direttamente l'impegno nella protezione dei diritti umani e i diritti del lavoro, garantendo pari opportunità e al contempo il benessere fisico e mentale dei dipendenti. Inoltre, la policy promuove diritti umani, diversità e inclusione e previene ogni forma di discriminazione basata su razza, origine etnica, sesso, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, età, religione, opinioni politiche, ascendenza nazionale o estrazione sociale, nonché qualsiasi altra forma di discriminazione contemplata dalla normativa dell'UE e dal diritto nazionale. La policy rispetta la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e i principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite, nonché le convenzioni dell'International Labour Organization.

Grazie a queste policy, Reply si assicura che le categorie più vulnerabili non siano discriminate e che vengano al contempo rispettati i requisiti normativi nazionali in materia. Questo assicura non solo la prevenzione e la gestione efficace di eventuali discriminazioni, ma anche la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso della diversità. Per maggiori informazioni si veda la Policy overview nel capitolo "Informazioni Generali" al paragrafo *MDR-P.*

In Italia, Germania e Inghilterra il Gruppo dispone della politica **Health and Safety at Work** di prevenzione degli infortuni sul lavoro, la quale, in conformità con la normativa vigente, descrive le norme attuative idonee a garantire i più elevati livelli di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, mentre, per il resto dei Paesi in cui il Gruppo opera, Reply si attiene alle normative vigenti. In Italia, ad esempio, la normativa in ambito salute e sicurezza è regolata

dal Decreto Legislativo 81/2008, che stabilisce le misure di protezione e prevenzione necessarie per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori. Questa normativa prevede l'obbligo di valutazione dei rischi, la formazione dei dipendenti e l'adozione di misure preventive adeguate, assicurando così un ambiente di lavoro sicuro e conforme agli standard. Inoltre, per l'Italia, Reply S.p.A. è certificata ISO 45001 per il suo sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, attraverso il quale fornisce tali servizi alle aziende del Gruppo.

[S1-2] Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Reply si impegna a coinvolgere attivamente i propri lavoratori al fine di discutere gli impatti rilevanti, sia effettivi che potenziali, positivi e negativi, che possono influenzare la loro esperienza lavorativa. Le opinioni della forza lavoro propria orientano le decisioni e le attività aziendali finalizzate alla gestione degli impatti.
Il coinvolgimento avviene direttamente con i lavoratori, creando un dialogo aperto e diretto come riportato con maggior dettaglio nel paragrafo *ESRS 2 SBM-2* riportato sopra.
Questo approccio consente di garantire che le opinioni e le esigenze dei lavoratori siano ascoltate e integrate direttamente nelle decisioni aziendali e vengano affrontate senza una frequenza definita ma in ogni momento necessario, sia su richiesta del dipendente che del partner di riferimento, promuovendo un ambiente di lavoro collaborativo e inclusivo.
La piattaforma di enterprise social networking del Gruppo supporta ulteriormente il coinvolgimento, offrendo ulteriori canali di comunicazione interna (ad es. post, eventi, gruppi) direttamente tra colleghi, con Manager ed Executive e verso le funzioni interne al Gruppo. Reply gestisce il coinvolgimento efficace della forza lavoro per orientare l'approccio dell'impresa tramite indagini e valutazione periodica delle performance. Queste attività permettono di misurare il grado di partecipazione dei dipendenti e di confrontare i risultati con quelli dell'anno precedente. In particolare, una volta all'anno viene erogata l'Employee Survey, un questionario mirato a valutare soddisfazione, coinvolgimento e umore dei dipendenti ad esclusione dei livelli "executive" su tematiche affini ai valori di Reply, alla collaborazione con i colleghi e alle aspettative personali. L'iniziativa è lanciata simultaneamente in tutti i Paesi dove il Gruppo è presente e interessa tutti i dipendenti aventi almeno due mesi di anzianità lavorativa in Reply. La partecipazione è libera e anonima e i partecipanti hanno la possibilità di condividere il loro punto di vista e contribuire al miglioramento del proprio ambiente di lavoro esprimendo il loro grado di accordo con le affermazioni proposte e aggiungendo eventuali commenti generali o specifici sui temi valutati. Dal 2023 sono state introdotte alcune domande per la valutazione degli aspetti legati a diversità e inclusione. I risultati conseguiti da ogni società sono distribuiti ai Partner delle stesse, poiché contribuiscono anche alla valutazione delle performance, che sono chiamati ad analizzarli, a condividerli con i dipendenti e a proporre un piano

d'azione per potenziare i punti rivelatisi migliorabili. Il confronto con i risultati ottenuti negli anni precedenti consente di valutare l'andamento nel tempo degli indicatori e assicura il mantenimento dell'attenzione a un miglioramento continuo.
È fondamentale sottolineare che questa responsabilità è condivisa da Manager ed Executive delle Company del Gruppo, che giocano un ruolo cruciale nell'interazione con i dipendenti nella quotidianità lavorativa.
Per valutare l'efficacia del coinvolgimento della forza lavoro, Reply adotta un approccio basato su due fattori principali: il tasso di risposta e la media dei punteggi ottenuti dalla survey, che consentono di verificare le differenze rispetto agli anni precedenti. Questo processo di analisi permette di ottenere una visione chiara dell'andamento del clima aziendale e dell'engagement dei dipendenti nel tempo. Inoltre, il Gruppo si impegna a garantire che le nuove acquisizioni siano integrate in queste iniziative di coinvolgimento, assicurando così una continuità nel monitoraggio e nella valutazione del clima aziendale. Questo approccio olistico consente a Reply di adattare le proprie strategie e iniziative in base ai risultati ottenuti, promuovendo un ambiente di lavoro sempre più collaborativo e motivante.
Le iniziative descritte sono mirate ai dipendenti diretti del Gruppo, inclusi lavoratori vulnerabili e appartenenti a categorie protette per poter garantire un'esperienza lavorativa equa e appagante per tutti.

[S1-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Reply adotta un approccio strutturato per affrontare e porre rimedio agli impatti negativi rilevanti sui propri lavoratori, qualora ne abbia causato o contribuito a causarli.
In particolare, per gestire gli effetti negativi legati alla **salute e sicurezza delle risorse umane**, come lo stress lavorativo e le malattie professionali, vengono messe in atto misure correttive mirate a ridurre lo stress lavorativo e prevenire malattie professionali. Ad esempio, il Gruppo ha implementato un programma di supporto psicologico, noto come Employee Assistance Program (EAP), attivo in Italia, UK e Francia. Inoltre, in Italia, viene effettuata un'analisi annuale dello stress lavoro-correlato secondo la normativa nazionale.
Per quanto riguarda la **parità di trattamento delle risorse umane**, Reply ha definito un Career Path che garantisce piani di carriera e progressioni coerenti per tutti i dipendenti. Il processo di ricerca e selezione del personale riveste una grande importanza per il Gruppo ed avviene nel rispetto della normativa vigente applicabile. La selezione avviene tramite un processo standard formalizzato e comunicato al candidato, rispettando i criteri di trasparenza e non discriminazione e consentendo una quanto più corretta valutazione dei requisiti di competenza, capacità e professionalità. Una volta inserito in azienda, il personale è avviato su un percorso di carriera secondo un career framework definito dalle Risorse Umane e comune a tutto il Gruppo, che viene condiviso con il dipendente. In molti

degli stati dove il Gruppo è presente (ad es. Italia) esistono obblighi di reporting sul gender pay gap, contribuendo a una maggiore trasparenza. Inoltre, sempre più aziende all'interno del Gruppo in Italia stanno ottenendo la certificazione della parità di genere che certifica l'impegno nel ridurre le disparità di genere nei processi aziendali.
Infine, l'azienda promuove una cultura aperta alle segnalazioni attraverso meccanismi di **whistleblowing**, informando i dipendenti dell'esistenza di tali canali durante il processo di assunzione e tramite la intranet aziendale. Attraverso **canali specifici**, quali il canale di whistleblowing ed i e canali messi a disposizione dagli enti nazionali di riferimento, i lavoratori possono comunicare preoccupazioni o esigenze, comportamenti illeciti o in contrasto con il Codice Etico e le Policy di Gruppo direttamente all'azienda in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera. Queste iniziative sono monitorate per valutarne l'efficacia e garantire un ambiente di lavoro equo e sicuro. Come richiesto per legge il segnalante ha la possibilità di utilizzare i canali messi in atto dal Gruppo ma anche seguire il processo tramite gli enti nazionali di riferimento. La Whistleblowing Policy accetta segnalazioni sia dai dipendenti sia da stakeholder esterni, garantendo anonimato e riservatezza grazie a una piattaforma multilingue conforme alla Direttiva UE 2019/1937. Il sistema prevede indagini rapide, indipendenti e obiettive su ogni segnalazione. Gli avvisi di ricevimento vengono inviati al segnalante entro 7 giorni, con un riscontro dettagliato fornito entro 3 mesi. L'Organismo di Vigilanza verifica le segnalazioni e le comunica al Consiglio di Amministrazione e agli Organi di Controllo, che possono predisporre un piano di intervento adeguato alla segnalazione.
La Politica di Whistleblowing descrive e garantisce la protezione dei lavoratori da eventuali ritorsioni nel caso in cui decidano di utilizzare tali canali. Maggiori dettagli relativi alla politica in questione sono descritti nella sezione *Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese,* in conformità con l'ESRS G1-1.

[S1-4] Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

L'impresa mette in atto diverse iniziative per gestire gli impatti significativi, sia positivi che negativi, ottimizzare le opportunità e ridurre i rischi legati alla propria forza lavoro, valutandone costantemente l'efficacia. Per affrontare le questioni di sostenibilità più rilevanti, vengono adottate misure concrete volte a prevenire, mitigare e correggere eventuali impatti tramite l'implementazione delle politiche sopra citate e azioni e iniziative mirate. Di seguito sono riportate nel dettaglio le azioni adottate da Reply per prevenire e mitigare gli impatti negativi sulla propria forza lavoro, valorizzare gli impatti positivi e gestire i rischi e le opportunità emersi dall'analisi di doppia rilevanza.

TEMATICA	IRO	AZIONI
Salute e sicurezza	Impatto negativo attuale sui dipendenti derivante da una mancanza di gestione della salute e della sicurezza nell'organizzazione che può portare all'insorgenza di stress lavoro-correlato e/o malattie professionali.	**Modello di gestione per salute e sicurezza**
Equilibrio fra vita privata e professionale	Impatto positivo attuale sui dipendenti derivante dalla promozione del benessere (fisico e psichico) sul luogo di lavoro, attraverso iniziative volte a un migliore equilibrio tra vita privata e vita professionale e ai sistemi di welfare aziendale, e dall'attenzione alla crescita personale e professionale dei dipendenti.	**Hybrid Work Programme** **Benefit** **Employee Assistant Program (EAP)** **Arredi e design degli spazi lavorativi per il benessere del personale**
	Opportunità economica e reputazionali derivanti dall'offerta di un piano di welfare aziendale e dalla promozione di un ambiente di lavoro basato su principi di *diversity & inclusion* e benessere che rendono il Gruppo più attrattivo.	
	Opportunità economica derivante dal crescente utilizzo e sviluppo di sistemi di Intelligenza Artificiale in grado di ottimizzare l'efficienza delle risorse umane e ampliare la gamma di servizi di Reply.	
	Rischio economico derivante dalla mancanza di attrattività e fidelizzazione di personale altamente qualificato e dalla perdita di figure chiave all'interno della propria forza lavoro.	
Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Impatto negativo potenziale sui dipendenti derivante da possibili casi di disuguaglianza di genere e discriminazione e disparità retributiva per un lavoro di pari valore sul posto di lavoro, che può influire negativamente sullo sviluppo professionale e sul benessere dei dipendenti.	**Reply All - Uniquely Diverse Program** **Certificazione Parità di Genere (PdR 125)** **Diversity & Inclusion Training (DEI)**
	Rischio economico e reputazionale derivante da una bassa presenza sul mercato di risorse umane IT femminili qualificate, che porta a un basso tasso di *diversity & inclusion* del Gruppo e a un divario di genere nello sviluppo di carriera.	
	Rischio economico e reputazionale derivante dal verificarsi di discriminazioni sul luogo di lavoro.	
Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto positivo attuale sui dipendenti derivante dall'erogazione di corsi di formazione per sviluppare e aggiornare le competenze tecniche del settore.	**Learn.Share.Remix Program** **Reply Management Program** **Reply Challenges** **Xchange** **PM Academy** **Training (Soft Skills e Language Training)** **Booster Program** **Communities of Practices** **Knowledge Sharing Platform** **Formazione tecnica** **Laboratori**
	Opportunità economica e reputazionale derivante dall'offerta ai dipendenti di percorsi formativi per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze tecniche e trasversali richieste nel settore.	
Salari adeguati	Rischio economico derivante dalla necessità di aumentare i salari a causa dell'elevata competitività nel settore IT.	**Skydive Program** **Performance Management** **Reply Challenge** **Student Tech Clash** **Reply Ambassador Programme** **Reply U** **Collaborazioni esterne (Girls@Polimi)**

Salute e sicurezza

Per tutte le società operanti in Italia gli aspetti di salute e sicurezza sono garantiti attraverso l'applicazione del **modello di gestione per salute e sicurezza**, formalizzato dalla capogruppo Reply S.p.A., certificata ISO 45001. Il modello è costantemente aggiornato e rivisto periodicamente anche per recepire eventuali modifiche normative o di standard, secondo le esigenze di certificazione e ricertificazione nonché di mantenimento. I dipendenti in Italia rappresentano circa il 60% del totale di Reply, e l'applicazione del modello è gestita dalla capogruppo, che fornisce servizi per tutte le società del gruppo,

garantendo una vista ampia sull'attuazione del sistema. Il modello di gestione della sicurezza identifica le leggi applicabili e gli adempimenti derivanti, garantisce l'accesso all'archivio dei documenti normativi, identifica le scadenze e pianifica le attività, divulga le informazioni necessarie e documenta le decisioni sulle valutazioni di applicabilità. Una policy specifica per la salute e sicurezza è disponibile sulla intranet per tutti i dipendenti.
In Italia, la valutazione dei rischi di sicurezza è contenuta nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e viene svolta dal datore di lavoro, dal Responsabile dei lavoratori, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dal medico competente. I lavoratori Reply, principalmente videoterminalisti, sono soggetti a sorveglianza sanitaria svolgendo più di 20 ore settimanali al video terminale. Nessuno dei pericoli individuati ha causato infortuni gravi. È presente un protocollo di sorveglianza sanitaria per dipendenti ed esterni con collaborazione continuativa, che prevede visite preventive e periodiche. Gli incidenti, inclusi i near miss, sono documentati e gestiti per eliminare i pericoli e ridurre i rischi associati.
Per ridurre il rischio di incidenti, sono predisposte attività di formazione e informazione volte a prevenire e gestire in modo efficace i rischi professionali legati allo svolgimento delle attività aziendali tramite la piattaforma di learning management system aziendale.
Per quanto riguarda lo stress lavoro-correlato, è adottata una check-list a livello europeo per monitorare il rischio ed il processo di analisi segue le normative nazionali. Ad oggi, i risultati non hanno evidenziato valori di rischio.
Inoltre, in tale ambito, il Gruppo ha implementato un programma di supporto psicologico, noto come **Employee Assistance Program (EAP)**, attivo in Italia, UK e Francia. Questo programma è volto a promuovere il benessere psicologico del proprio personale prevenendo e mitigando i casi di stress legate al lavoro. Inoltre, in Italia, viene effettuata un'analisi annuale dello stress lavoro-correlato secondo la normativa nazionale.

Equilibrio fra vita privata e professionale

Reply offre numerosi programmi per soddisfare le esigenze dei dipendenti relativamente al loro benessere, attraverso una serie di strumenti e iniziative fisiche e digitali.
Reply offre ai dipendenti la possibilità di lavorare in modalità remota proponendo un **Hybrid work Programme**, con l'obiettivo di favorire una gestione più efficiente del tempo e una maggiore libertà nella scelta di spazi e orari di lavoro. Questa pratica, consolidata da diversi anni, mira a ridurre lo stress legato agli spostamenti casa-lavoro e a migliorare il bilanciamento tra lavoro e vita personale.
Al fine di aumentare il benessere generale delle persone, Reply assicura ai propri dipendenti dei **benefit** che variano a seconda della nazione, anche in relazione alla normativa locale. Ad esempio, per i dipendenti italiani sono disponibili, tramite la piattaforma di welfare e tramite corporate benefit, una serie di servizi in ambito salute, benessere, cura della persona e mobilità come, ad esempio, possibilità di prenotare visite specialistiche e acquistare abbonamenti per centri sportivi, di acquistare abbonamenti per la mobilità, di ricevere rimborsi per le spese sostenute in ambito scolastico e assistenziale per i familiari.

In nessuna Region in cui opera Reply si rilevano differenze significative nell'attribuzione dei benefit per le diverse tipologie di contratto applicato (tempo indeterminato, determinato o part-time).
Gli aspetti di benessere dei dipendenti e Collaboratori che utilizzano le sedi Reply sono tenuti in considerazione anche con la scelta degli **arredi** e del **design degli spazi lavorativi** tramite la realizzazione di specifici interventi di rinnovamento che prevedono ad esempio la realizzazione di: terrazze con piante e fiori o aree arredate all'aperto; palestre o spazi multifunzionali che possono ospitare corsi come yoga; cucine attrezzate con forni microonde e frigoriferi per consentire e agevolare il consumo dei pasti e l'uso di stoviglie riutilizzabili e apposite fontanelle d'acqua per incentivare l'utilizzo di borracce e di bicchieri riutilizzabili riducendo l'utilizzo delle bottigliette d'acqua usa e getta.

Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore
Il programma **Reply All - Uniquely Diverse** ha l'obiettivo di creare una comunità che dia spazio e voce alla diversità, all'inclusione e all'accessibilità, facendo leva sulla natura intrinseca di Reply: un network di aziende che si sono impegnate ad accogliere le differenze. Il programma, implementato di anno in anno, si propone di parlare e discutere di temi legati all'inclusione e alla diversità, per stimolare il miglioramento continuo. Avere team diversificati, con persone di sesso, età, etnia, cultura, background, istruzione, esperienze e preferenze diverse, rappresenta una risorsa preziosa per il Gruppo. Guidati da principi di trasparenza, equità e apertura al dialogo, vengono proposti nuovi modi di collaborare e imparare gli uni dagli altri, con la consapevolezza che le soluzioni migliori e le idee più innovative nascono da questa diversità. In particolare, dal 2019 Women in Tech è uno dei filoni che caratterizzano il programma e continua a fornire un'opportunità per discutere del ruolo delle donne nel mondo IT & Business e per identificare attività che aumentino ulteriormente la presenza femminile nel settore di riferimento di Reply.
Per promuovere un maggiore coinvolgimento, la selezione degli argomenti da discutere avviene attraverso la piattaforma di enterprise social networking di Gruppo. Gli eventi sono organizzati sia di persona che in live-streaming a livello globale sulla piattaforma di knowledge sharing del Gruppo, per consentire a tutti gli uffici di partecipare e contribuire. I panel consentono ai dipendenti di diversi livelli di poter condividere le loro esperienze personali, oltre a condividere le prospettive di Clienti e partner esterni. A supporto del programma, varie iniziative sono state intraprese in tema di inclusione e di equità. Uno dei casi di successo del 2024, riguarda la grande partecipazione al Pride Parade di Londra, con lo scopo di supportare la comunità LGBTQIA+.
Per comprendere l'impatto delle azioni sui lavoratori e valutarne l'efficacia, il Gruppo monitora annualmente il numero di partecipanti e la loro diversità rispetto all'anno precedente. Questo approccio consente all'azienda di analizzare quanti lavoratori abbiano preso parte alle diverse iniziative e di garantire che queste raggiungano un pubblico ampio e variegato.
Il Sistema di **certificazione della parità di genere** secondo le linee guida **UNI/PdR 125:2022**

ha l'obiettivo di promuovere l'adozione di politiche aziendali che favoriscano la parità di genere e l'empowerment femminile, migliorando così le opportunità per le donne di accedere al mercato del lavoro, assumere ruoli di leadership e conciliare vita professionale e personale. Nel corso del 2024 numerose aziende italiane del Gruppo hanno ottenuto la certificazione a testimonianza degli sforzi in essere. Questo riconoscimento supporta anche gli ingaggi con la Pubblica Amministrazione nazionale.
Il **Diversity & Inclusion Training** è in corso di sviluppo e nel 2025 sarà progressivamente aperto a tutti i dipendenti con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza su diversità, equità e inclusione. Il corso inoltre fornirà strumenti per riconoscere e prevenire eventuali situazioni di bullismo e molestie, oltre a informazioni sulle pratiche da seguire e sui canali di comunicazione disponibili per richiedere supporto internamente al Gruppo, contribuendo così a un ambiente di lavoro più rispettoso e inclusivo.

Formazione e sviluppo delle competenze
I dipendenti rappresentano il principale asset di Reply e con il loro desiderio di immaginare, sperimentare e studiare nuove soluzioni sostengono lo sviluppo del business e alimentano la capacità del Gruppo di migliorarsi costantemente e affrontare nuove sfide. Tale affermazione è ancor più valida se si considera il contesto competitivo in cui il Gruppo è inserito, caratterizzato da una continua evoluzione. I valori di tempestività, innovazione, eccellenza e orientamento al Cliente insieme agli aspetti etici costituiscono i punti cardine per lo sviluppo delle risorse umane. Per questo il Gruppo investe costantemente sulla loro crescita e valorizzazione, garantendo percorsi di sviluppo professionale e creando le condizioni per un ambiente di lavoro collaborativo e motivante.
Il programma di formazione con contenuti generati dagli utenti di tutto il Gruppo, **Learn.Share.Remix Program**, agisce come abilitatore per la formazione interna attraverso corsi di miglioramento delle competenze e permette ai dipendenti Reply di essere docenti e relatori su argomenti di tendenza di interesse per l'azienda con sessioni interattive e workshop. La realizzazione di queste sessioni di formazione viene premiata con crediti che possono essere spesi per ulteriori attività di formazione, come l'acquisto di testi e la partecipazione a eventi e conferenze di settore. In questo modo, i dipendenti sono incentivati a proporre argomenti e a condividere le conoscenze sulle tecnologie più innovative. Più condividono, più possono accedere a ulteriori attività di formazione come corsi online, eventi e conferenze al di fuori dell'azienda. Nel corso degli anni, il programma Learn.Share.Remix continua a generare contenuti formativi a disposizione di tutti i dipendenti e ha permesso di mantenere un focus costante sui temi di maggiore interesse per l'azienda, con una forte attenzione all'Intelligenza Artificiale, dando visibilità ai relatori e migliorando le loro capacità di public speaking. Gli eventi sono vari per formato e livello di interattività, con seminari e workshop che condividono i migliori progetti dei clienti e le esperienze di ricerca e innovazione.
Nel 2024 Reply ha continuato a costruire percorsi tematici intorno ai principali argomenti di tendenza, utilizzando un'esperienza gratificante per costruire ulteriormente le competenze

dei dipendenti. Questi percorsi sono creati in collaborazione con esperti di tutto il network e cercano di raccogliere le conoscenze più recenti sugli argomenti di interesse. Il KPI utilizzato dal Gruppo per il monitoraggio dell'efficacia del programma di formazione è il numero di partecipanti nel corso dell'anno.
Nell'ottica della formazione continua, sono organizzati specifici programmi interni di formazione per i nuovi Manager e Executives del Gruppo (**Reply Management Programme**) relativi alla gestione dei team e delle persone, allo sviluppo del business, ai processi interni all'azienda di competenza dei ruoli manageriali e ulteriori attività formative in collaborazione con Business School riconosciute a livello internazionale. Il programma è continuativo con una serie di edizioni che si svolgono nell'anno dimensionate sulla base dei nuovi ingressi nei ruoli.
Le **Reply Challenges** fanno parte dell'ampio programma di iniziative di Reply volte a promuovere la cultura dell'innovazione, con particolare attenzione alle giovani generazioni. Reply ha organizzato le Reply Challenges nel corso dell'anno, ognuna delle quali ha riunito gruppi di dipendenti esperti e studenti e giovani professionisti da tutto il mondo con l'obiettivo di affinare le proprie capacità, innovare e infine proporre un problema da risolvere ai Replyer partecipanti. Queste sfide fanno parte dell'impegno costante di Reply nel promuovere nuovi modi di apprendimento completamente digitali tra i giovani. Le sfide sono create dai dipendenti e sono aperte a tutti coloro che amano la tecnologia e le competizioni digitali. Le sfide sono organizzate intorno a 4 direttrici: coding, cyber-security, investimenti - con un focus sulla sostenibilità - e creatività digitale. Per tutte le sfide sono previste sezioni di apprendimento e sandbox in cui i partecipanti possono avvicinarsi ai temi e allenarsi per la competizione. Dal 2019 viene organizzata la Teen Edition, una categoria aperta ai giovanissimi, per avvicinarli al tema del coding. Per tutte le Reply Challenges i dipendenti possono sfruttare le loro capacità di innovazione per raggiungere la vetta della classifica e vincere i premi in palio o partecipare ad alcuni eventi interni mostrando il loro lavoro in occasione di altri eventi aziendali. Anche in questo caso, per valutare l'impatto dell'azione il Gruppo monitora il numero di partecipanti al programma nel corso dell'anno.
Ogni anno, la condivisione della conoscenza trova la sua massima espressione nell'evento **Reply Xchange**. Reply Xchange è l'evento annuale di più giorni aperto a dipendenti e Clienti, in cui colleghi e creative thinker si incontrano per discutere di come l'innovazione e la tecnologia stanno cambiando il mondo e durante il quale vengono presentati i migliori contenuti e progetti innovativi dell'anno. Reply Xchange è progettato per fornire nuovi spunti di riflessione sulle tendenze tecnologiche, l'innovazione, l'esperienza digitale e le applicazioni aziendali. Il KPI utilizzato dal Gruppo per il monitoraggio dell'efficacia dell'iniziativa è il numero e la diversità dei partecipanti che prendono parte all'evento da un anno all'altro.
La **PM Academy** offre corsi ogni anno di gestione dei progetti e l'opportunità di formare come project manager i dipendenti in Italia e Germania anche portandoli a conseguire specifiche certificazioni, dando in tal modo loro accesso ad un'ampia comunità di professionisti. Inoltre, tali corsi, consentono di utilizzare i framework sviluppati internamente

per lo sviluppo e la gestione delle attività e dei progetti. Tra questi, è particolarmente significativa la metodologia **Matcha Reply** che guida il design e lo sviluppo dei progetti software per rendere il ciclo di vita ed il prodotto finale green misurando concretamente i target di sostenibilità raggiunti. Uno dei pilastri fondamentali di Matcha è l'adesione ai principi di Green coding con l'obiettivo di ridurre le emissioni derivanti dall'esecuzione del software e definire architetture e soluzioni che supportino processi sostenibili. Il principale indicatore per monitorare l'efficacia delle opportunità formative e misurare il coinvolgimento dei dipendenti è il numero di partecipanti nel corso dell'anno.
Reply ha attivo un programma di **Training (Soft Skills e Language Training)** per offrire corsi di sviluppo delle competenze e di supporto allo sviluppo della carriera professionale. In particolare, per quanto riguarda le attività di formazione facoltativa a libero accesso e disponibile per tutto il personale, il Gruppo propone:

- Corsi di lingua e relative certificazioni per i dipendenti in Italia;
- Corsi di soft skills, che comprendono argomenti come la comunicazione, la vendita, la negoziazione, la gestione delle persone e altre tematiche utili per migliorare le capacità personali.

Anche in questo caso il numero di partecipanti ai corsi è il principale KPI volto al monitoraggio dell'efficacia dell'iniziativa.
Il **Booster Program** rappresenta un'iniziativa fondamentale per promuovere l'interazione e il coinvolgimento all'interno della comunità Reply. Il programma ha l'obiettivo di coinvolgere i dipendenti in attività formali e informali, offrendo canali digitali ed eventi. Per facilitare la crescita e il knowledge sharing e supportare il networking, Reply garantisce l'accesso a servizi e opportunità per tutti i dipendenti. In ogni sede, un gruppo di volontari, si impegnano a rappresentare le esigenze della propria comunità locale, organizzando durante tutto l'anno eventi che spaziano da attività ricreative a esperienze culturali. Questi eventi, aperti a tutti i membri della comunità Reply, contribuiscono anche a creare un ambiente di lavoro più coeso e collaborativo. Le idee per gli eventi nascono in modo organico e vengono formalizzate attraverso un modulo di proposta che consente di valutare il budget necessario per ciascuna iniziativa. La varietà delle attività rispecchia le esigenze di ciascuna comunità locale, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza e la collaborazione tra i dipendenti. Una volta approvate, le attività vengono promosse sulla piattaforma di enterprise social networking aziendale, dove i membri possono iscriversi e partecipare. Questo approccio non solo rafforza il senso di comunità, ma permette anche di rispondere in modo flessibile e tempestivo alle esigenze dei dipendenti, rendendo il Booster Program un elemento chiave nella strategia di sostenibilità e inclusione di Reply.
Nel 2024, i Booster hanno organizzato numerose attività, tra cui eventi informativi e formativi su tematiche come il linguaggio inclusivo, il benessere psico-fisico e attività volte al divertimento e al team building. La natura stessa del programma consente un'ampia diversificazione delle iniziative, sia per celebrare ricorrenze locali, sia per realizzare eventi su scala più ampia che coinvolgono più sedi Reply.
Questa rete internazionale di employee resource group (ERG) che mira a coinvolgere

la comunità dei dipendenti in tutte le sedi del Gruppo favorisce la condivisione delle conoscenze e la partecipazione agli eventi #LifeAtReply, offrendo opportunità di interazione e formazione indipendentemente dalle dimensioni degli uffici.
Le iniziative del Booster Club vengono monitorate e supportate dal team di comunicazione interna, che fornisce assistenza nella realizzazione degli eventi.
Per valutare l'efficacia del programma sono monitorati il numero di partecipanti al programma, la diversità di tali partecipanti e il numero di eventi organizzati nel corso dell'anno.
In Reply, diversi team cross-funzionali (**Communities of Practice**) a livello globale si dedicano allo studio dei trend tecnologici, individuando le migliori modalità per integrarli nei prodotti e servizi esistenti. Questo approccio consente di sviluppare durante l'anno progetti sempre altamente innovativi, garantendo soluzioni all'avanguardia e in linea con l'evoluzione del mercato. Tramite queste attività, il Gruppo offre ai propri dipendenti l'opportunità di sviluppare nuove conoscenze e competenze in un contesto altamente innovativo, caratterizzato da servizi e soluzioni tecnologicamente avanzati. In un mercato in cui l'innovazione è un elemento chiave, la costante ricerca e lo sviluppo rappresentano un asset strategico che consente non solo di supportare Clienti e Partner nell'adozione delle nuove tecnologie, ma anche di garantire a tutti i collaboratori la possibilità di crescere professionalmente, contribuendo attivamente alla creazione di soluzioni all'avanguardia in risposta alle nuove esigenze del settore.
Nel raggiungere tali obiettivi Reply dedica annualmente risorse e finanziamenti ad attività di Ricerca e Sviluppo; in tale contesto, si inserisce altresì l'attività di evoluzione delle piattaforme proprietarie. Per il monitoraggio dell'efficacia dell'iniziativa sono considerati il numero di partecipanti insieme ai risultati raggiunti dalla singola COP in base agli obiettivi definiti. Ad esempio, tramite il numero di whitepaper prodotti, articoli pubblicati su media di settore e webinar organizzati.
La **piattaforma di knowledge sharing**, progettata per la condivisione di contenuti video e per la trasmissione di eventi in live-streaming, fa in modo che tutti i dipendenti durante tutto l'anno abbiano accesso a migliaia di contenuti prodotti da colleghi esperti del settore. La piattaforma ospita tutti i tipi di video sui trending topic delle iniziative Reply, tra cui: il programma Learn.Share.Remix, le attività di #LifeAtReply e i contributi delle Communities of Practice e delle funzioni centrali di Reply. La piattaforma ospita inoltre tutti gli eventi livestreaming di Reply, sviluppando così anche un senso di comunità e di appartenenza: i video incoraggiano e celebrano la comunità di Reply, il lavoro di squadra, le attività di gruppo e in generale la cultura di Reply. In ambito ESG Reply si è anche impegnata a coinvolgere i dipendenti proponendo contenuti che consentono loro di approfondire le tematiche della sostenibilità come, ad esempio, learning shot relativi all'agenda sugli SDG 2030 ONU, all'economia circolare e alla gestione dell'IT Waste in ambito Environment, così come anche corsi sull'accessibilità digitale e sul linguaggio inclusivo. Per il monitoraggio dell'efficacia dell'iniziativa, anche in questo caso vengono considerati il numero di partecipanti al programma e il numero di eventi organizzati nel corso dell'anno.

Infine, per quanto riguarda la **formazione tecnica** nelle specifiche aree di business del personale (es. certificazioni di settore o di prodotto, ecc.), la gestione non è centralizzata ma delegata alle singole società per meglio rispondere alle specifiche esigenze formative nell'anno come garanzia di qualità, eccellenza e reale risposta ai bisogni.
Il Gruppo mette a disposizione in alcune sedi **laboratori** dedicati alla sperimentazione, offrendo ai dipendenti, collaboratori e ai Clienti l'opportunità di trasformare idee creative in soluzioni concrete. Grazie all'uso delle tecnologie più avanzate nei settori della robotica, della mobilità avanzata e della realtà virtuale, i dipendenti possono ampliare le proprie competenze, sperimentare nuove applicazioni e contribuire attivamente all'innovazione, sviluppando il proprio percorso di crescita in un ambiente dinamico e all'avanguardia. I laboratori attivi sono:

- Area42 (Torino, Italia)
- Cybersecurity Lab (Colonia, Germania)
- Test Automation Center (Torino, Italia)
- Immersive Experience Lab (Monaco, Germania)
- IoT Validation Lab (Torino, Italia)

Area42 è un laboratorio di sperimentazione tecnologica, in cui i dipendenti possono sviluppare nuove competenze e accrescere la propria professionalità. Qui, le più avanzate tecnologie nei campi della **robotica, della mobilità avanzata e della realtà virtuale** vengono utilizzate per trasformare idee creative in soluzioni concrete, offrendo ai collaboratori l'opportunità di lavorare su progetti innovativi e di acquisire esperienza diretta nell'applicazione delle tecnologie emergenti.
Nei Co-Design Workshop di Area42, clienti ed esperti Reply collaborano per progettare prototipi innovativi e applicarli a casi d'uso reali, unendo le metodologie del design thinking con strumenti tecnologici d'avanguardia. Inoltre, il laboratorio offre l'opportunità di esplorare i progetti di digital factory e additive manufacturing, sviluppati in partnership con il **Competence Industry Manufacturing 4.0 (CIM4.0)**, uno dei centri di competenza nazionali più avanzati. Grazie a queste esperienze, i dipendenti di Reply possono ampliare le proprie competenze tecniche e metodologiche, contribuendo attivamente alla trasformazione digitale e sostenibile delle imprese e rafforzando il proprio percorso di crescita professionale in un contesto altamente innovativo.
Il **Cybersecurity Lab** è un centro di eccellenza per la sicurezza informatica. Qui, i nostri esperti hanno accesso alle soluzioni e agli strumenti di sicurezza più innovativi, potendo testare e simulare vettori di attacco, modellare minacce e analizzare la sicurezza di componenti hardware e software. In un contesto in cui la digitalizzazione accelera l'evoluzione dei modelli di business, la gestione del rischio informatico diventa sempre più cruciale. Il laboratorio consente ai professionisti di sperimentare la sicurezza adattiva del cloud, lo sviluppo sicuro del software, le infrastrutture di rete orientate alla sicurezza e la protezione di applicazioni e dati. Attraverso questa esperienza pratica, i dipendenti possono ampliare le proprie competenze, rafforzare le loro capacità di risposta alle minacce e contribuire attivamente al supporto delle aziende nell'adozione di tecnologie come lo

sviluppo agile, il cloud computing e il lavoro a distanza, mantenendo elevati standard di cyber security.
Nel contesto tecnologico della ricarica dei veicoli elettrici (EV), il **Test Automation Center** rappresenta non solo un elemento chiave per l'ottimizzazione dei test di ricarica, ma anche un'importante opportunità di sviluppo professionale per i dipendenti. Attraverso la sperimentazione e l'applicazione di un Test Automation Framework end-to-end, i nostri professionisti hanno la possibilità di acquisire e affinare competenze avanzate nell'automazione dei test, contribuendo direttamente a garantire l'affidabilità e l'efficienza delle stazioni di ricarica. Questo ambiente di innovazione consente ai dipendenti di lavorare con tecnologie all'avanguardia, sviluppando expertise strategiche e partecipando attivamente all'evoluzione del settore della mobilità sostenibile.

Salari adeguati
Reply crede e investe nello sviluppo dei talenti e delle competenze. Questo impegno è incoraggiato e applicato non solo all'interno della comunità dei dipendenti, ma anche all'esterno, a studenti e professionisti in varie attività volte a coinvolgere gli studenti. Reply acquisisce i migliori talenti attraverso relazioni e rapporti consolidati con diverse università e centri di ricerca italiani ed europei, al fine di rafforzare il proprio organico con personale di alto profilo. Reply investe nello sviluppo dei talenti e delle competenze, promuovendo l'importanza della formazione continua come parte integrante del percorso di carriera.
È attivo il programma di mobilità interna orizzontale **Skydive** che ha l'obiettivo di offrire nuove opportunità di crescita al di là dei confini della singola azienda. Per le aziende rappresenta, parallelamente, la possibilità di reclutare personale già formato ed integrato nel contesto aziendale. Le Company pubblicano le opportunità di lavoro sulla pagina dedicata nella piattaforma di enterprise social networking aziendale durante tre sessioni annuali e i dipendenti possono candidarsi, senza alcun tipo di restrizione. È importante sottolineare che, qualora l'applicazione non vada a buon fine o venga richiesto un supporto, il team Skydive opera durante tutto l'anno indirizzando tutti i partecipanti nella ricerca di altre opportunità. La riallocazione nell'ambito del Gruppo rappresenta infatti un'opportunità data a tutti, in qualunque momento dell'anno, anche al di là delle sessioni canoniche offerte dal programma, a prova dell'interessamento aziendale nel creare un ambiente lavorativo incentrato su motivazione ed attrazione, nonché sulla considerazione e rispetto della volontà e degli interessi del singolo.
Periodicamente il dipendente è soggetto ad un processo di **Performance Management**, che viene svolto almeno una volta l'anno con l'obiettivo di garantire a ciascuno la possibilità di riflettere e ricevere un feedback sulle prestazioni, sul proprio contributo e sull'allineamento ai valori dell'azienda, nonché di discutere del proprio sviluppo personale inclusi gli aspetti di retribuzione e premi legati agli obiettivi aziendali concordati.
Il Gruppo investe per promuovere lo sviluppo delle persone e la trasparenza adottando specifici tool a supporto del processo di Performance Management rendendo le interazioni con gli utenti più semplici ed efficienti e la comunicazione più fluida ed efficace. Il Gruppo

Reply valuta costantemente il contributo ai risultati aziendali delle singole persone attraverso il confronto tra obiettivi prefissati e risultati raggiunti, i comportamenti attivati e i compiti eseguiti in un periodo di tempo prestabilito, valorizzando altresì le conoscenze, le capacità e la qualità dei propri dipendenti.
Inoltre, le **Reply Challenges** come già descritto in ambito delle iniziative di formazione e sviluppo del personale programma sono iniziative di Reply volte a promuovere la cultura dell'innovazione, con particolare attenzione alle giovani generazioni.
Student Tech Clash è la sfida di generazione di idee su un tema di innovazione promosso da Reply rivolta agli studenti delle principali università europee. Nel 2024, Student Tech Clash ha coinvolto diverse università: Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, Università di Milano Bicocca, Università di Roma Sapienza, INP Grenoble, INSA Lyon oltre a studenti provenienti dall'Università di Cambridge.
Il **Programma Reply Ambassador**, nato nel 2015, è dedicato agli studenti universitari che vogliono iniziare a collaborare con Reply mentre studiano. Il Programma offre loro una serie di opportunità che contribuiscono a creare il legame tra le Università e Reply, coinvolgendoli in attività digitali e di persona. In cambio del loro aiuto, gli studenti possono fare la prima esperienza in progetti reali. Inoltre, hanno accesso esclusivo alla formazione del programma Learn.Share.Remix e possono quindi partecipare a webinar e seminari tenuti da esperti Reply, oltre a workshop ed eventi organizzati solo per loro.
ReplyU - dove U sta per università - è l'insieme di account social di employer branding per far conoscere Reply e la #LifeAtReply agli studenti universitari. Il programma mira a pubblicizzare eventi e iniziative aperte agli studenti universitari di tutto il mondo. L'attività copre tutte le principali piattaforme di social network, tra cui Instagram e Facebook, ed è guidata da contenuti organici condivisi dalla comunità Reply utilizzando l'hashtag dedicato #LifeAtReply. I touchpoint digitali includono anche piattaforme di brand reputation, dove i profili delle aziende Reply raccolgono recensioni e commenti da parte di attuali ed ex dipendenti.
Reply partecipa a **collaborazioni esterne** che possono favorire l'accesso delle donne alle discipline STEM, per ampliare il bacino di talenti disponibili e a rafforzare la presenza di figure chiave all'interno della forza lavoro, garantendo continuità e competitività nel lungo periodo. Dal 2022, Reply, in linea con il proprio impegno per la promozione della parità di genere, ha aderito all'iniziativa **Girls@PoliMI**, ideata dal Politecnico di Milano, sponsorizzando borse di studio per studentesse delle scuole superiori che hanno scelto di intraprendere corsi di ingegneria a partire dall'anno accademico 2023/2024. Nel 2023, le borse di studio finanziate sono state erogate, contribuendo a sostenere le donne nella formazione in ambito STEM. Anche nel 2025, Reply ha rinnovato l'impegno partecipando all'iniziativa e finanziando due nuove borse di studio, con l'obiettivo di promuovere un'educazione inclusiva, abbattere gli stereotipi e ridurre il gender gap.
Nell'anno in corso, il Gruppo non ha allocato risorse significative per le azioni sopra descritte e attualmente non sono stati definiti piani di azione futuri in merito. Tuttavia, Reply adotta un processo collaborativo per identificare le azioni necessarie e appropriate in

risposta a specifici impatti negativi, sia effettivi che potenziali, sulla propria forza lavoro. Questo processo si basa su interazioni bilaterali tra partner locali e dipendenti, creando un ambiente in cui ogni idea viene valorizzata e ogni voce è ascoltata. Attraverso incontri regolari, survey e feedback diretti, l'azienda raccoglie informazioni preziose sulle esperienze e le preoccupazioni dei dipendenti e dei collaboratori. Le iniziative emergono quindi da queste interazioni, permettendo a Reply di sviluppare soluzioni mirate e pertinenti che rispondano alle esigenze specifiche della forza lavoro. Questo approccio non solo promuove un senso di appartenenza e coinvolgimento tra i dipendenti, ma garantisce anche che le azioni intraprese siano realmente efficaci nel mitigare gli impatti negativi identificati.

[S1-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

L'azienda affronta gli impatti rilevanti sulla propria forza lavoro attraverso iniziative e azioni mirate, senza tuttavia aver definito obiettivi specifici. L'approccio adottato si concentra sulla gestione continua dei rischi e delle opportunità, con un monitoraggio periodico per garantire miglioramenti nel tempo. Per il momento non è stato ritenuto prioritario e strategico fissare obiettivi per la forza lavoro propria.

[S1-6] Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Il presente paragrafo ha lo scopo di fornire indicazioni sull'approccio di Reply all'occupazione, compresa la portata e la natura degli impatti derivanti dalle sue pratiche in materia di occupazione, e a fornire informazioni contestuali che agevolino la comprensione delle informazioni riportate in altri paragrafi e a fungere da base per il calcolo delle metriche quantitative comunicate nellarendicontazione consolidata di sostenibilità.
Il Gruppo Reply al 31 dicembre 2024 conta un totale di 16.007[20] dipendenti. Rientrano nel conteggio della propria forza lavoro i dipendenti diretti del Gruppo incluse le persone in tirocinio formativo e tutte le persone con un contratto di collaborazione con orario non garantito come i dipendenti occasionali, i dipendenti con contratti a zero ore e i dipendenti a chiamata. Le tabelle di seguito riportano il numero di dipendenti ripartiti per genere e per paese, per i paesi in cui l'impresa conta 50 o più dipendenti che rappresentano almeno il 10% del numero totale di dipendenti.

20 Il valore include i 15.667 dipendenti diretti del Gruppo, come riportato nei risultati di Gruppo in sintesi.

NUMERO DI DIPENDENTI IN BASE AL GENERE

GENERE	NUMERO DI DIPENDENTI (IN NUMERO DI PERSONE)
Uomini	11.454
Donne	4.553
Altro	0
Non comunicato	0
Totale dipendenti	16.007

NUMERO DI DIPENDENTI PER PAESE

PAESE	NUMERO DI DIPENDENTI (IN NUMERO DI PERSONE)
Belgio	166
Brasile	322
Francia	419
Germania	2.670
India	223
Italia	9.372
Lussemburgo	70
Polonia	344
Regno Unito	1.612
USA	642
Altri	167

Di seguito è riportato il totale di dipendenti a tempo indeterminato, determinato, a orario variabile, a tempo pieno e a tempo parziale e le loro ripartizioni per genere. Tra i dipendenti a tempo determinato sono stati inclusi anche gli stagisti.

	2024				
DIPENDENTI (numero di persone)	**DONNE**	**UOMINI**	**ALTRO**	**NON COMUNICATO**	**TOTALE**
Numero di dipendenti	4.553	11.454	0	0	16.007
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	4.452	11.106	0	0	15.558
Numero di dipendenti a tempo determinato	58	159	0	0	217
Numero di dipendenti con orario non garantito	43	189	0	0	232
Numero di dipendenti a tempo pieno	4.125	10.906	0	0	15.031
Numero di dipendenti a tempo parziale	350	286	0	0	636

Il numero dei dipendenti del Gruppo è riportato anche nel paragrafo "I risultati di gruppo in sintesi" della Relazione Finanziaria.
Nel 2024 hanno lasciato Reply su base volontaria o a causa di incentivazione, pensionamento o decesso 2.373 persone. Il tasso di turnover a livello globale è stato pari a 15,57% ed include tutte le chiusure, siano esse volontarie o involontarie. Il numero totale di dipendenti che hanno lasciato il Gruppo è calcolato come totale dei dipendenti usciti sulla media organico ad inizio e fine periodo, aggregando i dati di tutto il perimetro di consolidamento. Il ricorso a contratti di lavoro a tempo parziale (part time) risponde alle esigenze manifestate dai dipendenti (ad es. necessità di coniugare l'attività lavorativa con un percorso di studi, genitorialità, etc.), che solitamente sono temporanee. Reply è conforme a tutte le leggi applicabili sull'orario di lavoro: tutti gli straordinari vengono gestiti equamente, retribuiti correttamente e in conformità con la legislazione applicabile sul lavoro.

La seguente tabella invece riporta il totale di dipendenti a tempo indeterminato, determinato, a orario variabile, a tempo pieno e a tempo parziale ripartiti per Region:

	2024			
DIPENDENTI (numero di persone)	**REGION 1**	**REGION 2**	**REGION 3**	**TOTALE**
Numero di dipendenti [21]	10.611	3.074	2.322	16.007
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	10.495	3.004	2.059	15.558
Numero di dipendenti a tempo determinato	116	70	31	217
Numero di dipendenti con orario non garantito	0	0	232	232
Numero di dipendenti a tempo pieno	10.240	2.765	2.026	15.031
Numero di dipendenti a tempo parziale	276	300	60	636

[S1-7] Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Il presente paragrafo ha lo scopo di descrivere le caratteristiche principali dei lavoratori non dipendenti appartenenti alla forza lavoro propria e consente inoltre di capire in che misura Reply si avvale di lavoratori non dipendenti nell'ambito della forza lavoro propria.
Il numero totale di lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria nel 2024 è stato di 778. Non è ancora possibile fornire la specifica del dato per il gruppo Wemanity e per i seguenti Paesi: Brasile, Cina, India, USA, Croazia, Paesi Bassi, Marocco.
Il dato sul numero totale di non dipendenti è fornito in numero di persone e come valore medio sul periodo di report.
In relazione alla tipologia di rapporto contrattuale in essere con i collaboratori esterni, nel rispetto delle peculiarità proprie di ogni nazione vengono mappati:

- i singoli appaltatori ("lavoratori autonomi"), ad esempio professionisti freelance;
- i lavoratori forniti da imprese che svolgono principalmente "attività di lavoro dipendente" come agenzie di somministrazione, agenzie di recruiting o staffing (codice NACE N78).

I collaboratori sono impiegati in attività di consulenza nel settore informatico e forniscono le loro competenze professionali al Gruppo lavorando in collaborazione con i dipendenti nello svolgimento delle attività di business in linea con quanto previsto dagli accordi.

21 Il numero totale dei dipendenti comprende gli stagisti e dipendenti con contratto a orario non garantito

[S1-9] Metriche della diversità

Questo paragrafo ha lo scopo di illustrare la diversità di genere a livello di alta dirigenza e la distribuzione per età dei propri dipendenti.
La seguente tabella riporta la distribuzione di genere in numero e in percentuale a livello di alta dirigenza [22].

DIPENDENTI (numero di persone)	UOMINI	DONNE	ALTRO	NON COMUNICATO
Numero dipendenti a livello di alta dirigenza	406	50	0	0
Percentuale dipendenti a livello di alta dirigenza	89%	11%	0%	0%

Di seguito sono riportati i dati della distribuzione dei dipendenti per fascia di età.

DIPENDENTI (numero di persone)	< 30 ANNI	30 ≤ X ≤ 50	> 50 ANNI
Numero di dipendenti 2024	6.959	7.795	1.253

[S1-10] Salari adeguati

Il Gruppo eroga a tutti i suoi dipendenti una retribuzione adeguata, in linea con i parametri di riferimento applicabili (ad es. secondo i contratti collettivi nazionali, le norme locali in merito al salario minimo) e tenendo conto della competizione nel mercato.

[S1-13] Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Il presente paragrafo serve a illustrare le attività di formazione e di sviluppo delle competenze che sono state offerte ai dipendenti, nel contesto di uno sviluppo professionale continuo, per migliorarne le competenze e favorire la continuità dell'occupabilità.
Di seguito vengono riportati le percentuali di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera per genere. Questi indicatori fanno riferimento all'intero Gruppo ad eccezione di Cina (Region 2), Paesi Bassi e Marocco, e sono calcolati come il rapporto tra il numero di dipendenti sottoposti a una revisione delle prestazioni e il numero di dipendenti per cui la revisione era obbligatoria.

22 Per alta dirigenza si fa riferimento ai ruoli aziendali del Gruppo con responsabilità dirigenziali che rientrano nel primo e secondo livello al di sotto degli organi di amministrazione e controllo rispetto alle funzioni interne e alle attività di business.

REVISIONE DELLE PRESTAZIONI	UOMINI	DONNE	ALTRO	NON COMUNICATO
Percentuale dipendenti sottoposti a revisione delle prestazioni	97%	97%	-	-

Di seguito vengono riportati le percentuali di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera per ruolo:

REVISIONE DELLE PRESTAZIONI	STAFF	MANAGER	EXECUTIVE
Percentuale dipendenti sottoposti a revisione delle prestazioni	96%	98%	100%

Il Gruppo non prevede attività di valutazione delle performance e formazione per i non dipendenti.

[S1-14] Metriche di salute e sicurezza

Il presente paragrafo è volto ad illustrare la misura in cui la forza lavoro propria è coperta dal sistema aziendale di gestione della salute e della sicurezza e sul numero di infortuni associati a lesioni, malattie e decessi connessi a lavoro della forza lavoro propria.
Nel 2024 il 76,7%[23] dei lavoratori di Reply è coperto dal sistema di gestione della salute e sicurezza aziendale, conforme a prescrizioni giuridiche e/o norme e orientamenti riconosciuti. La distribuzione non è omogenea in tutti i paesi e in particolare raggiunge il 100% dei lavoratori in Italia e Germania.
Durante il 2024, non ci sono stati decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro tra i lavoratori di Reply e altri lavoratori operanti negli uffici aziendali. Ciò è valido anche per gli altri lavoratori che lavorano negli uffici del Gruppo, come i lavoratori della catena del valore.
Il numero totale di infortuni sul lavoro registrabili nel 2024 è stato pari a 6, con un tasso di infortuni sul lavoro registrabili pari a 0,23[24]. Inoltre, non sono stati registrati casi di malattie connesse al lavoro, in conformità con le normative vigenti sulla raccolta e la registrazione dei dati.
Il numero totale di giornate lavorative perse a causa di lesioni, infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi tra i dipendenti è stato pari a 200 giornate.

23 Non sono inclusi gli stagisti e i dipendenti con orario non garantito.
24 Il tasso di infortuni è calcolato come il numero di infortuni (in sito, durante il lavoro da casa o durante il tragitto con trasporto organizzato da Reply) diviso per il totale delle ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000. Non sono inclusi gli stagisti e i dipendenti con orario non garantito.

[S1-15] Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Il presente paragrafo ha lo scopo di illustrare il diritto e le pratiche effettive tra i dipendenti di usufruire di congedi per motivi familiari in modo equo sotto il profilo del genere, in quanto si tratta di una delle dimensioni dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata. Tutti i dipendenti di Reply hanno diritto a congedi per motivi familiari, in conformità con la politica sociale aziendale e/o i contratti collettivi applicabili. Nel 2024, la percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari è pari a 5,2%, con una ripartizione per genere che vede:

CONGEDI PER MOTIVI FAMILIARI	UOMINI	DONNE	ALTRO	NON COMUNICATO
percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari [25]	4,1%	7,8%	0,0%	0,0%

[S1-16] Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Il presente paragrafo persegue un duplice scopo: da un lato serve a illustrare l'entità di un eventuale divario retributivo tra donne e uomini tra i dipendenti dell'impresa, dall'altro a fornire indicazioni sul livello di disuguaglianza di remunerazione all'interno dell'impresa e sull'eventuale esistenza di ampie disparità retributive.

Il divario retributivo di genere in Reply è pari a 10,87%, calcolato come differenza tra i livelli retributivi medi corrisposti ai lavoratori di sesso femminile e maschile, espresso in percentuale del livello retributivo medio dei lavoratori di sesso maschile. Il fattore principale che porta alla determinazione di tale percentuale è dovuto alla minore disponibilità sul mercato di profili di sesso femminile comprovato dai dati ufficiali di frequenza delle donne nelle facoltà STEM. La gestione delle professionalità in Reply è basata unicamente su fattori meritocratici, prova ne è il career path interno che definisce i parametri caratterizzanti i livelli di ingresso e di evoluzione di carriera.

Il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti gli altri dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato) è pari a 32,95.

Entrambe le metriche considerano tutti i dipendenti, inclusi i dipendenti a ore non garantite, attivi al 31/12/2024, esclusi gli stage.

25 Il rapporto tra il numero di dipendenti che hanno preso il congedo e il totale dei dipendenti (100%) include tutte le nazioni considerate, escludendo gli stagisti e i dipendenti con contratto a orario non garantito.

[S1-17] Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Il presente paragrafo serve a illustrare in che misura gli incidenti connessi al lavoro e i casi gravi di impatti sui diritti umani colpiscono la forza lavoro propria.
Nel periodo di riferimento, Reply non ha registrato episodi rilevanti di discriminazione connessi al lavoro per motivi di genere, razza o origine etnica, nazionalità, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale o altre forme pertinenti di discriminazione, incluse molestie, segnalati attraverso i canali di reclamo e denuncia predisposti dall'azienda.
Inoltre, non sono state presentate denunce attraverso i canali ufficiali, tra cui i meccanismi di reclamo interni e i punti di contatto nazionali dell'OCSE. Non sono stati sostenuti costi per ammende, sanzioni o risarcimenti di danni risultanti da episodi di discriminazione. Nel periodo di riferimento, non sono stati registrati incidenti gravi in materia di diritti umani, come lavoro forzato, tratta di esseri umani o lavoro minorile, in conformità con i principi guida delle Nazioni Unite, la dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. Di conseguenza, non sono stati sostenuti costi per ammende, sanzioni o risarcimenti di danni relativi a incidenti gravi in materia di diritti umani durante il periodo di riferimento.

ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore

[ESRS 2 SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori d'interesse

Il Gruppo Reply riconosce l'importanza di tutelare gli interessi e i diritti dei lavoratori lungo l'intera catena del valore, consapevole dell'impatto significativo che le pratiche aziendali possono avere su di essi. Pertanto, Reply si impegna a garantire che le opinioni e le preoccupazioni dei lavoratori siano ascoltate attraverso un dialogo continuo con i fornitori, facilitato da incontri periodici. Questo dialogo aperto e costruttivo con i fornitori consente di comprendere e rispondere alle loro esigenze, migliorando continuamente le condizioni di lavoro dei lavoratori lungo la catena del valore. Maggiori dettagli sono riportati all'interno del capitolo "Informazioni Generali" nella sezione *"[ESRS 2 SBM-2] Interessi e Opinioni dei Portatori di Interesse"*.

[ESRS 2 SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'approccio strategico e il modello aziendale di Reply pongono particolare attenzione alle condizioni di lavoro e al rispetto dei diritti dei lavoratori lungo la catena del valore e alla gestione dei potenziali impatti e rischi (si rimanda al capitolo *[SBM-3] Impatti, Rischie Opportunità Rilevanti e loro Interazione con la Strategia e il Modello Aziendale)*, integrando la responsabilità sociale nelle proprie pratiche commerciali, sviluppando relazioni solide con i fornitori diretti. Questi aspetti influenzano l'orientamento strategico dell'azienda, sulla base dei feedback derivanti dalle interazioni con i partner commerciali o delle segnalazioni trasmesse tramite il sistema di whistleblowing (si rimanda a *[S2-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni).* In questo contesto, i fornitori presi in considerazione nell'analisi degli impatti e dei rischi rilevanti per i lavoratori lungo la catena del valore sono: le piccole e medie imprese di servizi IT, ovvero i collaboratori strategici che il Gruppo include nell'erogazione dei propri servizi IT, i fornitori di hardware e servizi IT (Licensee), i fornitori di risorse umane (agenzie interinali), i fornitori di immobili e di utenze e servizi ausiliari come evidenziato nel paragrafo *[SBM-1] Strategia, modello aziendale e catena del valore* del capitolo *"Informazioni generali"*. Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, sono state considerate tutte le aree geografiche e i settori merceologici in cui esiste un rischio significativo di lavoro minorile e forzato lungo la catena del valore, che sussiste principalmente per le categorie di fornitori non strategici e ad acquisti indiretti. Questa valutazione consente a Reply di affrontare proattivamente le problematiche legate ai diritti dei lavoratori e di promuovere pratiche etiche nella supply chain. Proprio in questi contesti, una scarsa supervisione delle attività dei

fornitori sulla loro forza lavoro può determinare impatti negativi legati a lavoro minorile e/o lavoro forzato, che possono essere fenomeni diffusi o legati a singoli incidenti o a rapporti commerciali specifici nei paesi.
Per affrontare queste criticità, Reply adotta strumenti volti a garantire il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore, quali l'adozione di una politica whistleblowing, l'accettazione del Codice Etico e del Codice di Condotta Fornitori da parte dei fornitori e la valutazione di questi ultimi sulla base dei criteri di natura sociale specifici per i diversi Paesi in cui il Gruppo opera, orientando così la propria strategia verso una maggiore responsabilità sociale.
Oltre a questi aspetti, un'altra criticità è rappresentata dalla possibilità di garantire la parità di genere e ad assicurare una retribuzione equa. In particolare, le lavoratrici possono essere maggiormente esposte a discriminazioni e disparità salariali, soprattutto in contesti culturali o settoriali caratterizzati da un divario di genere dove prevalgono pratiche e atteggiamenti che sfavoriscono la loro piena inclusione e valorizzazione.
Un'attenzione specifica è rivolta ai fornitori strategici operanti nel settore IT, da cui il Gruppo dipende e il cui benessere e competenze sono fondamentali per garantire la qualità dei servizi offerti in un contesto altamente competitivo.
La strategia e il modello aziendale del Gruppo sono profondamente influenzati dalla dipendenza da tali fornitori strategici che può comportare un rischio economico legato alla difficoltà di reperire talenti qualificati e alla perdita di figure chiave all'interno della forza lavoro con impatto sulle operazioni di business del Gruppo e la qualità dei servizi offerti.

[S2-1] Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Reply gestisce gli impatti sui lavoratori lungo la catena del valore attraverso il **Codice di Condotta Fornitori**, un documento che definisce gli standard che dovranno essere rispettati e raccoglie tutte le tematiche che Reply ritiene essenziali nel rapporto con i fornitori, garantendo così un ambiente di lavoro responsabile e rispettoso. Il Codice mira a garantire condizioni di lavoro sicure, dignitose ed eque, promuovendo il rispetto dei diritti umani, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e l'adozione di pratiche aziendali sempre più responsabili e sostenibili. Inoltre, stabilisce principi essenziali nei rapporti con i fornitori, tra cui integrità e trasparenza, attenzione all'ambiente, tutela delle persone e miglioramento delle condizioni di lavoro.
A partire dal 2022, tutti i fornitori strategici prendono visione e accettano, al momento della sottoscrizione del contratto, il Codice di Condotta Fornitori che Reply ha elaborato e che integra il Codice Etico, anch'esso incluso e accettato al momento della formalizzazione del contratto (in Italia insieme al Modello 231). Il **Codice Etico** nello specifico si propone di incoraggiare le best practices e favorire il comportamento responsabile per assicurare che i valori etici fondamentali del Gruppo costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i collaboratori del Gruppo, sanzionando le

pratiche di concorrenza sleale e la corruzione attiva e passiva.
In aggiunta, la **Human Rights & Labour Policy** ripudia il lavoro minorile, il traffico degli esseri umani e il lavoro forzato e tutela la libertà di associazione e la contrattazione collettiva in tutto il Gruppo. Questa policy conferma, congiuntamente al Codice Etico, l'impegno nella tutela dei diritti umani, favorendo diversità e inclusione, evitando ogni forma di discriminazione basata su etnia, genere, orientamento sessuale, condizioni fisiche e di salute, disabilità, età, nazionalità, religione o opinioni personali, garantendo il benessere fisico e mentale dei dipendenti e la loro crescita professionale. La Policy afferma il rispetto della Dichiarazione Universale dei diritti umani e dei principi guida su imprese e diritti umani promulgate dalle Nazioni Unite, e delle convezioni emanate dall'International Labour Organization. Per concludere, la **Modern Slavery Policy** descrive l'impegno nel garantire che le pratiche di modern slavery, il traffico degli esseri umani e di lavoro minorile non si verifichino nel perimetro del business di Reply o lungo la propria catena di fornitura.
Si rimanda al paragrafo *[MDR-P] Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti* per maggiori dettagli rispetto alle politiche adottate dal Gruppo per gestire potenziali impatti rilevanti sui lavoratori lungo la catena del valore.
Il Codice di Condotta Fornitori prevede attività di monitoraggio periodiche per verificare l'adesione ai principi ambientali, sociali e di governance (ESG), e i processi amministrativi garantiscono controlli rigorosi sui fornitori strategici. Si faccia riferimento anche al paragrafo successivo *[S2-2] Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti.*
A dimostranza di ciò, ad oggi non sono stati segnalati casi di inosservanza rispetto ai principi guida delle Nazioni Unite e alla Dichiarazione dell'OIL sui diritti fondamentali nel lavoro, né a monte né a valle della catena del valore.

[S2-2] Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Attualmente, Reply non adotta un unico processo generale per coinvolgere tutti i lavoratori nella catena del valore in merito ai potenziali impatti negativi a cui possono essere esposti.
Il coinvolgimento dei fornitori strategici avviene creando un dialogo aperto e diretto con i manager e gli executive di riferimento per il servizio erogato e con la funzione Sourcing. Questo approccio consente di garantire che le opinioni e le esigenze dei fornitori strategici siano ascoltate e integrate direttamente nelle decisioni aziendali e vengano affrontate senza una frequenza definita ma in ogni momento necessario, promuovendo un ambiente di lavoro collaborativo e inclusivo.
Le preoccupazioni e opinioni dei lavoratori lungo tutta la catena del valore possono essere accolte tramite la piattaforma whistleblowing e considerate nella gestione dei potenziali impatti e quindi integrati nella strategia del Gruppo.
Reply attua annualmente attività di *self-assessment*, per garantire che i fornitori strategici

siano allineati ai criteri ESG di Reply e ai valori riportati nel Codice Etico di Reply. Nello specifico, per valutare l'aderenza della catena di fornitura al Codice di Condotta, a partire dal 2022, in alcuni paesi come Germania e Italia, vengono lanciate annuali campagne di autovalutazione per i fornitori con più di 15 dipendenti, gestite tramite la compilazione da parte dei fornitori di un **questionario di autovalutazione** incentrato sulle seguenti tematiche:

- Labour: protezione delle condizioni di lavoro;
- Protecting People: rispetto della dignità del lavoratore e del suo benessere fisico e morale, evitando ogni forma di discriminazione;
- Environment, Safety and Health: attenzione verso le tematiche ambientali e di sicurezza e relativa sensibilizzazione dei dipendenti;
- Integrity e Transparency: impegno verso l'integrità etica e la trasparenza nelle condotte aziendali, nel rispetto delle legislazioni vigenti e degli interessi degli stakeholder.

Questo processo si concentra quindi sulle tematiche ambientali, sulla salute e sicurezza, e sull'impegno per l'integrità etica e la trasparenza nelle pratiche aziendali, fungendo da strumento fondamentale per garantire il rispetto degli standard etici e normativi. Questo processo rafforza inoltre la responsabilità sociale del Gruppo e genera valore condiviso lungo l'intera filiera.

All'inizio di ogni rapporto di collaborazione, la funzione Sourcing o i partner delle singole società organizzano incontri con i fornitori per porre domande mirate, al fine di verificare la loro attenzione su tematiche rilevanti, come la formazione e le pratiche ESG. Questo processo consente di valutare l'affinità del fornitore con il modello di business del Gruppo Reply e permette di mantenere un dialogo attivo con i fornitori, con particolare riferimento ai fornitori strategici. Le collaborazioni in Italia si concentrano principalmente su piccole aziende. All'estero, i rapporti sono spesso instaurati con singoli professionisti o società unipersonali.

Sebbene Reply non coinvolga direttamente i dipendenti dei fornitori per raccogliere le loro opinioni sugli impatti a cui sono potenzialmente esposti, né valuta l'efficacia di tale coinvolgimento, o disponga di accordi quadro globali con associazioni sindacali mondiali per garantire il rispetto dei diritti umani, il contatto e il dialogo continuo con i fornitori rimangono attivi, attraverso le misure precedentemente descritte.

[S2-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Per porre rimedio agli impatti negativi potenziali sui lavoratori nella catena del valore, qualora l'impresa abbia causato o contribuito a tali impatti, il Gruppo adotta le politiche come dettagliate nel paragrafo precedente *[S2-1] Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore* che comprende, tra le altre, la presa visione del Codice Etico del Gruppo e del Codice di Condotta Fornitori descritto in precedenza, il quale include requisiti specifici

per prevenire violazioni della forza lavoro dei propri fornitori.
Reply ha implementato inoltre la **Whistleblowing Policy** per garantire che tutti gli stakeholder, tra i quali dipendenti e lavoratori della catena del valore, possano segnalare in modo sicuro e riservato eventuali pratiche lavorative inadeguate e non in linea con le politiche di Gruppo. Questo sistema offre un ulteriore canale di segnalazione rispetto a quelli previsti dalle legislazioni vigenti. Ogni segnalazione viene gestita attraverso misure formali volte a risolvere le problematiche evidenziate. Il Codice Etico, che viene condiviso con i fornitori al momento della stipula del contratto, rimanda con un link diretto a questa policy, che assicura l'accesso a un canale di comunicazione efficace per segnalare criticità e garantisce la tutela del segnalante da eventuali ritorsioni, come già descritto nel paragrafo *[S1-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni,* a cui si rimanda per maggiori dettagli.
Nello specifico le segnalazioni, che possono essere effettuate anche in forma anonima grazie alla funzionalità multilingue della piattaforma conforme alla Direttiva UE 2019/1937, vengono monitorate e gestite dall'Organismo di Vigilanza, il quale ha il compito di verificare la veridicità delle segnalazioni per conto delle società del Gruppo Reply e di effettuare indagini tempestive e approfondite in merito. L'Organismo di Vigilanza redige una relazione di sintesi sulle indagini svolte che viene condivisa con il Consiglio di Amministrazione, in modo che si possano elaborare gli eventuali piani di intervento necessari per colmare le criticità e/o problematiche riscontrate e intraprendere azioni volte a tutelare il Gruppo Reply, nonché il soggetto segnalato o il segnalante.

[S2-4] Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché l'efficacia di tali azioni

Reply attualmente non implementa delle iniziative mirate a gestire gli impatti negativi rilevanti o affrontare i rischi in relazione ai lavoratori della catena del valore; pertanto, non vengono delineate al momento delle risorse finanziarie o umane specifiche volte alla gestione degli impatti potenziali negativi rilevanti per i lavoratori lungo la catena del valore. Per il momento, infatti, non è stato ritenuto prioritario e strategico fissare azioni correlate a specifici obiettivi per i lavoratori nella catena lungo la catena del valore. Tuttavia, il Gruppo recepisce le norme nazionali nel suo operato tramite la messa la disposizione del canale di whistleblowing volto ad assicurare il processo per porre rimedio a segnalazioni/impatti in ambito. Inoltre, si evidenzia che nel 2024 e negli anni precedenti non sono stati segnalati incidenti in materia di diritti umani a monte della catena del valore.
In generale, il rispetto e la tutela dei diritti umani dei lavoratori lungo la catena del valore vengono verificati indirettamente attraverso l'adesione al Codice di Condotta Fornitori, che disciplina vari aspetti, inclusi i diritti umani dei lavoratori. Il Gruppo promuove annualmente

campagne di *self-assessment*, con l'obiettivo di identificare eventuali non conformità. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo precedente *[S2-2] Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore.*
La selezione dei fornitori e la formulazione delle condizioni di acquisto dei beni e servizi per le società del Gruppo, è dettata da valori e parametri di liceità, concorrenza, obiettività, correttezza, imparzialità, equità nel prezzo, qualità del bene e/o del servizio, valutando accuratamente le garanzie di assistenza ed il panorama delle offerte.

[S2-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Reply non ha individuato obiettivi specifici per la gestione degli impatti negativi rilevanti e dei rischi lungo la catena del valore. Attualmente, il Gruppo adotta politiche e iniziative mirate monitorandone l'efficacia senza un sistema strutturato di monitoraggio basato su target definiti. Si faccia riferimento ai sistemi/canali di whistleblowing, alle politiche descritte nel paragrafo *[S2-1] Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore* e ai processi di coinvolgimento riportati nel paragrafo *[S2-2] Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti.*

ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

[ESRS 2 SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo Reply serve una vasta gamma di clienti, operando nel settore business-to-business (B2B). I clienti B2B includono aziende di diverse dimensioni e settori, sia pubblici che privati, che si rivolgono al Gruppo per ottenere soluzioni tecnologiche innovative e personalizzate. Gli utilizzatori finali delle applicazioni e dei servizi sviluppati dal Gruppo non hanno un rapporto diretto con Reply, poiché sono clienti delle aziende clienti. Pertanto, la responsabilità del servizio e la gestione delle relazioni con gli utilizzatori finali ricadono interamente sui clienti. Nel settore pubblico, invece, il Gruppo opera anche attraverso un consorzio di società, il quale consente di soddisfare i requisiti necessari per operare in questo ambito. La sicurezza informatica rappresenta una priorità, poiché il Gruppo è esposto a potenziali attacchi cyber che possono generare incidenti informatici, per questo motivo, collaborare con i clienti per garantire la protezione delle loro infrastrutture è

fondamentale. Inoltre, Reply pone grande attenzione al tema dei diritti umani in relazione ai consumatori ed utilizzatori finali, specialmente in relazione ai servizi offerti che integrano componenti basate su Intelligenza Artificiale.
La strategia del Gruppo Reply è fortemente influenzata dagli interessi e dalle opinioni dei clienti. Pertanto, mantenere un dialogo costante, attraverso Customer Survey, eventi dedicati e social media, consente di adattare le soluzioni alle necessità specifiche e di anticipare le tendenze emergenti nel mercato.

[ESRS 2 SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi ed opportunità relativi ai consumatori ed utilizzatori finali è stato condotto da Reply attraverso l'analisi di doppia rilevanza come descritto nel paragrafo *ESRS 2 IRO-1* nel capitolo "Informazioni generali".
Gli impatti potenziali sui consumatori e sugli utilizzatori finali derivano direttamente dalla strategia e dal modello aziendale del Gruppo. La strategia aziendale, che include la **protezione dei dati e la sicurezza delle informazion**i, è progettata per garantire che i servizi erogati siano affidabili, efficaci ed efficienti. Questo approccio è strettamente collegato al modello aziendale, che integra la **sicurezza informatica** come elemento fondamentale per la tutela delle informazioni trattate.
Gli impatti potenziali sui consumatori e sugli utilizzatori finali orientano la strategia e il modello aziendale dell'impresa, contribuendo al loro adeguamento. La necessità di garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati spinge l'azienda a migliorare continuamente le proprie pratiche di sicurezza informatica. Questo impegno è esplicitato nel Codice Etico di Reply, che sottolinea l'importanza della protezione dei dati e degli asset aziendali.
La strategia e il modello aziendale di Reply sono progettati per affrontare i rischi identificati e sfruttare le opportunità emergenti (si rimanda al capitolo "Reply" della Relazione Finanziaria). Ad esempio, per mitigare i rischi legati alla sicurezza informatica, Reply ha implementato un framework articolato per la protezione dei dati e la sicurezza delle informazioni. Allo stesso tempo, l'azienda sfrutta le opportunità derivanti dalla crescente domanda di **soluzioni IT sostenibili** e **servizi di cybersecurity** per espandere la propria offerta e migliorare la propria competitività sul mercato. Questo approccio integrato consente a Reply di adattarsi continuamente alle esigenze dei consumatori e degli utilizzatori finali, garantendo al contempo la conformità alle normative vigenti e il rispetto dei principi etici.
Il Gruppo ha individuato nei clienti e negli utilizzatori finali dei servizi offerti, i soggetti esposti alla violazione della privacy ed alla perdita di dati sensibili correlati, in seguito a episodi di incidenti informatici. Più precisamente, gli utilizzatori finali dei servizi implementati dal Gruppo sono i clienti dei clienti di Reply (si rimanda al capitolo "Reply" della Relazione Finanziaria). Tale impatto negativo di perdita di dati sensibili e, più in

generale, di tutela della privacy dei consumatori ed utilizzatori finali, può avvenire sia in seguito ad attacchi informatici generalizzati, sia in seguito a specifici eventi come malfunzionamenti dei sistemi informatici.
Il Gruppo Reply si trova a fronteggiare sia opportunità che rischi legati ai propri impatti e alle dipendenze dai consumatori e dagli utilizzatori finali. Da un lato, la crescente domanda di soluzioni IT sostenibili e di servizi di cybersecurity rappresenta un'importante opportunità economica per l'azienda, che ha la possibilità di sviluppare e offrire soluzioni innovative in grado di soddisfare queste esigenze emergenti. Dall'altro lato, il Gruppo è consapevole dei potenziali rischi associati a spese legali e danni reputazionali derivanti da prodotti o soluzioni IT che non garantiscono la sicurezza dei dati. Qualora dovessero sorgere problemi di qualità, potrebbe essere necessario affrontare sfide legali, con conseguenti costi finanziari e la perdita di fiducia da parte dei clienti. Inoltre, incidenti di discriminazione e violazione dei diritti umani, causati dall'uso improprio di sistemi di Intelligenza Artificiale, potrebbero danneggiare la reputazione del Gruppo e comportare conseguenze economiche negative.
I gruppi di clienti che possano essere maggiormente esposti a rischi legati alla robustezza delle infrastrutture sono le istituzioni finanziarie, il settore manifatturiero, la sanità e le telecomunicazioni causa della natura sensibile e del valore dei dati trattati e quindi identificati come maggiormente vulnerabili a potenziali a perdite di dati e a violazioni della privacy.

[S4-1] Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Il Gruppo Reply ha implementato una serie di politiche aziendali e procedure volte a garantire un approccio responsabile e trasparente nei confronti dei propri clienti. Queste misure mitigano gli impatti sulla violazione della privacy e la perdita di dati di clienti e business partners, garantendo misure preventive e controlli adeguati per **prevenire incidenti informatici**. Allo stesso tempo, permettono di mitigare i rischi individuati rispetto alla **perdita di dati** e a possibili casi di **discriminazione a seguito dell'utilizzo dell'IA**, e di incentivare le opportunità di business come la crescente domanda di mercato per soluzioni IT e di cyber security. In merito ai processi e meccanismi per monitorare il rispetto dei principi guida della Nazioni Unite, si rimanda al paragrafo *[S4-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni* e al sistema pubblico di whistleblowing rivolto a tutti gli stakeholder del Gruppo.
Le politiche e le procedure non vengono stabilite attraverso un coinvolgimento diretto dei clienti e degli utilizzatori finali, ma sono progettate per garantire che le operazioni siano conformi alle normative vigenti e per offrire un servizio sicuro e di alta qualità. Di seguito viene riportata una panoramica delle politiche del Gruppo applicabili a tutti i consumatori e utilizzatori finali.

ICT Security Policy

L'ICT Security Policy di Reply, applicabile a tutte le country di Gruppo, stabilisce i requisiti di sicurezza da rispettare nelle attività interne e presso i clienti, facendo riferimento a best practice internazionali come lo Standard ISO 27001. La policy chiarisce le responsabilità del personale coinvolto nella gestione dei servizi e definisce modalità di gestione degli asset, assicurando che risorse come server e laptop siano identificate e classificate per garantire visibilità e protezione.

Inoltre, la policy prevede misure di controllo degli accessi logici per prevenire accessi non autorizzati, garantendo che le modalità di accesso siano corrette. La protezione fisica delle informazioni è un altro aspetto cruciale, con misure volte a prevenire accessi non autorizzati alle sedi aziendali e a garantire un adeguato livello di sicurezza per le risorse fisiche.

La gestione operativa di sistemi, reti e telecomunicazioni è progettata per mantenere un elevato livello di sicurezza logica delle informazioni trattate. La policy stabilisce anche criteri per lo sviluppo, la manutenzione e l'acquisizione dei sistemi informatici, assicurando che le applicazioni e i sistemi operativi preservino la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni.

In relazione alle terze parti e agli outsourcer, la policy garantisce la sicurezza delle risorse aziendali monitorando l'accesso alle informazioni e alle aree di lavoro. Inoltre, vengono definite modalità per la gestione degli incidenti di sicurezza, garantendo l'identificazione e la gestione di eventi anomali e mantenendo adeguati livelli di continuità operativa in caso di eventi imprevisti.

Infine, la policy include linee guida per la gestione della continuità operativa, assicurando la disponibilità dei servizi ICT anche in situazioni di emergenza, e stabilisce criteri di conformità per garantire che le operazioni aziendali e la gestione della sicurezza delle informazioni siano svolte nel rispetto delle normative e dei contratti applicabili. Queste misure sono fondamentali per garantire un ambiente sicuro e protetto per le informazioni e le risorse aziendali.

ICT Security Incident Management

La procedura di gestione degli incidenti di sicurezza ICT è integrata con il processo di notifica delle violazioni dei dati personali e stabilisce le modalità di contenimento, classificazione e gestione degli incidenti che possono compromettere uno o più requisiti di sicurezza delle informazioni, quali riservatezza, integrità e disponibilità, con il rischio di violare la legislazione applicabile, come il GDPR. All'interno della procedura, vengono dettagliate le fasi del processo di gestione degli incidenti, che includono l'identificazione e classificazione, la risposta e l'analisi delle lezioni apprese. Inoltre, sono chiaramente definiti i ruoli e le responsabilità per ciascuna fase del processo, garantendo un approccio strutturato e efficace nella gestione degli incidenti di sicurezza.

Client DPA Policy

Questa policy da applicare in fase di negoziazione con il cliente, è valida per verificare che siano rispettate le disposizioni di legge in materia di Privacy (Data Processing Agreement),

e nella fase di erogazione del servizio, fornendo istruzioni operative per i dipendenti del Gruppo, che si devono impegnare all'accettazione e all'applicazione delle stesse per garantire la conformità di Reply e l'adeguata protezione dei dati trattati.

AI Policy
La Politica IA del Gruppo Reply è progettata per garantire un uso etico e conforme dell'intelligenza artificiale all'interno dell'organizzazione o nell'implementazione di servizi per i Clienti. Il documento evidenzia il potenziale delle tecnologie IA, sia generative che non generative, e sottolinea la necessità di trovare un equilibrio tra innovazione e mitigazione dei rischi legati all'etica, alla compliance e alla sicurezza. La politica si rivolge a tutti i dipendenti del Gruppo e fornisce raccomandazioni su come acquistare, utilizzare e sviluppare sistemi IA nel rispetto delle normative. Tra i punti chiave, si stabiliscono pratiche per l'uso sostenibile dell' IA, la protezione dei dati e la riservatezza, nonché i diritti di proprietà intellettuale. Viene enfatizzata l'importanza della trasparenza, dell'accountability e dell'explainability, richiedendo che le decisioni dell' IA siano spiegabili e che gli utenti comprendano le sue limitazioni. Inoltre, l'uso dell' IA deve rispettare i diritti umani e le leggi nazionali ed internazionali applicabili, con un focus sulla minimizzazione del bias e sulla sicurezza dei dati.
Le violazioni della politica possono comportare sanzioni disciplinari o legali. È fondamentale adottare pratiche di protezione della privacy, garantendo che l'uso dei dati personali avvenga solo con il consenso appropriato. Infine, il documento include linee guida per affrontare problemi legati all'uso improprio dell' IA e sottolinea l'importanza di rimanere aggiornati rispetto alle evoluzioni normative e tecnologiche. La politica viene rivista periodicamente per adattarsi alle nuove esigenze e garantire un approccio responsabile nella gestione delle tecnologie IA. Nel 2024 non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali che interessano i consumatori e/o gli utilizzatori finali.

[S4-2] Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il Gruppo dispone di procedure e processi definiti per rimediare ai potenziali impatti negativi che si verificano in seguito ad attacchi informatici. Il coinvolgimento dei consumatori finali non avviene direttamente tramite Reply, ma attraverso i Clienti a cui il Gruppo offre servizi. I Clienti, in relazione ai loro ambiti, interagiscono e coinvolgono i consumatori finali secondo le loro necessità. Analogamente, il consumatore si rivolge all' azienda Cliente in caso di problematiche o necessità specifiche. Se necessario, il Cliente riferirà a Reply le criticità emerse per valutare insieme l'approccio migliore per la loro risoluzione. Esiste anche un processo di monitoraggio della customer satisfaction survey, che prevede di raccogliere periodicamente i feedback dei clienti. I risultati delle analisi svolte vengono condivisi

internamente a Reply. Eventuali criticità sono gestite in base al contesto e alla gravità, con azioni di rimedio definite ad hoc, coinvolgendo a seconda della specifica casistica il referente più adatto all'interno del Gruppo (es. manager, client partner, top management etc.).

[S4-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Reply adotta un approccio strutturato per porre rimedio agli impatti negativi rilevanti sui consumatori e sugli utilizzatori finali, qualora ne abbia causati o contribuito a causarli. La priorità è garantire la sicurezza e la protezione dei dati, adottando misure sia proattive che reattive in caso di incidenti di sicurezza.
In situazioni in cui Reply subisce un attacco che compromette un asset critico per l'erogazione dei servizi di business, la Company del network coinvolta ha il compito di identificare la funzione più appropriata da coinvolgere nella gestione dell'incidente. Vengono seguite rigorosamente le linee normative applicabili per garantire una risposta adeguata e conforme e predisposti tutti i canali comunicativi necessari per garantire una gestione efficace dell'incidente. Se non è Reply a subire l'attacco, ma un cliente, il Gruppo collabora per la tempestiva risoluzione dell'incidente in relazione ai servizi erogati, tenendo conto delle specificità del cliente e del settore e dei servizi attaccati, in accordo con le normative in vigore.
Per valutare l'efficacia delle misure di rimedio adottate, viene implementato un sistema di monitoraggio e revisione continua delle procedure. Questo include l'analisi delle risposte agli incidenti, la raccolta di feedback dai clienti e dagli utilizzatori finali, e la revisione delle pratiche operative in base ai risultati ottenuti. Attraverso questo approccio, si mira a migliorare costantemente le politiche e le procedure, garantendo che le azioni intraprese siano efficaci nel mitigare gli impatti negativi e nel proteggere i diritti dei consumatori e degli utilizzatori finali.
Il canale di **Whistleblowing** di Reply, accessibile sul sito web di Gruppo, è uno strumento fondamentale predisposto per consentire ai consumatori e agli utilizzatori finali di comunicare direttamente le proprie preoccupazioni o esigenze all'impresa. Questo canale offre un'opportunità sicura e riservata per segnalare eventuali problematiche, comportamenti scorretti o situazioni che potrebbero compromettere la sicurezza e la qualità dei servizi offerti.
Attraverso il canale di whistleblowing, i consumatori e gli utilizzatori finali possono esprimere le proprie preoccupazioni senza timore di ritorsioni, garantendo così un ambiente di fiducia e trasparenza. Le segnalazioni possono riguardare una vasta gamma di tematiche, tra cui la protezione dei dati, la qualità del servizio, e il rispetto delle normative vigenti.
Una volta ricevuta una segnalazione, Reply si impegna a esaminare attentamente

ogni caso, assicurando che vengano adottate le misure appropriate per affrontare le problematiche sollevate. Il personale dedicato alla gestione delle segnalazioni è formato per trattare le informazioni in modo riservato e professionale, garantendo che le esigenze dei consumatori e degli utilizzatori finali siano ascoltate e considerate.
In questo modo, il canale di whistleblowing non solo rappresenta un mezzo per segnalare preoccupazioni, ma anche un'opportunità per migliorare continuamente i processi e le pratiche aziendali. Reply si impegna a utilizzare il feedback ricevuto per apportare miglioramenti e garantire un servizio sempre più in linea con le aspettative e le esigenze dei propri clienti. Infatti, L'Organismo di Vigilanza redige una relazione di sintesi sulle indagini svolte che viene condivisa con il Consiglio di Amministrazione, in modo che si possano elaborare gli eventuali piani di intervento necessari per colmare le criticità e/o problematiche riscontrate e intraprendere azioni volte a tutelare il Gruppo Reply, nonché il soggetto segnalato o il segnalante.

[S4-4] Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni

Reply ha messo in atto una serie di azioni per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti relative ai consumatori e utilizzatori finali. Queste azioni mirano a prevenire, mitigare e correggere impatti individuati tramite la doppia rilevanza, affrontare rischi e opportunità. Le azioni di seguito descritte sono continuative negli anni con lo scopo di stabilire presidi per la sicurezza informatica ben strutturati. Le azioni sono valide per tutto il Gruppo, eventuali limitazioni nel perimetro sono indicate nelle disclosure delle specifiche iniziative. Oltre all'elenco delle azioni presentate di seguito, il Gruppo non ha dichiarato significative azioni future già programmate. Inoltre, le relative politiche del Gruppo non definiscono specifici obiettivi a cui le azioni possono direttamente contribuire. Infatti, per il momento non è stato ritenuto prioritario e strategico fissare obiettivi specifici per consumatori e utilizzatori finali. Per prevenire e mitigare l'impatto negativo sui consumatori e utilizzatori finali risultato rilevante dall'analisi di doppia rilevanza, ovvero la "perdita di dati sensibili e violazione della privacy dei consumatori e utilizzatori finali", e per mitigare il rischio legato allo sviluppo di software e soluzioni IT che non garantiscono la sicurezza dei clienti e degli utenti finali il Gruppo Reply, oltre alle politiche sopra menzionate, si è dotato di un framework articolato per garantire compliance con le normative vigenti:

- Predisposizione di un **Piano di Continuità Operativa** che raccoglie le strategie, procedure e delle attività da implementare per la gestione di eventi critici (ad es. causati da condizioni climatiche estreme come le alluvioni) che potrebbero compromettere il normale funzionamento dei processi aziendali critici svolte a supporto delle attività di delivery delle aziende del Gruppo.

- Adozione del **GDPR Compliance Program** che prevede invece la standardizzazione delle pratiche di protezione dei dati e di tutela della privacy per tutte le società del Gruppo ed è stato implementato attraverso la definizione di un sistema di Privacy Management che ha previsto le seguenti azioni:
  - Predisposizione e aggiornamento periodico dei Registri GDPR (inventario delle attività su dati personali condotte);
  - Processo Privacy by design, che prevede l'assessment del rischio privacy di un'attività progettuale e la gestione del rischio mediante misure tecniche e organizzative adeguate;
  - Processo Personal Data breach notification, che prevede la corretta identificazione e l'eventuale notifica esterna di un personal data breach all'Autorità per la protezione dei dati personali e, se necessario, agli individui impattati dal personal data breach;
  - Processo Data Protection Impact Assessment (DPIA), che prevede l'identificazione e la mitigazione dei rischi privacy per attività di trattamento più a rischio, ad es. condotte su dati speciali e attività di profilazione e monitoraggio a larga scala, in ottemperanza ai criteri stabiliti dal GDPR;
  - Processo Handling of privacy requests, che prevede la gestione delle richieste privacy dei soggetti interessati inerenti all'esercizio dei loro diritti riconosciuti dal GDPR (ad es. Diritto di portabilità, diritto di accesso ai dati, diritto di cancellazione dati, ecc.).
  - Template documentali interni relativamente alle sezioni e clausole privacy;
  - Documenti pubblicati online sui siti del Gruppo, quali ad esempio Privacy e Cookie Policy, Informative Clienti-Fornitori-Candidati-dipendenti;
  - Procedura per la somministrazione di Data Processing Agreement a Fornitori;
  - Procedura di supporto on demand per richiedenti interni per richieste inerenti alla Privacy e alla Sicurezza dei dati mediante sistema di ticketing aziendale;
  - Procedura di supporto per audit richiesti da Clienti e per incident/personal data breach mediante sistema di ticketing aziendale;
  - Designazione di DPO in Italia, Germania e Regno Unito;
  - Strutturazione di un Privacy&Security Team;
  - Designazione di Company Privacy Focal Point nelle società del Gruppo a supporto dei Partner nell'adempimento dei duty GDPR di responsabilità delle società (ad es. Registri GDPR).
- Utilizzo di un meccanismo di **Multi-Factor Authentication (MFA)** per la protezione degli accessi ai sistemi centrali del gruppo (es. connessioni remote, e-mail). Tale sistema è necessario per l'autorizzazione degli accessi personali tramite secondo fattore di autenticazione (es. notifica push da approvare, SMS).
- Attivazione di un **programma di formazione obbligatoria su GDPR e sulla sicurezza dei dati** rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo in modalità e-learning, e un corso in aula dedicato ai partner e manager (sessioni di induction). I corsi sono stati aggiornati in funzione dei nuovi processi e delle nuove policy aziendali, includendo raccomandazioni sull' incident prevention; tali corsi si vanno ad aggiungere alle già consolidate attività di

sensibilizzazione dei dipendenti quali il corso GDPR Framework specifico per Partner e Manager sulla protezione dei dati personali e sulla sicurezza IT.

- Sviluppo di un nuovo **corso di awareness sulla tematica di sicurezza delle informazioni** valido per tutto il Gruppo con contenuti obbligatori in base ai livelli gerarchici aziendali e altri contenuti volontari. Inoltre, Reply ha avviato nuove campagne interne di phishing rivolte a tutte le aziende del Gruppo. Tali iniziative hanno lo scopo di fornire awareness e sensibilizzazione sulle tematiche cyber, ritenute sempre attuali. Queste campagne mirano a potenziare la consapevolezza del Gruppo riguardo ai potenziali vettori di attacco attraverso le e-mail.
- Il **Chief Operation Officer (COO)**, responsabile dei sistemi IT del gruppo, **presenta periodicamente report al Consiglio Di Amministrazione**, composto da esperti del settore dell'Information Technology
- **Gestione del riutilizzo o smaltimento di hardware** contenente dati trattati dal Gruppo. In particolare, lo scopo di tale procedura è prevenire una qualunque possibilità di accesso, utilizzo e divulgazione non autorizzata di dati contenuti in hardware riutilizzato, rivenduto, restituito in caso di leasing, dismesso o più in generale utilizzato per finalità diverse o da owner diversi.

L'efficacia delle azioni intraprese è monitorata attraverso l'attuazione di **audit periodici** e verifiche interne per monitorare l'efficacia delle misure di protezione dei dati e identificare eventuali vulnerabilità:

- verifiche programmate sulle società del Gruppo per l'accettazione e l'applicazione della policy relativa al Data Processing Agreement (DPA) Cliente;
- monitoraggio dell'accettazione delle policy interne da parte dei dipendenti e del completamento dei corsi di formazione obbligatori su Privacy e Sicurezza.
- audit in ambito cyber, i cui risultati emersi sono portati all'attenzione del Top Management, e contribuiscono alla definizione di eventuali azioni di remediation, in linea con la strategia di continuo miglioramento nella postura di sicurezza dell'azienda.

Le azioni sono risultate efficaci in quanto non sono stati segnalati gravi problemi di diritti umani e incidenti legati ai clienti e/o utenti finali.

Di seguito, invece, vengono illustrate le azioni programmate/in corso per perseguire le opportunità rilevanti per Reply in relazione ai consumatori:

DESCRIZIONE DELLE OPPORTUNITÀ	AZIONI PER PERSEGUIRE LE OPPORTUNITÀ
Aumento della domanda di servizi di cybersecurity	▸ Strutturazione di Company specializzate all'interno del Gruppo
Aumento della domanda dei clienti per soluzioni legate alla sostenibilità IT	▸ Arricchimento dell'offerta di business con servizi legati alla sostenibilità IT ▸ Attività di innovazione in ambito sostenibilità IT
Sviluppo di soluzioni IT e IoT che rispettano i principi di etica digitale e accessibilità	▸ Definizione di un framework per AI Ethics e del relativo Comitato per un presidio opportuno della tematica

[S4-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo Reply attualmente non si è fissato obiettivi in relazione alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti rispetto a clienti e utilizzatori finali. Tuttavia, il Gruppo con le azioni messe in atto persegue l'intento di migliorare continuamente le proprie pratiche e garantire un utilizzo responsabile delle tecnologie. L'azienda riconosce l'importanza di affrontare le sfide emergenti nel campo dell'intelligenza artificiale e della sicurezza dei dati, e si propone di sviluppare strategie che promuovano l'etica, la trasparenza e la protezione dei diritti dei consumatori e degli utilizzatori finali. Inoltre, Reply si propone di monitorare e valutare regolarmente l'impatto delle proprie tecnologie e politiche, adattando le proprie strategie in base ai feedback ricevuti e alle evoluzioni normative.
Questo approccio proattivo contribuirà a rafforzare la fiducia dei consumatori, ma garantirà anche che l'azienda rimanga all'avanguardia.

Informazioni sulla governance

ESRS G1 Condotta delle imprese

[ESRS 2 GOV-1] Ruolo degli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo

Il sistema di **Corporate Governance** di Reply è conforme alle disposizioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate italiane, pubblicato da Borsa Italiana S.p.A. nella versione di gennaio 2020, con le opportune integrazioni in base alle caratteristiche del Gruppo. In ottemperanza agli obblighi normativi, Reply redige annualmente la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, che fornisce una panoramica del modello di governance adottato, delle strutture di controllo e gestione dei rischi, nonché delle pratiche di governance implementate. Informazioni più dettagliate sono riportate all'interno del capitolo 'Informazioni generali' nelle sezioni "*GOV-1 Ruolo degli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo*" e "*GOV-2 Informazioni fornite agli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo dell'Impresa e questioni di Sostenibilità da questi affrontate*", per quanto riguarda l'organizzazione in ambito di sostenibilità.
Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile di membri, compreso tra un minimo di 3 e un massimo di 11, determinato dall'Assemblea degli Azionisti.

Attualmente, la Società ha un Consiglio di Amministrazione composto da 10 amministratori di cui:

5 esecutivi:

- Dott. Mario Rizzante — Presidente e Chief Executive Officer
- Ing. Tatiana Rizzante — Chief Executive Officer
- Ing. Marco Cusinato — Chief Financial Officer
- Dott. Filippo Rizzante — Amministratore Esecutivo
- Dott.ssa Elena Maria Previtera — Amministratore Esecutivo

1 non esecutivo:

- Dott. Daniele Angelucci — Amministratore non Esecutivo

e 4 non esecutivi e indipendenti:

- Avv. Patrizia Polliotto — Lead Independent Director
- Ing. Secondina Giulia Ravera — Amministratore Indipendente
- Prof. Federico Ferro-Luzzi — Amministratore Indipendente
- Prof. Domenico Giovanni Siniscalco — Amministratore Indipendente

Gli Amministratori non esecutivi e indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Gli Organi Operativi di Supervisione e Controllo sono il Collegio Sindacale, il Comitato di Sostenibilità e il Comitato Controllo e Rischi.

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti:

- Dott. Ciro Di Carluccio (Presidente)
- Prof.ssa Donatella Busso (Sindaco Effettivo)
- Prof. Piergiorgio Re (Sindaco Effettivo)
- Dott.ssa Gabriella Chersicla (Sindaco Supplente)
- Dott. Stefano Barletta (Sindaco Supplente)

Il **Comitato ESG** è composto da:

- CEO Ing. Tatiana Rizzante

e dai Consiglieri Indipendenti:

- Prof. Domenico Giovanni Siniscalco
- Ing. Secondina Ravera

Il **Comitato Controllo e Rischi**, attualmente composto dai seguenti membri:

- Prof. Federico Ferro-Luzzi (Consigliere non-esecutivo e Indipendente)
- Dott. Daniele Angelucci (Amministratore non-esecutivo)

e presieduto da:

- Avv. Patrizia Polliotto
  (Consigliere non-esecutivo e Indipendente e Lead Independent Director).

Di seguito sono riportate le competenze dei membri del Consiglio di Amministrazione e degli Organi Operativi di Supervisione e Controllo:

Mario Rizzante (Presidente, CEO e fondatore di Reply S.p.A.): Laureato in Scienze

dell'Informazione, ha una carriera trentennale nel settore delle tecnologie e dell'innovazione, avendo fondato Reply nel 1996. Sotto la sua guida, l'azienda è diventata un leader nel settore ICT, espandendosi a livello internazionale e specializzandosi in aree come intelligenza artificiale e cloud computing.

Tatiana Rizzante (CEO di Reply S.p.A.): Laureata in Ingegneria Informatica, è parte del gruppo fondatore di Reply e ha ricoperto ruoli crescenti nel settore dell'innovazione. Come CEO, è responsabile della strategia di sviluppo del Gruppo in vari mercati internazionali e ha una solida esperienza nel management dell'innovazione. Attualmente è membro del Comitato di Sostenibilità del Gruppo.

Marco Cusinato (CFO di Reply S.p.A.): Laureato in Ingegneria Informatica, ha iniziato come Project Manager in Cluster Reply e ha sviluppato competenze in IoT e cloud computing. Come CFO, gestisce le finanze del Gruppo.

Filippo Rizzante (Amministratore Esecutivo di Reply S.p.A.): Laureato in Ingegneria Informatica, ha iniziato la sua carriera in Reply nel 1999, occupandosi di consulenza e progetti web. Attualmente, come CTO, guida lo sviluppo delle offerte tecnologiche e gestisce le partnership strategiche del Gruppo.

Elena Maria Previtera (Amministratore Esecutivo di Reply S.p.A.): Laureata in Scienze dell'informazione, ha un'esperienza consolidata nella gestione di sistemi informativi e nello sviluppo di tecnologie innovative. Come Executive Partner, coordina le attività delle società tecnologiche del Gruppo e si occupa di CRM e Customer Experience.

Daniele Angelucci (Amministratore non esecutivo di Reply S.p.A.): Laureato in Scienze dell'informazione, ha una lunga carriera nel settore, avendo ricoperto ruoli chiave in Mesarteam e Reply.

Patrizia Polliotto (Amministratore Indipendente e Lead Independent Director di Reply S.p.A.): Avvocato specializzato in diritto dell'impresa, ha una vasta esperienza in operazioni straordinarie e consulenze legali per grandi aziende. Ricopre ruoli di leadership in vari comitati, tra cui il Comitato Controllo e Rischi, e Organismi di Vigilanza.

Secondina Giulia Ravera (Amministratore Indipendente di Reply S.p.A.): Laureata in Ingegneria Elettronica e MBA, ha lavorato in McKinsey & Co e ha ricoperto ruoli di leadership in aziende del settore telecomunicazioni. Attualmente è Consigliere Indipendente in Reply e in altre importanti aziende e membro del Comitato di Sostenibilità e del Comitato Controllo e Rischi di Reply.

Federico Ferro-Luzzi (Amministratore Indipendente di Reply S.p.A.): Professore ordinario di Diritto privato ed avvocato, laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma. Ha fatto parte di Organismi di Regolazione e Vigilanza presso Consob e Banca d'Italia. Dal 2019 è membro del comitato scientifico della collana "Privacy e innovazione" e collabora con diverse riviste giuridiche di rilievo. Attualmente è Consigliere Indipendente in Reply e in altre importanti aziende.

Domenico Giovanni Siniscalco (Amministratore Indipendente di Reply S.p.A.): Laureato in Giurisprudenza a Torino, ha conseguito un Dottorato di Ricerca (PhD) in economia presso l'Università di Cambridge. Dal 2006 è Vice Chairman di Morgan Stanley, dove ha guidato

la filiale italiana (2007-2023) ed è stato responsabile del settore dei Governi nell'EMEA. Dal 2001 al 2004, è stato Direttore Generale del Tesoro e nel 2004-2005 è stato Ministro dell'Economia e delle Finanze. Per oltre vent'anni è stato professore di economia. Ha diretto la Fondazione Eni Enrico Mattei. Da aprile 2024 è Amministratore Indipendente di Reply S.p.A. ed è anche membro del Comitato di Sostenibilità.
Ciro Di Carluccio (Presidente del Collegio Sindacale): Imprenditore e consulente di alto livello, fondatore e CEO di Archangel AdVenture, Ambassador in Italia di Globalize Accelerator, Presidente del Collegio Sindacale di Reply S.p.A. e membro supplente del Collegio Sindacale di Unicredit. È anche mentor presso Polihub di Milano e il Martin Trust Center for MIT Entrepreneurship di Boston. Ha ricoperto ruoli di rilievo in Deloitte, come Senior Partner e CEO della linea di business nell'area Central Mediterranean. Inoltre, ha contribuito alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle mafie e alla Commissione per la statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.
Donatella Busso (Sindaco Effettivo): Professoressa Ordinaria presso il Dipartimento di Management dell'Università di Torino, nonché Affiliate Professor presso l'École Supérieure de Commerce de Paris Europe (ESCP Europe), laureata con lode in Economia e Commercio presso l'Università di Torino nel 1996, è Dottore Commercialista iscritta all'ODCEC di Torino (of counsel dello Studio RLVT – Torino). Ricopre incarichi di amministrazione e controllo in società quotate e non.
Piergiorgio Re (Sindaco Effettivo): Dal 1972 è iscritto all'Albo dei dottori Commercialisti della provincia di Torino, iscritto nel Ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti dal 1979, all'Albo Consulenti Tecnici presso il Tribunale di Torino, all'Albo dei Periti previsto dal codice di procedura penale presso il Tribunale di Torino e al Registro dei Revisori Contabili. Nell'ambito dell'attività professionale ricopre incarichi di Amministratore o Sindaco di varie società. È stato fino al 31 ottobre 2017 Professore Ordinario dell'Università di Torino – Dipartimento di Management - Sezione Economia e Gestione delle imprese. Nell'ambito dell'attività universitaria è stato autore di diverse pubblicazioni ed articoli.

Questo modello di governance consente a Reply di garantire un solido sistema di gestione, controllo e supervisione, favorendo un approccio strutturato alla sostenibilità e alla gestione del rischio.

[ESRS 2 IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi ed opportunità relativi alla condotta d'impresa è stato svolto da Reply attraverso l'analisi di doppia materialità come descritto nel paragrafo *ESRS 2 IRO-1* nel capitolo "*Informazioni generali*". Il Gruppo riconosce che la mancanza di integrità aziendale e di trasparenza può avere un impatto

negativo sul tessuto economico e sociale in cui opera. In particolare, i potenziali casi di corruzione possono compromettere la fiducia degli stakeholder e minare la reputazione del Gruppo, influenzando negativamente le relazioni commerciali e la sostenibilità a lungo termine delle operazioni.
Nel contesto della condotta d'impresa, il Gruppo ha identificato un rischio economico e reputazionale associato al mancato sviluppo e attuazione di una **politica di approvvigionamento basata su criteri ESG** (Environmental, Social and Governance). L'assenza di un approccio sostenibile nell'approvvigionamento potrebbe compromettere l'attrattività dell'azienda agli occhi di investitori e partner commerciali, sempre più orientati verso realtà che adottano pratiche responsabili e sostenibili. Per affrontare questi impatti e rischi, il Gruppo promuove attività volte a garantire la trasparenza e l'integrità nelle pratiche di approvvigionamento. Tra queste la condivisione del Codice Etico a tutti i fornitori e del Codice di Condotta ai propri fornitori strategici. Inoltre, il Gruppo, sottopone i fornitori strategici con più di 15 dipendenti ad un questionario di autovalutazione, volto a definire gli impegni dei fornitori in ambito ESG. Tali iniziative non solo mirano a mitigare i rischi identificati, ma offrono anche opportunità per rafforzare la reputazione del Gruppo e costruire relazioni più solide con gli stakeholder, contribuendo così a un ambiente commerciale più sostenibile e responsabile.

[G1-1] Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Il presidio degli aspetti di etica e compliance è assicurato dalla presenza di strumenti prescrittivi (quali politiche di Gruppo), organizzativi e operativi (quali strutture preposte, procedure, sistemi di gestione e controllo). La condivisione e l'allineamento della cultura d'impresa all'interno del Gruppo vengono valutate tramite la condivisione e l'accettazione del Codice Etico. Il Gruppo ha sviluppato, adottato e diffuso una serie di politiche volte a promuovere una cultura aziendale di condotta responsabile in tutta l'organizzazione. All'interno del Gruppo, sono in vigore politiche uniformi a livello globale, come il Codice Etico, affiancate da politiche locali specifiche per i vari Paesi, al fine di garantire l'allineamento con la normativa locale e affrontare problematiche specifiche legate a ciascuna area geografica. Il Consiglio di Amministrazione revisiona e valuta gli aggiornamenti del Codice Etico e delle principali politiche, in risposta ai cambiamenti alle normative vigenti, sia locali che internazionali, e affronta tematiche rilevanti emerse per il Gruppo attraverso l'analisi di doppia materialità. Per il momento non è stato ritenuto prioritario e strategico fissare obiettivi e azioni correlate per la condotta dell'impresa. Le politiche del Gruppo, quando applicabile, sono allineate agli standard etici stabiliti da linee guida e convenzioni internazionalmente riconosciute, oltre che a rispettare la legislazione locale pertinente. Queste politiche sono comunicate al personale attraverso la intranet e canali di comunicazione interna e in parte sono anche rese pubbliche sul sito di Gruppo.

Le policy più significative sono sintetizzate di seguito:

- **Codice Etico**: stabilisce l'obbligo di conformarsi alla legislazione applicabile e delinea gli standard etici e i valori che il Gruppo si impegna a rispettare e promuovere. Il Codice raccoglie i principi e le regole di comportamento ed è rivolto a tutti gli stakeholder del Gruppo – azionisti, dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti e partner d'affari – e descrive anche i rapporti con autorità e istituzioni pubbliche. I principi etici fondamentali per il Gruppo sono professionalità e fiducia dei propri collaboratori, legalità e onestà delle attività svolte dal Gruppo nel pieno rispetto della normativa vigente, imparzialità, rispetto della diversità e non discriminazione verso i propri collaboratori, prevenzione di potenziali conflitti di interesse e correttezza e trasparenza di tutte le azioni svolte dai destinatari del Codice. I valori del Codice si applicano anche alla gestione della fiscalità. Il Codice Etico è specificamente condiviso con i collaboratori e fornitori per promuovere l'adesione agli standard etici e di sostenibilità di Reply. L'efficacia del Codice Etico viene valutata tramite la presa visione da parte di tutti gli stakeholders del Gruppo. Il Codice Etico è approvato dal CdA.
- **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)**: descrive il sistema di gestione (ai sensi del D. lgs. 231/2001) e individua le procedure sviluppate per mitigare il rischio di reati commessi da amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio del Gruppo stesso.
- **Whistleblowing Policy**: per incoraggiare la denuncia tempestiva di comportamenti scorretti che violino le normative, il Codice Etico o le Policy di Gruppo, Reply ha istituito un sistema di whistleblowing, conformemente alla Direttiva UE 2019/1937, disponendo una piattaforma accessibile a tutti i dipendenti e soggetti esterni, garantendo la possibilità di segnalare qualsiasi problematica senza conseguenze sulla loro attività lavorativa. In Italia, la formazione sulla Whistleblowing Policy è contenuta all'interno della formazione sul Modello 231, mentre per i dipendenti di tutte le altre country, la policy è diffusa nella intranet aziendale ed è presente all'interno del sito di Reply. I membri dell'Organismo di Vigilanza hanno una comprovata esperienza in merito alla valutazione di segnalazioni per potenziali violazioni. La Whistleblowing Policy è approvata dal CEO.
- **Policy Anti-bribery**: definisce il sistema di regole volte a prevenire e sanzionare il crimine di corruzione sia del settore pubblico che quello privato. Il Gruppo adotta politiche per la gestione della corruzione conformi alle diverse normative locali dei Paesi in cui opera, assicurando così un approccio responsabile e conforme alla legislazione vigente. La policy è finalizzata a delineare le principali aree di responsabilità ai sensi della normativa locale, le responsabilità dei dipendenti e delle persone associate che agiscono per conto della società e le conseguenze della violazione della politica. I principi contenuti all'interno delle politiche sono in linea con i principi della Convenzione delle Nazioni Unite.

Il monitoraggio e la valutazione delle segnalazioni e dei rischi emersi attraverso i sistemi del Modello 231, di Whistleblowing e Anti-bribery sono sottoposte a monitoraggio e valutazione da parte dell'Organismo di Vigilanza.

In ambito formativo, sia in Italia che all'estero, vengono erogati corsi di formazione specifici al momento dell'assunzione e in caso di aggiornamento normativo, che trattano il tema della lotta alla corruzione, rispettivamente sul Modello 231, in Italia, e rispetto ai contenuti delle diverse politiche in materia di anticorruzione e Anti-bribery all'estero. Si rimanda al successivo paragrafo *[G1-3] Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva*, per maggiori dettagli sulla formazione in tema di corruzione attiva e passiva.
Infine, il Gruppo ha messo in atto un processo per individuare le funzioni maggiormente a rischio di corruzione, quali Partner di società verticalizzate sul settore pubblico. Questo processo, che ha periodicità annuale, consente di monitorare e gestire in modo proattivo i processi e le operazioni più esposte, contribuendo a garantire un ambiente di lavoro etico e responsabile.
Per maggiori informazioni relative alle politiche del Gruppo si veda la sezione '*MDR-P Politiche Adottate per Gestire Questioni di Sostenibilità Rilevanti'* all'interno del capitolo '*Informazioni Generali'*.

[G1-2] Gestione dei rapporti con i fornitori

Reply gestisce gli acquisti tramite i fornitori diretti la cui selezione e la formulazione delle condizioni di acquisto dei beni e servizi sono guidate da valori e parametri di liceità, concorrenza, obiettività, correttezza, imparzialità, equità nel prezzo e qualità del bene e/o del servizio, valutando accuratamente le garanzie di assistenza e il panorama delle offerte.
I rischi e gli impatti legati alla catena di approvvigionamento sono riportati nel capitolo *[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.* Reply ha in vigore standard di pagamento stabiliti, con opzioni predefinite sulle tempistiche, richiedendo l'approvazione del responsabile del richiedente nel caso in cui vengano richiesti pagamenti fuori standard. Questa struttura consente al Gruppo di rispondere rapidamente alle richieste dei propri fornitori in base alle loro necessità, offrendo la possibilità di accorciare le tempistiche di approvazione dei pagamenti, assicurandosi che i pagamenti siano effettuati in modo tempestivo e conforme agli accordi stabiliti. Ai fornitori viene richiesta l'accettazione del Codice Etico di Reply e del Codice di Condotta Fornitori, che esprime i valori e linee guida del Gruppo. In questo modo, il Gruppo non solo gestisce i rischi connessi alla sua catena di approvvigionamento, ma promuove anche pratiche sostenibili che riflettono il suo impegno verso la responsabilità sociale e ambientale. Il Gruppo attualmente conduce campagne di autovalutazione basate su criteri ESG per i fornitori con più di 15 dipendenti, gestite utilizzando un questionario che valuta aspetti legati all'ambiente, alla salute e sicurezza, nonché all'impegno per l'integrità etica e la trasparenza nelle pratiche aziendali. Sebbene non vengano attualmente considerati criteri sociali e ambientali in senso stretto nella selezione dei fornitori, le campagne di autovalutazione permettono di valutare il fornitore rispetto ai suoi impegni ESG ed evidenziare eventuali criticità che possono essere valutate di caso in caso. Per ulteriori dettagli, si rimanda al capitolo *'Lavoratori nella Catena del Valore'* alla sezione *[S2-2] Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore.*

[G1-3] Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

In Italia, per Reply S.p.A. la gestione della corruzione è integrata nel Modello Organizzativo 231, come richiesto dalla legislazione vigente, il quale stabilisce le linee guida per prevenire comportamenti illeciti all'interno dell'organizzazione. Inoltre, come anticipato nel paragrafo precedente *[G1-1] Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese*, il Gruppo ha implementato diverse Policy Anti-bribery attive nei vari Paesi in cui opera, garantendo così la conformità alle normative locali e promuovendo, oltre che attraverso il Codice Etico, comportamenti etici per delineare le aspettative relative alla condotta aziendale anche in questo ambito. Le diverse politiche sono comunicate a dipendenti tramite i canali di comunicazione interni al Gruppo, la intranet aziendale e in alcuni casi tramite corsi di formazione dedicati.
Il tema della corruzione è adeguatamente presidiato dal Gruppo, che tramite il sistema di whistleblowing offre la possibilità di effettuare segnalazioni relative a potenziali casi di corruzione. In caso di segnalazioni o individuazione di anomalie, viene attivato un processo di analisi preliminare, consultazione e, se necessario, l'implementazione di controlli interni. I controlli sui movimenti contabili sono continui e semestrali, garantendo un monitoraggio costante delle operazioni.
L'Organismo di Vigilanza è separato dalla catena di gestione interessata dalla questione oggetto di segnalazione. Questo garantisce che le indagini siano condotte in modo imparziale e obiettivo, rispettando i principi di correttezza e riservatezza nei confronti di tutte le parti coinvolte. L'Organismo di Vigilanza ha il compito di verificare la veridicità delle segnalazioni per conto delle società del Gruppo Reply, effettuando indagini tempestive e approfondite. Durante lo svolgimento di tali verifiche, l'Organismo di Vigilanza può richiedere assistenza alle funzioni aziendali competenti o, laddove appropriato, a consulenti esterni specializzati nella gestione delle segnalazioni, a condizione che il loro coinvolgimento sia funzionale ad accertare la veridicità della segnalazione e ne garantisca la riservatezza.
Al termine delle indagini, l'Organismo di Vigilanza redige una relazione di sintesi sulle indagini svolte e le prove considerate, che viene condivisa con il Consiglio di Amministrazione e agli Organi di Controllo. Questa comunicazione consente al Consiglio di elaborare eventuali piani di intervento necessari per affrontare le criticità riscontrate e intraprendere azioni appropriate per tutelare il Gruppo. Inoltre, l'Organismo di Vigilanza riferisce periodicamente sui tipi di segnalazioni ricevute e sui risultati delle proprie attività investigative agli Organi di Controllo, assicurando così una trasparenza e una rendicontazione adeguate. In caso di segnalazioni fondate di eventi di reato, gli Organi di Controllo sono informati in modo tempestivo. Per il momento non è stato ritenuto prioritario e strategico fissare obiettivi e azioni correlate per la prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva.

Reply eroga dei programmi di formazione contro la corruzione attiva e passiva. In Italia sono erogati corsi relativi al Modello 231, mentre nelle altre country i dipendenti sono sottoposti a presa visione del materiale informativo, compreso di esempi pratici, contenuto all'interno delle Policy Anti-bribery. Le attività formative coinvolgono il 100% delle funzioni identificate come maggiormente esposte a rischi di corruzione, quali Partner di società verticalizzate sul settore pubblico, che vengono sottoposti ad una formazione ulteriore sulla tematica. La formazione è estesa in modo diretto ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione, mentre i membri non esecutivi sono allineati alle politiche in quanto parte del processo approvativo delle stesse.

[G1-4] Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel 2024, Reply non ha registrato condanne per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva.

[G1-6] Prassi di pagamento

Nel 2024, il tempo medio impiegato da Reply per pagare una fattura è stato pari a 51 giorni. Il dato è stato calcolato con la formula standard del DPO (Days Payable Outstanding), rapportando i debiti commerciali ai costi risultanti da bilancio consolidato e moltiplicando per 365 giorni. I termini di pagamento standard, considerando tutti i fornitori terzi, sono compresi tra 30 e 60 giorni. I fornitori di Reply si distinguono in due principali categorie, i collaboratori esterni e i fornitori di altri beni e servizi, per i quali non vi sono differenze nei termini di pagamento. Il 100% dei pagamenti sono stati effettuati entro i termini standard di pagamento.
Nel 2024, non ci sono stati procedimenti giudiziari a causa di ritardi di pagamento.

Evoluzione della gestione e destinazione del risultato

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi successivi significativi al 31 dicembre 2024.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2024 in uno scenario macroeconomico caratterizzato da incertezze e trasformazioni profonde, abbiamo continuato a crescere, sostenuti dalla solidità del nostro modello basato su una rete di aziende altamente specializzate. In questi mesi abbiamo rafforzato, ulteriormente, la nostra posizione di leadership nei settori della creatività digitale, della system integration e dell'intelligenza artificiale. Abbiamo fatto leva sull'unicità del nostro Gruppo, capace di combinare competenze di alto livello in consulenza strategica con un know-how tecnologico molto profondo, coprendo l'intero ciclo di vita dell'innovazione.
A fine 2022, con la diffusione di strumenti come ChatGPT, il mondo ha preso coscienza della portata rivoluzionaria degli algoritmi e dei Large Language Models. Oggi l'intelligenza artificiale ha oltrepassato la soglia dell'innovazione per diventare un pilastro essenziale della trasformazione industriale e sociale. Nei prossimi mesi, le sue applicazioni non si limiteranno più a migliorare ciò che già esiste, ma daranno vita a nuove modalità operative, a nuovi modelli di business e ad intere categorie di prodotti e servizi prima impensabili.
In questo scenario, per noi le direzioni di evoluzione della tecnologia sono ben definite e toccano tutti i settori dove siamo attivi, con intelligenza artificiale, AR/VR, robotica cloud e cybersecurity che si posizionano come le nuove leve competitive su cui si concentreranno, nei prossimi mesi, gran parte degli investimenti ICT delle aziende.
Parallelamente, nel 2024 Reply ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno per un futuro sostenibile, con iniziative volte a integrare aspetti di sostenibilità nelle nostre attività operative e nei modelli di business. Innovazione e responsabilità guidano da tempo tutte le nostre scelte strategiche. Riteniamo che l'etica digitale debba essere un elemento centrale dell'evoluzione tecnologica, per garantire la creazione di valore in modo sostenibile per la società e il mercato. La sostenibilità è un percorso in continua evoluzione. Per questo continueremo a investire in tecnologie innovative, modelli di business sostenibili e iniziative a impatto positivo, con l'obiettivo di generare valore condiviso per tutti i nostri stakeholders.
Guardando al futuro, siamo consapevoli che la trasformazione che stiamo vivendo è solo all'inizio. L'intelligenza artificiale continuerà a ridefinire il nostro settore e l'economia globale. La sfida è grande, ma anche le opportunità ad essa connesse: dobbiamo essere non solo utilizzatori di queste tecnologie, ma artefici del loro sviluppo che deve essere responsabile, per guidare il cambiamento e non subirlo.

Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio

Il Bilancio dell'esercizio 2024 della Reply S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, presenta un utile netto di euro 50.644.327 e un patrimonio netto al 31 dicembre 2024 di Euro 743.595.624 così costituito:

(in euro)	**31/12/2024**
Capitale sociale	4.863.486
Riserva legale	972.697
Riserva azioni proprie in portafoglio	17.122.489
Altre riserve	669.992.624
Totale capitale sociale e riserve	**692.951.296**
Utile dell'esercizio	50.644.327
Totale	**743.595.624**

Il Consiglio di Amministrazione nel sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del Bilancio d'esercizio (Bilancio Separato) al 31 dicembre 2024 che evidenzia un utile netto di Euro 50.644.327 propone che l'Assemblea deliberi:

- di approvare il Bilancio di Esercizio (Bilancio Separato) di Reply S.p.A. che evidenzia un utile netto di esercizio di Euro 50.644.327
- di approvare la proposta di destinare l'utile netto di esercizio pari a Euro 50.644.327 nel seguente modo:
  - agli azionisti, un dividendo unitario pari a Euro 1,15 per ciascuna azione ordinaria in circolazione avente diritto, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio, con pagamento del dividendo il 21 maggio 2025, data di stacco cedola il 19 maggio 2025 e record date ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. n. 58/1998 il 20 maggio 2025;
  - quanto all'importo residuo, a nuovo mediante imputazione alla Riserva Straordinaria, non rendendosi necessario alcun accantonamento alla Riserva Legale avendo la stessa raggiunto il limite del quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile;
- di approvare, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, la proposta del Comitato della Remunerazione, di attribuzione agli Amministratori investiti di cariche operative della componente variabile della remunerazione di breve termine mediante una partecipazione agli utili della capogruppo, da stabilirsi in un importo di complessivi Euro 3.400.000.

Torino, 13 marzo 2025

/f/ Mario Rizzante

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Mario Rizzante

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

Conto economico consolidato (*) (**)

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	2024	2023
Ricavi	5	2.295.938	2.117.983
Altri ricavi	6	33.456	23.947
Acquisti	7	(46.350)	(29.364)
Lavoro	8	(1.237.370)	(1.139.331)
Costi per servizi	9	(603.917)	(619.657)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(84.933)	(75.205)
Altri (costi)/ricavi operativi	11	(26.403)	14.372
Risultato operativo		**330.421**	**292.745**
(Oneri)/proventi da partecipazioni	12	(20.000)	(13.877)
(Oneri)/proventi finanziari	13	2.812	(7.287)
Utile ante imposte		**313.232**	**271.581**
Imposte sul reddito	14	(99.464)	(83.122)
Utile netto		**213.768**	**188.459**
Utile attribuibile alle interessenze di pertinenza di minoranza		(2.630)	(1.760)
Utile attribuibile alla Capogruppo		**211.139**	**186.699**
Utile netto per azione	*15*	*5,65*	*5,01*

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 38.

(**) Nel corso dell'esercizio, gli schemi sono stati oggetto di una revisione rispetto alle pubblicazioni effettuate in precedenza con l'obiettivo di garantire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo. Le motivazioni di tali revisioni sono state indicate nelle rispettive note.

Conto economico complessivo consolidato

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	2024	2023
Utile (perdita) del periodo (A)		**213.768**	**188.459**
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti		594	(1.150)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)	**28**	**594**	**(1.150)**
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("*cash flow hedge*")		(1.301)	(849)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione di bilanci		12.567	(1.146)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	**28**	**11.266**	**(1.995)**
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2)		**11.860**	**(3.146)**
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)		**225.628**	**185.315**
Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante		222.999	183.553
Interessenze di pertinenza di minoranza		2.630	1.761

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (*) (**)

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	31/12/2024	31/12/2023
Attività materiali	17	132.343	108.197
Avviamento	18	693.210	626.481
Attività immateriali	19	95.802	81.509
Immobilizzazioni diritto d'uso	20	107.055	114.758
Partecipazioni	21	19.809	41.373
Attività finanziarie	22	9.055	7.448
Attività per imposte anticipate	23	66.557	66.693
Attività non correnti		**1.123.832**	**1.046.457**
Rimanenze	24	68.369	47.061
Crediti commerciali	25	757.558	739.474
Altri crediti e attività correnti	26	115.901	101.832
Crediti per imposte sul reddito	26	27.675	22.541
Attività finanziarie	22	45.767	32.872
Disponibilità liquide	22, 27	491.834	383.742
Attività correnti		**1.507.103**	**1.327.523**
TOTALE ATTIVITÀ		**2.630.935**	**2.373.980**
Capitale sociale		4.863	4.863
Altre riserve		1.084.186	923.277
Utile attribuibile ai soci della controllante		211.139	186.699
Patrimonio netto attribuibile alla Capogruppo	**28**	**1.300.188**	**1.114.840**
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di minoranza	28	2.773	1.883
PATRIMONIO NETTO	**28**	**1.302.960**	**1.116.723**
Debiti verso azionisti di minoranza e earn-out	29	57.478	86.523
Passività finanziarie	30	48.910	52.291
Passività finanziarie da diritto d'uso	30	84.695	95.101
Benefici a dipendenti	31	84.248	69.677
Passività per imposte differite	32	33.443	41.605
Fondi	33	47.497	20.644
Passività non correnti		**356.271**	**365.841**
Debiti vs azionisti di minoranza e earn-out	29	52.121	27.845
Passività finanziarie	30	19.748	32.655
Passività finanziarie da diritto d'uso	30	35.163	31.670
Debiti commerciali	34	183.233	191.001
Altri debiti e passività correnti	35	640.928	574.723
Debiti per imposte sul reddito	35	39.155	32.982
Fondi	33	1.355	539
Passività correnti		**971.703**	**891.415**
TOTALE PASSIVITÀ		**1.327.974**	**1.257.256**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**2.630.935**	**2.373.980**

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 38.

(**) Nel corso dell'esercizio, gli schemi sono stati oggetto di una revisione rispetto alle pubblicazioni effettuate in precedenza con l'obiettivo di garantire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo. Le motivazioni di tali revisioni sono state indicate nelle rispettive note.

Variazioni del patrimonio netto consolidato (*)

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH *FLOW HEDGE*	RISERVA DA CONVERSIONE	RISERVA UTILE/ (PERDITA) ATTUARIALE	INTERESSENZE DI PERTINENZA DI MINORANZA	TOTALE
Al 1° gennaio 2023	**4.863**	**(17.122)**	**299.533**	**684.679**	**2.599**	**(3.659)**	**(603)**	**1.579**	**971.869**
Dividendi distribuiti	-	-	-	(37.278)	-	-	-	(1.120)	(38.398)
Totale Utile/ (perdita) complessiva	-	-	-	186.699	(849)	(1.146)	(1.150)	1.761	185.315
Altre variazioni	-	-	-	(1.727)	-	-	-	(336)	(2.063)
Al 31 dicembre 2023	**4.863**	**(17.122)**	**299.533**	**832.373**	**1.750**	**(4.805)**	**(1.753)**	**1.883**	**1.116.723**

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH *FLOW HEDGE*	RISERVA DA CONVERSIONE	RISERVA UTILE/ (PERDITA) ATTUARIALE	INTERESSENZE DI PERTINENZA DI MINORANZA	TOTALE
Al 1° gennaio 2024	**4.863**	**(17.122)**	**299.533**	**832.373**	**1.750**	**(4.805)**	**(1.753)**	**1.883**	**1.116.723**
Dividendi distribuiti	-	-	-	(37.278)	-	-	-	(1.975)	(39.254)
Variazione azioni proprie	-	-	150.000	(150.000)	-	-	-	-	-
Totale Utile/ (perdita) complessiva	-	-	-	211.139	(1.301)	12.567	594	2.630	225.628
Altre variazioni	**-**	**-**	**-**	**(372)**	**-**	**-**	**-**	**235**	**(137)**
Al 31 dicembre 2024	**4.863**	**(17.122)**	**449.533**	**855.861**	**449**	**7.762**	**(1.159)**	**2.773**	**1.302.960**

(*) Si rimanda alla Nota 28 per maggiori dettagli.

Rendiconto Finanziario consolidato

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023
Risultato netto consolidato	213.768	188.459
Imposte sul reddito	121.317	95.387
Ammortamenti	84.933	75.205
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	36.975	1.402
Variazione delle rimanenze	(14.095)	33.768
Variazione dei crediti commerciali	20.063	(76.198)
Variazione dei debiti commerciali	(15.712)	22.166
Variazione delle altre passività ed attività	(7.310)	(44.280)
Variazione imposte differite	(16.403)	(8.072)
Variazione benefici dipedenti e fondi rischi	13.788	32.169
Pagamento imposte sul reddito	(96.117)	(71.664)
Interessi pagati	(3.171)	(3.776)
Interessi incassati	11.401	5.227
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)	**349.438**	**249.794**
Esborsi per investimenti in attività materiali e immateriali	(48.378)	(29.265)
Esborsi per investimenti in attività finanziarie	(13.183)	(485)
Flussi finanziari dell'acquisizione partecipazioni al netto delle disponibilità acquisite	(89.014)	(10.942)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	**(150.575)**	**(40.692)**
Pagamento dividendi	(39.254)	(38.398)
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	13.100	6.500
Passività finanziarie per leasing	(34.810)	(33.503)
Esborsi per rimborso di prestiti	(29.793)	(23.345)
Flusso di cassa da generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	**(90.757)**	**(88.746)**
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	**108.105**	**120.356**
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	383.608	263.252
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	491.713	383.608
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	**108.105**	**120.356**

DETTAGLIO CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE		
(IN MIGLIAIA DI EURO)		
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	**383.608**	**263.252**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	383.742	283.695
Scoperti di conto corrente	(135)	(20.443)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	**491.713**	**383.608**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	491.834	383.742
Scoperti di conto corrente	(121)	(135)

Note di commento

Informazioni generali	NOTA 1	Informazioni generali
	NOTA 2	Principi contabili e criteri di consolidamento
	NOTA 3	Gestione dei rischi
	NOTA 4	Area di consolidamento
Conto economico	NOTA 5	Ricavi
	NOTA 6	Altri ricavi
	NOTA 7	Acquisti
	NOTA 8	Lavoro
	NOTA 9	Costi per servizi
	NOTA 10	Ammortamenti e svalutazioni
	NOTA 11	Altri (costi)/ricavi operativi e/o non ricorrenti
	NOTA 12	(Oneri)/proventi da partecipazioni
	NOTA 13	(Oneri)/proventi finanziari
	NOTA 14	Imposte sul reddito
	NOTA 15	Utile per azione
	NOTA 16	Altre informazioni
Situazione patrimoniale-finanziaria - Attività	NOTA 17	Attività materiali
	NOTA 18	Avviamento
	NOTA 19	Altre attività immateriali
	NOTA 20	Immobilizzazioni diritto d'uso
	NOTA 21	Partecipazioni
	NOTA 22	Attività finanziarie
	NOTA 23	Attività per imposte anticipate
	NOTA 24	Rimanenze
	NOTA 25	Crediti commerciali
	NOTA 26	Altri crediti e attività correnti e crediti per imposte sul reddito
	NOTA 27	Disponibilità liquide
Situazione patrimoniale-finanziaria - Passività e Patrimonio Netto	NOTA 28	Patrimonio netto
	NOTA 29	Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out
	NOTA 30	Passività finanziarie
	NOTA 31	Benefici a dipendenti
	NOTA 32	Passività per imposte differite
	NOTA 33	Fondi
	NOTA 34	Debiti commerciali
	NOTA 35	Altri debiti e passività correnti e debiti per imposte sul reddito
Altre informazioni	NOTA 36	Informativa di settore
	NOTA 37	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
	NOTA 38	Rapporti con parti correlate
	NOTA 39	Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche
	NOTA 40	Garanzie, impegni e passività potenziali
	NOTA 41	Eventi successivi al 31 dicembre 2024
	NOTA 42	Approvazione del bilancio consolidato e autorizzazione alla pubblicazione
	NOTA 43	Cambiamento climatico

Nota 1 - Informazioni generali

Reply [EXM, STAR: REY] è specializzata nella progettazione e nella realizzazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali. Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Industria e Servizi, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi dell' IA, Cloud Computing, Digital Media e Internet degli Oggetti. I servizi di Reply includono: Consulenza, System Integration e Digital Services.

Nota 2 - Principi contabili e criteri di consolidamento

Conformità ai principi contabili internazionali
Il bilancio consolidato è predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.
Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC). Il Gruppo Reply ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2005, in seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002.

Il bilancio consolidato è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Principi generali
Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dello IFRS 9, viene adottato il criterio del *fair value*.
Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25, IAS 1) sulla continuità aziendale.
Il presente bilancio consolidato è stato redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, redatto sulla base di criteri omogenei.
Di seguito sono fornite le indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati rispetto a quelli indicati dallo IAS 1, i più rilevanti principi contabili ed i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

Prospetti e schemi di bilancio
Il presente bilancio consolidato è costituito dal conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario consolidato, corredati dalle presenti note di commento.

Il Gruppo adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business del Gruppo stesso e in linea con il settore di appartenenza.

La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto, nel rendiconto sono stati presentati distintamente le principali categorie di incassi e pagamenti lordi derivanti dall'attività di investimento e di finanziamento e non sono stati indicati le operazioni non monetarie.
Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note di commento nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale-finanziaria, con l'indicazione distinta degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con le parti correlate.

Si segnala inoltre che in ottemperanza alla comunicazione CONSOB n. 0031948 qualora presenti elementi di natura non ricorrente negli schemi viene esplicitamente indicata tale componente come di cui della voce relativa.

Possono essere presentate come "non ricorrenti" le operazioni o i fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività e hanno un effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del gruppo.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Il bilancio consolidato include il bilancio della società Capogruppo e delle imprese da essa controllate tutti che presentano data di chiusura al 31 dicembre. Un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Si rimanda alla Nota 4 relativamente all'area di consolidamento. Tutte le società sono consolidate con il metodo integrale.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Tutte le operazioni intercorse fra le imprese del Gruppo ed i relativi saldi sono eliminati nel processo di consolidamento.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Ai sensi dello IFRS 10, la perdita complessiva (comprensiva dell'utile/perdita dell'esercizio) è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo sono state imputate alle riserve del patrimonio netto consolidato.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. La rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'iscrizione delle attività e passività dell'impresa acquisita al relativo *fair value* alla data di acquisizione del controllo nonché l'eventuale iscrizione dell'avviamento.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di

scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. I costi direttamente attribuibili all'aggregazione sono spesati quando sostenuti.
Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.
La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di Gruppo nei valori correnti delle suddette attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.
Le opzioni di vendita a valere sulle quote di minoranza delle controllate, sono contabilizzate conformemente a quanto previsto dallo IAS 32, iscrivendo quindi, a seconda dei casi, la presenza e la determinabilità del corrispettivo dovuto alle minoranze in caso di esercizio delle opzioni stesse.

Operazioni in valuta estera
Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Consolidamento di imprese estere
Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi puntuali di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere. L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo. In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1; le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

Di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci 2024 e 2023 delle società in valuta estera:

	MEDI 2024	AL 31 DICEMBRE 2024	MEDI 2023	AL 31 DICEMBRE 2023
Sterlina	0,84662	0,82918	0,86979	0,86905
Real Brasiliano	5,8283	6,4253	5,401	5,3618
Ron Rumenian Leu	4,9746	4,9743	4,9467	4,9756
US Dollar	1,0824	1,0389	1,0813	1,105
Yuan Cinese	7,7875	7,5833	7,66	7,8509
Zloty Polacco	4,3058	4,275	4,542	4,3395
Dollaro Hong Kong	8,4454	8,0686	8,465	8,6314
Dollaro Neozelandese	-	-	1,7622	1,7504
Dollaro Singapore	-	-	1,4523	1,4591
Malaysian Ringgit	-	-	4,932	5,0775

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.
Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.
L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	6%
Attrezzature	15% - 30%
Impianti	20% - 40%
Hardware	40%
Mobili e arredi	12% - 24%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo Perdita di valore ("Impairment") delle presenti Note di commento.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite cui la miglioria è relativa.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Avviamento

L'avviamento è un'attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione.
L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (impairment test), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.
Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.
In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore residuo dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Immobilizzazioni in diritto d'uso

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del «diritto d'uso dell'attività presa in locazione».

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono principalmente a:
- terreni e fabbricati per uso ufficio;
- autovetture a noleggio.

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, il Gruppo ha adottato le seguenti scelte:
- l'IFRS 16 non viene generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 12 mesi) e di basso valore unitario;
- i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di leasing è generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso

L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili in base alle seguenti aliquote:

Costi di sviluppo	20%
Software	33%
Customer list (PPA)	10%

Quando le attività generate internamente non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate; secondo i criteri previsti dallo IAS 36, sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati, al netto delle imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto netto imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente, o a gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità o gruppi di unità.

L'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività e spesso contribuisce ai flussi finanziari di una molteplicità di unità generatrici di flussi finanziari. L'avviamento a volte può essere allocato soltanto a gruppi di unità generatrici di flussi finanziari secondo un criterio non arbitrario ma non a singole unità generatrici di flussi finanziari. Ne deriva che il più basso livello all'interno dell'entità al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno comprende a volte un numero di unità generatrici di flussi finanziari cui l'avviamento fa riferimento, ma alle quali non può essere allocato.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando il valore di iscrizione della Cash generating unit comprensivo dell'avviamento ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro-quota al valore delle attività che costituiscono la Cash generating unit.
Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Partecipazioni in altre imprese
Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente a conto economico. Le partecipazioni per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore. Gli eventuali dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce Altri proventi/(oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni.

In caso di svalutazione per perdite di valore il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Attività finanziarie correnti e non correnti
In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:
i. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
ii. attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
iii. attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.
Differentemente, sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI) le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzarne il valore attraverso la cessione (cd. business model hold to collect and sell).
In tal caso sono rilevati:

i. a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni;
ii. a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento.

L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti di utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del *fair value* dello strumento e sono rilevati, all'interno dei "Proventi (oneri) finanziari", nella sottovoce "Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading". Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Trasferimento di attività finanziarie

Il Gruppo rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono o il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria. In caso di trasferimento dell'attività finanziaria:

- se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, il Gruppo rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- se il Gruppo mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;

- se il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
  - se il Gruppo non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
  - se il Gruppo ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono prevalentemente rappresentate dai lavori in corso su ordinazione.
Quando il risultato di una specifica commessa può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.
Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.
Quando il risultato di un contratto non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.
Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo. Gli importi fatturati ai clienti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.
Le rimanenze di prodotti sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti commerciali e altre attività e passività correnti

I crediti commerciali sono posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa contrattuali costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al *fair value* (valore equo), rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso

di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al *fair value* con contropartita in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (impairment). L'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato per stimare le perdite attese lungo la vita del credito e tiene conto dell'esperienza storica delle perdite su crediti, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future. Il modello delle perdite attese su crediti richiede la rilevazione immediata delle perdite previste nel corso della vita del credito stesso, non essendo necessario il verificarsi di un trigger event per la rilevazione delle perdite. Per i crediti commerciali contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Per le passività a breve termine, come per i debiti commerciali il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Disponibilità liquide
La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa e conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie
Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto, gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto
Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del Gruppo dopo aver dedotto le sue passività.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono contabilizzate inizialmente al *fair value* delle somme incassate, rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per le passività a breve termine, come i debiti commerciali il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.
I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

- Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

- Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

- Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura
Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.
Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dall'IFRS 9.
Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.
Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.
Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.
Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di

conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.
Le variazioni nel *fair value* di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.
Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.
I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Benefici a dipendenti
Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il Trattamento di fine rapporto ("TFR") è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/proventi finanziari, l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterrebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.
Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "Lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterrebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico.

Piani pensione
Alcuni dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali.
Nel caso dei piani pensionistici a contribuzione definita, il costo annuo è iscritto a conto economico nel momento in cui viene erogato il servizio correlato al piano stesso.
L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti è determinato sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo dell'"ongoing single premiums". La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali sospesi in applicazione del metodo del corridoio e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse da rilevare negli esercizi futuri, diminuito del *fair value* delle attività a servizio del piano.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale
La Società applica i principi previsti dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni".
I pagamenti basati su azioni regolati tramite strumenti di equity ("*Stock option*") sono valutati al *fair value* alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti. In seguito all'esercizio delle opzioni deliberate negli anni precedenti, la Società non ha piani di stock options.
Per quanto riguarda le operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa, la Società rileva i costi attesi e le passività assunte al *fair value* della passività man mano che maturano i diritti a ricevere tali pagamenti, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti. Fino a quando la passività non viene estinta, la società ricalcola il *fair value* a ciascuna data di chiusura di bilancio e alla data di regolamento, rilevando a conto economico le variazioni di *fair value*.

I bonus regolati attraverso il riconoscimento di azioni della società (equity settlement) vengono iscritti al loro *fair value* iniziale e misurati in maniera lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (vesting period).

Piani di incentivazione (LTI)
I piani di incentivazione legati a specifici parametri (economico finanziari, ESG e TSR) vengono iscritti, in accordo con lo IAS 19 sulla base del loro *fair value* iniziale e rivisti ad ogni reporting date per adeguarli sulla base della probabilità di raggiungimento degli obiettivi e della permanenza degli assegnatari (vesting condition).

Debiti verso azionisti di minoranza ed earn-out
I debiti per earn-out rappresentano passività potenziali derivanti da operazioni di acquisizione. Secondo l'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, gli earn-out devono essere contabilizzati come parte del corrispettivo d'acquisto rilevato al *fair value* alla data di acquisizione come parte del prezzo di acquisto. Successivamente, il valore degli earn-out è soggetto a valutazione periodica e le variazioni del *fair value* sono contabilizzate a conto economico, riflettendo eventuali aggiornamenti basati sul raggiungimento degli obiettivi contrattuali e sull'evoluzione delle stime future.
Le valutazioni sono effettuate sulla base di metodologie coerenti con i principi contabili internazionali, considerando parametri di mercato, attese di performance e fattori di rischio.
Questa metodologia assicura la rappresentazione della passività secondo il criterio della misurazione al *fair value*, garantendo trasparenza e aderenza ai principi contabili applicabili.

Fondi rischi
I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).
Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.
Qualora la divulgazione delle informazioni relative agli accantonamenti potrebbe pregiudicare significativamente la posizione della Gruppo in una controversia con terzi, viene fornita unicamente una descrizione generale della natura della vertenza.

Riconoscimento dei ricavi
I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.
Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

- identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni. In altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e la Società ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
- identificazione delle *performance obligation*: le principali *performance obligation* identificate, vale a dire promesse di trasferimento di beni e servizi;
- determinazione del *transaction price*: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale;
- allocazione del transaction price alle performance obligation;
- rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della performance obligation.

Pertanto, l'ammontare che il Gruppo iscrive come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti, ovvero quando il Gruppo ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità: a) lungo un periodo ("over time"); b) in un determinato momento nel tempo ("at point in time"). Di seguito sono riportate le principali tipologie di prodotti e servizi che il Gruppo fornisce ai propri clienti e le relative modalità di rilevazione.

Sviluppo Progetti annuali e pluriennali: il Gruppo adempie le relative obbligazioni di fare e rileva i ricavi "over time", sulla base della percentuale dei costi maturati o dell'avanzamento periodico dei servizi erogati. Il diritto incondizionato al pagamento da parte del cliente emerge in seguito alla maturazione dei costi o dell'avanzamento periodico sottostanti ciascuna commessa.

Altri servizi a eventi: il Gruppo adempie le relative obbligazioni di fare e rileva i ricavi "at a point in time" sulla base degli eventi sottostanti alla fornitura di prodotti e servizi. Il diritto incondizionato a ricevere il pagamento da parte del cliente emerge in seguito al verificarsi di tali eventi.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di valutare la probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per le attività derivanti da contratti con i clienti (i.e. attività contrattuali), si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo, come esplicitato nel paragrafo dedicato. Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

Proventi e oneri finanziari
I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

Contributi pubblici
I contributi pubblici sono rilevati in bilancio, in accordo con lo IAS 20, nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte
Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.
Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.
Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

L'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso il 23 maggio 2023 emendamenti al principio contabile internazionale "IAS 12- Imposte sul reddito".
Gli emendamenti riguardano le modalità di contabilizzazione delle imposte differite derivanti dalla riforma fiscale internazionale (c.d. Pillar Two Model Rules) della Organisation for Economic Co-operation and Development's (OCSE): essi hanno introdotto un'esenzione temporanea della contabilizzazione delle imposte differite e i requisiti di informativa specifici che consentano di comprendere l'esposizione alle imposte sul reddito derivanti dalla riforma.
Il Gruppo ha adottato tali emendamenti, fornendo l'informativa richiesta, a decorrere dall'esercizio 2023. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 14.

Dividendi
I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione
L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.
L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

Cambiamenti di principi contabili
I principi contabili di nuova adozione da parte del Gruppo e i loro effetti sono descritti nel paragrafo successivo "Principi contabili di recente emanazione". Non vi sono stati ulteriori cambiamenti oltre quelli descritti nel succitato paragrafo.

Cambiamenti di stima e Riclassifiche
Si segnala che alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse a eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

Uso di stime
La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.
Tali stime riguardano principalmente:

Avviamento
La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il discounted cash flow con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa e la determinazione dei multipli di mercato. Il valore recuperabile dipende dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota Avviamento.

Partecipazioni in altre imprese
Il *fair value* degli investimenti in partecipazioni in altre imprese non di controllo è, in linea con quanto previsto dall'International Private Equity and Venture Capital valuation guideline (IPEV), determinato sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, quelle le stime dei flussi di cassa, sia sulla base di informazioni esterne quali i multipli e le quotazioni fornite da nuovi round di investimento.

Aggregazioni aziendali e Debiti verso azionisti di minoranza e earn-out
La rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'iscrizione delle attività e passività dell'impresa acquisita al relativo *fair value* alla data di acquisizione del controllo nonché l'eventuale iscrizione dell'avviamento. La determinazione di tali valori è effettuata attraverso un complesso processo di stima.

I debiti verso azionisti di minoranza e earn-out rappresentano la valorizzazione delle obbligazioni assunte dal Gruppo Reply nell'ambito delle acquisizioni effettuate. Tali passività sono legate o agli impegni di acquisto di quote verso gli azionisti di minoranza o alla componente variabile / potenziale del corrispettivo da versare ai venditori – Earn-out. Tali passività, iscritte in sede di business combination vengono rimisurate al *fair value* ad ogni data di bilancio ed adeguate con contropartita conto economico. Il *fair value* dei debiti verso azionisti di minoranza e per earn-out viene determinato sulla base di modelli valutativi basati sui contratti di acquisizione delle quote societarie, dei parametri economico-finanziari desumibili dai piani pluriennali delle società acquisite. Tali valutazioni sono quindi anche basate su valutazioni soggettive quali, ad esempio quelle stime dei flussi di cassa futuri.

Crediti commerciali

La riduzione di valore sui crediti commerciali viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Lavori in corso

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dello stato di avanzamento, determinato secondo il criterio della percentuale di completamento (percentage of completion method), che richiede l'uso di stime ragionevoli e attendibili sui costi sostenuti, sui ricavi attesi e sull'eventuale margine di redditività del progetto. Le stime sono oggetto di revisione periodica e possono essere soggette a rettifiche qualora emergano variazioni significative nelle condizioni operative o nei presupposti iniziali della commessa.

Passività per leasing e Diritti d'uso su beni di terzi

La determinazione del valore della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso è effettuata calcolando il valore attuale dei canoni di leasing, anche considerando la stima sulla ragionevole certezza del rinnovo del contratto.

Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale

Gli accantonamenti connessi a contenziosi sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale

Il *fair value* degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc., sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio consolidato che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Principi contabili di recente emanazione

Di seguito sono riportate le modifiche ai principi contabili internazionali omologate dalla Commissione Europea che sono diventati applicabili nel periodo di riferimento.

Emendamento allo IAS 7 Rendiconto finanziario e IFRS 7 strumenti finanziari - informazioni aggiuntive su accordi finanziari per i fornitori (SFA) - Gli obiettivi degli emendamenti sono:

- valutare in che modo le SFA influenzano le passività e i flussi finanziari di un'entità;
- comprendere l'effetto delle SFA sull'esposizione di un'entità al rischio di liquidità e in che modo l'entità potrebbe essere influenzata se gli accordi non fossero più disponibili;
- spiegare le caratteristiche degli accordi che rientrano nell'ambito di applicazione degli emendamenti.
- elencare alcune informazioni che un'entità deve divulgare in forma aggregata per i suoi SFA, in particolare:
  - **a)** i termini e le condizioni dei suoi SFA;
  - **b)** i valori contabili e le relative voci delle passività finanziarie nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che fanno parte delle SFA all'inizio e alla fine dell'esercizio;
  - **c)** i valori contabili delle passività finanziarie indicate alla lettera b) per le quali i fornitori hanno già ricevuto pagamenti da fornitori finanziari;
  - **d)** l'intervallo di scadenze dei pagamenti sia per le passività finanziarie indicate alla lettera b) sia per i debiti commerciali comparabili che non fanno parte delle SFA;
  - **e)** il tipo e l'effetto delle variazioni non monetarie del valore contabile delle passività finanziarie indicate alla lettera b).

Emendamento allo IAS 1 Presentazione del bilancio - Gli obiettivi degli emendamenti sono:

- Classificazione delle passività in correnti o non correnti;
- Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di efficacia;
- Passività non correnti con Covenant;

  Applicando le modifiche, un'entità deve:

  a) classificare una passività come corrente quando non ha il diritto, alla fine dell'esercizio di bilancio, di differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio di bilancio;

  b) classificare una passività come corrente o non corrente non influenzata dall'intento o dalle aspettative del management in merito all'esercizio del diritto di differimento dell'estinzione da parte dell'entità;

  c) fornire determinate informazioni quando ha classificato una passività derivante da un accordo di finanziamento come non corrente e il diritto è subordinato al rispetto da parte dell'entità del covenant entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Emendamento allo IFRS 16 Passività per leasing in una vendita e leaseback - L'IFRS 16 è stato modificato per quanto riguarda la Passività per leasing in una vendita e Leaseback aggiungendo requisiti di valutazione successivi per le operazioni di vendita e leaseback.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora in vigore

Si forniscono di seguito le informazioni rilevanti per valutare i possibili impatti derivanti dall'applicazione di nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'UE e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio che chiude al 31 dicembre 2024.

Ove non diversamente indicato, non si ritiene che l'adozione dei seguenti principi potrà comportare impatti significativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo, a parte eventuali ulteriori obblighi di informativa.

Emendamento all'IFRS 19 Controllate senza responsabilità pubblica - Informativa - L'obiettivo è lo sviluppo di un principio IFRS a informativa ridotta che si applicherebbe su base volontaria alle società controllate prive di responsabilità pubblica. Una controllata rientrerebbe nell'ambito di applicazione dell'IFRS 19 se non avesse responsabilità pubblica e se avesse una controllante ultima o intermedia che redige bilanci disponibili per l'uso pubblico conformi ai principi contabili IFRS.

Emendamento all'IFRS 18 Presentazione e informativa in bilancio "Presentation and disclosure in financial statements"- L'IFRS 18 ha un impatto su tutte le entità e stabilisce i requisiti generali e specifici per la presentazione delle informazioni in bilancio. L'IFRS 18 introduce tre serie di nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione dei risultati finanziari:

a) una migliore comparabilità nel conto economico attraverso la definizione di categorie e totali parziali per specificare la struttura del conto economico;
b) migliorare la trasparenza delle misure di performance definite dalla direzione;
c) linee guida per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni al fine di migliorare il raggruppamento delle informazioni.

Emendamento all'IFRS 9 e all'IFRS 7 Contratti relativi all'energia elettrica dipendente dalla natura - (Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7) L'ambito di applicazione degli emendamenti è limitato ai contratti relativi all'energia elettrica dipendente dalla natura che sono caratterizzati da caratteristiche contrattuali che espongono l'entità alla variabilità dell'importo sottostante.

Emendamento all'IFRS 9 Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari - (Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9)) L'obiettivo di queste modifiche è:

- estinguere le passività finanziarie utilizzando un sistema di pagamento elettronico, chiarire la data di rilevazione iniziale o di eliminazione contabile delle attività finanziarie e descrivere i criteri per l'eliminazione contabile delle passività finanziarie;
- valutare le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie per descrivere il modo in cui un'entità è tenuta a valutare gli interessi e chiarire il termine "accordo di base per l'erogazione di prestiti". Sono stati inoltre descritti i principi correlati per la valutazione dei flussi finanziari contrattuali nel corso della vita di un'attività finanziaria, secondo i quali:
  a) tutte le possibili variazioni dei flussi finanziari contrattuali sono considerate indipendentemente dalla probabilità che si verifichi un evento potenziale;
  b) se la natura di un evento potenziale non è direttamente correlata a variazioni dei rischi e dei costi di base per i prestiti, l'entità deve valutare ulteriormente l'effetto della caratteristica contingente sui flussi finanziari contrattuali.

Infine, le modifiche chiariscono che gli strumenti finanziari che non rientrano nell'ambito di applicazione dei requisiti di classificazione dell'IFRS 9 possono essere inclusi nel gruppo sottostante di strumenti finanziari, se tali strumenti hanno flussi finanziari contrattuali equivalenti ai soli pagamenti del capitale e degli interessi sul capitale da restituire.

Emendamento all'IFRS 7 Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari - (Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 7)) Lo IASB, in relazione agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati a FVOCI, ha aggiunto di richiedere l'indicazione, per ciascuna classe

di investimento, degli utili o delle perdite da *fair value* presentati nelle altre componenti di conto economico complessivo durante il periodo di riferimento. È stato inoltre richiesto di disaggregare gli utili o le perdite da *fair value* tra quelli relativi agli investimenti eliminati durante il periodo di riferimento. Le modifiche migliorano l'informativa per ciascuna classe di attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, richiedendo in particolare:

a) una descrizione qualitativa della natura dell'evento potenziale;

b) informazioni quantitative sulle possibili variazioni dei flussi di cassa contrattuali che potrebbero derivare da tali termini contrattuali (ad esempio, la gamma delle possibili variazioni);

c) il valore contabile lordo delle attività finanziarie e il costo ammortizzato delle passività finanziarie soggette a tali condizioni contrattuali.

Emendamento allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei tassi di cambio – Le modifiche chiariscono la definizione di quando una valuta è scambiabile in un'altra valuta e quando non lo è. Inoltre, sono state fornite indicazioni sull'informativa da fornire quando l'entità stima un tasso di cambio a pronti perché una valuta non è scambiabile con un'altra valuta.

IFRS 14 Regulatory deferral accounts stabilisce le linee guida per la contabilizzazione delle contabilità di differimento regolatorio (regulatory deferral accounts) per le aziende che operano in settori regolamentati, come i settori delle utilities (energia, acqua, gas, ecc.), in cui le tariffe possono essere determinate da un'autorità regolatoria.

Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture - Amendments to IFRS 10 and IAS 28 - Questi emendamenti si concentrano sulla contabilizzazione degli investimenti in joint ventures e sulle trasferimenti di controlli tra entità controllate, joint ventures e associate, cercando di chiarire come trattare gli investimenti in joint ventures quando un'entità ha il controllo congiunto (joint control) e come applicare il metodo del patrimonio netto.

Nota 3 - Gestione dei Rischi

Il Gruppo opera in ambito internazionale, per questo le sue attività sono esposte a diverse tipologie di rischi finanziari: il rischio di mercato (nelle sue componenti di rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari e sul "*fair value*", rischio di prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità.
È stata considerata la probabilità di inadempimento (default) al momento del riconoscimento iniziale di un'attività e se vi è stato un aumento significativo del rischio di credito su base continuativa per ogni periodo di rendicontazione. Sono state considerate anche informazioni prospettiche, qualora disponibili. In particolare, potrebbero essere considerati gli indicatori quali rating creditizio oppure cambiamenti negativi significativi. Le informazioni macroeconomiche

(come i tassi di interesse di mercato o i tassi di crescita), oltre alle informazioni relativamente al cambiamento climatico sono considerate ai fini della valutazione.

Rischio di credito
Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.
Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Rischio di liquidità
Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.
I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettiche (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed).
Il difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.
Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse
Il rischio di cambio è mitigato dalla prevalenza delle operazioni di transazioni denominate e registrate in valuta locale. Il Gruppo prevalentemente non opera in aree con valuta a rischio di forte oscillazione cambi e pertanto tale rischio non è significativo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.
Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, fa ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges".

L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Nota 4 - Area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale.
La principale variazione intervenuta nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2023 è relativa a Solirius Ltd, società di diritto inglese acquisita nel mese di ottobre, leader nella trasformazione digitale con una forte specializzazione sull'intelligenza artificiale, l'agile delivery e il data management, di cui Reply Ltd detiene il 100% del capitale sociale.
La variazione dell'area di consolidamento ha inciso per lo 0,5% sui ricavi di Gruppo al 31 dicembre 2024 e per lo 0,4% sull'utile ante imposte alla stessa data.
Si segnala inoltre che, qualora l'operazione di acquisizione di Solirius Ltd. fosse stata completata al 1° gennaio 2024, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo Reply avrebbe registrato maggiori ricavi e utile ante imposte per circa il 3%.

Si segnala inoltre che nell'elenco delle imprese e partecipazioni del gruppo Reply, riportato in allegato, sono incluse nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2023 le società start-up efinance consulting Reply Gmbh, Neo Reply Gmbh, Whitehall AI Reply S.r.l. mentre è uscita la società WM Reply Ltd.

Nota 5 - Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione, ammontano a 2.295.938 migliaia di euro (2.117.983 migliaia di euro nel 2023).
Tale voce comprende ricavi per attività di consulenza, per attività progettuale, per servizi di assistenza e manutenzione e altri ricavi minori.
La ripartizione percentuale dei ricavi per area geografica, intesa come localizzazione della fornitura di servizi, è riportata nella tabella che segue.

REGION (*)	**2024**	**2023**
Region 1	62,5%	62,1%
Region 2	19,9%	19,9%
Region 3	17,6%	18,0%
IoT Incubator	0,0%	0,0%
Totale	**100,0%**	**100,0%**

(*)
Region 1: ITA, USA, BRA, POL, ROU, CHN (Nanjing)
Region 2: DEU, CHE, CHN (Beijing), HRV, POL
Region 3: GBR, LUX, BEL, NLD, FRA, HKG

Le informazioni richieste dallo IFRS 8 ("Informativa per settore") nonché la ripartizione dei ricavi per business line sono riportate nella Nota 36 della presente relazione.

Nota 6 - Altri ricavi

Gli Altri ricavi, che al 31 dicembre 2024 ammontano a 33.456 migliaia di euro (23.947 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive (per 10.723 migliaia di euro), rilascio di fondo svalutazione crediti per 2.639 migialia di euro, contributi alla ricerca (per 10.931 migliaia di euro), proventi diversi (per 3.660 migliaia di euro) e contributi in conto esercizio (per 4.587 migliaia di euro).

Nota 7 - Acquisti

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	VARIAZIONE
Licenze software per rivendita	34.505	20.978	13.528
Hardware per rivendita	3.820	1.798	2.021
Altri	8.025	6.588	1.437
Totale	**46.350**	**29.364**	**16.986**

Gli acquisti di Licenze software e Hardware per rivendita sono iscritti al netto della variazione delle rimanenze.
La voce Altri comprende principalmente l'acquisto di carburante per 4.825 migliaia di euro, l'acquisto di beni strumentali per 1.932 migliaia di euro e di cancelleria per 542 migliaia di euro.

Nota 8 - Lavoro

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	VARIAZIONE
Personale dipendente	1.155.995	1.067.925	88.070
Amministratori	81.375	71.405	9.970
Totale	**1.237.370**	**1.139.331**	**98.040**

L'incremento del costo del lavoro, pari a 98.040 migliaia di euro, legato all'aumento del personale dipendente è imputabile all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo.

Di seguito si evidenzia il numero di dipendenti suddiviso per categoria:

(NUMERO)	2024	2023	VARIAZIONE
Dirigenti	456	436	20
Quadri	1.741	1.724	17
Impiegati	13.470	12.638	832
Totale	**15.667**	**14.798**	**869**

Al 31 dicembre 2024 i dipendenti del Gruppo erano 15.667, rispetto ai 14.798 di fine 2023.
Il numero medio dei dipendenti nel 2024 risulta essere pari a 15.244, in aumento rispetto ai 14.220 dell'anno precedente.
Il personale dipendente è composto principalmente da laureati in ingegneria elettronica, informatica ed economia provenienti dalle migliori università.

Nota 9 - Costi per servizi

Il costo per prestazioni di servizi è così composto:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	VARIAZIONE
Consulenze tecniche e commerciali	388.885	415.607	(26.722)
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	48.249	48.074	175
Servizi diversi	112.931	106.387	6.544
Spese ufficio	17.715	21.620	(3.905)
Noleggi e leasing	7.709	8.814	(1.105)
Costi diversi	28.428	19.155	9.273
Totale	**603.917**	**619.657**	**(15.740)**

La voce Servizi diversi comprende principalmente servizi di marketing, servizi amministrativi e legali, servizi di telefonia e buoni pasto.
Le Spese ufficio includono servizi resi da parti correlate relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria per 3.408 migliaia di euro e affitti passivi addebitati da terze parti per 1.905 migliaia di euro, nonché costi per utenze per 7.406 migliaia di euro, servizi di pulizia locali per 2.718 migliaia di euro e manutenzioni varie per 1.723 migliaia di euro.

Si segnala che la voce Costi diversi comprende le sopravvenienze passive per 7.396 migialia di euro, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 5.368 migliaia di euro, Imposte e tasse deducibili e non per 3.955 migliaia di euro, Abbonamenti e quote associative per 3.682 migliaia di euro ed Omaggi per 1.720 migliaia di euro.

Nota 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni ed hanno comportato un onere complessivo al 31 dicembre 2024 di 15.699 migliaia di euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2024 un onere complessivo di 17.510 migliaia di euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.
Gli ammortamenti relativi alle attività in Diritto d'uso calcolati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 35.546 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che a seguito del processo di impairment test del valore delle liste clienti inizialmente iscritte, è emersa la necessità di svalutazioni per 9.918 migliaia di euro e una correzione dell'avviamento originariamente iscritto in Region 2 pari a 6.260 migliaia di euro.

Nota 11 - Altri (costi)/ricavi operativi

La voce Altri (costi)/ricavi operativi include componenti economiche che, pur essendo legate all'ordinaria gestione aziendale, non rientrano direttamente nelle principali categorie di costo e ricavo, quali ad esempio gli accanontamenti ai fondi rischi ed oneri e gli effetti degli adeguamenti dei debiti per earn-out.
In particolare, essa è composta da:

- Accantonamento a fondo rischi ed oneri per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi e ai fondi stanziati a rettifica di poste dell'attivo pari a negativi 31.147 migliaia di euro (1.485 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Di seguito la suddivisione per natura del rischio:
  - Responsabilità professionale per 24 milioni di euro;
  - Sequestro preventivo per 1,2 milioni di euro;
  - Altri rischi per 6 milioni di euro.
- Adeguamenti debiti per earn-out: pari a positivi 4.743 migliaia di euro (pari a 15.858 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) derivanti dalla rideterminazione al fair value del debito relativo al corrispettivo variabile per l'acquisto di partecipazioni in società controllate (Business combination).

In merito all'accantonamento di 24 milioni per responsabilità professionale, si tratta una tipologia di rischio già rilevata in periodi precedenti e che potrebbe manifestarsi anche in futuro nonchè legata a fenomeni endogeni all'operatività aziendale. Evidenziamo che, a fronte della ricorrenza nel tempo degli eventi ed operazioni che hanno originato tali oneri

e proventi e alla loro potenziale ripetibilità futura nonchè al fatto che sono legati a fattori endogeni dell'operatività aziendale, questi sono stati considerati a partire dal presente bilancio come ricorrenti per il gruppo. Nell'esercizio precedente tali oneri e proventi erano stati definiti come non ricorrenti per un valore di 14.372 migliaia di euro.
Tale riclassifica riflette un'analisi più approfondita della natura dei rischi e una maggiore aderenza ai criteri di continuità della gestione operativa.

Nota 12 - (Oneri)/proventi da partecipazioni

Tale voce risulta negativa per 20.000 migliaia di euro (13.877 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferisce alle variazioni di *fair value* (svalutazioni) degli investimenti in start-up effettuati dall'Investment company Breed Reply Investments Ltd..

Nota 13 - Oneri e proventi finanziari

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	VARIAZIONE
Proventi finanziari	13.451	7.002	6.449
Oneri finanziari	(5.448)	(5.789)	341
Altri	(5.191)	(8.499)	3.308
Totale	**2.812**	**(7.287)**	**10.099**

I Proventi finanziari includono principalmente interessi attivi su investimenti obbligazionari per 1.124 migliaia di euro, interessi attivi maturati sugli investimenti in convertible loans per 103 migliaia di euro e interessi sui conti correnti bancari attivi per 11.401 migliaia di euro.

Gli Oneri finanziari includono principalmente gli interessi passivi relativi ai finanziamenti al servizio di operazioni di M&A.

La voce Altri comprende principalmente:
- gli interessi passivi derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 per 3.866 migliaia di euro (3.504 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
- le variazioni di *fair value* di passività finanziarie in base all'IFRS 9 per negativi 4.961 migliaia di euro (negativi per 2.142 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
- le differenze cambio nette risultanti dalla conversione di poste patrimoniali iscritte in valute diverse dall'euro per positivi 3.628 migliaia di euro (negativi per 3.580 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);

- le variazioni nette di *fair value* dei Convertible Loans per negativi 552 migliaia di euro (negativi per 341 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
- le plusvalenze finanziarie derivanti dalla valutazione a *fair value* delle obbligazioni in portafoglio detenute principalmente da Reply S.p.A. per 768 migliaia di euro (1.063 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Nota 14 - Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2024 ammontano complessivamente a 99.464 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	VARIAZIONE
IRES e altre imposte correnti sul reddito	107.145	84.179	22.966
IRAP	14.165	11.938	2.227
Imposte correnti	**121.310**	**96.117**	**25.194**
Imposte differite passive	(3.384)	(2.731)	(653)
Imposte differite attive	(18.469)	(9.534)	(8.936)
Imposte differite/(anticipate)	**(21.854)**	**(12.265)**	**(9.589)**
Imposte esercizio precedente	7	(729)	737
Totale imposte sul reddito	**99.464**	**83.122**	**16.342**

L'incidenza del carico fiscale sul risultato prima delle imposte è pari al 31,8% (rispetto ai 30,6% nell'esercizio 2023).

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote teoriche vigenti in Italia:

Utile ante imposte delle attività in funzionamento	**313.232**	
Imposte sul reddito teoriche	75.176	24,0%
Effetto fiscale differenze permanenti/temporanee	7.944	
Effetto derivante da aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche	2.180	
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite) esclusa IRAP	**85.299**	**27,2%**
IRAP	14.165	4,5%
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	**99.464**	**31,8%**

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto trattasi di imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte. Pertanto le imposte teoriche sono state

determinate applicando solo l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia pari al 24,0% all'utile ante imposte delle attività in funzionamento.
A fronte delle novità normative, il Gruppo (che rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della Global Minimum Tax) è attualmente impegnato nell'implementazione delle procedure interne necessarie per gestire nel modo più efficace ed efficiente gli adempimenti imposti dalla disciplina del Pillar Two, con riferimento sia alle attività italiane, sia alle attività estere. In tale contesto, sono state svolte accurate analisi volte a stimare la probabilità che, nelle giurisdizioni in cui il Gruppo è presente, siano soddisfatti i requisiti per l'applicazione del regime transitorio semplificato c.d. "Safe Harbour" (disciplinati nel nostro ordinamento dal DM del 20 maggio 2024), i quali – se rispettati – permetterebbero di non applicare il più complesso sistema normativo previsto a regime. Inoltre, sono state effettuate analisi al fine di stimare se, in talune di dette giurisdizioni, fosse dovuta una GMT in relazione ai risultati conseguiti nel periodo d'imposta chiuso al 31 dicembre 2024.

Da tali verifiche è emerso che nel 2024 i requisiti per l'applicazione del regime transitorio semplificato sono soddisfatti in tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo opera e che, pertanto, nessuna Global Minimum Tax risulterebbe dovuta nelle medesime giurisdizioni.

Nota 15 - Utile per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2024 è calcolato sulla base di un utile netto di Gruppo pari a 211.139 migliaia di euro (186.699 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2024, al netto delle azioni proprie, pari a 37.380.368 (37.278.236 al 31 dicembre 2023).

(IN EURO)	2024	2023
Risultato netto di gruppo	211.139.000	186.699.000
N. medio di azioni	37.380.368	37.278.236
Utile base per azione	5,65	5,01

L'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione in quanto non vi sono stock option esercitabili in esercizi futuri.

Nota 16 - Altre informazioni

La legge n.124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. A tale proposito, si evidenziano nelle tabelle che seguono le erogazioni incassate dal Gruppo nel corso del 2024.

INCARICHI RETRIBUITI

CLIENTE	MIGLIAIA DI EURO
AZIENDA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE E GLI ACQUISTI SPA	19.794
SOGEI ED ALTRI ENTI PUBBLICI	16.595
PREVIDENZA SOCIALE	5.836
REGIONI E PROVINCE	5.463
MINISTERI	4.141
AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE	3.002
FONDAZIONI	2.271
AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE	1.784
AZIENDA ZERO	1.547
INAIL	1.448
ENTE PUBBLICO NAZIONALE DI RICERCA	762
AGENZIA NAZIONE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	704
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE REGIONALE	681
AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA - AGEA	645
ANAC	576
AUTORITA GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO	420
ARERA - AUTORITA DI REG. PER ENERGIA RETI E AMBIENTE	377
INARCASSA	314
AZIENDA ULSS	236
UNIVERSITÀ	220
BANCHE	188
ARMA DEI CARABINIERI	149
ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	139
SYSTEM CERAMICS S.P.A.	56
ARTEA	50
A.S.I. - AGENZIA SPAZIALE ITALIANA	50
FINCANTIERI	44
INSIEL	40
AGECONTROL S.P.A.	32
SASIB S.P.A.	12
COMUNI	2
LEONARDO SOCIETÀ PER AZIONI	2
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	1
EQUITALIA S.P.A.	1
TOTALE	**67.582**

Ai sensi della normativa sopraindicata, si riportano di seguito i contributi pubblici incassati dalle società del gruppo:

CONTRIBUTI

SOGGETTO EROGANTE	(MIGLIAIA DI EURO)
ANPAL	4.587
MIUR	1.233
REGIONE PIEMONTE	896
REGIONE LOMBARDIA	393
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	266
EUROPEAN COMMISSION	195
COMMISSION EUROPEENNE	105
TOTALE	**7.676**

Le società del gruppo beneficiarie sono: Reply S.p.A., Blue Reply S.r.l., Cluster Reply S.r.l., Cluster Reply Roma S.r.l., Consorzio Reply Public Sector, Eos Reply S.r.l., Forge Reply S.r.l., Like Reply S.r.l., Santer Reply S.p.A., Security Reply S.r.l., Storm Reply S.r.l., Technology Reply Roma S.r.l., Xenia Reply S.r.l., Xister Reply S.r.l. e Whitehall Reply S.r.l. Per maggiori dettagli si rimanda ai bilanci annuali 2024.

Nota 17 - Attività materiali

Le attività materiali al 31 dicembre 2024 risultano pari a 132.343 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Fabbricati	92.173	71.434	20.739
Impianti e macchinari	6.647	5.759	888
Hardware	11.662	12.491	(829)
Altri beni	21.861	18.513	3.348
Totale	**132.343**	**108.197**	**24.146**

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2024 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	HARDWARE	ALTRI BENI	TOTALE
Costo storico	77.177	20.121	49.613	52.179	199.090
Fondo ammortamento	(5.743)	(14.363)	(37.121)	(33.666)	(90.893)
31/12/2023	**71.434**	**5.759**	**12.491**	**18.513**	**108.197**
Costo storico					
Acquisti	21.948	2.759	7.930	7.419	40.056
Alienazioni	(34)	(1.428)	(5.578)	(3.911)	(10.951)
Variazione area di consolidamento	-	-	503	82	586
Altre variazioni	4	63	273	889	1.229
Fondo ammortamento					
Ammortamento	(1.210)	(1.857)	(8.368)	(4.264)	(15.699)
Utilizzi	34	1.414	5.078	3.679	10.206
Variazione area di consolidamento	-	-	(362)	(82)	(444)
Altre variazioni	(3)	(64)	(305)	(464)	(836)
Costo storico	99.094	21.516	52.741	56.658	230.009
Fondo ammortamento	(6.922)	(14.869)	(41.079)	(34.797)	(97.666)
31/12/2024	**92.173**	**6.647**	**11.662**	**21.861**	**132.343**

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per 40.056 migliaia di euro (27.683 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).
La voce Fabbricati include principalmente:

- il valore netto di un immobile di proprietà del gruppo pari a 4.065 migliaia di euro, localizzato a Guetersloh, Germania;
- il complesso immobiliare sito in Torino e denominato "ex Caserma De Sonnaz" per un valore di 62.667 migliaia di euro, in corso di ristrutturazione destinato ad ospitare gli uffici del Gruppo;
- il complesso immobiliare sito in Torino in via Nizza 250 per un valore netto di 25.025 migliaia di euro che ospita gli uffici del Gruppo.

Gli incrementi della voce fabbricati riguardano le spese di ristrutturazione dei complessi immobiliari.

Gli incrementi della voce Impianti e macchinari si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature generiche e alla realizzazione di impianti per le sedi del Gruppo.

La variazione della voce Hardware è dovuta per 3.791 migliaia di euro ad investimenti effettuati dalle società appartenenti alla Region 1, per 2.664 migliaia di euro ad acquisti effettuati dalle società appartenenti alla Region 2 e per 1.475 migliaia di euro ad acquisti effettuati dalle società appartenenti alla Region 3.
La voce Altri beni al 31 dicembre 2024 include principalmente mobili e arredi per ufficio e migliorie. L'incremento di 7.419 migliaia di euro si riferisce principalmente all'acquisto di mobili ed arredi per 996 migliaia di euro, di migliorie su beni di terzi per 5.398 migliaia di euro e di altri beni materiali per 985 migliaia di euro. Gli altri beni materiali sono costituiti prevalentemente da telefoni cellulari.
Le Altre variazioni fanno riferimento principalmente alle differenze cambio.

Al 31 dicembre 2024 le attività materiali risultano ammortizzate per il 42,5% del loro valore, rispetto al 45,7% di fine 2023.

Nota 18 - Avviamento

Tale voce include il valore dell'avviamento emergente dal consolidamento delle partecipate acquisite a titolo oneroso.
L'Avviamento nel corso dell'esercizio 2024 si è movimentato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
Saldo iniziale	**626.480**
Incrementi	59.991
Impairment	-
Altre variazioni	(6.260)
Totale	**680.212**
Differenze cambio	12.998
Saldo finale	**693.210**

L'incremento rispetto al valore dell'avviamento al 31 dicembre 2023 si riferisce all'acquisto, nel mese di ottobre 2024, da parte della controllata inglese Reply Ltd di Solirius Ltd, leader nella trasformazione digitale con una forte specializzazione sull'intelligenza artificiale, l'agile delivery e il data management.
Le Altre variazioni fanno riferimento ad una correzione dell'avviamento originariamente iscritto in Region 2 pari a 6.260 migliaia di euro. L'effetto generato da questa correzione non è ritenuto significativo, pertanto non si è proceduto alla riesposizione dei dati comparativi.

La situazione contabile aggregata della società alla data di acquisizione e la determinazione dell'avviamento sono esposte nella tabella seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	*FAIR VALUE* (*)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	141
Crediti commerciali ed altri crediti	11.093
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29.269
Debiti commerciali ed altre passività	(7.944)
Attività nette acquisite	**32.559**
Valore della transazione	117.683
Differenza allocata ad Altre attività immateriali al netto delle differite passive	25.132
Avviamento	**59.991**

(*) I valori contabili coincidono con il *fair value*

L'avviamento è stato allocato alle Unità Generatrici di Cassa o gruppo di Unità Generatrici di Cassa ("CGU"), identificate nelle Region in cui il Gruppo opera (Region 1 include anche la CGU correlata alle entità americane e Region 3 include anche la CGU correlata alle società francofone) e di seguito riepilogate. Tale suddivisione rispecchia la gestione del Gruppo da parte del Management.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE AL 31/12/2023	INCREMENTI	ALTRE VARIAZIONI	DIFFERENZE CAMBIO	VALORE AL 31/12/2024
Region 1	200.070	-	-	9.223	209.293
Region 2	233.053	-	(6.260)	-	226.793
Region 3	193.357	59.991	-	3.775	257.124
Totale	**626.480**	**59.991**	**(6.260)**	**12.998**	**693.210**

Reply si è dotata di un sistema strutturato e periodico di pianificazione e controllo, di supporto allo sviluppo del budget annuale.
Il modello di impairment adottato dal Gruppo Reply si basa su una metodologia di flussi di cassa prospettici identificata nella Discounted cash flow analysis.
Nell'applicare tale modello il management utilizza diverse assunzioni, applicate alle singole CGU sui due anni di estrapolazione successivi al budget annuale, per la stima di:

- incremento di ricavi,
- incremento dei costi operativi,
- investimenti,
- variazioni nel capitale di funzionamento.

Il valore recuperabile della CGU, a cui i singoli avviamenti si riferiscono, viene determinato come il più elevato tra il *fair value* al netto degli oneri di vendita (net selling price) e il valore attuale dei flussi di cassa stimati futuri che ci si attende deriveranno dall'uso continuativo del bene (valore d'uso). Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile della CGU non si procede ad alcuna svalutazione dell'attività; in caso contrario, invece il modello di calcolo indica la differenza tra il valore netto contabile e il valore

recuperabile quale effetto dell'impairment.
Di seguito le principali assunzioni, sviluppate anche con il supporto di esperti terzi, utilizzate nel determinare il valore recuperabile delle Cash Generating Units:

ASSUNZIONI	REGION 1	REGION 2	REGION 3
Tasso di crescita dei valori terminali:	2%	2%	2%
Tasso di sconto al netto delle imposte:	7,82%	6,21%	8,06%
Tasso di sconto al lordo delle imposte:	10,31%	8,88%	10,75%
Multiplo dell'EBIT	11,7	11,7	11,7

Si segnala che al 31 dicembre 2024 per le CGU oggetto di impairment test non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore.

Al 31 dicembre 2024 il rapporto tra l'headroom, individuato sulla base del value in use e il valore contabile del capitale investito netto inclusivo dell'avviamento originariamente iscritto, risulta essere pari a 591,2% per la Region 1, 159,9% per la Region 2 e 29,6% per la Region 3.
Si segnala inoltre che Reply ha sviluppato, infine, un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato. Il Gruppo considera che il tasso di crescita dei ricavi e il tasso di sconto siano parametri chiave nella stima del *fair value*, ed ha pertanto effettuato tale sensitivity analysis attraverso:

- una riduzione sino al 30% dei valori di crescita del fatturato;
- un incremento di 100 punti base del tasso di sconto.

Da tale analisi non risulterebbe un'eccedenza del valore contabile delle CGU rispetto al loro valore recuperabile, che risulta essere sempre significativamente più alto.

In aggiunta alle analisi di cui sopra, per Region 1 che include gli avviamenti delle società US (CGU US) di importo complessivo pari a 163,2 milioni di euro e per Region 3 che include gli avviamenti delle società francofone (CGU Francofone) di importo complessivo pari a 88 milioni di euro, la società ha effettuato uno specifico test di impairment, dalla quale non sono emerse indicazioni che tali avviamenti possano aver subito perdita di valore.

Di seguito le principali assunzioni utilizzate:

ASSUNZIONI	REGION 1 – USA	REGION 3 – FRANCE & BENELUX
Tasso di crescita dei valori terminali:	2%	2%
Tasso di sconto al netto delle imposte:	8,04%	7,23%
Tasso di sconto al lordo delle imposte:	10,72%	9,64%
Multiplo dell'EBIT	11,7	11,7

Con riferimento all'headroom, al 31 dicembre 2024 risulta essere pari a 70,1% per le società americane e ad 84,5% per le società francofone.
È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera, tenute conto anche delle raccomandazioni CONSOB ed ESMA, è stata posta significativa attenzione per i possibili impatti derivanti dall'attuale situazione geo-politica, e degli eventuali impatti ambientali e all'analisi di sensitività del valore recuperabile, che risulta sempre significativamente più alto. pur con un incremento dei parametri chiave.
Inoltre, la stima del valore recuperabile delle Cash Generating Unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal management di Reply.

Nota 19 - Altre attività immateriali

Le attività immateriali nette al 31 dicembre 2024 ammontano a 95.802 migliaia di euro (81.509 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).
Di seguito si riporta il dettaglio:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Costi di sviluppo	5.756	3.764	1.992
Software	3.652	3.689	(36)
Marchio	537	537	-
Altre attività immateriali	85.858	73.520	12.338
Totale	**95.802**	**81.509**	**14.293**

Le attività immateriali nel corso del 2024 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	COSTI DI SVILUPPO	SOFTWARE	MARCHIO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	TOTALE
Costo storico	36.541	25.984	537	119.477	182.540
Fondo ammortamento	(32.777)	(22.310)	-	(45.943)	(101.030)
31/12/2023	**3.764**	**3.674**	**537**	**73.535**	**81.509**
Costo storico					
Acquisti	4.228	1.631	-	33.514	39.373
Alienazioni	-	(983)	-	-	(983)
Altre variazioni	-	36	-	4.383	4.420
Fondo ammortamento					
Ammortamento e svalutazioni	(2.236)	(1.664)	-	(23.528)	(27.428)
Utilizzi	-	983	-	38	1.021
Altre variazioni	-	(25)	-	(2.084)	(2.109)
Costo storico	40.768	26.668	537	157.375	225.348
Fondo ammortamento	(35.013)	(23.016)	-	(71.517)	(129.546)
31/12/2024	**5.756**	**3.652**	**537**	**85.858**	**95.802**

I Costi di sviluppo si riferiscono a prodotti software e rispettano i requisiti previsti dallo IAS 38.

La voce Software si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalle società del Gruppo; si segnala che tale valore include 1.048 migliaia di euro relativi allo sviluppo di software ad uso interno effettuati nel 2024.

La voce Marchio è relativa principalmente al valore del marchio "Reply", conferito in data 9 giugno 2000 alla Capogruppo Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Sàrl), in relazione all'aumento del capitale sociale deliberato e sottoscritto dalla controllante. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento, ma è ritenuto adeguatamente supportato sulla base di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

Le altre attività immateriali comprendono l'iscrizione delle liste clienti a seguito del completamento delle procedure di PPA in ambito M&A. A seguito del processo di impairment test del valore inizialmente iscritto, è emersa la necessità di svalutazioni per complessivi 9.918 migliaia di euro (di cui 6.038 migliaia di euro su Region 1 e 3.880 migliaia di euro su Region 3). Al 31 dicembre 2024 le attività immateriali risultano ammortizzate per il 57,5% del loro valore, rispetto al 55,3% di fine 2023.

Nota 20 - Immobilizzazioni diritto d'uso

L'adozione a partire dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16 ha comportato la rilevazione di un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease.
La movimentazione del 2024 è di seguito riportata:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	01/01/2024	VARIAZIONI NETTE	AMMORTAMENTI	DELTA CAMBIO	31/12/2024
Fabbricati	93.587	7.575	(23.224)	1.665	79.602
Veicoli	20.576	18.639	(11.976)	(35)	27.205
Altri beni	595	-	(347)	-	248
Totale	**114.758**	**26.214**	**(35.546)**	**1.630**	**107.055**

Le variazioni nette fanno principalmente riferimento alla sottoscrizione di nuovi contratti di leasing finanziari con conseguente incremento del valore di diritto d'uso, ad incrementi dei canoni di locazione e di rinegoziazioni di contratti esistenti.
Si specifica che i contratti di leasing relativi ai fabbricati presentano le clausole di opzione di proroga, che vengono attentamente valutati da parte della Direzione Aziendale ai fini di una corretta valutazione ed esposizione in bilancio.
Precisiamo che non sono presenti leasing non ancora stipulati per i quali il locatario si è impegnato.

Nota 21 - Partecipazioni

La voce Partecipazioni pari a 19.809 migliaia di euro comprende per 19.524 migliaia di euro gli investimenti in start-up effettuati dall'Investment company Breed Reply Investments Ltd. principalmente in ambito Internet degli Oggetti (IoT).
Si precisa che gli investimenti in equity, detenuti al fine di realizzare un capital gain, sono iscritti al *fair value* (valore equo) e contabilizzati in conformità all'IFRS 9 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione. Il *fair value* è determinato utilizzando l'International Private Equity and Venture Capital valuation guideline (IPEV), come da prassi del settore, ed ogni sua variazione viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) nell'esercizio in cui si è verificata.
La movimentazione degli investimenti in start-up del periodo è riportata di seguito:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE AL 31/12/2023	INVESTIMENTI/ CESSIONI NETTE	CONVERSIONE CONVERTIBLE LOANS IN EQUITY	VARIAZIONI DI *FAIR VALUE* NETTE	DIFFERENZE CAMBIO	VALORE AL 31/12/2024
Partecipazioni	41.155	(2.536)	93	(20.297)	1.109	19.524

Variazioni di *fair value* nette

Le variazioni di *fair value* nette per complessivi 20.297 migliaia di euro riflettono il valore di mercato delle ultime operazioni avvenute nel corso del 2024 su investimenti già in portafoglio.

Tutte le valutazioni di *fair value* di cui sopra rientrano sotto il profilo della gerarchia di livello 3.

Nota 22 - Attività finanziarie

Le Attività finanziarie correnti e non correnti ammontano complessivamente a 54.822 migliaia di euro rispetto ai 40.320 migliaia di euro del 31 dicembre 2023.

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Titoli a breve scadenza	2.082	1.870	212
Investimenti finanziari	42.616	28.886	13.730
Strumenti derivati	935	1.983	(1.048)
Finanziamento a terzi	133	133	-
Totale attività finanziarie correnti	**45.767**	**32.872**	**12.894**
Crediti verso compagnie di assicurazione	2.896	3.277	(382)
Depositi cauzionali	2.114	2.459	(345)
Altre attività finanziarie	3.057	413	2.644
Convertible loans	988	1.299	(310)
Totale attività finanziarie non correnti	**9.055**	**7.448**	**1.607**
Totale attività finanziarie	**54.822**	**40.320**	**14.502**

I Titoli a breve scadenza si riferiscono principalmente ad investimenti vincolati a tempo (Time Deposit).

La voce Investimenti finanziari si riferisce alle obbligazioni detenute dalla capogruppo Reply S.p.A. La valorizzazione degli investimenti a breve termine, sulla base delle valutazioni di mercato al 31 dicembre 2024, ha evidenziato una differenza positiva pari a 768 migliaia di euro rispetto al costo di acquisto degli stessi.

Gli strumenti derivati sono riferiti al *fair value* dei contratti derivati sottoscritti con Unicredit al fine di coprire le oscillazioni del tasso di interesse variabile sui finanziamenti e/o mutui i cui nozionali sottostanti ammontano complessivamente a 45.633 migliaia di euro. Nella movimentazione del patrimonio netto è riportata la componente efficace delle coperture e la relativa movimentazione dell'esercizio.

La voce Crediti verso compagnie di assicurazione si riferisce a premi assicurativi versati a fronte di piani pensionistici di alcune società tedesche e al trattamento di fine mandato degli amministratori.

La voce Altre attività finanziarie si riferisce principalmente a crediti finanziari a lungo termine per incassi differiti per 2.493 migliaia di euro derivante dalla vendita di una società detenuta da Breed Reply Investments Ltd.
I Convertible loans si riferiscono a finanziamenti convertibili in azioni di start-up nell'ambito degli investimenti IoT.
Di seguito la movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE AL 31/12/2023	INCREMENTI/ CESSIONI	CONVERSIONE IN EQUITY	INTERESSI MATURATI	VARIAZIONI DI *FAIR VALUE* NETTE	DIFFERENZE CAMBIO	VALORE AL 31/12/2024
Convertible loans	1.299	234	(93)	87	(552)	13	988

Si segnala che le voci Crediti verso compagnie di assicurazione, Convertible loans, Depositi cauzionali e le Altre attività finanziarie non sono ricomprese nella posizione finanziaria netta.

Nota 23 - Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate, pari a 66.557 migliaia di euro, di cui 35.045 migliaia di euro a breve termine, al 31 dicembre 2024 (66.693 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), accolgono l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato ante imposte ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

Il dettaglio delle Attività per imposte anticipate è di seguito riportato:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	ALTRE VARIAZIONI	31/12/2024
Imposte anticipate su costi del personale, e altri costi minori deducibili in esercizi futuri	12.582	3.221	(6.040)	-	9.763
Imposte anticipate su accantonamenti per rischi su crediti e altri rischi	19.773	10.779	(3.941)	-	26.611
Ammortamenti a deducibilità fiscale differita	2.472	686	(364)	-	2.794
Rettifiche di consolidamento e altre partite	31.867	16.259	(7.137)	106	41.095
Totale	**66.693**	**30.944**	**(17.481)**	**106**	**80.263**
Netting Imposte differite passive	-				(13.706)
Totale	**66.693**				**66.557**

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei risultati attesi.

La presentazione in bilancio delle imposte anticipate e differite è stata effettuata, ove ne esistano i presupposti, tenendo conto delle compensazioni per entità giuridica.

Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

Nota 24 - Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione, pari a 68.369 migliaia di euro, sono iscritti al netto di un fondo rettificativo pari a 50.564 migliaia di euro (57.777 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così composti:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Lavori in corso su ordinazione	200.034	159.726	40.308
Anticipi da clienti	(131.665)	(112.665)	(19.000)
Totale	**68.369**	**47.061**	**21.308**

Si segnala che gli anticipi da clienti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati rappresentativi delle attività derivanti da contratti; la parte eccedente il valore delle rimanenze così come gli anticipi relativi ai lavori in corso non ancora iniziati sono iscritti nelle passività.
La variazione del fondo rettificativo del periodo è principalmente dovuta all'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio pari a 2.083 migliaia di euro e al rilascio pari a 9.348 migliaia di euro.

Nota 25 - Crediti commerciali

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2024 ammontano a 757.558 migliaia di euro con una variazione netta in aumento di 18.084 migliaia di euro.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Crediti commerciali	766.271	746.158	20.113
Fondo svalutazione crediti	(8.713)	(6.684)	(2.029)
Totale crediti commerciali	**757.558**	**739.474**	**18.084**

I Crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione, calcolato sulla base dell'expected credit loss così come previsto dall'IFRS 9, pari a 8.713 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 (6.684 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2024 ha subito la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	ACCANTONAMENTO	RILASCI	UTILIZZI	31/12/2024
Fondo svalutazione crediti	6.684	5.368	(2.639)	(700)	8.713

Si segnala che il saldo accoglie svalutazioni in conto sulle partite dell'attivo circolante.

La composizione per scadenza dei crediti commerciali con l'allocazione del corrispondente fondo svalutazione, confrontato con l'analogo prospetto dell'esercizio precedente, è di seguito riportata:

Aging al 31/12/2024

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CREDITI COMMERCIALI	CORRENTE	0 - 90 GG	91 - 180 GG	181 - 360 GG	OLTRE 360 GG	TOTALE SCADUTO
Crediti commerciali	766.271	655.272	80.124	15.180	10.419	5.276	110.999
Fondo svalutazione crediti	(8.713)	(1.707)	(330)	(713)	(1.526)	(4.438)	(7.007)
Totale crediti commerciali	**757.558**	**653.566**	**79.794**	**14.467**	**8.893**	**838**	**103.992**

Aging al 31/12/2023

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CREDITI COMMERCIALI	CORRENTE	0 - 90 GG	91 - 180 GG	181 - 360 GG	OLTRE 360 GG	TOTALE SCADUTO
Crediti commerciali	746.158	650.236	70.088	13.042	9.879	2.913	95.922
Fondo svalutazione crediti	(6.684)	(2.678)	(283)	(585)	(795)	(2.343)	(4.006)
Totale crediti commerciali	**739.474**	**647.558**	**69.805**	**12.458**	**9.084**	**570**	**91.916**

Il valore contabile dei Crediti commerciali, che in fase di prima iscrizione è pari al relativo *fair value* rettificato dai costi di transazione attribuibili, viene successivamente valutato al costo ammortizzato opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni. Si segnala infine che i Crediti commerciali sono tutti esigibili entro l'esercizio.

Nota 26 - Altri crediti e attività correnti

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Crediti per imposte sul reddito	27.675	22.541	5.134
Crediti tributari	52.308	46.818	5.490
Anticipi a dipendenti	308	8	300
Ratei e risconti attivi	40.275	35.091	5.184
Crediti vari	23.010	19.916	3.095
ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI	**143.576**	**124.373**	**19.203**

I crediti ed acconti per imposte sul reddito sono iscritti al netto del debito accantonato

La voce Crediti tributari comprende principalmente:

- crediti verso l'Erario per IVA pari a 31.706 migliaia di euro (32.537 al 31 dicembre 2023);
- crediti verso l'Erario per ritenute d'acconto subite pari a 5.524 migliaia di euro (2.871 al 31 dicembre 2023).

La voce Crediti vari include i contributi alla ricerca in relazione ai progetti finanziati per 7.715 migliaia di euro (6.114 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e crediti verso amministrazioni fiscali estere per 5.018 migliaia di euro (4.857 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Nota 27 - Disponibilità liquide

Il saldo di 491.834 migliaia di euro, con un incremento di 108.091 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023, rappresenta la disponibilità liquida alla data di chiusura dell'esercizio.
Di seguito si riporta il dettaglio delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2024:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Conti correnti bancari	490.231	382.433	107.798
Cassa	1.603	1.310	294
Totale disponibilità liquide	**491.834**	**383.742**	**108.091**

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario consolidato.

Si specifica che le disponibilità liquide possedute ma non utilizzabili liberamente dal gruppo sono pari a 7,9 milioni di euro relativamente al sequestro preventivo di cui si rimanda alla Nota 33.

Nota 28 - Patrimonio netto

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 4.863.486 e risulta composto da n. 37.411.428 azioni ordinarie del valore nominale di 0,13 Euro cadauna.
Il numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2024 è pari a 37.278.236 invariato rispetto al 31 dicembre 2023.

Azioni proprie

Il valore delle Azioni proprie, pari a 17.122 migliaia di euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo, che al 31 dicembre 2024 sono pari a n. 133.192 invariate rispetto al 31 dicembre 2023.

Riserve di capitale

Al 31 dicembre 2024 le Riserve di capitale, pari a 449.533 migliaia di euro, sono costituite principalmente dalla:

- Riserva azioni proprie, pari a 17.122 migliaia di euro, relativa alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo;
- Riserva acquisto azioni proprie, pari a 432.878 migliaia di euro, costituita attraverso prelievo iniziale dalla riserva sovrapprezzo azioni. Con delibera Assembleare del 23 aprile 2024 la Reply S.p.A. ne ha autorizzato nuovamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera, di un numero massimo di azioni ordinarie corrispondenti al circa il 20% del capitale sociale, nei limiti di 450 milioni di euro.

Riserve di risultato

Le Riserve di risultato pari a 855.861 migliaia di euro comprendono:

- La Riserva legale di Reply S.p.A. pari a 973 migliaia di euro;
- Altre riserve di utili per complessivi 643.749 migliaia di euro (utili a nuovo per 644.701 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
- l'Utile attribuibile ai soci della controllante per 211.139 migliaia di euro (186.700 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024	31/12/2023
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	594	(1.150)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)	**594**	**(1.150)**
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(1.301)	(849)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione di bilanci	12.567	(1.146)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	**11.266**	**(1.995)**
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2)	**11.860**	**(3.146)**

Interessenze di pertinenza di minoranza

Le interessenze di pertinenza di minoranza sono costituite dalla partecipazione di soci non di controllo nel capitale delle imprese incluse nell'area di consolidamento e al 31 dicembre 2024 sono pari a 2.773 migliaia di euro (1.883 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Nota 29 - Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out

L'ammontare complessivo di tale voce al 31 dicembre 2024 è pari a 109.600 migliaia di euro (114.368 al 31 dicembre 2023), di cui 52.121 migliaia di euro a breve termine.
Tale voce fa riferimento alla componente variabile del prezzo definita in sede di business combination. La distinzione tra Debiti verso azionisti di minoranza e Debiti per Earn-out deriva unicamente dalla presenza o meno di interessenze minoritarie legali connesse alla transizione iniziale.

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	INCREMENTI	ADEGUAMENTO *FAIR VALUE*	PAGAMENTI	INTERESSI	ADEGUAMENTO CAMBIO	31/12/2024
Debiti vs azionisti di minoranza	10.092	-	673	(3.475)	-	192	7.482
Debiti per Earn-out	104.276	24.089	(5.148)	(28.253)	4.051	3.104	102.119
Totale debiti vs azionisti di minoranza e earn-out	**114.368**	**24.089**	**(4.475)**	**(31.729)**	**4.051**	**3.296**	**109.600**

L'incremento complessivo registrato in questa voce pari a 24.089 migliaia di euro si riferisce alla miglior stima dell'importo da corrispondere in relazione ai contratti di acquisto, in particolare all'acquisto da parte della controllata Reply Ltd di Solirius, società di consulenza inglese leader nella trasformazione digitale con una forte specializzazione sull'intelligenza artificiale, l'agile delivery e il data management.

Gli adeguamenti al *fair value* intervenuti nell'anno pari a complessivi negativi 4.475 migliaia di euro, in contropartita di conto economico, riflettono la migliore stima degli importi da corrispondere a scadenza sulla base dei contratti originariamente stipulati con le controparti.

I pagamenti intervenuti nell'anno sono pari a complessivi 31.729 migliaia di euro, corrisposti in relazione ai contratti originariamente stipulati con le controparti.

Si evidenzia che tali debiti sono classificati nel capitale investito ai fini gestionali e nell'indebitamento finanziario netto secondo quanto indicato dall'ESMA.

Nota 30 - Passività finanziarie

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2024			31/12/2023		
(IN MIGLIAIA DI EURO)	**CORRENTE**	**NON CORRENTE**	**TOTALE**	**CORRENTE**	**NON CORRENTE**	**TOTALE**
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	121	-	121	135	-	135
Finanziamenti bancari	19.564	48.910	68.474	32.285	52.291	84.576
Totale debiti verso le banche	**19.685**	**48.910**	**68.595**	**32.419**	**52.291**	**84.710**
Passività finanziarie verso altri	64	-	64	236	-	236
Passività finanziarie IFRS 16	35.163	84.695	119.858	31.670	95.101	126.770
Totale passività finanziarie	**54.911**	**133.605**	**188.516**	**64.325**	**147.392**	**211.717**

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

	31/12/2024				31/12/2023			
(IN MIGLIAIA DI EURO)	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**TRA 1 E 5 ANNI**	**OLTRE 5 ANNI**	**TOTALE**	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**TRA 1 E 5 ANNI**	**OLTRE 5 ANNI**	**TOTALE**
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	121	-	-	121	135	-	-	135
Finanziamenti M&A	17.010	9.941	-	26.951	25.295	26.366	-	51.661
Mutui ipotecari	256	27.766	10.171	38.193	3.614	10.981	11.750	26.345
Finanziamento verso banche	2.043	1.033	-	3.077	3.375	3.194	-	6.570
Passività finanziarie verso altri	64	-	-	64	236	-	-	236
Passività finanziarie IFRS 16	35.163	79.631	5.064	119.858	31.670	95.101	-	126.770
Strumenti Derivati	253	-	-	253	-	-	-	-
Totale	**54.911**	**118.370**	**15.235**	**188.516**	**64.325**	**135.642**	**11.750**	**211.717**

Il *Finanziamento M&A* si riferisce a linee di credito da utilizzarsi per operazioni di acquisizioni effettuate direttamente da Reply S.p.A. o per il tramite di società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa.

Di seguito sono riepilogati i contratti in essere stipulati con tale finalità:

- In data 8 maggio 2020 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo di tale linea ammonta a 8.333 migliaia di euro.
- In data 8 novembre 2021 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito con scadenza 30 settembre 2026 per l'importo complessivo di 75.000 migliaia di euro con rimborso in rate semestrali posticipate. Tale linea è stata utilizzata per complessivi 30 milioni di euro. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo di tale linea ammonta a 17.143 migliaia di euro.
- In data 20 febbraio 2023 Reply S.p.A. ha stipulato con Banco BPM S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di euro da utilizzarsi entro il 1° aprile 2025. Al 31 dicembre 2024 tale linea è stata utilizzata per 500 migliaia di euro.
- In data 16 aprile 2024 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 75.000 migliaia di euro da utilizzarsi entro il 30 settembre 2025. Il rimborso avverrà in n. 7 rate semestrali posticipate a partire dal 31 marzo 2026 e scadrà il 30 marzo 2029.
- In data 19 aprile 2024 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di euro da utilizzarsi entro 24 mesi. Al 31 dicembre 2024 tale linea è stata utilizzata per 1.000 migliaia di euro.

I tassi di interesse applicati sono anche in funzione di determinati rapporti (Covenants) di natura patrimoniale, economica e finanziaria calcolati sui dati risultanti dal bilancio

consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio e/o dalla Relazione semestrale consolidata. Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

- Indebitamento Finanziario Netto / Equity
- Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA

Al 31 dicembre 2024 i Covenants previsti dai diversi contratti risultano rispettati.

La voce Mutui ipotecari si riferisce a un mutuo erogato nel 2018 a Tool Reply GmbH da Commerzbank per un importo pari a 2.500 migliaia di euro avente scadenza il 30 giugno 2028. Il rimborso avviene in rate trimestrali ad un tasso dello 0,99%. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo risulta pari a 922 migliaia di euro.

In data 24 maggio 2018 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. un mutuo assistito da garanzia ipotecaria per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile De Sonnaz per un importo complessivo di 40.000 migliaia di euro. In data 18 dicembre 2024 è stato stipulato con il medesimo istituto l'atto modificativo che ha previsto un prolungamento del periodo di utilizzo a 90 mesi, rispetto ai 66 mesi previsti con l'atto del 15 novembre 2021, con la possibilità di ottenere erogazioni fino al 30 novembre 2025. Il mutuo viene erogato in relazione all'avanzamento dei lavori di ristrutturazione. Al 31 dicembre 2024 la linea è stata utilizzata per 37.300 migliaia di euro.

La voce Passività finanziarie IFRS 16 si riferisce al debito residuo al 31 dicembre 2024 riferito all'IFRS 16.

La voce Strumenti derivati si riferisce al *fair value* dei contratti derivati sottoscritti con Unicredit S.p.A. al fine di coprire le oscillazioni del tasso di interesse variabile sui finanziamenti e/o mutui i cui nozionali sottostanti ammontano complessivamente a 45.633 migliaia di euro. Nella movimentazione del patrimonio netto è riportata la componente efficace delle coperture e la relativa movimentazione dell'esercizio.

Si ritiene che il valore contabile delle Passività finanziarie approssimi il valore determinato attraverso l'applicazione del costo ammortizzato.

Per maggiori dettagli in merito alla gestione dei rischi finanziari si rimanda alla Nota 37.

Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto predisposto secondo lo schema richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornato con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
A Disponibilità liquide	491.834	383.742	108.091
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Attività finanziarie correnti	45.767	32.872	12.894
D Liquidità (A+B+C)	**537.600**	**416.615**	**120.986**
E Debito finanziario corrente	35.601	32.040	3.561
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	19.311	32.285	(12.974)
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	**54.911**	**64.325**	**(9.414)**
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	**(482.689)**	**(352.290)**	**(130.399)**
I Debito finanziario non corrente	133.639	147.450	(13.811)
J Strumenti di debito	(34)	(59)	25
K Debiti commerciali ed altri debiti non correnti	109.600	114.368	(4.768)
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**243.205**	**261.760**	**(18.555)**
Totale indebitamento finanziario	**(239.484)**	**(90.530)**	**(148.954)**

L'indebitamento finanziario netto comprende passività finanziarie da diritto d'uso per complessivi 119.858 migliaia di euro, di cui 84.695 migliaia di euro non correnti e 35.163 migliaia di euro correnti.
La voce Debiti commerciali e altri debiti non correnti si riferisce ai debiti verso azionisti di minoranza e per earn-out assimilati a debiti non remunerati con una significativa componente finanziaria implicita.
Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alla Nota 27, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 30.
In conformità alle suddette raccomandazioni le Attività finanziarie a lungo termine non sono incluse nella posizione finanziaria netta.
Si evidenzia inoltre che come riportato alla Nota 29, i Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out sono classificati nel capitale investito e non nella posizione finanziaria gestionale.

Si riportano di seguito i movimenti intervenuti nelle passività finanziarie:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
Totale passività finanziarie 2023	**211.717**
Scoperti di c/c	(135)
Passività finanziari a ML termine 2023	**211.582**
Passività finaziarie IFRS 16	(6.913)
Cash flows	(16.552)
Passività finanziari a ML termine 2024	**188.118**
Scoperti di c/c	121
IRS e altro	278
Totale passività finanziarie 2024	**188.516**

Nota 31 - Benefici a dipendenti

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Benefici a favore dei dipendenti	42.664	39.017	3.647
Fondo pensione	7.325	6.970	355
Fondo trattamento di fine mandato amministratori	1.508	1.741	(234)
Altri	32.751	21.949	10.802
Totale	**84.248**	**69.677**	**14.571**

Benefici a favore dei dipendenti

I Benefici a favore dei dipendenti secondo la disciplina italiana rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) che per le società con più di 50 dipendenti riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. Per le società con meno di 50 dipendenti, l'indennità è riconosciuta nel corso della vita lavorativa. L'indennità complessiva verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente, in presenza di specifiche condizioni o parzialmente anticipata nel corso della vita lavorativa.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo. Al fine di considerare le variazioni introdotte dalla Legge 296/06, il riproporzionamento è stato effettuato solamente per i dipendenti delle società con meno di 50 dipendenti che non versano il TFR alla previdenza complementare.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda. Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

IPOTESI DEMOGRAFICHE	
Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna società del Gruppo: frequenza anticipazioni 2024: 2,50% frequenza turnover 2024: 10%

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE	
Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 2,00%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene il Gruppo ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2024 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 3,38%
Tasso annuo di incremento del TFR	Tasso annuo di incremento del TFR pari al 3,00%
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza del Gruppo, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, da 1,0% a 1,50%

Da un'analisi di sensitività circa le ipotesi relative ai parametri coinvolti nel calcolo una:

- Variazione del tasso turnover dell'1%;
- Variazione del tasso annuo d'inflazione dell'1,25%;
- Variazione del tasso annuo di attualizzazione dell'1,25%

non avrebbero prodotto effetti significativi sulla determinazione del debito.

I Benefici a favore dei dipendenti (fondo TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2024.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
Saldo al 31/12/2023	**39.017**
Variazione area di consolidamento	-
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (*service cost*)	7.385
(Utili)/perdite attuariali	(964)
Oneri finanziari (*interest cost)*	1.306
Indennità liquidate	(4.079)
Saldo al 31/12/2024	**42.664**

Fondo pensione

La voce Fondo pensione si riferisce principalmente alla passività per pensioni a benefici definiti di alcune società tedesche ed è così dettagliato:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
Valore attuale all'inizio dell'esercizio	**6.970**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (*service cost*)	14
Oneri finanziari (*interest cost*)	181
(Utili)/perdite attuariali	537
Indennità liquidate	(377)
Saldo al 31/12/2024	**7.325**

Le assunzioni adottate sono le seguenti:

Tasso di attualizzazione	3,1% - 3,7%
Tasso incremento salariale	2,0%
Tasso incremento pensione	1,0% - 2,6%

Fondo trattamento di fine mandato amministratori

L'importo iscritto è relativo al fondo trattamento di fine mandato amministratori.
La variazione di 234 migliaia di euro si riferisce in parte a quanto deliberato dalle assemblee dei soci delle società consolidate, come indennità aggiuntiva per alcuni membri dei rispettivi Consigli di Amministrazione per l'esercizio 2024 e alla liquidazione del fondo a seguito del fine mandato di un amministratore.

Altri

La voce Altri accoglie i debiti maturati in relazione ad alcuni piani di incentivazione a lungo termine basati su obiettivi specifici. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Nota 32 - Passività per imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a 33.443 migliaia di euro, di cui 31.012 migliaia di euro a breve termine, e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024	31/12/2023
Costi dedotti extra- contabilmente	1.424	7.225
Imposte differite su PPA	21.979	17.196
Altre partite	23.746	17.184
Totale	**47.149**	**41.605**
Netting con imposte differite attive	(13.706)	-
Totale	**33.443**	**41.605**

Le Altre partite includono principalmente la valutazione delle commesse in corso, i benefici ai dipendenti, la capitalizzazione di costi di sviluppo e lo storno di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.
Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate, dal momento che il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di tali riserve che, nel prevedibile futuro, risulta comunque non probabile.

Nota 33 - Fondi

I Fondi ammontano complessivamente a 48.852 migliaia di euro (di cui 47.497 migliaia di euro non correnti).

Si riporta di seguito la movimentazione avvenuta nel corso del 2024:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SALDO AL 31/12/2023	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	RILASCI	ALTRE VARIAZIONI	SALDO AL 31/12/2024
Fondo fedeltà	877	181	(145)	(6)	-	906
Altri rischi ed oneri	20.306	30.416	-	(2.730)	(45)	47.946
Totale	**21.183**	**30.596**	**(145)**	**(2.736)**	**(45)**	**48.852**

Il Fondo fedeltà dipendenti include principalmente gli accantonamenti a fronte delle probabili passività verso i dipendenti di alcune società tedesche per il raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. Tale passività è determinata mediante calcolo attuariale applicando un tasso del 5,5%.
La voce Fondo rischi ed oneri si riferisce agli accantonamenti che le singole società hanno effettuato principalmente per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi in Italia e all'estero.
Di seguito si riporta la natura del rischio coperto dal fondo:

- Responsabilità professionale per 24 milioni di euro;
- Responsabilità contrattuale per 11 milioni di euro;
- Sequestro preventivo per 8 milioni di euro;
- Altri rischi per 6 milioni di euro.

In merito al sequestro preventivo che ha riguardato la Capogruppo Reply S.p.A. e che ha reso necessario lo stanziamento di un fondo per complessivi 8 milioni di euro, si precisa che da quanto indicato nel decreto, il reato contestato è quello di cui all'art. 640-ter commi 1 e 3 c.p., nel periodo 2017-2019 e non è contestata alcuna responsabilità ex D.Lgs. 231/2001. Il procedimento penale è ancora nella fase delle indagini preliminari.

Le Altre variazioni si riferiscono alle differenze cambio dalla traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'euro.

Nota 34 - Debiti commerciali

I Debiti commerciali al 31 dicembre 2024 ammontano a 183.233 migliaia di euro e sono così dettagliati.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Fornitori	186.475	193.660	(7.186)
Anticipi a fornitori	(3.242)	(2.659)	(583)
Totale	**183.233**	**191.001**	**(7.768)**

I debiti commerciali che sono contabilizzati inizialmente al *fair value*, rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili e sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Per i debiti commerciali correnti il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

Nota 35 - Altri debiti e passività correnti

Gli Altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2024 ammontano a 680.083 migliaia di euro con una variazione in aumento di 72.378 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.
Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Debiti per imposte correnti	39.155	32.982	6.173
IVA a debito	20.291	23.804	(3.513)
IRPEF e altri	25.585	22.743	2.842
Totale debiti tributari	**85.031**	**79.529**	**5.502**
INPS	58.433	52.953	5.481
Altri	6.118	5.106	1.012
Totale debiti previdenziali	**64.551**	**58.058**	**6.493**
Dipendenti per ratei	149.417	133.779	15.638
Debiti diversi	304.622	265.663	38.959
Ratei e risconti passivi	76.462	70.676	5.786
Totale altri debiti	**530.501**	**470.118**	**60.383**
Altri debiti e passività correnti	**680.083**	**607.705**	**72.378**

I Debiti tributari pari a 85.031 migliaia di euro, sono principalmente relativi a debiti per imposte correnti oltre a ritenute a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.

I Debiti previdenziali, pari a complessivi 64.551 migliaia di euro, sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote di contributi a carico delle società del Gruppo e per quelle relative ai dipendenti.

Gli Altri debiti al 31 dicembre 2024 ammontano a 530.501 migliaia di euro e comprendono principalmente:

- le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio verso dipendenti;
- compensi ad amministratori riconosciuti quale partecipazione agli utili delle società controllate;
- gli importi fatturati ai clienti eccedenti il valore delle rimanenze per un importo pari a 222.510 migliaia di euro (201.462 al 31 dicembre 2023).

I Ratei e Risconti passivi, che si incrementano nell'esercizio per 5.786 migliaia di euro, sono principalmente relativi a fatturazioni anticipate in relazione ad attività di consulenza T&M da erogarsi in periodi successivi.

Gli Altri debiti e passività correnti che sono contabilizzati inizialmente al *fair value*, sono successivamente valutati al costo ammortizzato che data la natura corrente degli stessi coincide di fatto con il valore nominale.

Nota 36 - Informativa di settore

L'informativa di settore viene predisposta in conformità dell'IFRS 8, riflettendo la struttura organizzativa e le modalità con cui la direzione aziendale valuta la performance e alloca le risorse.
I settori oggetto di informativa sono identificati sulla base dei fattori utilizzati per la gestione e l'organizzazione dell'attività aziendale. In particolare, la direzione ha scelto di strutturare l'entità in base alle aree geografiche di operatività, che rappresentano i principali segmenti di business. I settori identificati sono: Region 1, Region 2, Region 3 e IoT Incubator, quest'ultimo dedicato alla gestione degli investimenti in start-up effettuati dall'investment company Breed Reply Investments Ltd.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	%	REGION 2	%	REGION 3	%	IOT INCUBATOR	%	INFRASETTORE	TOTALE 2024	%
Ricavi	**1.478.399**	**100**	**469.702**	**100**	**416.875**	**100**	**-**	**100**	**(69.037)**	**2.295.938**	**100**
Costi operativi	(1.183.648)	(80,1)	(399.333)	(85,0)	(370.814)	(89,0)	(568)	-	69.037	(1.885.327)	(82,1)
Margine operativo lordo	**294.751**	**19,9**	**70.369**	**15,0**	**46.060**	**11,0**	**(568)**	**-**	**-**	**410.611**	**17,9**
Ammortamenti e svalutazioni	(39.729)	(2,7)	(24.999)	(5,3)	(20.205)	(4,8)	-	-	-	(84.933)	(3,7)
Altri (costi)/ ricavi non ricorrenti	320	-	94	-	4.329	1	-	-	-	4.743	-
Risultato operativo	**255.341**	**17,3**	**45.463**	**9,7**	**30.185**	**7,2**	**(568)**	**-**	**-**	**330.421**	**14,4**
(Oneri)/ proventi da partecipazioni	-	-	-	-	1	-	(20.001)	-	-	(20.000)	(0,9)
(Oneri)/proventi finanziari	24.409	1,65	(10.313)	(2,2)	(8.860)	(2,1)	(2.424)	-	-	2.812	-
Utile ante imposte	**279.750**	**18,9**	**35.150**	**7,5**	**21.326**	**5,1**	**(22.994)**	**-**	**-**	**313.232**	**13,6**

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	%	REGION 2	%	REGION 3	%	IOT INCUBATOR	%	INFRASETTORE	TOTALE 2023	%
Ricavi	**1.341.098**	**100**	**428.559**	**100**	**388.674**	**100**	**50**	**100**	**(40.398)**	**2.117.983**	**100**
Costi operativi	(1.086.766)	(81,0)	(370.879)	(86,5)	(347.454)	(89,4)	(1.189)	(2.368,5)	40.398	(1.765.890)	(83,4)
Margine operativo lordo	**254.332**	**19,0**	**57.680**	**13,5**	**41.219**	**10,6**	**(1.139)**	**(2.268,5)**	**-**	**352.093**	**16,6**
Ammortamenti e svalutazioni	(35.782)	(2,7)	(28.149)	(6,6)	(11.262)	(2,9)	(12)	(24,2)	-	(75.205)	(3,6)
Altri (costi)/ ricavi non ricorrenti	4.828	-	11.852	2,8	(823)	(0,2)	-	-	-	15.858	0,7
Risultato operativo	**223.378**	**16,7**	**41.383**	**9,7**	**29.134**	**7,5**	**(1.151)**	**(2.292,71)**	**-**	**292.745**	**13,8**
(Oneri)/ proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	(13.877)	(27.647,8)	-	(13.877)	(0,7)
(Oneri)/proventi finanziari	14.034	1	(10.303)	(2,4)	(7.122)	(1,8)	(3.896)	(7.763,1)	-	(7.287)	(0,3)
Utile ante imposte	**237.412**	**17,7**	**31.081**	**7,3**	**22.012**	**5,7**	**(18.924)**	**(37.703,68)**	**-**	**271.581**	**12,8**

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per tipologia:

	REGION 1		REGION 2		REGION 3		IOT INCUBATOR	
BUSINESS LINE	**2024**	**2023**	**2024**	**2023**	**2024**	**2023**	**2024**	**2023**
T&M	17,9%	18,9%	54,6%	57,0%	64,0%	56,4%	-	-
FIXED PRICE PROJECTS	82,1%	81,1%	45,4%	43,0%	36,0%	43,6%	-	-
OTHER BUSINESS	-	-	-	-	-	-	100%	100%
TOTALE	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**

Di seguito si riporta la struttura patrimoniale per Region:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	REGION 2	REGION 3	IOT INCUBATOR	INFRASETTORE	31/12/2024
Attività operative a breve	749.128	185.641	141.901	3.870	(111.037)	969.502
Passività operative a breve	(715.185)	(134.410)	(156.851)	(21.383)	111.037	(916.792)
Capitale circolante netto (A)	**33.942**	**51.232**	**(14.950)**	**(17.514)**	**-**	**52.711**
Attività non correnti	445.099	316.460	339.268	23.005	-	1.123.832
Passività non finanziarie a m/l termine	(118.869)	(33.654)	(70.386)	243	-	(222.666)
Attivo fisso (B)	**326.229**	**282.805**	**268.883**	**23.248**	**-**	**901.165**
Capitale investito (A+B)	**360.172**	**334.037**	**253.933**	**5.734**	**-**	**953.876**

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	REGION 2	REGION 3	IOT INCUBATOR	INFRASETTORE	31/12/2023
Attività operative a breve	693.934	170.928	131.032	954	(85.311)	910.908
Passività operative a breve	(631.765)	(113.376)	(148.559)	(18.700)	85.311	(827.090)
Capitale circolante netto (A)	**62.169**	**56.922**	**(17.527)**	**(17.746)**	**-**	**83.818**
Attività non correnti	421.959	329.691	252.345	42.463	-	1.046.457
Passività non finanziarie a m/l termine	(124.062)	(53.445)	(41.175)	232	-	(218.450)
Attivo fisso (B)	**297.897**	**276.246**	**211.170**	**42.695**	**-**	**828.007**
Capitale investito (A+B)	**360.066**	**333.168**	**193.643**	**24.949**	**-**	**911.826**

Di seguito si riporta il numero di dipendenti per Region:

REGION	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Region 1	10.549	9.755	794
Region 2	3.032	3.049	(17)
Region 3	2.085	1.994	91
IoT Incubator	1	-	1
Totale	**15.667**	**14.798**	**869**

Nota 37 - Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Il gruppo Reply ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Reply S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Come descritto nel capitolo "Gestione dei rischi", il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.
I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito
La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2024 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica.

Per un'analisi quantitativa si rimanda alla nota sui crediti commerciali.

Rischio di liquidità
Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.
I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione dei rischi", il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei Paesi in cui il Gruppo è presente;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio
Il Gruppo prevalentemente non opera in aree in valuta di forte oscillazioni cambi e pertanto tale rischio non è significativo, non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

Rischio di tasso di interesse
Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo. Per mitigare tali rischi, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, fa ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges".

Sensitivity analysis
Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa).
Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 basis points nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2024 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 380 migliaia di euro.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di 50 basis points del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*
L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:
- Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili

direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2024, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Partecipazioni	21	-	-	19.809
Convertible loans	22	-	-	988
Titoli finanziari	22	44.698	-	-
Strumenti finanziari derivati	22	-	935	-
Totale attività		**44.698**	**935**	**20.797**
Debiti vs azionisti minoranza e Earn-out	29	-	-	109.600
Strumenti finanziari derivati	30	-	253	-
Totale passività		**-**	**253**	**109.600**

La valutazione degli investimenti in start-up in ambito Internet degli Oggetti (IoT), sia attraverso l'acquisizione di partecipazioni, sia attraverso l'emissione di convertible loans, si basa su dati non direttamente osservabili sul mercato, e pertanto rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

La voce Titoli finanziari è relativa a titoli quotati su mercati attivi e pertanto rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 1.
Per determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati, Reply ha fatto riferimento a valutazioni fornite da terzi (banche ed istituti finanziari). Questi ultimi nel calcolo delle loro stime si sono avvalsi di dati osservati sul mercato direttamente (tassi di interesse) o indirettamente (curve di interpolazione di tassi di interesse osservati direttamente): conseguentemente ai fini dell'IFRS 7 il *fair value* utilizzato dal Gruppo per la valorizzazione dei contratti derivati di copertura in essere al 31 dicembre rientra sotto il profilo della gerarchia di livello 2.

Il *fair value* dei debiti verso azionisti di minoranza e per earn-out è stato determinato dal management del Gruppo sulla base dei contratti di acquisizione delle quote societarie e dei parametri economico-finanziari desumibili dai piani pluriennali delle società acquisite. Non trattandosi di parametri osservabili sul mercato (direttamente o indirettamente) tali debiti rientrano sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.
Considerando l'incertezza legata all'evoluzione di tali variabili, sono state effettuate simulazioni per generare una serie di scenari possibili. Sulla base di queste analisi, è stato determinato il valore atteso della passività finanziaria, riflettendo le diverse realizzazioni possibili dello scenario in esame.

Si segnala che nel periodo chiuso al 31 dicembre 2024, non vi sono stati trasferimenti tra livelli di gerarchia.

Nota 38 - Rapporti con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24 le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo e sulle sue controllate.
Le operazioni poste in essere dalle società del gruppo con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Di seguito sono riportate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Reply relative alle operazioni con parti correlate.

(IN MIGLIAIA DI EURO)

Rapporti patrimoniali	**31/12/2024**			**31/12/2023**			**Natura dell'operazione**
	Controllante	**Dirigenti con responsabilità strategica**	**Altri**	**Controllante**	**Dirigenti con responsabilità strategica**	**Altri**	
Crediti commerciali e diversi	41	-	29	3		-	Crediti relativi a prestazioni professionali
Debiti commerciali e diversi	-	-	1.205	143	-	367	Debiti per prestazioni professionali e canoni centro uffici
Debiti diversi	-	20.100	148	-	13.500	148	Debiti per compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche e Collegio Sindacale

Rapporti economici	**2024**			**2023**			**Natura dell'operazione**
	Controllante	**Dirigenti con responsabilità strategica**	**Altri**	**Controllante**	**Dirigenti con responsabilità strategica**	**Altri**	
Ricavi per prestazione di servizi	43	-	27	19	-	-	Servizi di consulenza
Servizi vari da controllanti e parti correlate	979		1.763	848	-	639	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria
Lavoro	-	1.763	-		18.178		Compensi Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche
Servizi e costi diversi	-	-	148			148	Compenso a collegio Sindacale

Sul rendiconto finanziario le suddette operazioni incidono sulla variazione del capitale circolante per 7.228 migliaia di euro.

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Reply
Ai sensi dello IAS 24 inoltre, tra i rapporti con parti correlate, sono compresi anche i compensi verso gli Amministratori, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategiche (per i quali si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione).
Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono riportati in allegato i prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale consolidati con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e l'indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.
Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Nota 39 - Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della Reply S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni, anche nelle altre società incluse nell'area di consolidamento sono i seguenti:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023
Amministratori	10.770	11.475
Sindaci	148	148
Totale	**10.918**	**11.623**

Il valore complessivo dei compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche è pari a circa 6.933 migliaia di euro (6.753 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Nota 40 - Garanzie, impegni e passività potenziali

Garanzie
Laddove esistono garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

Si segnala che:
- il contratto di Domination Agreement sottoscritto nel 2010 tra Reply Deutschland AG, società dominata, e Reply S.p.A., società dominante, è cessato di esistere a decorrere dalla data di efficacia legale della fusione per incorporazione di Reply Deutschland SE in Reply S.p.A. e con esso le obbligazioni assunte da Reply. Si segnala che in relazione al

giudizio di fronte al Tribunale tedesco competente a decidere in merito all'adeguatezza del valore di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni ad un prezzo predeterminato (8,19 euro), nel corso del mese di giugno 2018 la Società ha raggiunto un accordo transattivo con la parte degli azionisti di minoranza interessati anche dall'accordo che ha riguardato l'operazione di fusione di cui al punto che segue. Limitatamente agli azionisti che non hanno aderito all'accordo transattivo primo citato, nel mese di febbraio 2019, il Tribunale tedesco competente ha emesso sentenza che prevede un incremento di 1,81 euro del prezzo pagato per azione e un incremento di 0,07 euro lordi dei dividendi pagati nel periodo 2010 – 2013. Gli effetti economici patrimoniali sul Gruppo sono coperti da specifici accantonamenti a fondi rischi.

- all'operazione di fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. ha trovato applicazione la procedura di valutazione prevista dalle disposizioni di legge tedesca sulle operazioni straordinarie - con riferimento al rapporto di cambio ed al corrispettivo in denaro. Entro tre mesi dall'iscrizione della Fusione nel Registro delle Imprese di Torino, ciascun azionista di minoranza ha potuto presentare un'istanza al fine di dare avvio, in conformità alla legge tedesca, davanti al giudice competente in Germania - competente in via esclusiva - al procedimento di valutazione inerente il Rapporto di Concambio e l'importo del corrispettivo in denaro. In passato, alcuni azionisti di minoranza hanno avviato le procedure previste dalla legge tedesca al riguardo ed a seguito dei contatti intercorsi con gli azionisti di minoranza ed il loro rappresentante designato, la Società ha raggiunto con gli stessi un accordo transattivo nell'ambito del quale è stato concordato il pagamento di una somma addizionale. L'onere derivante da tale accordo pari a circa Euro 5 milioni complessivi è stato coperto da specifici accantonamenti a fondi rischi (si rimanda alla Nota 33). In relazione ai suddetti accantonamenti, per effetto degli utilizzi operati, i fondi rischi presentano al 31 dicembre 2024 un valore residuo di Euro 87 migliaia.

Passività potenziali

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto a numerosi rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati di Gruppo.

Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

Nota 41 - Eventi successivi al 31 dicembre 2024

Non si segnalano eventi successivi significativi al 31 dicembre 2024.

Nota 42 – Approvazione del bilancio consolidato e autorizzazione alla pubblicazione

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2025 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

Nota 43 – Cambiamento climatico

I cambiamenti climatici rappresentano una sfida globale che incide anche sulle attività aziendali, influenzando il benessere dei dipendenti, la gestione delle sedi operative e l'efficienza energetica. Reply è consapevole dell'importanza di adottare misure per ridurre l'impronta ambientale e garantire la continuità operativa in un contesto di crescente attenzione alla sostenibilità. Nel corso dell'anno, il Gruppo ha implementato iniziative volte a ottimizzare il consumo energetico nelle sedi, favorendo l'adozione di fonti rinnovabili e sistemi di efficienza energetica. Inoltre, ha promosso politiche di mobilità sostenibile per i dipendenti, concedendo lo smart working e incentivando l'utilizzo di auto a basso impatto ambientale.
Ad oggi, l'analisi condotta non ha evidenziato impatti significativi dei cambiamenti climatici sulle voci di bilancio 2024, né in termini di costi operativi né di ricavi.
Nella predisposizione del bilancio, il Gruppo ha anche valutato i potenziali effetti del cambiamento climatico sulle principali stime contabili, in linea con le raccomandazioni dell'ESMA. A seguito di tale analisi, il Gruppo ha rilevato che:

- Valutazione delle attività materiali: il Gruppo non detiene beni soggetti a significativo rischio di obsolescenza o svalutazione a causa di fattori climatici. Pertanto, non sono stati identificati impatti rilevanti sulla determinazione del valore recuperabile delle attività, nè sulla determinazione della relativa vita utile;
- Perdite di valore (IAS 36): Non sono emersi indicatori di impairment riconducibili a fattori climatici che richiedano le svalutazioni su asset aziendali. Si specifica che, come già descritto in nota 18, gli eventuali impatti ambientali sono stati considerati nell'elaborazione del budget;
- Fondi per rischi e oneri (IAS 37): Non sono stati individuati obblighi attuali o passività potenziali derivanti da normative ambientali o da altri fattori legati alla transizione ecologica;

- Valutazione della continuità aziendale: il Gruppo ha considerato i rischi climatici nell'analisi della continuità aziendale e non ha identificato elementi che possano compromettere la capacità di operare nel prevedibile futuro.

Nonostante l'assenza di impatti rilevanti nelle stime contabili attuali, il Gruppo continuerà a monitorare l'evoluzione della regolamentazione e del contesto di mercato per adeguare tempestivamente le proprie valutazioni.

Prospetti allegati

Conto economico Consolidato redatto ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2024	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	2023	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Ricavi	**2.295.938**	**70**	**0,0%**	**2.117.983**	**19**	**0,0%**
Altri ricavi	33.456	-		23.947	-	-
Acquisti	(46.350)	-		(29.364)	-	-
Lavoro	(1.237.370)	(17.703)	1,4%	(1.139.331)	(18.178)	2,1%
Costi per servizi	(603.917)	(2.890)	0,5%	(619.657)	(1.636)	0,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(84.933)	-		(75.205)	-	-
Altri (costi)/ricavi operativi	(26.403)	-		14.372	-	-
Risultato operativo	**330.421**	**-**		**292.745**	**-**	**-**
(Oneri)/Proventi da partecipazione	(20.000)	-	-	(13.877)	-	-
(Oneri)/proventi finanziari	2.812	-	-	(7.287)	-	-
Utile ante imposte	**313.232**	**-**		**271.581**	**-**	**-**
Imposte sul reddito	(99.464)	-		(83.122)	-	-
Utile netto	**213.768**	**-**		**188.459**	**-**	**-**
Utile attribuibile alle interessenze di pertinenza di minoranza	(2.630)	-		(1.760)	-	-
Utile attribuibile ai soci della Capogruppo	**211.139**	**-**		**186.699**	**-**	**-**

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata redatto ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	31/12/2023	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Attività materiali	132.343	-	-	108.197	-	0,0%
Avviamento	693.210	-	-	626.481	-	0,0%
Attività immateriali	95.802	-	-	81.509	-	0,0%
Immobilizzazioni diritto d'uso	107.055	-	-	114.758	-	0,0%
Partecipazioni	19.809	-	-	41.373	-	0,0%
Attività finanziarie	9.055	-	-	7.448	-	0,0%
Attività per imposte anticipate	66.557	-	-	66.693	-	0,0%
Attività non correnti	**1.123.832**	**-**	**-**	**1.046.457**	**-**	**0,0%**
Rimanenze	68.369	-	-	47.061	-	0,0%
Crediti commerciali	757.558	70	0,0%	739.474	3	0,0%
Altri crediti e attività correnti	115.901	-	-	101.832	-	0,0%
Crediti per imposte sul reddito	27.675	-	-	22.541	-	0,0%
Attività finanziarie	45.767	-	-	32.872	-	0,0%
Disponibilità liquide	491.834	-	-	383.742	-	0,0%
Attività correnti	**1.507.103**	**-**	**-**	**1.327.523**	**-**	**0,0%**
TOTALE ATTIVITÀ	**2.630.935**	**-**	**-**	**2.373.980**	**-**	**0,0%**
Capitale sociale	4.863	-	-	4.863	-	0,0%
Altre riserve	1.084.186	-	-	923.277	-	0,0%
Utile attribuibile ai soci della controllante	211.139	-	-	186.699	-	0,0%
Patrimonio netto attribuibile alla Capogruppo	**1.300.188**	**-**	**-**	**1.114.840**	**-**	**0,0%**
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di minoranza	2.773	-	-	1.883	-	0,0%
PATRIMONIO NETTO	**1.302.960**	**-**	**-**	**1.116.723**	**-**	**0,0%**
Debiti verso azionisti di minoranza e earn-out	57.478	-	-	86.523	-	0,0%
Passività finanziarie	48.910	-	-	52.291	-	0,0%
Passività finanziarie da diritto d'uso	84.695	-	-	95.101	-	0,0%
Benefici a dipendenti	84.248	-	-	69.677	-	0,0%
Passività per imposte differite	33.443	-	-	41.605	-	0,0%
Fondi	47.497	-	-	20.644	-	0,0%
Passività non correnti	**356.271**	**-**	**-**	**365.841**	**-**	**0,0%**
Debiti vs azionisti di minoranza e earn-out	52.121	-	-	27.845	-	0,0%
Passività finanziarie	19.748	-	-	32.655	-	0,0%
Passività finanziarie da diritto d'uso	35.163	-	-	31.670	-	0,0%
Debiti commerciali	183.233	2.554	1,4%	191.001	510	0,3%
Altri debiti e passività correnti	640.928	20.248	3,2%	574.723	13.648	2,4%
Debiti per imposte sul reddito	39.155	-	-	32.982	-	0,0%
Fondi	1.355	-	-	539	-	0,0%
Passività correnti	**971.703**	**-**	**-**	**891.415**	**-**	**0,0%**
TOTALE PASSIVITÀ	**1.327.974**	**-**	**-**	**1.257.256**	**-**	**0,0%**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**2.630.935**	**-**	**-**	**2.373.980**	**-**	**0,0%**

Elenco delle imprese al 31 dicembre 2024

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	QUOTA DEL GRUPPO
Società Capogruppo		
Reply S.p.A.	Torino – Corso Francia, 110 - Italia	
SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE		
4brands Reply GmbH & CO. KG. (**)	Minden, Germania	51,00%
Air Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Airwalk Holding Ltd	Kent, Regno Unito	100,00%
Airwalk Consulting Reply Ltd.	Edimburgo, Scozia	100,00%
Airwalk Consulting Ltd. (Hong Kong)	Shueng Wan, Hong Kong	100,00%
AWC Partners Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Alpha Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Aim Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Arlanis Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Arlanis Reply Gmbh	Potsdam, Germania	100,00%
Arlanis Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Aktive Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Atlas Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Autonomous Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Auxulus Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Cortex (già Atomic) Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Avantage Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Avantage Reply (Belgium) Sprl	Bruxelles, Belgio	100,00%
Avantage Reply (Luxembourg) Sarl	Itzig, Lussemburgo	100,00%
Avantage Reply (Netherlands) BV	Amsterdam, Netherlands	100,00%
Avvio Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Blue Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Blue Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Bridge Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Business Elements Sa	Lussemburgo	100,00%
Business Elements Reply Sa	Belgio	100,00%
Business Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Business Reply Public Sector S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Breed Reply Ltd in liquidazione	Londra, Regno Unito	100,00%
Breed Reply Investment Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Canvas Reply GmbH	Amburgo, Germania	100,00%
Cluster Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Cluster Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Cluster Reply Dynamics GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Cluster Reply Informatica LTDA.	San Paolo, Brasile	100,00%
Cluster Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Comwrap Reply GmbH	Francoforte, Germania	100,00%
ComSysto D.O.O.	Zagabria, Croazia	100,00%
ComSysto Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Concept Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%

Concept Reply LLC	Michigan, USA	100,00%
Consorzio Reply Public Sector	Torino, Italia	100,00%
Core Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Data Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Data Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Discovery Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
e*finance consulting Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
efinance consulting Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Elbkind Reply GmbH	Amburgo, Germania	100,00%
EOS Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Everlo Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Fincon Reply GmbH	Amburgo, Germania	100,00%
Forge Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Frank Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Go Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Go Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Gray Matter Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Hermes Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Hermes Reply Consulting (Nanjing) Co. Ltd.	Cina	100,00%
Industrie Reply LLC	Michigan, USA	100,00%
Infinity Reply GmbH	Düsseldorf, Germania	100,00%
IrisCube Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Ki Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Laife Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Leadvise Reply GmbH	Darmstadt, Germania	100,00%
Like Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Like Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Liquid Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Live Reply GmbH	Düsseldorf, Germania	100,00%
Logistics Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Logistics Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Logistics Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Lynx Recruitment Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Machine Learning GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Macros Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Mansion House Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
MHC Holding Us Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Mansion House Consulting Inc.	Wilmington, USA	100,00%
Neo Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Net Reply LLC	Michigan, USA	100,00%
Net Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Nexi Digital S.r.l.	Torino, Italia	51,00%
Nexi Digital Polska Sp. z o.o.	Varsavia, Polonia	51,00%
Next Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Open Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Open Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Pay Reply S.r.l	Torino, Italia	100,00%

Portaltech Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Power Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Power Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Protocube Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Red Reply GmbH	Francoforte, Germania	100,00%
Reply Consulting S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply Deutschland SE	Guetersloh, Germania	100,00%
Reply GmbH	Zurigo, Svizzera	100,00%
Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda	Belo Horizonte, Brasile	100,00%
Reply Inc.	Michigan, USA	100,00%
Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Reply Belgium SA	Mont Saint Guibert, Belgio	100,00%
Reply Croatia d.o.o.	Croazia	100,00%
Reply Digital Experience S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply France SAS	Parigi, Francia	100,00%
Reply Sarl	Lussemburgo	100,00%
Reply Services S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply Polska Sp. z o.o.	Katowice, Polonia	100,00%
Retail Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Ringmaster S.r.l.	Torino, Italia	50,00%
Riverland Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Roboverse Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Sagepath Reply LLC	Atlanta, USA	100,00%
Santer Reply S.p.A.	Milano, Italia	100,00%
Security Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Sense Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Sensor Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Shield Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Shield Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Solidsoft Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Solirius Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Spark Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Spark Reply GmbH	Germania	100,00%
Spike Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Spike Reply Gmbh (già Modcomp GmbH)	Colonia, Germania	100,00%
Spike Digital Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Sprint Reply SA	Belgio	100,00%
Sprint Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Sprint Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Sprint Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Storm Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Storm Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Storm Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Storm Reply Inc (*)	Michigan, USA	97,00%
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Syskoplan Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Syskoplan Cx Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%

Syskoplan Reply LLC	Philadelphia, USA	100,00%
Syskoplan IE Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Sytel Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Sytel Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Target Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Target Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
TamTamy Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply S.r.l.	Bucarest, Romania	100,00%
Tender Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
TD Reply GmbH	Berlino, Germania	100,00%
TD Marketing Consultants, Beijing Co. Ltd	Cina	100,00%
Threepipe Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
The Spur Group LLC	Seattle, USA	100,00%
Tool Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Triplesense Reply GmbH	Francoforte, Germania	100,00%
Up Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Valorem LLC	Kansas City, USA	100,00%
Valorem Private Ltd	India	99,99%
Valorem GmbH	Zurigo, Svizzera	100,00%
Vanilla Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Wemanity Group SAS	Paris, Francia	100,00%
WM Reply S.r.l. (*)	Torino, Italia	80,00%
WM Reply Inc	Illinois, USA	100,00%
WM Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
WM Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Whitehall Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Whitehall AI Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Xenia Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Xister Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%

(*) Per tali società sono in essere opzioni per l'acquisto delle residue quote di minoranza; l'esercizio di tali opzioni, con scadenza negli esercizi futuri, è subordinato al raggiungimento di parametri reddituali. Le rilevazioni contabili riflettono la miglior stima alla data di chiusura della Relazione finanziaria annuale 2024.

(**) Tali società si avvalgono dell'esenzione prevista dalla legge tedesca § 264b HGB per il deposito del bilancio in Germania.

SOCIETÀ DETENUTE AL COSTO		
Avantage Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%

SOCIETÀ ISCRITTE AL *FAIR VALUE*		
CageEye AS	Norvegia	1,26%
Connecterra Group Ltd	Inghilterra	27,40%
Dcbrain SAS	Francia	5,80%
FoodMarble Digestive Health Ltd	Inghilterra	17,47%
iNova Design Ltd	Inghilterra	27,25%
Iotic Labs Ltd	Inghilterra	11,80%
Kokoon Technology Ltd	Inghilterra	25,70%
Metron Sas	Francia	7,50%
RazorSecure Ltd	Inghilterra	30,70%
Sensoria Inc.	Stati Uniti	25,97%
TAG Sensors AS	Norvegia	27,40%
Ubirch GmbH	Germania	18,50%
Zeetta Networks Ltd	Inghilterra	24,00%
Yellow Line Parking Ltd	Inghilterra	9,77%

Informazioni ai sensi dell'art. 149-Duodecies del regolamento emittenti Consob

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti, e non, alla sua rete.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2024
Revisione contabile	PwC S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A.	104
	PwC S.p.A.	Società controllate	611
	PwC GmbH	Società controllate	437
	Totale		**1.152**
Servizi di attestazioni	PwC S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A.[1]	21
	PwC S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A.[2]	120
	PwC S.p.A.	Società controllate [1]	167
	Totale		**308**
Totale			**1.459**

(1) Sottoscrizione modello Unico, IRAP e 770 e altre attestazioni
(2)Attestazione Relazione di Sostenibilità

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti, Mario Rizzante, Presidente e Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso del periodo 2024.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Reply prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

1 il Bilancio consolidato

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Torino, 13 marzo 2025

/f/ Mario Rizzante
Presidente e Amministratore Delegato
Mario Rizzante

/f/ Giuseppe Veneziano
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari
Giuseppe Veneziano

Attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mario Rizzante, Presidente e Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Reply S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Torino, 13 marzo 2025

/f/ Mario Rizzante
Presidente e Amministratore Delegato
Mario Rizzante

/f/ Giuseppe Veneziano
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari
Giuseppe Veneziano

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Reply SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Reply (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Reply SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento *Nota 2 "Principi contabili e criteri di consolidamento" paragrafo "Perdite di valore" e Nota 18 "Avviamento" del bilancio consolidato* Il valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 693 milioni, pari a circa il 26 per cento del totale delle attività. La Direzione aziendale effettua la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento allocato alle unità/gruppi di unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU") identificate, annualmente o quando sussistono indicatori che facciano prevedere un'eventuale perdita di valore, confrontando il valore contabile delle stesse con la stima del relativo valore recuperabile ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 (c.d. test di *impairment*). Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. La Direzione aziendale, con il supporto di esperti terzi, ha svolto l'esercizio annuale di test di *impairment* alla data del 31 dicembre 2024 su tutte le CGU identificate. A seguito del test di *impairment* svolto, il valore recuperabile	Le attività di revisione effettuate hanno previsto un'analisi di conformità della procedura di impairment approvata dal Consiglio di Amministrazione rispetto a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e di verifica della coerenza con l'effettivo processo di test di *impairment* svolto. Abbiamo effettuato l'analisi delle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del valore attuale dei flussi di cassa prospettici. Tale analisi è stata svolta sia attraverso incontri e approfondimenti con la Direzione aziendale, sia attraverso la comparazione dei tassi di sconto e di crescita con i benchmark di mercato, con le indicazioni pervenute dagli esperti della Direzione e con le relative assunzioni e parametri utilizzati nell'ambito del test di *impairment* dello scorso esercizio. Inoltre, abbiamo verificato, anche con il supporto degli esperti della rete PwC, i) la coerenza dei flussi di cassa prospettici utilizzati ai fini del test di *impairment* con le proiezioni economico finanziarie approvate dal Consiglio di Amministrazione il 25 febbraio 2025, ii) l'accuratezza matematica dei modelli di calcolo e iii) le analisi di sensitività svolte dalla Direzione aziendale sulle assunzioni rilevanti, con particolare riferimento ai flussi finanziari futuri ed ai tassi di attualizzazione degli stessi. Infine, è stata verificata l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio rispetto alle informazioni e ai

dell'avviamento, determinato secondo la configurazione del valore d'uso, è risultato superiore al valore contabile per tutte le CGU identificate. Il test di *impairment* ha richiesto la formulazione di stime complesse quali, ad esempio, quelle relative ai flussi di cassa prospettici ed alla loro normalizzazione, ai tassi di sconto da utilizzare per l'attualizzazione e al tasso di crescita da utilizzare per la stima del valore terminale dopo il periodo di previsione esplicita dei flussi. Abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità del valore contabile dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione in considerazione della significatività di tale posta, nonché delle modalità di determinazione del valore d'uso basate su assunzioni complesse che hanno richiesto da parte nostra una particolare attenzione sul test di *impairment* effettuato dalla Società.	dati ottenuti nel corso dello svolgimento dell'attività di revisione e rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali, con particolare riferimento alla descrizione delle modalità di svolgimento del test di *impairment*, all'inserimento delle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dello stesso, ai risultati quantitativi ottenuti e alle analisi di sensitività svolte.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Reply SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Reply SpA ci ha conferito in data 19 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Reply SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note di commento al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Reply SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Reply al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Reply al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/10.

Torino, 31 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Monica Maggio
(Revisore legale)

pwc

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità

ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di Reply SpA

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Reply (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Reply relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo *"Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla tassonomia)"* della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità"* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti - Informazioni comparative

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nella specifica sezione *"Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla tassonomia)"*, le informazioni comparative di cui all'art. 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Reply SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nella nota *"[IRO-1] Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"* della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo *"Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla tassonomia)"*.

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come riportato nella sezione *"ESRS 2 Informazioni generali"*, ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Come riportato nella sezione *"ESRS E1 Cambiamenti Climatici"*, l'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;

- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Reply SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito ad eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Torino, 31 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Monica Maggio
(Revisore legale)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

Conto economico (*) (**)

(IN EURO)	NOTA	2024	2023
Ricavi	5	869.223.983	792.261.247
Altri ricavi	6	25.100.326	22.794.238
Acquisti	7	(33.231.687)	(29.671.176)
Lavoro	8	(48.423.316)	(33.309.178)
Servizi e costi diversi	9	(786.432.221)	(732.056.100)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(4.187.755)	(4.445.008)
Altri (costi)/ricavi operativi	11	(28.872.484)	(6.482.920)
Risultato operativo		**(6.823.153)**	**9.091.102**
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	12	25.758.250	140.546.955
(Oneri)/proventi finanziari	13	41.924.781	20.834.566
Risultato ante imposte		**60.859.877**	**170.472.623**
Imposte sul reddito	14	(10.215.550)	(9.342.926)
Risultato dell'esercizio		**50.644.327**	**161.129.698**
Utile netto per azione e diluito	15	1,35	4,32

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 35.

(**) Nel corso dell'esercizio, gli schemi sono stati oggetto di una revisione rispetto alle pubblicazioni effettuate in precedenza con l'obiettivo di garantire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica della Società. Le motivazioni di tali revisioni sono state indicate nelle rispettive note.

Conto economico complessivo

(IN EURO)	NOTA	2024	2023
Utile (perdita) del periodo (A)		**50.644.327**	**161.129.698**
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		-	-
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	28	240.699	(11.060)
Totale Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):		**240.699**	**(11.060)**
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		-	-
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	28	(1.301.055)	(848.990)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):		**(1.301.055)**	**(848.990)**
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):		**(1.060.356)**	**(860.050)**
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)		**49.583.971**	**160.269.648**

Situazione patrimoniale-finanziaria (*)(**)

(IN EURO)	NOTA	31/12/2024	31/12/2023
Attività materiali	17	587.761	546.470
Avviamento	18	86.765	86.765
Attività immateriali	19	5.102.557	5.565.338
Immobilizzazioni da diritto d'uso	20	4.513.552	1.262.979
Partecipazioni	21	239.166.849	208.916.189
Attività finanziarie	22	514.537.724	464.115.480
Attività per imposte anticipate	23	13.021.559	9.384.763
Attività non correnti		**777.016.767**	**689.877.984**
Crediti commerciali	24	599.647.726	569.853.187
Altri crediti e attività correnti	25	94.883.374	75.284.139
Crediti per imposte sul reddito	25	2.143	848.396
Attività finanziarie	26	93.682.271	86.097.755
Disponibilità liquide	27	328.234.302	233.202.949
Attività correnti		**1.116.449.816**	**965.286.426**
TOTALE ATTIVITÀ		**1.893.466.584**	**1.655.164.409**
Capitale sociale		4.863.486	4.863.486
Altre riserve		688.087.811	565.296.705
Risultato dell'esercizio		50.644.327	161.129.698
PATRIMONIO NETTO	**28**	**743.595.624**	**731.289.889**
Passività finanziarie	29	47.217.651	48.174.351
Passività finanziarie IFRS 16	29	2.773.828	740.965
Benefici a dipendenti	30	11.741.984	771.789
Passività per imposte differite	31	173.769	5.934.786
Fondi	34	36.188.584	7.316.101
Passività non correnti		**98.095.816**	**62.937.992**
Passività finanziarie	29	410.099.808	278.585.391
Passività finanziarie IFRS 16	29	1.777.002	523.515
Debiti commerciali	32	496.563.931	476.954.890
Altri debiti e passività correnti	33	65.394.717	57.830.728
Debiti per imposte sul reddito	33	26.439.686	17.042.005
Fondi	34	51.500.000	30.000.000
Passività correnti		**1.051.775.144**	**860.936.529**
TOTALE PASSIVITÀ		**1.149.870.960**	**923.874.521**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**1.893.466.584**	**1.655.164.409**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 35.

(**) Nel corso dell'esercizio, gli schemi sono stati oggetto di una revisione rispetto alle pubblicazioni effettuate in precedenza con l'obiettivo di garantire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica della Società. Le motivazioni di tali revisioni sono state indicate nelle rispettive note.

Variazioni del patrimonio netto (*)

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA UTILE/ (PERDITA) ATTUARIALE	TOTALE
Al 1° gennaio 2023	**4.863.486**	**(17.122.489)**	**305.880.909**	**312.074.355**	**2.598.903**	**3.313**	**608.298.476**
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(37.278.236)	-	-	(37.278.236)
Variazione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Incremento riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale Utile/(perdita)	-	-	-	161.129.698	(848.990)	(11.060)	160.269.648
Al 31 dicembre 2023	**4.863.486**	**(17.122.489)**	**305.880.909**	**435.925.816**	**1.749.913**	**(7.747)**	**731.289.888**

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA UTILE/ (PERDITA) ATTUARIALE	TOTALE
Al 1° gennaio 2024	**4.863.486**	**(17.122.489)**	**305.880.909**	**435.925.816**	**1.749.913**	**(7.747)**	**731.289.888**
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(37.278.236)	-	-	(37.278.236)
Variazione azioni proprie	-	-	150.000.000	(150.000.000)	-	-	-
Incremento riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale Utile/(perdita)	-	-	-	50.644.327	(1.301.055)	240.699	49.583.971
Al 31 dicembre 2024	**4.863.486**	**(17.122.489)**	**455.880.909**	**299.291.908**	**448.858**	**232.952**	**743.595.623**

(*) Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 28.

Rendiconto finanziario

(IN EURO)	2024	2023
Risultato dell'esercizio	50.644.327	161.129.698
Imposte sul reddito	19.613.363	12.077.006
Ammortamenti	4.187.755	4.445.008
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	38.346.862	30.756.311
Variazione dei crediti commerciali	(27.341.377)	(36.475.183)
Variazione dei debiti commerciali	(115.665.521)	33.141.560
Variazione delle altre passività ed attività	131.333.228	(17.226.761)
Pagamento imposte sul reddito	(12.077.006)	(5.699.194)
Interessi pagati	3.559.538	3.966.587
Interessi incassati	(10.994.008)	(4.237.225)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)	**81.607.162**	**181.877.805**
Esborsi per investimenti in attività materiali e immateriali	(5.022.595)	(1.836.226)
Esborsi per investimenti in attività finanziarie	(108.035.824)	(43.407.661)
Flussi di cassa per investimenti in attività finanziarie	27.266.931	52.860.439
Flussi finanziari dell'acquisizione partecipazioni al netto delle disponibilità acquisite	(20.000)	(726.090)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	**85.811.489**	**6.890.462**
Pagamento dividendi	(37.278.236)	(37.278.236)
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	13.100.000	6.500.000
Esborsi per rimborso di prestiti	(25.738.096)	(20.952.381)
Variazione passività finanziarie per leasing	1.148.438	(681.757)
Flusso di cassa da generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	**(48.767.894)**	**(52.412.374)**
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	**(52.972.221)**	**136.355.894**
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	38.377.880	(97.978.014)
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	(14.594.342)	38.377.880
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	**(52.972.221)**	**136.355.894**

DETTAGLIO CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE

(IN EURO)		
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	**38.377.880**	**(97.978.014)**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	233.202.949	82.017.473
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	55.113.331	66.596.349
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(249.938.400)	(226.237.713)
Scoperti di conto corrente	-	(20.354.123)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	**(14.594.342)**	**38.377.880**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	328.234.302	233.202.949
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	50.014.938	55.113.331
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(392.843.582)	(249.938.400)

Note di commento

Informazioni generali	NOTA 1	Informazioni generali
	NOTA 2	Principi contabili e criteri rilevanti
	NOTA 3	Gestione dei rischi
	NOTA 4	Altre informazioni
Conto economico	NOTA 5	Ricavi
	NOTA 6	Altri ricavi
	NOTA 7	Acquisti
	NOTA 8	Lavoro
	NOTA 9	Servizi e costi diversi
	NOTA 10	Ammortamenti e svalutazioni
	NOTA 11	Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti
	NOTA 12	Proventi/(oneri) da partecipazioni
	NOTA 13	(Oneri)/ proventi finanziari
	NOTA 14	Imposte sul reddito
	NOTA 15	Utile per azione
	NOTA 16	Contributi
Situazione Patrimoniale-Finanziaria – Attività	NOTA 17	Attività materiali
	NOTA 18	Avviamento
	NOTA 19	Altre attività immateriali
	NOTA 20	Immobilizzazioni da diritto d'uso
	NOTA 21	Partecipazioni
	NOTA 22	Attività finanziarie non correnti
	NOTA 23	Attività per imposte anticipate
	NOTA 24	Crediti commerciali
	NOTA 25	Altri crediti e attività correnti e crediti per imposte sul reddito
	NOTA 26	Attività finanziarie correnti
	NOTA 27	Disponibilità liquide
Situazione Patrimoniale-Finanziaria – Passività e Patrimonio Netto	NOTA 28	Patrimonio netto
	NOTA 29	Passività finanziarie
	NOTA 30	Benefici a dipendenti
	NOTA 31	Passività per imposte differite
	NOTA 32	Debiti commerciali
	NOTA 33	Altri debiti e passività correnti e debiti per imposte sul reddito
	NOTA 34	Fondi
Altre informazioni	NOTA 35	Rapporti con parti correlate
	NOTA 36	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
	NOTA 37	Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
	NOTA 38	Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali
	NOTA 39	Garanzie, impegni e passività potenziali
Altre informazioni	NOTA 40	Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche
	NOTA 41	Eventi successivi al 31 dicembre 2024
	NOTA 42	Approvazione del bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione
	NOTA 43	Cambiamento Climatico

Nota 1 - Informazioni generali

Reply è specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali. Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Manufacturing & Retail, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi del Big Data, Cloud Computing, CRM, Mobile, Social Media e Internet degli Oggetti. I servizi di Reply includono: consulenza, system integration, application management e business process outsourcing (www.reply.com).

La società gestisce principalmente il coordinamento operativo e la direzione tecnica del gruppo, nonché l'amministrazione, l'assistenza finanziaria, parte degli acquisti e l'attività di marketing.
Reply gestisce inoltre i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti.

Nota 2 - Principi contabili e criteri rilevanti

Conformità ai principi contabili internazionali
Il bilancio d'esercizio 2024 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.
Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il gruppo Reply ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo Reply S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 1° gennaio 2006.
In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS dello Stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005, nonché per il Conto economico 2005 e lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005, così come riesposti secondo gli IFRS e pubblicati nell'apposita sezione del presente bilancio, cui si rinvia.

Principi generali
Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dell'IFRS 9, viene adottato il criterio del *fair value*.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25, IAS 1) sulla continuità aziendale.
Il presente bilancio d'esercizio è redatto in euro e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente, redatto in omogeneità di criteri.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza ed aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.
La data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 31 dicembre di ogni anno.

Prospetti e schemi di bilancio
Il presente bilancio d'esercizio è costituito dal conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario, corredati dalle presenti note di commento.

La società adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business della società stessa e in linea con il settore di appartenenza.
La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.
Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note di commento nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.
Si segnala inoltre che, al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di Conto Economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Si segnala inoltre che in ottemperanza alla comunicazione CONSOB n. 0031948 qualora presenti elementi di natura non ricorrente negli schemi viene esplicitamente indicata tale componente come di cui della voce relativa.
Possono essere presentate come "non ricorrenti" le operazioni o i fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività e hanno un effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società.

Attività materiali
Le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.
Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e di costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.
In accordo con lo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività, il loro valore contabile è allineato al loro valore recuperabile, se minore.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro vita utile stimata applicando le seguenti aliquote:

Attrezzature	30%
Impianti	20%
Hardware	40%
Mobili e arredi	12%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono spesati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.
I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite cui la miglioria è relativa.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Avviamento
L'avviamento è un'attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla società del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione.
L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (impairment test), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.
Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.
Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS

sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test a tale data.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso ed i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto ed il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti della società (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso.

L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili in base alle seguenti aliquote:

Costi di sviluppo	20%
Software	33%

Quando le attività generate internamente non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Immobilizzazioni in diritto d'uso
In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del «diritto d'uso dell'attività presa in locazione».
I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non hanno subito nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono principalmente ad autovetture a noleggio.

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, la Società ha adottato le seguenti scelte:
- l'IFRS 16 non viene generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 12 mesi) e di basso valore unitario;
- i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di leasing è generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16.

Attività immateriali a vita utile indefinita
Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, come previsto dallo IAS 36, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Perdite di valore ("Impairment")
Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.
Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati al netto delle imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singole attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. Cash generating unit). Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la direzione aziendale valuta il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.
Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.
Quando il valore di iscrizione della Cash generating unit comprensivo dell'avviamento ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro-quota al valore delle attività che costituiscono la Cash generating unit.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Partecipazioni
Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. In applicazione di tale metodo, esse vengono assoggettate a test di *impairment* se vi è un'obiettiva evidenza di perdita di valore della partecipazione, per effetto di uno o più eventi che sono intervenuti dopo l'iscrizione iniziale ed hanno avuto un impatto sui flussi futuri di cassa della partecipata e quindi sui dividendi che la stessa potrà distribuire. Tale evidenza oggettiva si ha in presenza di un significativo e reiterato andamento operativo negativo della controllata. In questi casi, la svalutazione viene determinata come differenza tra il valore di carico della partecipazione e il suo valore recuperabile, normalmente determinato, sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita, normalmente determinato attraverso l'applicazione dei multipli di mercato all'EBIT prospettico o del valore d'uso.

Ad ogni rilevazione di bilancio, la Società valuta se vi siano obiettive evidenze che una svalutazione per *impairment* di una partecipazione iscritta in esercizi precedenti possa essersi ridotta o non sussistere. Tali obiettive evidenze sono rappresentate da un significativo e reiterato andamento operativo positivo della partecipata. In questi casi, viene rideterminato il valore recuperabile della partecipazione e, se del caso, ripristinato il valore di costo.
Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

Attività finanziarie correnti e non correnti
In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

i. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
ii. attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
iii. attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.

Differentemente, sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI) le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzarne il valore attraverso la cessione (cd. business model hold to collect and sell).
In tal caso sono rilevati:

i. a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni;
ii. a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti di utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading.

Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del *fair value* dello strumento e sono rilevati, all'interno dei "Proventi (oneri) finanziari", nella sottovoce "Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading".
Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Trasferimento di attività finanziarie

La Società rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono o la società trasferisce l'attività finanziaria. In caso di trasferimento dell'attività finanziaria:

- se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, la società rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- se la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- se la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
  - se la Società non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
  - se la Società ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

Crediti e debiti commerciali e altre attività e passività correnti
I crediti commerciali sono posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa contrattuali costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al *fair value* (valore equo), rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al *fair value* con contropartita in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (impairment). L'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti. La Società applica l'approccio semplificato per stimare le perdite attese lungo la vita del credito e tiene conto della sua esperienza storica delle perdite su crediti, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future. Il modello delle perdite attese su crediti richiede la rilevazione immediata delle perdite previste nel corso della vita del credito stesso, non essendo necessario il verificarsi di un trigger event per la rilevazione delle perdite. Per i crediti commerciali contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.
Per le passività a breve termine, come per i debiti commerciali il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.
I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Disponibilità liquide
La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie
Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto; tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto
Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività.
I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

- Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

- Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

- Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura
Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. I rischi sui tassi di interesse derivano da prestiti bancari; per coprire tali rischi è politica della Società convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso mediante l'utilizzo di strumenti derivati designati come cash flow hedges. L'utilizzo di tali strumenti è regolato dalle strategie di gestione del rischio della Società, che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dall'IFRS 9. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci,

per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.
Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.
Le variazioni nel *fair value* di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Benefici a dipendenti
Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento

alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il Trattamento di fine rapporto ("TFR") è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/proventi finanziari, l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterrebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.
Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale ("Stock Options")
La Società applica i principi previsti dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni".
I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti. In seguito all'esercizio delle opzioni deliberate negli anni precedenti, la Società non ha piani di stock options.

I bonus regolati attraverso il riconoscimento di azioni della società (equity settlement) vengono iscritti al loro *fair value* iniziale e misurati in maniera lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (vesting period).

Piani di incentivazione (LTI)
I piani di incentivazione legati a specifici parametri (economico finanziari, ESG e TSR) vengono iscritti, in accordo con lo IAS 19 sulla base del loro *fair value* iniziale e rivisti ad ogni reporting date per adeguarli sulla base della probabilità di raggiungimento degli obiettivi e della permanenza degli assegnatari (vesting condition).

Fondi rischi
I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione

attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).
Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.
Qualora la divulgazione delle informazioni relative agli accantonamenti potrebbe pregiudicare significativamente la posizione della Società in una controversia con terzi, viene fornita unicamente una descrizione generale della natura della vertenza.

Riconoscimento dei ricavi ed altri ricavi
I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.
Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

- identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni. in altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e la Società ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
- identificazione delle *performance obligation*: le principali *performance obligation* identificate, vale a dire promesse di trasferimento di beni e servizi;
- determinazione del *transaction price*: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale;
- allocazione del transaction price alle performance obligation;
- rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della performance obligation.

Pertanto, l'ammontare che la Società iscrive come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti, ovvero quando la Società ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità: a) lungo un periodo ("over time"); b) in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di valutare la probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per le attività derivanti da contratti con i clienti (i.e. attività contrattuali), si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo, come esplicitato nel paragrafo dedicato. Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

I ricavi per prestazioni includono le attività assunte direttamente dalla Società nei confronti di alcuni primari clienti in relazione all'attività commerciale svolta. Tali attività sono fornite anche a fronte di servizi resi da società del Gruppo e i costi di tali servizi sono classificati tra i Servizi e costi diversi.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi derivanti da partecipazioni in imprese controllate sono rilevati nel momento in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Proventi e oneri finanziari
I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

Contributi pubblici
I contributi pubblici sono rilevati in bilancio in accordo con lo IAS 20 nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte
Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.
Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.
Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.
Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

L'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso il 23 maggio 2023 emendamenti al principio contabile internazionale "IAS 12 - Imposte sul reddito".
Gli emendamenti riguardano le modalità di contabilizzazione delle imposte differite derivanti dalla riforma fiscale internazionale (c.d. Pillar Two Model Rules) della Organisation for Economic Co-operation and Development's (OCSE): essi hanno introdotto un'esenzione temporanea della contabilizzazione delle imposte differite e i requisiti di informativa specifici che consentano di comprendere l'esposizione alle imposte sul reddito derivanti dalla riforma.

La Società ha adottato tali emendamenti, fornendo l'informativa richiesta, a decorrere dall'esercizio 2023. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 14.

Utile per azione
L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico della società e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.
Tali stime riguardano principalmente:

Partecipazioni

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società verifica se esistono indicazioni che le partecipazioni possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. L'identificazione di indicatori di riduzione di valore, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del *fair value* di ciascun investimento richiede alla Direzione aziendale di effettuare stime e assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, della vita utile e del valore residuo delle attività. Queste stime possono avere un impatto significativo sul valore d'iscrizione delle attività e sull'ammontare di eventuali svalutazioni.

Crediti commerciali

La riduzione di valore sui crediti commerciali viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Passività per leasing e Diritti d'uso su beni di terzi

La determinazione del valore della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso è effettuata calcolando il valore attuale dei canoni di leasing, anche considerando la stima sulla ragionevole certezza del rinnovo del contratto.

Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale

Gli accantonamenti connessi a contenziosi sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale

Il *fair value* degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc., sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della società, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Cambiamenti di stima e riclassifiche

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse a eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

Principi contabili di recente emanazione

Di seguito sono riportate le modifiche ai principi contabili internazionali omologate dalla Commissione Europea che sono diventati applicabili nel periodo di riferimento.

Emendamento allo IAS 7 Rendiconto finanziario e IFRS 7 strumenti finanziari: informazioni aggiuntive su accordi finanziari per i fornitori (SFA) - Gli obiettivi degli emendamenti sono:

- valutare in che modo le SFA influenzano le passività e i flussi finanziari di un'entità;
- comprendere l'effetto delle SFA sull'esposizione di un'entità al rischio di liquidità e in che modo l'entità potrebbe essere influenzata se gli accordi non fossero più disponibili;
- spiegare le caratteristiche degli accordi che rientrano nell'ambito di applicazione degli emendamenti.
- elencare alcune informazioni che un'entità deve divulgare in forma aggregata per i suoi SFA, in particolare:

a) i termini e le condizioni dei suoi SFA;
b) i valori contabili e le relative voci delle passività finanziarie nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che fanno parte delle SFA all'inizio e alla fine dell'esercizio;
c) i valori contabili delle passività finanziarie indicate alla lettera b) per le quali i fornitori hanno già ricevuto pagamenti da fornitori finanziari;
d) l'intervallo di scadenze dei pagamenti sia per le passività finanziarie indicate alla lettera b) sia per i debiti commerciali comparabili che non fanno parte delle SFA;
e) il tipo e l'effetto delle variazioni non monetarie del valore contabile delle passività finanziarie indicate alla lettera b).

Emendamento allo IAS 1 Presentazione del bilancio - Gli obiettivi degli emendamenti sono:
- Classificazione delle passività in correnti o non correnti;
- Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di efficacia;
- Passività non correnti con Covenant;

Applicando le modifiche, un'entità deve:
a) classificare una passività come corrente quando non ha il diritto, alla fine dell'esercizio di bilancio, di differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio di bilancio;
b) classificare una passività come corrente o non corrente non influenzata dall'intento o dalle aspettative del management in merito all'esercizio del diritto di differimento dell'estinzione da parte dell'entità;
c) fornire determinate informazioni quando ha classificato una passività derivante da un accordo di finanziamento come non corrente e il diritto è subordinato al rispetto da parte dell'entità del covenant entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Emendamento allo IFRS 16 Passività per leasing in una vendita e leaseback - L'IFRS 16 è stato modificato per quanto riguarda la Passività per leasing in una vendita e Leaseback aggiungendo requisiti di valutazione successivi per le operazioni di vendita e leaseback.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora in vigore

Si forniscono di seguito le informazioni rilevanti per valutare i possibili impatti derivanti dall'applicazione di nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'UE e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio che chiude al 31 dicembre 2024.

Ove non diversamente indicato, non si ritiene che l'adozione dei seguenti principi potrà comportare impatti significativi sui risultati economici e finanziari di Reply, a parte eventuali ulteriori obblighi di informativa.

Emendamento all'IFRS 18 Presentazione e informativa in bilancio - L'IFRS 18 ha un impatto su tutte le entità e stabilisce i requisiti generali e specifici per la presentazione delle informazioni in bilancio. L'IFRS 18 introduce tre serie di nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione dei risultati finanziari:

a) una migliore comparabilità nel conto economico attraverso la definizione di categorie e totali parziali per specificare la struttura del conto economico;

b) migliorare la trasparenza delle misure di performance definite dalla direzione;

c) linee guida per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni al fine di migliorare il raggruppamento delle informazioni.

Emendamento all'IFRS 9 e all'IFRS 7 Contratti relativi all'energia elettrica dipendente dalla natura - L'ambito di applicazione degli emendamenti è limitato ai contratti relativi all'energia elettrica dipendente dalla natura che sono caratterizzati da caratteristiche contrattuali che espongono l'entità alla variabilità dell'importo sottostante.

Emendamento all'IFRS 9 Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari – L'obiettivo di queste modifiche è:

- estinguere le passività finanziarie utilizzando un sistema di pagamento elettronico, chiarire la data di rilevazione iniziale o di eliminazione contabile delle attività finanziarie e descrivere i criteri per l'eliminazione contabile delle passività finanziarie;
- valutare le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie per descrivere il modo in cui un'entità è tenuta a valutare gli interessi e chiarire il termine "accordo di base per l'erogazione di prestiti". Sono stati inoltre descritti i principi correlati per la valutazione dei flussi finanziari contrattuali nel corso della vita di un'attività finanziaria, secondo i quali:

a) tutte le possibili variazioni dei flussi finanziari contrattuali sono considerate indipendentemente dalla probabilità che si verifichi un evento potenziale;

b) se la natura di un evento potenziale non è direttamente correlata a variazioni dei rischi e dei costi di base per i prestiti, l'entità deve valutare ulteriormente l'effetto della caratteristica contingente sui flussi finanziari contrattuali.

Infine, le modifiche chiariscono che gli strumenti finanziari che non rientrano nell'ambito di applicazione dei requisiti di classificazione dell'IFRS 9 possono essere inclusi nel gruppo sottostante di strumenti finanziari, se tali strumenti hanno flussi finanziari contrattuali equivalenti ai soli pagamenti del capitale e degli interessi sul capitale da restituire.

Emendamento all'IFRS 7 Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari – Lo IASB, in relazione agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati a FVOCI, ha aggiunto di richiedere l'indicazione, per ciascuna classe di investimento, degli utili o delle perdite da *fair value* presentati nelle altre componenti di conto economico complessivo durante il periodo di riferimento. È stato inoltre richiesto di disaggregare gli utili o le perdite da *fair value* tra quelli relativi agli investimenti eliminati

durante il periodo di riferimento. Le modifiche migliorano l'informativa per ciascuna classe di attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, richiedendo in particolare:

a) una descrizione qualitativa della natura dell'evento potenziale;

b) informazioni quantitative sulle possibili variazioni dei flussi di cassa contrattuali che potrebbero derivare da tali termini contrattuali (ad esempio, la gamma delle possibili variazioni);

c) il valore contabile lordo delle attività finanziarie e il costo ammortizzato delle passività finanziarie soggette a tali condizioni contrattuali.

Emendamento allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei tassi di cambio – Le modifiche chiariscono la definizione di quando una valuta è scambiabile in un'altra valuta e quando non lo è. Inoltre, sono state fornite indicazioni sull'informativa da fornire quando l'entità stima un tasso di cambio a pronti perché una valuta non è scambiabile con un'altra valuta.

Nota 3 - Gestione dei rischi

La Reply S.p.A. opera in ambito internazionale, per questo la sua attività è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari: il rischio di mercato (nelle sue componenti di rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari e sul "*fair value*", rischio di prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità.
Al fine esclusivo di minimizzare tali rischi la Reply S.p.A. utilizza degli strumenti finanziari derivati. Essa gestisce a livello centrale le principali operazioni di copertura. La Reply S.p.A. non detiene strumenti finanziari derivati per puro scopo di negoziazione.

Rischio di credito
Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.
Per quanto riguarda le controparti finanziarie, la società non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità. I clienti di nuova introduzione sono sottoposti ad accurate verifiche per accertarne la capacità di far fronte agli impegni finanziari. Le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con primarie istituzioni finanziarie. È stata considerata la probabilità di inadempimento (default) al momento del riconoscimento iniziale di un'attività e se vi è stato un aumento significativo del rischio di credito su base continuativa per ogni periodo di rendicontazione. Sono state considerate anche informazioni prospettiche, qualora disponibili. In particolare, potrebbero essere considerati gli indicatori quali rating creditizio oppure cambiamenti negativi significativi. Le informazioni macroeconomiche (come i tassi di interesse di mercato o i tassi di crescita), oltre alle informazioni relativamente al cambiamento climatico sono considerate ai fini della valutazione.

Rischio di liquidità
Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.
I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Capogruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettiche (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed).

L'attuale difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. La società prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse
L'attività svolta principalmente nell'"area euro" limita l'esposizione della società al rischio di cambio derivante da operazioni in valute diverse.
L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.
L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.
Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto la Società deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, Reply S.p.A. ha fatto ricorso, quando ha ritenuto necessario, all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges". L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi della Società che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Nota 4 - Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 5^ comma dell'art. 2423 Codice Civile
Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 5^ comma dell'art. 2423 Codice Civile.

Consolidato fiscale
La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli 117/129 del Testo Unico sulle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Reply S.p.A., società Capogruppo, funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di Società aderenti al Consolidato Fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta integralmente alla Reply S.p.A. il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti della società pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di Reply, pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo e remunerata secondo i termini stabiliti nell'accordo di consolidamento stipulato tra le società del Gruppo.

Sedi secondarie
La Società opera in Italia attraverso 16 sedi secondarie.

Informativa ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, no. 22, CC
Reply S.p.A. è inclusa nel bilancio consolidato più grande redatto da Iceberg S.r.l.., con sede in Torino, Italia. Il bilancio consolidato di Iceberg è disponibile presso la sede legale della società.

L'insieme più piccolo di imprese di cui fa parte Reply S.p.A. e per cui viene redatto un bilancio consolidato è rappresentato dal Gruppo Reply, che redige il proprio bilancio consolidato. Tale documento è disponibile sul sito www.reply.com

Nota 5 - Ricavi

I ricavi complessivi ammontano a 869.223.983 euro e sono così dettagliati:

(IN EURO)	2024	2023	VARIAZIONE
Ricavi per prestazioni verso terzi	732.127.450	677.804.118	54.323.333
Royalties marchio "Reply"	62.394.136	58.424.312	3.969.825
Servizi vari infragruppo	42.146.336	38.789.200	3.357.136
Altri addebiti infragruppo	32.556.061	17.243.618	15.312.443
Totale	**869.223.983**	**792.261.247**	**76.962.737**

Reply gestisce i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti. Tale attività è riflessa nella voce Ricavi per prestazioni verso terzi che si incrementa nell'esercizio di complessivi 54.323.333 euro.

I ricavi per Royalties marchio "Reply" si riferiscono all'addebito delle stesse alle società controllate in misura del 3% del fatturato verso terzi.

I ricavi per Servizi vari infragruppo e gli Altri addebiti infragruppo si riferiscono ad attività che la Reply S.p.A. svolge per le società controllate e più precisamente:

- coordinamento operativo, direzione tecnica e di qualità;
- amministrazione, personale e marketing;
- servizi di direzione delle controllate.

Nota 6 - Altri ricavi

Gli Altri ricavi, che al 31 dicembre 2024 ammontano a 25.100.326 euro (22.794.238 euro al 31 dicembre 2023), si riferiscono principalmente alle spese sostenute da Reply S.p.A. e riaddebitate alle società del Gruppo e comprendono spese per eventi sociali, telefonia e corsi di formazione.

Nota 7 - Acquisti

I costi di acquisto si riferiscono a:

(IN EURO)	2024	2023	VARIAZIONE
Licenze software per rivendita	24.871.051	18.083.064	6.787.987
Hardware per rivendita	7.407.392	11.056.581	(3.649.189)
Altri	953.245	531.532	421.713
Totale	**33.231.687**	**29.671.176**	**3.560.511**

Le spese addebitate a conto economico per licenze software e hardware si riferiscono ad attività di rivendita a clienti terzi svolte per conto di società del gruppo.
La voce Altri include principalmente l'acquisto di carburante e ricarica auto elettriche (538.081 euro) e l'acquisto di materiale e-commerce, di consumo, cancelleria, stampati, oggetti pubblicitari (361.631 euro).

Nota 8 - Lavoro

I costi per il personale ammontano a 48.423.316 euro, con un incremento di 15.114.139 euro e sono dettagliati nello schema che segue:

(IN EURO)	2024	2023	VARIAZIONE
Personale dipendente	39.335.346	23.469.355	15.865.991
Amministratori	9.087.970	9.839.822	(751.852)
Totale	**48.423.316**	**33.309.178**	**15.114.139**

Si evidenzia di seguito il numero del personale dipendente a fine esercizio suddiviso per categoria:

(NUMERO)	2024	2023	VARIAZIONE
Dirigenti	247	91	156
Quadri	4	4	-
Impiegati	13	13	-
Totale	**264**	**108**	**156**

Il numero medio dei dipendenti nel 2024 risulta essere di 231 (nel 2023 era pari a 110).

Nota 9 - Servizi e costi diversi

I costi per prestazioni di servizi sono così composti:

(IN EURO)	2024	2023	VARIAZIONE
Consulenze tecniche e commerciali	5.380.934	5.072.883	308.052
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	3.604.095	2.783.553	820.542
Prestazioni professionali da società del gruppo	708.945.698	659.609.483	49.336.215
Spese di marketing	8.126.422	7.344.414	782.008
Servizi amministrativi e legali	1.830.913	1.573.044	257.869
Collegio Sindacale e Società di revisione	458.735	282.130	176.605
Noleggi e leasing	2.807.694	2.005.920	801.774
Spese ufficio	4.860.637	4.089.459	771.179
Servizi vari da società del gruppo	22.953.717	23.170.374	(216.657)
Costi vari sostenuti per conto delle società del gruppo	19.966.148	20.749.553	(783.404)
Altri	7.497.227	5.375.287	2.121.940
Totale	**786.432.221**	**732.056.100**	**54.376.121**

Le Prestazioni professionali da società del gruppo, che nell'esercizio evidenziano un incremento di 49.336.215 euro, sono principalmente correlate ai ricavi per prestazioni verso terzi.
Reply S.p.A. svolge infatti attività di fronting commerciale nei confronti di alcuni primari clienti la cui attività di delivery è svolta dalle società operative.

Le Spese ufficio includono servizi resi da parti correlate, relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria, nonché le spese per utenze.

Nota 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni ed hanno comportato nell'esercizio 2024 un onere complessivo di 371.074 euro.
Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2024 un onere complessivo di 2.560.352 euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti relativi alle attività in Diritto d'uso sono pari a 1.256.329 euro.

Nota 11 - Altri (costi)/ricavi operativi

La voce Altri (costi)/ricavi operativi, pari a 28.872.484 euro, include componenti economiche che, pur essendo legate all'ordinaria gestione aziendale, non rientrano direttamente nelle principali categorie di costo e ricavo, quali ad esempio gli accanontamenti ai fondi rischi ed oneri. Di seguito la suddivisione per natura del rischio:

- Responsabilità professionale per 24 milioni di euro;
- Sequestro preventivo per 1,2 milioni di euro;
- Altri rischi per 3,6 milioni di euro.

In merito all'accantonamento di 24 milioni per responsabilità professionale, si tratta una tipologia di rischio già rilevata in periodi precedenti e che potrebbe manifestarsi anche in futuro nonchè legata a fenomeni endogeni all'operatività aziendale. Evidenziamo che, a fronte della ricorrenza nel tempo degli eventi ed operazioni che hanno originato tali oneri e proventi e alla loro potenziale ripetibilità futura nonché al fatto che sono legati a fattori endogeni dell'operatività aziendale, questi sono stati considerati a partire dal presente

bilancio come ricorrenti per il gruppo. Nell'esercizio precedente tali oneri e proventi erano stati definiti come non ricorrenti per un valore di 6.482.920 euro.
Tale riclassifica riflette un'analisi più approfondita della natura dei rischi e una maggiore aderenza ai criteri di continuità della gestione operativa.

Nota 12 - Proventi/(oneri) da partecipazioni

Tale voce risulta così composta:

(IN EURO)	2024	2023	VARIAZIONE
Dividendi	50.058.250	164.086.955	(114.028.705)
Perdite di valore su partecipazioni	(24.300.000)	(23.540.000)	(760.000)
Totale	**25.758.250**	**140.546.955**	**(114.788.705)**

La voce Dividendi include i proventi a fronte dei dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla Reply S.p.A., deliberati dalle società controllate.
Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	2024
Blue Reply S.r.l.	10.000.000
Cluster Reply S.r.l.	10.000.000
Iriscube Reply S.r.l.	5.000.000
Nexi Digital S.r.l.	981.750
Ringmaster S.r.l.	576.500
Santer Reply S.p.a.	10.000.000
Technology Reply S.r.l.	10.000.000
Whitehall Reply S.r.l.	3.500.000
Totale	**50.058.250**

La voce Perdite di valore su partecipazioni si riferisce alle svalutazioni per copertura perdite di esercizio di alcune società.
Il dettaglio delle partecipazioni oggetto di svalutazione è riportato alla Nota 21.

Nota 13 - (Oneri)/proventi finanziari

Questa voce risulta così composta:

(IN EURO)	2024	2023	VARIAZIONE
Interessi attivi netti verso controllate	16.463.909	22.362.048	(5.898.138)
Proventi finanziari	10.994.008	4.237.225	6.756.783
Oneri finanziari	(4.312.892)	(4.214.964)	(97.927)
Altri	18.779.754	(1.549.742)	20.329.497
Totale	**41.924.781**	**20.834.566**	**21.090.214**

Gli Interessi attivi netti verso controllate sono relativi ai c/c di corrispondenza verso le società del Gruppo aderenti al sistema di tesoreria accentrata.

I proventi finanziari sono relativi a interessi su conti correnti bancari attivi.

Gli oneri finanziari includono principalmente gli interessi passivi relativi a finanziamenti in essere con Intesa Sanpaolo e Unicredit.
La voce Altri si riferisce principalmente:

- per 16.493.976 euro alla differenza cambio attiva risultante dalla traduzione di poste patrimoniali iscritte in valuta diversa dall'euro (pari a 2.777.684 euro differenza cambio passiva al 31 dicembre 2023);
- per 768.061 euro a plusvalenze finanziarie derivanti dalla valutazione a *fair value* delle obbligazioni detenute da Reply nel corso del 2024 (al 31 dicembre 2023 risultavano plusvalenze finanziarie pari a 1.063.254 euro);
- per 1.038.331 euro agli interessi attivi maturati sulle obbligazioni (pari 931.262 al 31 dicembre 2023).

Nota 14 - Imposte sul reddito

Il dettaglio è di seguito riportato:

(IN EURO)	2024	2023	VARIAZIONE
IRES	18.428.000	10.709.323	7.718.677
IRAP	1.381.000	1.021.000	360.000
Imposte esercizio precedente	(195.637)	346.683	(542.320)
Imposte correnti	**19.613.363**	**12.077.006**	**7.536.357**
Imposte differite passive	(5.761.017)	(77.791)	(5.683.226)
Imposte anticipate	(3.636.796)	(2.656.289)	(980.507)
Imposte differite/(anticipate)	**(9.397.813)**	**(2.734.080)**	**(6.663.733)**
Totale imposte sul reddito	**10.215.550**	**9.342.925**	**872.625**

Determinazione dell'imponibile IRES

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico IRES risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

(IN EURO)	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	**60.859.877**	**-**
Onere fiscale teorico	**24,0%**	**14.606.371**
Variazioni fiscali nette	15.901.850	-
Imponibile fiscale	**76.761.727**	**-**
IRES corrente d'esercizio	**-**	**18.428.000**

Le variazioni fiscali nette sono principalmente relative a:

- variazioni in diminuzione per 70.117 migliaia di euro dovute principalmente alla quota non imponibile dei dividendi incassati nell'esercizio (47.555 migliaia di euro), al reversal perdite su cambi da valutazione (18.341 migliaia di euro) e ai compensi ad amministratori da corrispondere (3.800 migliaia di euro);
- variazioni in aumento per 86.019 migliaia di euro dovute principalmente all'accantonamento a fondo rischi indeducibili (29.273 migliaia di euro), al reversal utili su cambi da valutazione commerciali e finanziari (22.144 migliaia di euro), ai compensi ad amministratori da corrispondere (7.400 migliaia di euro), alle minusvalenze finanziarie e svalutazioni partecipazioni (24.348 migliaia di euro).

Determinazione dell'imponibile IRAP

(IN EURO)	VALORE	IMPOSTE
Differenza tra valore e costi della produzione	**(6.823.153)**	**-**
Variazioni IRAP nette	40.423.621	-
Imponibile IRAP	**33.600.468**	**-**
IRAP corrente d'esercizio	**-**	**1.381.000**

Le variazioni fiscali nette sono principalmente relative a:

- variazioni in aumento per 40.424 migliaia di euro dovute principalmente a accantonamento a fondi rischi (28.873 migliaia di euro), ai compensi e long term bonus amministratori (8.840 migliaia di euro), a perdite su crediti (821 migliaia di euro), ad accantonamenti a oneri futuri (400 migliaia di euro), a commissioni bancarie (394 migliaia di euro);
- variazioni in diminuzione per 517 euro dovute alla proventizzazione di fondi rischi.

Nota 15 - Utile per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2024 è calcolato sulla base di un utile netto pari a 50.644.327 euro (161.129.698 euro al 31 dicembre 2023) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2024 al netto delle azioni proprie, pari a 37.380.368 (37.278.236 al 31 dicembre 2023).

(IN EURO)	2024	2023
Utile dell'esercizio	50.664.327	161.129.698
N. medio di azioni	37.380.368	37.278.236
Utile base per azione	1,35	4,32

L'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione in quanto non vi sono stock option esercitabili in esercizi futuri.

Nota 16 - Contributi

Informativa in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche richieste dall'articolo 1, comma 125 della Legge 124/2017

Ai sensi dell'art.1, comma 125 della Legge 124/2017 si informa che nel corso del 2024 la Società ha incassato i seguenti incarichi retribuiti:

PRESTAZIONE DI SERVIZI	
SOGGETTO EROGANTE (IN EURO)	**2024**
AG. NAZ.LE PER L'AMM.NE E LA DEST.NE DEI BENI SEQ. E CONF. ALLA CRIM. ORG	703.525
AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE	921.561
ARMA DEI CARABINIERI - 2 BRIGATA MOBILE - CC - SERV. AMM.VO	30.000
AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE - ANAC	354.859
AZ. OSP. SS ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO	170.317
AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DELLA BRIANZA	111.368
AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE VALTELLINA E ALTO LARIO	351.114
COMANDO LEGIONE CARABINIERI LAZIO	78.846
CSI PIEMONTE	40.460
FINCANTIERI S.P.A.	43.860
ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE LAZZARO SPALLANZANI – IRCCS	77.297
LEONARDO SOCIETÀ PER AZIONI	1.876
SOGEI SPA	446.040
TOTALE	**3.331.121**

Nota 17 - Attività materiali

Le attività materiali al 31 dicembre 2024 risultano pari a 587.761 euro e sono così dettagliate:

(IN EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Impianti e attrezzature	293.543	123.331	170.212
Hardware	96.980	168.606	(71.626)
Altre	197.239	254.533	(57.295)
Totale	**587.761**	**546.470**	**41.292**

La voce Altre comprende prevalentemente telefoni cellulari e mobili e arredi.

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2024 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN EURO)	IMPIANTI ED ATTREZZATURE	HARDWARE	ALTRE	TOTALE
Costo storico	1.026.086	1.222.559	1.613.602	3.862.246
Fondo ammortamento	(902.755)	(1.053.953)	(1.359.069)	(3.315.776)
31/12/2023	**123.331**	**168.606**	**254.533**	**546.470**
Costo storico				
Incrementi	264.694	95.476	102.043	462.213
Alienazioni	-	(7.956)	(100.137)	(108.093)
Fondo ammortamento				
Ammortamento	(94.482)	(165.113)	(111.480)	(371.074)
Alienazioni	-	5.967	52.279	58.246
Costo storico	1.290.779	1.310.079	1.615.508	4.216.366
Fondo ammortamento	(997.236)	(1.213.099)	(1.418.269)	(3.628.605)
31/12/2024	**293.543**	**96.980**	**197.239**	**587.761**

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti complessivi per 462.213 euro, riferibili principalmente all'acquisto di personal computer, telefoni cellulari e attrezzature generiche.
Al 31 dicembre 2024 le attività materiali risultano ammortizzate per l'86,1% del loro valore rispetto all'85,9% di fine 2023.

Nota 18 - Avviamento

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2024 ammonta a 86.765 euro e si riferisce al valore del ramo d'azienda (attività di consulenza nell'Information Technology e di supporto amministrativo) acquisito nel luglio 2000.
Tale valore è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e relativi flussi finanziari.

Nota 19 - Altre attività immateriali

Al 31 dicembre 2024 le attività immateriali nette ammontano a 5.102.557 euro (5.565.338 euro al 31 dicembre 2023) e sono così dettagliate:

(IN EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Software	4.566.493	5.029.274	(462.781)
Marchio	536.064	536.064	-
Totale	**5.102.557**	**5.565.338**	**(462.781)**

Le attività immateriali nel corso del 2024 hanno subito la seguente movimentazione:

(IN EURO)	SOFTWARE	MARCHIO	TOTALE
Costo storico	22.670.763	536.064	23.206.827
Fondo ammortamento	(17.641.490)	-	(17.641.490)
31/12/2023	**5.029.274**	**536.064**	**5.565.338**
Costo storico			
Incrementi	2.097.571	-	2.097.571
Fondo ammortamento			
Ammortamento	(2.560.352)	-	(2.560.352)
Costo storico	24.768.334	536.064	25.304.398
Fondo ammortamento	(20.201.842)	-	(20.201.842)
31/12/2024	**4.566.493**	**536.064**	**5.102.557**

Il Software si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalla società. L'incremento di tale voce si riferisce principalmente ad attività in corso di sviluppo

di software ad uso interno.

Il Marchio esprime principalmente il valore del marchio "Reply", conferito a Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Sàrl), in data 9 giugno 2000, in relazione all'aumento del capitale sociale della società, deliberato e sottoscritto dalla controllante. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento, ma è ritenuto adeguatamente supportato sulla base di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.
Al 31 dicembre 2024 le attività immateriali risultano ammortizzate per 79,8% del loro valore rispetto al 76,0% di fine 2023.

Nota 20 - Immobilizzazioni da diritto d'uso

L'adozione a partire dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16 ha comportato la rilevazione di un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease. Nella tabella che segue è riportata per la categoria dei veicoli l'immobilizzazione rilevata:

(IN EURO)	01/01/2024	VARIAZIONI NETTE	AMMORTAMENTI	31/12/2024
Veicoli	1.262.979	4.506.902	(1.256.329)	4.513.552

Le variazioni nette fanno principalmente riferimento alla sottoscrizione di nuovi contratti di leasing di autovetture.

Nota 21 - Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2024 ammonta a 239.166.849 euro, con un incremento netto di 30.250.660 euro rispetto al 31 dicembre 2023.

(IN EURO)	VALORE AL 31/12/2023	ACQUISIZ. E SOTTOSCRIZ.	REMISSIONE FINANZIAM.	SVALUTAZ.	ALTRI MOVIMENTI	VALORE AL 31/12/2024	QUOTA DI POSSESSO
Air Reply S.r.l.	1.223.530					1.223.530	100,00%
Aktive Reply S.r.l.	512.696					512.696	100,00%
Arlanis Reply S.r.l.	588.000					588.000	100,00%
Atlas Reply S.r.l.	12.575					12.575	100,00%
Avantage Reply S.r.l.	-	10.000				10.000	100,00%
Blue Reply S.r.l.	527.892					527.892	100,00%
Breed Reply Investment Ltd.	1.000					1.000	100,00%
Bridge Reply S.r.l.	1.206.000					1.206.000	100,00%
Business Reply S.r.l.	239.477					239.477	100,00%
Business Reply P.S. S.r.l.	219.125		183.000			402.125	100,00%
Cluster Reply S.r.l.	2.530.593					2.530.593	100,00%
Cluster Reply Roma S.r.l.	296.184					296.184	100,00%
Consorzio Reply Public Sector	39.500					39.500	22,64%
Core Reply S.r.l.	598.018					598.018	100,00%
Data Reply S.r.l.	317.662					317.662	100,00%
Discovery Reply S.r.l.	1.311.669					1.311.669	100,00%
e*finance Consulting Reply S.r.l.	3.076.385					3.076.385	100,00%
Eos Reply S.r.l.	495.369					495.369	100,00%
Forge Reply S.r.l.	1.000		2.065.000	(2.065.000)		1.000	100,00%
Go Reply S.r.l.	1.920.000					1.920.000	100,00%
Hermes Reply S.r.l.	199.500					199.500	100,00%
Hermes Reply Consulting (Nanjing) Co. Ltd.	1.000.000					1.000.000	100,00%
IrisCube Reply S.r.l.	6.724.952					6.724.952	100,00%
Like Reply S.r.l.	644.317					644.317	100,00%
Logistics Reply Roma S.r.l.	800.542					800.542	100,00%
Logistics Reply S.r.l.	1.033.625					1.033.625	100,00%
Nexi Digital S.r.l.	5.100					5.100	51,00%
Net Reply S.r.l.	1.635.633					1.635.633	100,00%
Next Reply S.r.l.	1.135.000				(1.135.0000)	-	0,00%
Open Reply S.r.l.	1.625.165					1.625.165	100,00%
Pay Reply S.r.l.	10.000					10.000	100,00%
Syskoplan CX Reply S.r.l.	106.000					106.000	100,00%
Power Reply S.r.l.	2.708.265					2.708.265	100,00%
Protocube Reply S.r.l.	4.060					4.060	100,00%

(IN EURO)	VALORE AL 31/12/2023	ACQUISIZ. E SOTTOSCRIZ.	REMISSIONE FINANZIAM.	SVALUTAZ.	ALTRI MOVIMENTI	VALORE AL 31/12/2024	QUOTA DI POSSESSO
Reply Consulting S.r.l.	3.518.434					3.518.434	100,00%
Reply France SAS	35.010.000					35.010.000	100,00%
Reply Deutschland SE	57.883.581					57.883.581	100,00%
Reply Digital Experience S.r.l.	4.673.019					4.673.019	100,00%
Reply Do Brasil Sistema De Informatica Ltda	206.816					206.816	100,00%
Reply Inc.	2.814.625		29.809.660			32.624.285	100,00%
Reply Ltd.	39.691.413					39.691.413	100,00%
Reply Polska Sp. z o.o.	10.217					10.217	100,00%
Reply Sarl	12.000					12.000	100,00%
Reply Services S.r.l.	1.000		850.000	(850.000)		1.000	100,00%
Retail Reply S.r.l.	100.000					100.000	100,00%
Ringmaster s.r.l.	5.000					5.000	50,00%
Santer Reply S.p.A.	11.386.966				1.135.000	12.521.966	100,00%
Sense Reply S.r.l.	1.015.700					1.015.700	100,00%
Sensor Reply S.r.l.	12.800		150.000	(150.000)		12.800	100,00%
Shield Reply S.r.l.	308.000		238.000			546.000	100,00%
Spark Reply S.r.l.	1.042.500					1.042.500	100,00%
Security Reply S.r.l.	392.866					392.866	100,00%
Sprint Reply S.r.l.	155.000					155.000	100,00%
Storm Reply Roma S.r.l.	148.040					148.040	100,00%
Storm Reply S.r.l.	847.960					847.960	100,00%
Syskoplan Reply S.r.l.	949.571					949.571	100,00%
Sytel Reply S.r.l.	3.887.598					3.887.598	100,00%
Sytel Reply Roma S.r.l.	894.931					894.931	100,00%
Tamtamy Reply S.r.l.	293.471					293.471	100,00%
Target Reply S.r.l.	600.338					600.338	100,00%
Technology Reply Roma S.r.l.	10.000					10.000	100,00%
Technology Reply S.r.l.	216.658					216.658	100,00%
Technology Reply S.r.l. (Romania)	9.919					9.919	100,00%
Tender Reply S.r.l.	10.000		135.000	(135.000)		10.000	100,00%
Whitehall Reply S.r.l.	160.212					160.212	100,00%
Whitehall AI Reply S.r.l.	-	10.000				10.000	100,00%
WM Reply S.r.l.	368.255					368.255	80,00%
Xenia Reply S.r.l.	380.000					380.000	100,00%
Xister Reply S.r.l.	9.150.465					9.150.465	100,00%
Totale	**208.916.189**	**20.000**	**33.430.660**	**(3.200.000)**	**-**	**239.166.849**	

Acquisizioni e sottoscrizioni

Whitehall AI Reply S.r.l.

Nel mese di marzo 2024 è stata costituita la società Whitehall AI Reply S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

Avantage Reply S.r.l.

Nel mese di dicembre 2024 è stata costituita la società Avantage Reply S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

Le altre variazioni si riferiscono all'acquisizione di ulteriori quote del capitale sociale di partecipazioni già detenute negli esercizi precedenti.

Remissioni finanziamenti

Gli importi si riferiscono alla rinuncia del credito finanziario vantato nei confronti di alcune partecipate al fine di aumentarne la patrimonializzazione.

Svalutazioni

Gli importi evidenziati riflettono per alcune partecipazioni le perdite d'esercizio.
L'elenco delle partecipazioni con le indicazioni richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 è riportato nei prospetti allegati.
Si segnala che l'eventuale eccedenza del valore iscritto in bilancio delle partecipazioni rispetto al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate rappresenta un componente immateriale (avviamento) il cui importo è coerente con i valori di recupero desumibili dai piani aziendali.

Nota 22 - Attività finanziarie non correnti

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	2024	2023	VARIAZIONE
Depositi cauzionali	448.713	430.716	17.998
Crediti finanziari verso controllate	513.611.011	463.286.764	50.324.247
Partecipazioni in altre imprese	478.000	398.000	80.000
Totale	**514.537.724**	**464.115.480**	**50.422.244**

La voce Depositi cauzionali include principalmente cauzioni attive per contratti di locazione.

I Crediti finanziari verso controllate si riferiscono a finanziamenti nei confronti delle seguenti società:

SOCIETÀ	IMPORTO
Reply Services S.r.l.	58.437.521
Reply do Brasil Sistema De Informatica Ltda	2.181.740
Reply Inc.	122.179.538
Cluster Reply Informativa Ltda	1.215.000
Technology Reply S.r.l. (Romania)	200.000
Reply Deutschland SE	122.425.000
Reply Ltd	82.940.750
Reply Belgium SA	500.000
Reply France Sas	26.000.000
Breed Reply Investments Ltd	56.843.328
Reply Sarl	35.488.135
Wemanity Group	5.200.000
Totale	**513.611.011**

Nota 23 - Attività per imposte anticipate

Tale voce, pari a 13.021.559 euro al 31 dicembre 2024 (9.384.763 euro al 31 dicembre 2023) accoglie l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	IMPONIBILE	IMPOSTE
Crediti per imposte anticipate al 31/12/2023	**37.411.897**	**9.384.763**
Accantonato	33.245.999	8.963.790
Utilizzato	(22.195.724)	(5.326.993)
Crediti per imposte anticipate al 31/12/2024	**48.462.173**	**13.021.560**
di cui:		
- compensi amministratori non corrisposti ed accantonamenti	44.865.585	12.044.498
- maggiori valori fiscali delle attività rispetto ai contabili	3.596.588	977.062
Totale	**48.462.173**	**13.021.560**

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità future di tali attività sulla base dei risultati attesi.

Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

Nota 24 - Crediti commerciali

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2024 ammontano a 599.647.726 euro e sono tutti esigibili entro l'esercizio.
Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Clienti terzi	312.112.132	306.971.530	5.140.602
Note credito da emettere verso terzi	(9.158.348)	(10.711.100)	1.552.751
Fondo svalutazione crediti	(356.315)	(823.549)	467.234
Crediti commerciali verso terzi	**302.597.469**	**295.436.882**	**7.160.588**
Crediti verso controllate	297.038.502	274.416.306	22.622.197
Crediti verso società controllanti	11.755	-	11.755
Crediti commerciali verso controllate e controllanti	**297.050.257**	**274.416.306**	**22.633.952**
Totale crediti commerciali	**599.647.726**	**569.853.187**	**29.794.539**

Reply gestisce i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti. Tale attività è riflessa nella voce Crediti commerciali verso terzi che si incrementa nell'esercizio di complessivi 7.160.588 euro.
I Crediti verso controllate si riferiscono principalmente a servizi che la Capogruppo Reply S.p.A. svolge in favore delle società controllate alle normali condizioni di mercato.
Si segnala infine che i crediti commerciali saranno esigibili entro l'esercizio successivo e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

Nel corso dell'anno 2024 una specifica valutazione del rischio ha comportato un accantonamento del fondo svalutazione crediti calcolato sulla base dell'expected credit loss così come previsto dall'IFRS 9, per 356.315 euro; di seguito la movimentazione:

SALDO AL 31/12/2023	**823.549**
Accantonamento	356.315
Utilizzo	(823.549)
Saldo al 31/12/2024	**356.315**

Risulta un utilizzo pari a 823.549 euro relativo alla procedura di amministrazione straordinaria di un cliente per cui era originariamente stanziato il fondo.

Il valore contabile dei Crediti commerciali, che in fase di prima iscrizione è pari al relativo *fair value* rettificato dai costi di transazione attribuibili, viene successivamente valutato al costo ammortizzato opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni.

Nota 25 - Altri crediti e attività correnti e crediti per imposte sul reddito

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Crediti per imposte sul reddito	2.143	848.396	(846.253)
Crediti tributari	6.402.861	3.058.321	3.344.540
Altri crediti verso controllate	44.866.011	40.822.578	4.043.433
Crediti vari	296.700	139.303	157.397
Ratei e risconti attivi	43.317.802	31.263.937	12.053.865
Totale	**94.885.517**	**76.132.534**	**18.752.983**

I crediti per imposte sul reddito sono iscritti al netto del debito accantonato.

I Crediti tributari comprendono principalmente i crediti e acconti IRES per ritenute di acconto subite pari a 2.677.788 euro (1.871.710 euro al 31 dicembre 2023) e i crediti verso Erario per ritenute di acconto su interessi attivi pari a 2.528.139 euro (741.291 euro al 31 dicembre 2023).
Gli Altri crediti verso controllate fanno riferimento principalmente a crediti per IRES calcolati sui redditi imponibili conferiti dalle società italiane nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

I Ratei e i Risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti su prestazioni di servizi, canoni di leasing, assicurazioni e utenze varie ed altri costi la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente rispetto alla competenza temporale.

Il valore contabile degli Altri crediti, che in fase di prima iscrizione è pari al relativo *fair value* rettificato dai costi di transazione attribuibili, viene successivamente valutato al costo ammortizzato opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni.

Nota 26 - Attività finanziarie correnti

Le Attività finanziarie correnti ammontano complessivamente a 93.682.271 euro (86.097.755 euro al 31 dicembre 2023) e sono relative principalmente:

- per 50.014.938 euro al saldo dei c/c di corrispondenza verso le società controllate aderenti al sistema di tesoreria accentrata della Capogruppo Reply S.p.A. (pari a 55.113.331 euro al 31 dicembre 2023); il tasso di interesse applicato risulta allineato ai valori di mercato.
- per 42.268.424 euro a investimenti della controllante Reply S.p.A. La valorizzazione degli investimenti a breve termine, sulla base delle valutazioni di mercato al 31 dicembre 2024, ha evidenziato una differenza positiva pari a 768.061 euro rispetto al costo di acquisto degli stessi.
- per 935.388 euro al *fair value* dei contratti derivati sottoscritti con Unicredit al fine di coprire le oscillazioni del tasso di interesse variabile sui finanziamenti e/o mutui.

Nota 27 - Disponibilità liquide

Il saldo di 328.234.302 euro, con un incremento di 95.031.353 euro rispetto al 31 dicembre 2023, rappresenta la disponibilità liquida alla data di chiusura dell'esercizio.
Si specifica che le disponibilità liquide possedute ma non utilizzabili liberamente dalla Società sono pari a 7,9 milioni di euro relativamente al sequestro preventivo di cui si rimanda alla Nota 34.

Nota 28 - Patrimonio netto

Capitale sociale
Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 4.863.486 e risulta composto da n. 37.411.428 azioni ordinarie del valore nominale di 0,13 Euro cadauna.
Il numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2024 è pari a 37.278.236 invariato rispetto al 31 dicembre 2023.

Azioni proprie
Il valore delle Azioni proprie, pari a 17.122.489 euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A. che al 31 dicembre 2024 sono pari a n. 133.192, invariato rispetto al 31 dicembre 2023.

Riserve di capitale
Al 31 dicembre 2024 le Riserve di capitale, pari a 455.880.909 euro, sono principalmente costituite da:

- Riserva azioni proprie, pari a 17.122.489 euro, relativo alle azioni di Reply, che al 31 dicembre 2024 erano pari a n. 133.192.
- Riserva acquisto azioni proprie, pari a 432.877.511 euro, costituita attraverso prelievo iniziale dalla riserva sovrapprezzo azioni. Con delibera Assembleare del 23 aprile 2024 la Reply S.p.A. ne ha autorizzato nuovamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera, di un numero massimo di azioni ordinarie corrispondenti al circa il 20% del capitale sociale, nei limiti di 450 milioni di euro.
- Riserve che trovano origine nell'operazione di fusione per incorporazione della Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. così composte:
  - Per 3.445.485 euro dalla Riserva avanzo da concambio;
  - Per 2.902.479 euro dalla Riserva avanzo da annullamento.

Riserve di risultato

Le Riserve di risultato pari a 299.291.908 euro comprendono principalmente:

- La Riserva legale pari a 972.697 euro (972.697 euro al 31 dicembre 2023);
- La Riserva straordinaria pari a 244.852.182 euro (271.000.721 euro al 31 dicembre 2023);
- Gli utili a nuovo per complessivi 2.822.701 euro (utili a nuovo per 2.822.701 al 31 dicembre 2023);
- l'Utile dell'esercizio per 50.644.327 euro (161.129.698 euro al 31 dicembre 2023).

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(IN EURO)	31/12/2024	31/12/2023
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	240.699	(11.060)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Totale Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):	**240.699**	**(11.060)**
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(1.301.055)	(848.990)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):	**(1.301.055)**	**(848.990)**
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):	**(1.060.356)**	**(860.050)**

Nota 29 - Passività finanziarie

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2024			31/12/2023		
	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE
Finanziamenti bancari	17.002.815	47.217.651	64.220.466	28.646.991	48.174.351	76.821.343
C/C di corrispondenza verso controllate	392.843.582	-	392.843.582	249.938.400	-	249.938.400
Strumenti derivati	253.411	-	253.411	-	-	-
Passività finanziarie IFRS 16	1.777.002	2.773.828	4.550.830	523.515	740.965	1.264.480
Totale passività finanziarie	**411.876.810**	**49.991.479**	**461.868.289**	**279.108.906**	**48.915.316**	**328.024.222**

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

	31/12/2024				31/12/2023			
(IN EURO)	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Finanziamenti M&A	17.002.814	9.940.531	-	26.943.345	25.295.498	26.365.509	-	51.661.007
Mutui ipotecari	-	27.106.571	10.170.549	37.277.120	3.351.493	10.058.902	11.749.940	25.160.335
C/C di corrispondenza verso controllate	392.843.582	-	-	392.843.582	249.938.400	-	-	249.938.400
Strumenti derivati	253.411	-	-	253.411	-	-	-	-
Passività finanziarie IFRS 16	1.777.002	2.773.828	-	4.550.830	523.515	740.965	-	1.264.480
Totale	**411.876.810**	**39.820.930**	**10.170.549**	**461.868.289**	**279.108.906**	**37.165.376**	**11.749.940**	**328.024.222**

Il Finanziamento M&A si riferisce a linee di credito da utilizzarsi per operazioni di acquisizioni effettuate direttamente da Reply S.p.A. o per il tramite di società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa.

Di seguito sono riepilogati i contratti in essere stipulati con tale finalità:

- In data 8 maggio 2020 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo di tale linea ammonta a 8.333 migliaia di euro.
- In data 8 novembre 2021 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito con scadenza 30 settembre 2026 per l'importo complessivo di 75.000 migliaia di euro con rimborso in rate semestrali posticipate. Tale linea è stata utilizzata per complessivi 30 milioni di euro. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo di tale linea ammonta a 17.143 migliaia di euro.
- In data 20 febbraio 2023 Reply S.p.A. ha stipulato con Banco BPM S.p.A. una linea di

credito per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di euro da utilizzarsi entro il 1° aprile 2025. Al 31 dicembre 2024 tale linea è stata utilizzata per 500 migliaia di euro.
- In data 16 aprile 2024 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 75.000 migliaia di euro da utilizzarsi entro il 30 settembre 2025. Il rimborso avverrà in n. 7 rate semestrali posticipate a partire dal 31 marzo 2026 e scadrà il 30 marzo 2029.
- In data 19 aprile 2024 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di euro da utilizzarsi entro 24 mesi. Al 31 dicembre 2024 tale linea è stata utilizzata per 1.000 migliaia di euro.

I tassi di interesse applicati sono anche in funzione di determinati rapporti (Covenants) di natura patrimoniale, economica e finanziaria calcolati sui dati risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio e/o dalla Relazione semestrale consolidata.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:
- Indebitamento Finanziario Netto / Equity
- Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA

A fine esercizio la Reply S.p.A. ha rispettato i Covenants previsti dai diversi contratti.

In data 24 maggio 2018 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. un mutuo assistito da garanzia ipotecaria per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile De Sonnaz per un importo complessivo di 40.000 migliaia di euro.

In data 18 dicembre 2024 è stato stipulato con il medesimo istituto l'atto modificativo che ha previsto un prolungamento del periodo di utilizzo a 90 mesi, rispetto ai 66 mesi previsti con l'atto del 15 novembre 2021, con la possibilità di ottenere erogazioni fino al 30 novembre 2025. Il mutuo viene erogato in relazione all'avanzamento dei lavori di ristrutturazione. Al 31dicembre 2024 la linea è stata utilizzata per 37.300 migliaia di euro.

La voce Passività finanziarie IFRS 16 si riferisce al debito residuo al 31 dicembre 2024 riferito all'adozione dell'IFRS 16.

La voce Strumenti derivati si riferisce al *fair value* dei contratti derivati sottoscritti con Unicredit S.p.A. al fine di coprire le oscillazioni del tasso di interesse variabile sui finanziamenti e/o mutui i cui nozionali sottostanti ammontano complessivamente a 45.633 migliaia di euro. Nella movimentazione del patrimonio netto è riportata la componente efficace delle coperture e la relativa movimentazione dell'esercizio.

Si ritiene che il valore contabile delle Passività finanziarie approssimi il loro *fair value* determinato attraverso l'applicazione del costo ammortizzato.

Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto predisposto secondo lo schema richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornato con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.
Di seguito la rappresentazione di Reply S.p.A., alla luce degli attuali orientamenti ed interpretazioni disponibili.

(IN EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
A Disponibilità liquide	328.234.302	233.202.949	95.031.353
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Attività finanziarie correnti	93.682.271	86.097.755	7.584.516
D Liquidità (A+B+C)	**421.916.573**	**319.300.704**	**102.615.869**
E Debito finanziario corrente	394.873.995	250.461.915	144.412.081
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	17.002.815	28.646.992	(11.644.177)
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	**411.876.810**	**279.108.906**	**132.767.904**
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	**(10.039.763)**	**(40.191.798)**	**30.152.035**
I Debito finanziario non corrente	50.025.801	48.973.822	1.051.978
J Strumenti di debito	(34.321)	(58.506)	24.184
K Debiti commerciali ed altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**49.991.479**	**48.915.317**	**1.076.163**
Totale indebitamento finanziario	**39.951.716**	**8.723.518**	**31.228.198**

L'indebitamento finanziario netto comprende passività finanziarie da diritto d'uso per complessivi 4.550.830 euro, di cui 2.773.828 euro non correnti e 1.777.002 euro correnti.
In conformità alle suddette raccomandazioni le Attività finanziarie a lungo termine non sono incluse nella posizione finanziaria netta.
Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alla Note 26 e 27, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 29.

Si riportano di seguito i movimenti intervenuti nelle passività finanziarie:

(IN EURO)	
Totale passività 2023	**328.024.222**
c/c di corrispondenza passivi	(249.938.400)
Passività finanziarie IFRS 16	(1.264.480)
Passività finanziarie a ML termine 2023	**76.821.343**
Cash flows	(12.638.096)
Passività finanziarie a ML termine 2024	**64.183.247**
c/c di corrispondenza passivi	392.843.582
IRS e altro	290.631
Passività finanziarie IFRS 16	4.550.830
Totale passività 2024	**461.868.290**

Nota 30 - Benefici a dipendenti

I Benefici a favore dei dipendenti secondo la disciplina italiana rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) e riflettono l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.
La procedura per la determinazione dell'obbligazione della società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che la società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della società.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nella società, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.
In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

IPOTESI DEMOGRAFICHE	
Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della società: frequenza anticipazioni 2024: 2,50% frequenza turnover 2024: 10%

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE	
Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 2,0%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene la Società ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2024 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 3,38%
Tasso annuo di incremento del TFR	Tasso annuo costante pari al 3,0%
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza della Società, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, dallo 1,0% al 1,50%

I Benefici a favore dei dipendenti (TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2024:

SALDO AL 31/12/2023	**771.789**
(Utili)/perdite attuariali	(240.699)
Oneri finanziari (*interest cost*)	78.884
Indennità liquidate	2.993.402
SALDO AL 31/12/2024	**3.603.376**

La voce accoglie anche i debiti maturati in relazione ad alcuni piani di incentivazione a lungo termine basati su obiettivi specifici per 8.138.608 euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Nota 31 - Passività per imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a 173.769 euro e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile.

DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	IMPONIBILE	IMPORTO
Fondo imposte differite al 31/12/2023	**24.627.064**	**5.934.786**
Utilizzato	(24.004.236)	(5.761.017)
Fondo imposte differite al 31/12/2024	**622.828**	**173.769**
- deduzioni extracontabili avviamento/marchio	622.828	173.769
Totale al 31/12/2024	**622.828**	**173.769**

Nota 32 - Debiti commerciali

I Debiti commerciali al 31 dicembre 2024 sono pari a euro 496.563.931 euro e hanno subito un incremento di 19.609.041 euro. Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	9.450.897	13.765.692	(4.314.794)
Debiti commerciali verso controllate	328.551.022	312.734.811	15.816.212
Debiti commerciali verso società controllanti	29.280	-	29.280
Anticipi da clienti	158.532.732	150.454.388	8.078.344
Totale	**496.563.931**	**476.954.890**	**19.609.041**

I Debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a prestazioni di fornitori nazionali.

I Debiti commerciali verso controllate, che nell'esercizio evidenziano una variazione di 15.816.212 euro, sono correlati ai ricavi per prestazioni verso terzi. Reply S.p.A., infatti, svolge attività di fronting commerciale nei confronti di alcuni primari clienti la cui attività di delivery è svolta dalle società operative.

Gli Anticipi da clienti corrispondono agli importi fatturati ai clienti per commesse subappaltate a società del gruppo, che alla data di bilancio risultavano non ancora completate.

I debiti commerciali che sono contabilizzati inizialmente al *fair value*, rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili e sono successivamente valutati

al costo ammortizzato. Per i debiti commerciali correnti il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

Nota 33 – Altri debiti e passività correnti e debiti per imposte sul reddito

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Debiti per imposte sul reddito	26.439.686	17.042.005	9.397.681
IRPEF e altri	2.140.774	3.809.339	(1.668.564)
Totale debiti tributari	**28.580.461**	**20.851.344**	**7.729.117**
INPS	4.316.925	1.790.189	2.526.736
Altri	1.129.196	448.689	680.507
Totale debiti previdenziali	**5.446.120**	**2.238.877**	**3.207.243**
Dipendenti per ratei	11.124.158	5.223.904	5.900.254
Debiti diversi vs. controllate	2.069.622	2.947.657	(878.035)
Debiti diversi	9.645.455	14.627.783	(4.982.328)
Ratei e risconti passivi	34.968.588	28.983.169	5.985.419
Totale altri debiti	**57.807.822**	**51.782.512**	**6.025.310**
Altri debiti e passività correnti	**91.834.403**	**74.872.733**	**16.961.670**

I Debiti tributari sono principalmente relativi a debiti per imposte, debiti per IVA e quote a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.
I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote a carico della Società e per quelle relative ai dipendenti.
La voce Dipendenti per ratei include le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio.
I Debiti diversi verso controllate includono principalmente i debiti tributari relativi al trasferimento in capo a Reply S.p.A. delle imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale 2024 di alcune società controllate, nell'ambito del regime di consolidato fiscale nazionale, e il debito derivante dall'obbligo di copertura perdite di alcune società controllate.
I Debiti diversi si riferiscono principalmente a compensi e bonus ad amministratori riconosciuti quali partecipazione agli utili della società.
I ratei e risconti passivi sono principalmente relativi a fatturazioni anticipate in relazione ad attività di fronting svolte per le società controllate.
Gli Altri debiti e passività correnti che sono contabilizzati inizialmente al *fair value*, sono successivamente valutati al costo ammortizzato che data la natura corrente degli stessi coincide di fatto con il valore nominale.

Nota 34 - Fondi

I Fondi ammontano a complessivi 87.688.583 euro e sono così movimentati:

(IN EURO)	SALDO AL 31/12/2023	ACCANTONAMENTO	RILASCI	UTILIZZI	SALDO AL 31/12/2024
Fondi rischi ed oneri	7.316.100	29.272.483	-	-	36.588.583
Fondo copertura perdite partecipazioni	30.000.000	21.100.000	-	-	51.100.000
Totale	**37.316.100**	**50.372.483**	**-**	**-**	**87.688.583**

Il fondo rischi ed oneri si riferisce principalmente a passività per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi.
Di seguito si riporta la natura del rischio coperto dai fondi rischi ed oneri:

- Responsabilità professionale per 24 milioni di euro
- Sequestro preventivo per 8 milioni di euro
- Altri rischi per 4 milioni di euro

In merito al sequestro preventivo che ha riguardato Reply S.p.A. e che ha reso necessario lo stanziamento di un fondo per complessivi 7,9 milioni di euro, si precisa che da quanto indicato nel decreto, il reato contestato è quello di cui all'art. 640-ter commi 1 e 3 c.p., nel periodo 2017-2019 e non è contestata alcuna responsabilità ex D.Lgs. 231/2001. Il procedimento penale è ancora nella fase delle indagini preliminari.

La valutazione delle partecipazioni ha comportato un accantonamento pari a 21.100.000 euro riferibili al sostegno finanziario necessario su alcune partecipate.

Nota 35 - Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle comunicazioni CONSOB n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DAC/RM 98015375 del 27 febbraio 1998, concernenti i rapporti con parti correlate vengono di seguito riportati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi a tali operazioni sul bilancio di esercizio 2024 di Reply S.p.A.
Le operazioni poste in essere dalla Reply S.p.A. con parti correlate, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.
I rapporti economici intercorsi fra la Capogruppo Reply S.p.A. e le società controllate e collegate avvengono a prezzi di mercato.

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie di Reply S.p.A.

(IN MIGLIAIA DI EURO)							
Rapporti patrimoniali	**31/12/2024**			**31/12/2023**			
	Verso imprese controllate	**Dirigenti con responsabilità strategica**	**Altri**	**Verso imprese controllate**	**Dirigenti con responsabilità strategica**	**Altri**	**Natura dell'operazione**
Crediti per finanziamenti	513.611	-	-	463.287	-	-	Erogazione di finanziamenti
Crediti finanziari per cauzioni	-	-	80	-	-	80	Depositi cauzionali
Crediti netti per c/c corrispondenza	(342.829)	-	-	(194.825)	-	-	Saldi dei c/c di corrispondenza delle controllate attivati presso la Capogruppo con l'introduzione del sistema accentrato di tesoreria di gruppo
Crediti commerciali e diversi	341.905	-	12	315.239	-	3	Royalties, servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici, crediti tributari in regime di consolidato fiscale
Debiti commerciali e diversi	330.621	-	29	315.682	-	143	Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del gruppo
Debiti diversi	-	11.900	160	-	8.300	148	Debiti per compensi ad Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche e Collegio Sindacale

(IN MIGLIAIA DI EURO)							
Rapporti economici	**2024**			**2023**			
	Verso imprese controllate	**Dirigenti con responsabilità strategica**	**Altri**	**Verso imprese controllate**	**Dirigenti con responsabilità strategica**	**Altri**	**Natura dell'operazione**
Ricavi per l'addebito di Royalties	62.394	-	-	58.424	-	-	Concessione della licenza d'uso del marchio "Reply" con un corrispettivo determinato nella misura del 3% del fatturato verso terzi
Ricavi per l'addebito di servizi vari	65.538	-	18	67.294	-	18	Servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici
Ricavi per l'addebito di personale direttivo	32.017	-	-	14.225	-	-	Servizi di direzione strategica delle controllate
Costi per prestazioni professionali	765.078	-	96	712.287	-	-	Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del gruppo
Servizi vari	2.454	-	724	2.322	-	479	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione, prestazione di servizi di segreteria e altri servizi
Lavoro	-	10.770	-	-	11.475	-	Compensi Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche
Servizi e costi diversi	-	-	148	-	-	148	Compenso a Collegio Sindacale
Interessi attivi netti	16.464	-	-	22.362	-	-	Interessi su finanziamenti fruttiferi nella misura dell' euribor a tre mesi più uno spread di 3 punti percentuali

Sul rendiconto finanziario le suddette operazioni incidono sulla variazione del capitale circolante per 15.462 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato sono riportati i prospetti di Conto Economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.
Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo, da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Nota 36 - Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse
Reply S.p.A. ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la società, a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Come descritto nel capitolo "Gestione dei rischi", Reply S.p.A. monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.
La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla società.
I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito
La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31 dicembre 2024 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica.

Per un'analisi quantitativa si rimanda alla nota sui Crediti commerciali.

Rischio di liquidità
Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.
Come indicato nel capitolo "Gestione dei rischi", la società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Reply S.p.A. è esposta in misura marginale al rischio di cambio; non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Reply S.p.A. utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti della società.

Per fronteggiare i rischi di tasso di interesse, la società utilizza strumenti derivati in tassi, principalmente interest rate swap, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Sensitivity Analysis

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa).
Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari.
Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 basis points nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2024 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 351 migliaia di euro.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di 50 basis points del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie

omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2024 per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Titoli finanziari	26	42.268	-	-
Strumenti finanziari derivati	26	-	935	-
Totale attività		**42.268**	**935**	**-**
Strumenti finanziari derivati	29	-	253	-
Totale passività		**-**	**253**	**-**

La voce Titoli finanziari è relativa a titoli quotati su mercati attivi e pertanto rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 1.

Per determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati, Reply ha fatto riferimento a valutazioni fornite da terzi (banche ed istituti finanziari). Questi ultimi nel calcolo delle loro stime si sono avvalsi di dati osservati sul mercato direttamente (tassi di interesse) o indirettamente (curve di interpolazione di tassi di interesse osservati direttamente): conseguentemente ai fini dell'IFRS 7 il *fair value* utilizzato dal Gruppo per la valorizzazione dei contratti derivati di copertura in essere al 31 dicembre rientra sotto il profilo della gerarchia di livello 2.

Si segnala che nel periodo chiuso al 31 dicembre 2024, non vi sono stati trasferimenti tra livelli di gerarchia.

Nota 37 - Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa non sono state poste in essere operazioni significative e non ricorrenti nel 2024.

Nota 38 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2024 Reply S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nota 39 - Garanzie, impegni e passività potenziali

Garanzie
Laddove esistano garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

Impegni
Si segnala che:

- il contratto di Domination Agreement sottoscritto nel 2010 tra Reply Deutschland AG, società dominata, e Reply S.p.A., società dominante, è cessato di esistere a decorrere dalla data di efficacia legale della fusione per incorporazione di Reply Deutschland SE in Reply S.p.A. e con esso le obbligazioni assunte da Reply. Si segnala che in relazione al giudizio di fronte al Tribunale tedesco competente a decidere in merito all'adeguatezza del valore di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni ad un prezzo predeterminato (8,19 euro), nel corso del mese di giugno 2018 la Società ha raggiunto un accordo transattivo con la parte degli azionisti di minoranza interessati anche dall'accordo che ha riguardato l'operazione di fusione di cui al punto che segue. Limitatamente agli azionisti che non hanno aderito all'accordo transattivo primo citato, nel mese di febbraio 2019, il Tribunale tedesco competente ha emesso sentenza che prevede un incremento di 1,81

euro del prezzo pagato per azione e un incremento di 0,07 euro lordi dei dividendi pagati nel periodo 2010 – 2013. Gli effetti economici patrimoniali sul Gruppo sono coperti da specifici accantonamenti a fondi rischi.

- all'operazione di fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. ha trovato applicazione la procedura di valutazione prevista dalle disposizioni di legge tedesca sulle operazioni straordinarie - con riferimento al rapporto di cambio ed al corrispettivo in denaro. Entro tre mesi dall'iscrizione della Fusione nel Registro delle Imprese di Torino, ciascun azionista di minoranza ha potuto presentare un'istanza al fine di dare avvio, in conformità alla legge tedesca, davanti al giudice competente in Germania - competente in via esclusiva - al procedimento di valutazione inerente il Rapporto di Concambio e l'importo del corrispettivo in denaro. In passato, alcuni azionisti di minoranza hanno avviato le procedure previste dalla legge tedesca al riguardo ed a seguito dei contatti intercorsi con gli azionisti di minoranza ed il loro rappresentante designato, la Società ha raggiunto con gli stessi un accordo transattivo nell'ambito del quale è stato concordato il pagamento di una somma addizionale. L'onere derivante da tale accordo pari a circa Euro 5 milioni complessivi è stato coperto da specifici accantonamenti a fondi rischi (si rimanda alla Nota 34). In relazione ai suddetti accantonamenti, per effetto degli utilizzi operati, i fondi rischi presentano al 31 dicembre 2024 un valore residuo di Euro 87 migliaia.

Passività potenziali

Reply, operando a livello internazionale, è esposta a numerosi rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, delle norme in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati della società.

Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, Reply ha effettuato specifici accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

Nota 40 - Compensi ad amministratori, sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi deliberati ed attribuiti a qualsiasi titolo, da Reply S.p.A. o da Società da questa controllate, ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo di Reply S.p.A. e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono esposti nella Relazione sulla remunerazione nella tabella dedicata.

Nota 41 - Eventi successivi al 31 dicembre 2024

Non si segnalano eventi successivi significativi al 31 dicembre 2024.

Nota 42 - Approvazione del bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2025 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

Nota 43 – Cambiamento climatico

I cambiamenti climatici rappresentano una sfida globale che incide anche sulle attività aziendali, influenzando il benessere dei dipendenti, la gestione delle sedi operative e l'efficienza energetica. La Società è consapevole dell'importanza di adottare misure per ridurre l'impronta ambientale e garantire la continuità operativa in un contesto di crescente attenzione alla sostenibilità. Nel corso dell'anno, la Società ha implementato iniziative volte a ottimizzare il consumo energetico nelle sedi, favorendo l'adozione di fonti rinnovabili e sistemi di efficienza energetica. Inoltre, ha promosso politiche di mobilità sostenibile per i dipendenti, concedendo lo smart working e incentivando l'utilizzo di auto a basso impatto ambientale.

Ad oggi, l'analisi condotta non ha evidenziato impatti significativi dei cambiamenti climatici sulle voci di bilancio 2024, né in termini di costi operativi né di ricavi.

Nella predisposizione del bilancio, la Società ha anche valutato i potenziali effetti del cambiamento climatico sulle principali stime contabili, in linea con le raccomandazioni dell'ESMA. A seguito di tale analisi, la Società ha rilevato che:

- Valutazione delle attività materiali: la Società non detiene beni soggetti a significativo rischio di obsolescenza o svalutazione a causa di fattori climatici. Pertanto, non sono stati identificati impatti rilevanti sulla determinazione del valore recuperabile delle attività, nè sulla determinazione della relativa vita utile;
- Perdite di valore (IAS 36): Non sono emersi indicatori di impairment riconducibili a fattori climatici che richiedano le svalutazioni su asset aziendali;
- Fondi per rischi e oneri (IAS 37): Non sono stati individuati obblighi attuali o passività potenziali derivanti da normative ambientali o da altri fattori legati alla transizione ecologica;
- Valutazione della continuità aziendale: la Società ha considerato i rischi climatici

nell'analisi della continuità aziendale e non ha identificato elementi che possano compromettere la capacità di operare nel prevedibile futuro.

Nonostante l'assenza di impatti rilevanti nelle stime contabili attuali, la Società continuerà a monitorare l'evoluzione della regolamentazione e del contesto di mercato per adeguare tempestivamente le proprie valutazioni.

Prospetti allegati

Reply S.p.A.
Conto economico redatto ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(IN EURO)	2024	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	2023	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Ricavi	869.223.983	138.280.189	15,9%	792.261.247	118.326.732	14,9%
Altri ricavi	25.100.326	21.686.387	86,4%	22.794.238	21.635.227	94,9%
Acquisti	(33.231.687)	(32.255.152)	97,1%	(29.671.176)	(29.137.494)	98,2%
Lavoro	(48.423.316)	(10.769.600)	22,2%	(33.309.178)	(11.475.106)	34,5%
Servizi e costi diversi	(786.432.221)	(736.244.744)	93,6%	(732.056.100)	(686.097.859)	93,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(4.187.755)	-	0,0%	(4.445.008)	-	0,0%
Altri (costi)/ricavi operativi	(28.872.484)	-	0,0%	(6.482.920)	-	0,0%
Risultato operativo	**(6.823.153)**			**9.091.102**		
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	25.758.250	-	0,0%	140.546.955	-	0,0%
(Oneri)/proventi finanziari	41.924.780	16.463.909	39,3%	20.834.566	22.362.048	107,3%
Risultato ante imposte	**60.859.877**			**170.472.623**		
Imposte sul reddito	(10.215.550)	-	0,0%	(9.342.926)	-	0,0%
Risultato dell'esercizio	**50.644.327**			**161.129.698**		
Utile netto per azione e diluito	*1,35*			*4,32*		

Reply S.p.A.
Situazione patrimoniale-finanziaria redatta ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(IN EURO)	31/12/2024	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	31/12/2023	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Attività materiali	587.761			546.470		
Avviamento	86.765			86.765		
Attività immateriali	5.102.557			5.565.338		
Immobilizzazioni da diritto d'uso	4.513.552			1.262.979		
Partecipazioni	239.166.849			208.916.189		
Attività finanziarie	514.537.724	513.611.011	99,8%	464.115.480	463.286.764	99,8%
Attività per imposte anticipate	13.021.559			9.384.763		
Attività non correnti	**777.016.767**			**689.877.984**		
Crediti commerciali	599.647.726	297.050.257	49,5%	569.853.187	274.416.306	48,2%
Altri crediti e attività correnti	94.883.374	44.866.011	47,3%	75.284.139	40.822.578	54,2%
Crediti per imposte sul reddito	2.143			848.396		
Attività finanziarie	93.682.271	50.014.938	53,4%	86.097.755	55.113.331	64,0%
Disponibilità liquide	328.234.302			233.202.949		
Attività correnti	**1.116.449.816**			**965.286.426**		
TOTALE ATTIVITÀ	**1.893.466.584**			**1.655.164.409**		
Capitale sociale	4.863.486			4.863.486		
Altre riserve	688.087.811			565.296.705		
Risultato dell'esercizio	50.644.327			161.129.698		
PATRIMONIO NETTO	**743.595.624**			**731.289.889**		
Passività finanziarie	47.217.651			48.174.351		
Passività finanziarie IFRS 16	2.773.828			740.965		
Benefici a dipendenti	11.741.984			771.789		
Passività per imposte differite	173.769			5.934.786		
Fondi	36.188.584			7.316.101		
Passività non correnti	**98.095.816**			**62.937.992**		
Passività finanziarie	410.099.808	392.843.582	95,8%	278.585.391	249.938.400	89,7%
Passività finanziarie IFRS 16	1.777.002			523.515		
Debiti commerciali	496.563.931	328.727.982	66,2%	476.954.890	313.025.322	65,6%
Altri debiti e passività correnti	65.394.717	13.982.161	21,4%	57.830.728	11.247.657	19,4%
Debiti per imposte sul reddito	26.439.686			17.042.005		
Fondi	51.500.000			30.000.000		
Passività correnti	**1.051.775.144**			**860.936.529**		
TOTALE PASSIVITÀ	**1.149.870.960**			**923.874.521**		
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**1.893.466.584**			**1.655.164.409**		

Reply S.p.A.

Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006)

SOCIETÀ	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO	VALORE A BILANCIO
Air Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	3.460.629	1.227.646	100,00%	1.223.530
Arlanis Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	4.152.782	2.102.871	100,00%	588.000
Aktive Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	4.281.931	2.198.683	100,00%	512.696
Atlas Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.843.939	1.309.771	100,00%	12.575
Blue Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	30.959.075	24.566.537	100,00%	527.892
Breed Reply Investment Ltd.	Londra	GBP	100	(42.365.867)	(16.484.582)	100,00%	1.000
Bridge Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.615.049	850.301	100,00%	1.206.000
Business Reply P.S. S.r.l.	Torino	€	10.000	28.907	(181.499)	100,00%	402.125
Business Reply S.r.l.	Torino	€	78.000	10.091.084	5.799.753	100,00%	239.477
Cluster Reply S.r.l.	Torino	€	139.116	26.951.808	21.107.697	100,00%	2.530.593
Cluster Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	2.381.369	999.706	100,00%	296.184
Consorzio Reply Public Sector	Torino	€	174.500	112.320	-	22,64%	39.500
Core Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.875.971	1.618.408	100,00%	598.018
Data Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	10.682.602	6.258.307	100,00%	317.662
Discovery Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	6.573.688	2.471.956	100,00%	1.311.669
e*finance Consulting Reply S.r.l.	Torino	€	34.000	7.232.437	4.060.960	100,00%	3.076.385
Eos Reply S.r.l.	Torino	€	200.000	2.552.729	1.411.836	100,00%	495.369
Forge Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	32.488	(2.062.275)	100,00%	1.000
Go Reply S.r.l.	Torino	€	50.000	5.578.453	4.048.770	100,00%	1.920.000
Hermes Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	3.792.416	2.273.283	100,00%	199.500
Hermes Reply Consulting (Nanjing) Co. Ltd.	Cina	CNY	7.641.350	20.348.890	4.737.598	100,00%	1.000.000
IrisCube Reply S.r.l.	Torino	€	651.735	19.112.975	13.889.344	100,00%	6.724.952
Like Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.042.424	630.934	100,00%	644.317
Logistics Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	585.291	414.793	100,00%	800.542
Logistics Reply S.r.l.	Torino	€	78.000	18.483.672	4.632.702	100,00%	1.033.625
Open Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	12.500.323	7.030.257	100,00%	1.625.165
Net Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	7.598.645	2.554.630	100,00%	1.635.633
Nexi Digital S.r.l.	Torino	€	10.000	2.725.166	2.707.529	51,00%	5.100
Pay Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.906.549	902.094	100,00%	10.000
Syskoplan CX Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.055.624	812.134	100,00%	106.000
Power Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	12.433.139	6.922.118	100,00%	2.708.265
Protocube Reply S.r.l.	Torino	€	10.200	527.472	63.067	100,00%	4.060

SOCIETÀ	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO	VALORE A BILANCIO
Reply Consulting S.r.l.	Torino	€	10.000	4.488.962	2.608.994	100,00%	3.518.434
Reply Deutschland SE	Guetersloh	€	120.000	128.893.107	(12.120.683)	100,00%	57.883.581
Reply Digital Experience S.r.l.	Torino	€	29.407	2.739.887	1.973.600	100,00%	4.673.019
Reply Do Brasil Sistema De Informatica Ltda	Belo Horizonte - Brasile	R$	650.000	5.002.814	(1.146.198)	100,00%	206.816
Reply France Sas	Francia	€	5.310.000	26.696.833	(3.280.812)	100,00%	35.010.000
Reply Inc.	Michigan - USA	$	35.582.982	(9.833.239)	(18.487.822)	100,00%	32.624.285
Reply Ltd.	Londra	GBP	24.215.720	41.051.445	(1.420.281)	100,00%	39.691.413
Reply Polska Sp. z o.o.	Katowice-Polonia	ZLT	8.546	4.363.432	1.514.989	100,00%	10.217
Reply Sarl	Lussemburgo	€	-	(6.789.753)	(14.161.717)	100,00%	12.000
Reply Services S.r.l.	Torino	€	10.000	79.819	(847.549)	100,00%	1.000
Retail Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	5.703.518	3.146.044	100,00%	100.000
Ringmaster S.r.l.	Torino	€	10.000	1.636.283	1.541.571	50,00%	5.000
Santer Reply S.p.A.	Milano	€	2.209.500	32.935.111	21.221.965	100,00%	12.521.966
Security Reply S.r.l.	Torino	€	50.000	28.649.704	16.759.207	100,00%	392.866
Sense Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	6.033.168	2.001.242	100,00%	1.015.700
Sensor Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	36.091	(148.504)	100,00%	12.800
Shield Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	15.979	(235.539)	100,00%	546.000
Spark Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	448.868	428.895	100,00%	1.042.500
Sprint Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	3.641.363	2.220.470	100,00%	155.000
Storm Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	1.105.807	1.068.721	100,00%	148.040
Storm Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	13.016.366	6.362.750	100,00%	847.960
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino	€	32.942	3.671.090	2.424.806	100,00%	949.571
Sytel Reply S.r.l.	Torino	€	115.046	18.417.082	7.296.965	100,00%	3.887.598
Sytel Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	15.226.677	10.104.919	100,00%	894.931
TamTamy Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	4.867.123	2.307.181	100,00%	293.471
Target Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	8.427.746	4.980.381	100,00%	600.338
Technology Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	3.573.699	1.303.191	100,00%	10.000
Technology Reply S.r.l.	Torino	€	79.743	16.397.792	13.946.808	100,00%	216.658
Technology Reply S.r.l. (Romania)	Romania	RON	44.000	1.822.080	(2.549.808)	100,00%	9.919
Tender Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	54.857	(137.416)	100,00%	10.000
Whitehall Reply S.r.l.	Torino	€	21.224	2.982.618	2.825.493	100,00%	160.212
Whitehall AI Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.175.019	1.165.019	100,00%	10.000
WM Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	685.469	671.712	80,00%	368.255
Xenia Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	560.425	303.978	100,00%	380.000
Xister Reply S.r.l.	Roma	€	10.000	5.370.742	1.010.752	100,00%	9.150.465

Prospetto delle poste di patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, la disponibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

				RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI 3 EX PRECED.	
NATURA/DESCRIZIONE	**IMPORTO**	**POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE**	**QUOTA DISPONIBILE**	**PER COPERTURA PERDITE**	**PER ALTRE RAGIONI**
Capitale	4.863.486				
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie	17.122.489				
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	A,B,C	-		
Riserva acquisto azioni proprie	43.391.072	A,B,C	43.391.072		
Riserve di utili					
Riserva legale	972.697	B			
Riserva straordinaria	244.852.182	A,B,C	244.852.182		
Avanzo da fusione	6.347.964	A,B,C	6.347.964		
Utili esercizi precedenti	674.740	A,B,C	674.740		
Riserva acquisto azioni proprie	389.486.439	A,B,C	389.486.439		
Totale			**684.752.398**		
Quota non distribuibile			**-**		
Residua quota distribuibile			**684.752.398**		
Riserve derivanti dall'adozione degli IAS/ IFRS					
Riserva FTA	303.393				
Riserva utili esercizi precedenti	2.147.961				
Riserva cash flow hedge	448.858				
Riserva azioni proprie	(17.122.489)				
Riserva IAS	232.952				
Spese IAS 32	(770.448)				
	(14.759.773)				

Legenda
A: per aumento di capitale sociale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Informazioni ai sensi dell'art. 149-Duodecies del regolamento emittenti Consob

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(IN EURO)	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2024
Revisione contabile	PwC S.p.A.	103.676
Servizi di attestazioni	PwC S.p.A. [1]	20.624
	PwC S.p.A. [2]	120.000
Totale		**244.300**

(1) Sottoscrizione dei modelli Unico, IRAP e 770
(2)Attestazione DNF

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Mario Rizzante, Presidente e Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso del periodo 2024.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Reply prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

1 il Bilancio d'esercizio

- è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Torino, 13 marzo 2025

/f/ Mario Rizzante
Presidente e Amministratore Delegato
Mario Rizzante

/f/ Giuseppe Veneziano
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari
Giuseppe Veneziano

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti

ai sensi dell'art. 153 del d.Lgs 58/1998 e dell'art. 2429, co.2 del codice civile relativamente al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2024

Signori Azionisti,
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, e nel rispetto delle norme vigenti, il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati e può fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.
Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nel rispetto del Codice Civile, del D.Lgs. 58/1998 (TUF), del D.Lgs. 39/2010, delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato: (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in adesione al Codice di Corporate Governance delle Società Quotate, (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2°, TUF, e (vi) sugli obblighi relativi alla rendicontazione di sostenibilità di cui al D.Lgs. 125/2024.
Nel condurre l'attività di vigilanza il Collegio ha fatto riferimento alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate, in particolare adottando un approccio basato sulla valutazione dei rischi (*risk based*) che ha consentito di concentrare la propria attività sugli aspetti più significativi della gestione della Società.

Attività di vigilanza ai sensi del D.lgs. 39/2010 di attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati

Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha svolto le funzioni previste dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, vigilando sui seguenti aspetti:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza del revisore legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dalla revisione.

Il revisore legale, periodicamente incontrato in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, del TUF al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

Nel corso degli incontri, particolare attenzione è stata dedicata alla tematica dell'applicazione dell'*impairment* test alle partecipazioni e agli avviamenti per acquisizioni societarie. Il Collegio dà atto che la procedura di *impairment* non ha subito modifiche rispetto a quella adottata nel precedente esercizio.

Il Comitato Controllo e Rischi ha esaminato gli esiti del test di *impairment* al 31 dicembre 2024 predisposto in applicazione della menzionata procedura. Il Consiglio di Amministrazione ha preventivamente approvato le proiezioni economico finanziarie 2025-2027 predisposte specificamente per l'esecuzione del test e nella riunione successiva ha quindi approvato le risultanze dell'applicazione della procedura di *impairment*.

Il Collegio Sindacale ha tenuto un incontro anche con il Quality Review Partner di PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricato delle attività di competenza con riferimento al Gruppo Reply. Nel corso dell'incontro sono state illustrate ai Sindaci tutte le attività svolte con riferimento al controllo di qualità del processo di revisione per il Gruppo Reply.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto della Relazione di Trasparenza 2024 predisposta dalla società di revisione, pubblicata sul sito della stessa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 537/2014.

Il collegio sindacale dà atto dell'attività espletata con riferimento all'attribuzione alla società di revisione legale di servizi diversi dalla revisione legale che sono stati dopo attenta analisi preventivamente autorizzati dal Collegio stesso.

Attività di vigilanza sul processo di rendicontazione di sostenibilità

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024, in particolare con riferimento sia al processo di redazione della rendicontazione di sostenibilità che a quello delle attività di revisione limitata svolte dalla Società PriceWaterhouseCooper S.p.A. L'attività si è svolta attraverso incontri con la struttura societaria a ciò preposta e confrontandosi con la società incaricata della revisione legale dei conti.

La Dichiarazione è stata assoggettata ad una attività di *limited assurance* da parte di PriceWaterhouseCoopers S.p.A. che ha rilasciato l'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto dal D.Lgs. 125/2024 e rispetto ai principi, alle metodologie ed alle modalità previste dallo standard di rendicontazione adottato.

Il Collegio, esaminate la relazione rilasciata dalla società di revisione ai sensi dell'articolo 14 bis del D.Lgs. n. 125/2024 e la dichiarazione resa dalla Società ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, non ha rilevato elementi di non conformità e/o di violazione delle normative di riferimento.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Nel corso dei primi mesi del 2025 il Collegio Sindacale ha posto in essere il processo di valutazione annuale il cui esito deve essere trasmesso al Consiglio di Amministrazione affinché lo stesso possa includere le relative conclusioni nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

A tal fine, il Collegio ha richiesto ed acquisito informazioni dai singoli componenti, ha raccolto dichiarazioni individuali ed ha predisposto un questionario avendo riguardo al documento "L'Autovalutazione del Collegio Sindacale – Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate – Norma Q.1.1", del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili, richiamato dalla Norma Q.1.7. delle nuove Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate del dicembre 2024.

Nel corso delle attività di autovalutazione, il Collegio Sindacale ha verificato e confermato in capo a tutti i suoi componenti il permanere del possesso:

- dei requisiti di indipendenza previsti tanto dalla legge (art. 148, comma 3, TUF), quanto dal Codice di Corporate Governance (art. 2, raccomandazione n. 7). Il Collegio Sindacale ha istituito un proprio Protocollo di comportamento atto ad individuare apposite misure correttive da adottare per fronteggiare adeguatamente eventuali circostanze che

possano compromettere l'indipendenza dei propri membri. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che hanno reso necessaria l'attivazione delle misure previste dal suddetto Protocollo di comportamento;
- dei requisiti di professionalità, onorabilità, competenza ed esperienza secondo quanto previsto dagli articoli 1 e 2 del Decreto Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162;
- dei requisiti previsti dallo statuto sociale.

È stato anche verificato il permanere del rispetto, in capo a ciascuno dei componenti del Collegio, di quanto previsto dalla normativa applicabile in relazione ai limiti al cumulo degli incarichi.

Alla luce delle informazioni in proprio possesso, il Collegio Sindacale ha quindi valutato, allo stato, come adeguata la propria composizione, avendo riferimento ai requisiti di professionalità, diversità, competenza, onorabilità ed indipendenza richiesti dalla normativa.

* * *

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.
Abbiamo ottenuto dagli Amministratori Esecutivi tempestive e adeguate informazioni riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle sue controllate nel corso dell'esercizio 2024 o in data successiva alla chiusura dello stesso.

Tali operazioni, rispetto alle quali il Collegio non ha osservazioni, sono adeguatamente indicate nella documentazione inerente i bilanci sottoposti alla Vostra approvazione.

2. Eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.
I documenti sottoposti alla Vostra approvazione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, dal *management*, dai Collegi Sindacali, ove presenti, delle società direttamente controllate da Reply S.p.A. e dal revisore legale dei conti non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, poste in essere nell'esercizio 2024, né in data successiva alla chiusura dello stesso.
Con riferimento alle operazioni infragruppo, si informa che nel corso dell'esercizio 2024 Reply S.p.A.:

- ha acquistato da società del gruppo prestazioni professionali correlate a ricavi relativi a contratti sottoscritti con clienti terzi;
- ha rilasciato garanzie a favore di società controllate;
- ha concesso alle società controllate finanziamenti senza vincolo di scopo finalizzati a supportarne l'attività;
- ha fornito alle società controllate servizi di direzione strategica, servizi amministrativi, direzione marketing e qualità, servizi di direzione;
- ha gestito in modo centralizzato la tesoreria di gruppo delle società italiane tramite conti correnti di corrispondenza intestati alle singole società controllate;
- ha concesso alle società del gruppo l'utilizzo del marchio "REPLY" di sua proprietà;
- ha acquisito da società controllate "servizi ufficio" (messa a disposizione di spazi attrezzati e servizi di segreteria).

Le operazioni intercorse con altre parti correlate nel corso del 2024 sono relative a compensi ad amministratori, sindaci, e dirigenti con responsabilità strategiche e a "servizi ufficio" per l'utilizzo dell'immobile della sede di Torino, Corso Francia 110, forniti da Alika S.r.l. Per dette operazioni non è stata applicata la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate in quanto trattasi di operazioni esenti come definite rispettivamente dagli articoli 4.1 e 4.4 della Procedura.

3. Informazioni rese, nella relazione sulla gestione, su operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.
Le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione al Bilancio al 31 dicembre 2024, nelle note di commento e nei prospetti allegati al bilancio consolidato del Gruppo Reply e al bilancio di esercizio di Reply S.p.A. al 31 dicembre 2024 circa le operazioni di maggiore rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale, nonché i rapporti attivi e passivi intrattenuti con imprese controllate, collegate e con le parti correlate, sono adeguate.

La Relazione sulla gestione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dagli Amministratori Delegati, dal *management*, dagli organi di controllo, ove presenti, delle società controllate e dal revisore legale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, perfezionatesi nel corso dell'esercizio o in data successiva alla chiusura dello stesso.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione legale.
Il Collegio Sindacale ha esaminato le seguenti relazioni redatte dal revisore legale PricewaterhouseCoopers S.p.A.:
- le relazioni sulla revisione contabile del bilancio di esercizio e sulla revisione contabile del

bilancio consolidato rilasciate in data 31 marzo 2025 ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014;

- la relazione sulla conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità rilasciata in data 31 marzo 2025 ai sensi dell'articolo 14 -bis del D. Lgs. 39/ 2010;
- la relazione aggiuntiva rilasciata, in data 31 marzo 2025, ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento, al Collegio Sindacale in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile;

Le citate relazioni evidenziano che:

- il bilancio separato e il bilancio consolidato del Gruppo Reply sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2024, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 e successive modifiche e integrazioni;
- il bilancio separato e il bilancio consolidato del Gruppo Reply forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- il bilancio separato e il bilancio consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format);
- non sono pervenuti alla società di revisione elementi tali da fa ritenere alla stessa che:
  - la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Reply relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");
  - le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Inoltre, a giudizio del revisore legale, la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 4 dell'art. 123-bis del TUF contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con i documenti di bilancio.

Con riferimento all'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione (art. 14, comma 2, lett. e) D.Lgs. 39/2010) il revisore ha dichiarato di non aver nulla da riportare.

In merito alla relazione aggiuntiva rilasciata ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha verificato che nella stessa sono indicati:

- gli aspetti principali della revisione;
- i livelli di significatività per il bilancio consolidato ed il bilancio separato;
- il piano di revisione;
- l'area e il metodo di consolidamento;
- la metodologia di revisione e i metodi di valutazione applicati in sede di bilancio consolidato e di bilancio separato;
- le aree di attenzione relative al bilancio consolidato e al bilancio separato;
- le attività svolte dal team di revisione.

Nel medesimo documento, il revisore legale dei conti ha anche attestato che non sono state rilevate significative differenze di revisione sul bilancio consolidato e sul bilancio separato, né identificate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, elencando le comunicazioni obbligatorie rese agli organi sociali, ed infine dando atto che, dalle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, non sono emersi aspetti significativi da segnalare.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la dichiarazione sull'indipendenza del revisore legale, di cui all'articolo 17 del D. Lgs. 39/2010, da questi rilasciata in data 31 marzo 2025, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli articoli 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione.

5. Denunce ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto comunicazioni e/o esposti anche qualificati come tali ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, nel corso dell'esercizio né in data successiva alla chiusura dello stesso.

6. Presentazione di esposti

Gli Amministratori della società non ci hanno segnalato eventuali esposti a loro indirizzati nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

7. Eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società incaricata della revisione legale e relativi costi.

Nel corso del 2024, oltre all'incarico della revisione legale dei bilanci al 31 dicembre 2024, sono stati conferiti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. i seguenti incarichi per servizi di attestazione:

INCARICHI	CORRISPETTIVO €/000
Sottoscrizione Modelli Unico, IRAP, 770 di Reply S.p.A.	3,6
Procedure di verifica concordate mirate aventi ad oggetto il documento "GHG Inventory – Statement on 2023 GHG Emission" del Gruppo Reply ("GHG Statement") redatto da Reply S.p.A.	17,0
Esame limitato della Rendicontazione di sostenibilità ex D.Lgs. 125/2024 del Gruppo Reply	120,0
Sottoscrizione modelli Redditi, IRAP, 770 delle controllate di Reply S.p.A.	40,5
Procedure di verifica concordate mirate aventi ad oggetto le competenze dichiarate per il 2022 dal Consorzio Reply Public Sector per servizi di "Information & Communication Technology" ai fini dell'aggiornamento della propria qualifica di fornitore di servizi IT per il cliente Poste Italiane.	29,5
Procedure di verifica concordate mirate aventi ad oggetto le competenze dichiarate dal Consorzio Reply Public Sector in sede di iscrizione all'albo fornitori di Poste Italiane, per la Categoria "Servizi di Information Technology", Sottocategoria "Sviluppo e Manutenzione Applicazioni", Classe "Applicazioni a supporto dei processi di Business" nell'ambito della gara telematica, con chiamata da Albo, di cui all'art. 134 del D. Lgs. n° 50/2016, per l'Istituzione di un Accordo Quadro per "Servizi di Supporto Specialistico per le attività di evoluzione dei sistemi di Ufficio Postale di Poste Italiane.	33,0
Procedure di verifica concordate mirate aventi ad oggetto le competenze dichiarate dal Consorzio Reply Public Sector in sede di iscrizione all'albo fornitori di Poste Italiane, per la Categoria "Servizi di Information Technology", Sottocategoria "Sviluppo e Manutenzione Applicazioni", Classe "Applicazioni Finanziarie e Pagamenti" nell'ambito del confronto competitivo appalti esclusi, con chiamata da Albo, per l'Istituzione di un Accordo Quadro per la "Fornitura di Servizi relativi all'evoluzione dei Sistemi dei Servizi Finanziari in ambito Finanziamenti, Titoli e Fondi, Finanza Risk Management e dei Sistemi Digital Application Solution e Bancari di Poste Italiane", Lotto 2 - Sistemi di Wealth, Prodotti di Investimento, Finanza & Risk, Finanziamenti.	30,0
Procedure di verifica concordate mirate aventi ad oggetto le competenze dichiarate dal Consorzio Reply Public Sector in sede di iscrizione all'albo fornitori di Poste Italiane, per la Categoria "Servizi di Information Technology", Sottocategoria "Servizi di Gestione ed Esercizio", Classe "Application Operation" nell'ambito del "Confronto competitivo per l'istituzione di un accordo quadro per i servizi di supporto specialistico per il passaggio in produzione, la conduzione operativa delle infrastrutture-piattaforme-applicazioni in esercizio, utilizzate nell'ambito dei servizi digitali e postali e la certificazione di applicazioni e di servizi e piattaforme digitali – Tre Lotti (Codice Gara 17973)" - Lotto 2 .	18,0
Procedure di verifica concordate e mirate aventi ad oggetto le competenze dichiarate da Santer Reply in sede di gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro, ai sensi dell'art. 59 comma 4 lett. c) del D.Lgs. 36/2023, avente ad oggetto l'affidamento di servizi applicativi, di gestione dei sistemi e di supporto in ambito ICT, indetta da Innovapuglia S.p.A. – Soggetto Aggregatore della Regione Puglia	3,5
Certificazioni Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo di Logistics Reply e Santer Reply	12,5

8. Eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione legale, da rapporti continuativi e relativi costi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. da rapporti continuativi e/o a soggetti appartenenti alla rete della stessa.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i pareri richiesti al Collegio Sindacale come previsto dalla legge.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 8 riunioni ed il Collegio Sindacale ha tenuto n. 15 riunioni.

Il Comitato controllo e rischi si è riunito n. 4 volte, il Comitato per la remunerazione si è riunito n. 2 volte, il Comitato Sostenibilità si è riunito n. 3 volte, il Comitato Etico AI si è riunito n. 1 volta.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, per il tramite del proprio Presidente, alle riunioni del Comitato controllo e rischi e del Comitato per la remunerazione.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
Il Collegio Sindacale, avendo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dalle informazioni ottenute in tale sede, dà atto di aver verificato, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate da tale organo, che le operazioni effettuate ed effettuande dalla Società deliberate dal Consiglio di Amministrazione stesso, sono state improntate a principi di corretta amministrazione, risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale e sono state adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica.

12. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto e della struttura organizzativi
Il Collegio ha valutato la tempestività di aggiornamento e la completezza della struttura organizzativa nonché la rispondenza dell'assetto organizzativo alle esigenze di *business* e di *governance* in termini sia di professionalità che di capacità di raggiungere gli obiettivi strategici e operativi, tenendo conto dell'adeguatezza del sistema delle deleghe e dei principi di adeguata *"separation of duties".*

In tal senso il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza della composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, partecipando alle riunioni ed analizzando la documentazione prodotta da detti organi nell'espletamento delle loro funzioni e nella sua collegialità ritiene di non dover formulare osservazioni in merito.

Il management, a seguito di richieste ricevute in ambito consigliare di arricchimento di informativa riguardante attività di gestione, dopo una valutazione interna delle richieste, ha ritenuto di dover riportare tali informazioni quando ritenuto necessario rispetto a specifici eventi o contingenze o su richiesta specifica dei Consiglieri. La informativa periodica ha quindi continuato a focalizzarsi, oltre che sui risultati economici intermedi approvati

trimestralmente dal Consiglio di Amministrazione, prevalentemente sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società o dalle società controllate ed in particolare sugli aspetti straordinari e di riorganizzazione societaria interna al gruppo.

Il Collegio Sindacale evidenzia, peraltro, che:

- il Presidente della Società è destinatario di deleghe esecutive sostanzialmente analoghe a quelle dell'Amministratore Delegato;
- l'ampiezza di tali deleghe consente ai loro titolari una sostanziale capacità esecutiva di gestione indipendente da deliberazioni consiliari per tutte quelle operazioni che non siano considerate in base a valutazione del management "price sensitive" a norma di legge;
- tale capacità esecutiva gestionale, in assenza di un piano strategico industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione, comporta che gli indirizzi strategici siano di fatto dettati dal management aziendale.

Quanto sopra indicato limita, nel complesso, ad avviso del Presidente del Collegio Sindacale, la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di esercitare il suo ruolo guida, così come anche raccomandato dal Codice di Corporate Governance, per ciò che concerne in particolare la definizione delle strategie della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed il monitoraggio della sua attuazione. In tale contesto il Presidente del Collegio Sindacale, pur riconoscendo nei risultati aziendali il ruolo di indispensabile traino verso il successo della Società e del Gruppo degli Amministratori Delegati ed Esecutivi, auspica che attraverso la condivisione ed approvazione in futuro di un piano industriale che sia frutto di una discussione e di un contributo consiliare, il Consiglio di Amministrazione possa esercitare quel ruolo di guida ed indirizzo strategico del Gruppo che ad esso compete e che il Codice di Corporate Governance raccomanda in una logica di Governance societaria tesa alla piena valorizzazione di tutte le risorse di cui la Società dispone. Allo stesso tempo potendo in tal modo contare il Consiglio di Amministrazione su un parametro di riferimento indispensabile per posizionare i ritorni delle ampie deleghe assunte dal Presidente e dall'Amministratore Delegato della Società.

A tale proposito, il Collegio Sindacale giudica positivamente che il modello Enterprise Risk Management (ERM) della Società abbia previsto, a partire dall'esercizio 2024, la determinazione del Risk Appetite Framework (RAF) da parte del Consiglio di Amministrazione come di seguito indicato nel paragrafo 13. Tale iniziativa rappresenta infatti un primo passo significativo verso un maggiore coinvolgimento del Consiglio nel processo strategico, consentendogli non solo di esercitare un più efficace monitoraggio delle decisioni gestionali, ma anche di assumere un ruolo più attivo nella definizione degli indirizzi aziendali.

In questo scenario, il Collegio Sindacale auspica che tale percorso evolutivo si traduca in una progressiva integrazione tra la gestione aziendale ed il ruolo di guida del Consiglio di Amministrazione, consolidando il suo contributo nella determinazione degli orientamenti di medio-lungo periodo e nella valutazione dell'efficacia delle strategie adottate.

Il Collegio Sindacale dà atto che gli amministratori esecutivi riferiscono tempestivamente sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale così come previsto per esse dall'articolo 150 del TUF. In conformità a quanto previsto dalla raccomandazione n. 13 del Codice di Corporate Governance, nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare un *Lead Independent Director.*

Il Collegio Sindacale ha inoltre considerato la documentazione inerente alle ulteriori componenti del complessivo assetto organizzativo di Reply S.p.A. e preso atto nel tempo dell'esistenza:

- di un organigramma e della relativa documentazione aziendale che riporta le strutture organizzative;
- di un sistema di deleghe, esercitate in coerenza con i ruoli e i poteri assegnati a ciascuna delle funzioni/comitati coinvolti;
- di prassi aziendali consolidate per l'esercizio della *governance* da parte di Reply S.p.A. nell'ambito delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società controllate, prevalentemente esercitata attraverso: (i) funzioni centralizzate a governo delle principali attività ritenute sensibili per il Gruppo (Personale, Comunicazione, Controllo di Gestione, Innovazione), (ii) una costante attività di monitoraggio del *business* da parte del *top management* e (iii) la presenza di quest'ultimo nei Consigli di Amministrazione delle società controllate;
- di normative aziendali per lo svolgimento delle attività proprie di ciascuna funzione manageriale prevalentemente basate sul modello procedurale ISO 9000.

Nel complesso, in base all'analisi di cui sopra tali ulteriori componenti dell'assetto organizzativo sono risultate improntate prevalentemente su prassi di gestione strutturate ed efficaci.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale, nel prendere atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, ha esaminato le relazioni 2024 della funzione *Internal Audit.*

In particolare, il Collegio Sindacale segnala che:

- nel corso dell'esercizio è stato mantenuto, tra il responsabile della funzione *Internal Audit*, il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei compiti di valutazione, vigilanza e controllo a loro affidati inerenti, per quanto di rispettiva competenza,

l'adeguatezza, l'operatività e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché sugli esiti delle attività di verifica svolte dalla funzione di Internal Audit, in conformità al piano di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione, e del *risk assessment* svolto dalla Società con il supporto di una società del Gruppo Reply specializzata;

- la Società ha descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento;
- a tale proposito, il Collegio Sindacale giudica positivamente il progressivo affinamento del modello Enterprise Risk Management (ERM) della Società. Nell'ambito di questo aggiornamento, è stata condotta l'edizione annuale del risk assessment, coinvolgendo le funzioni aziendali interessate e portando all'identificazione dei principali rischi aziendali. Un passaggio rilevante, già introdotto nel 2023, è stata la definizione del Risk Appetite (RA), ossia il livello di rischio che la Società è disposta ad assumere in modo differenziato rispetto alle varie tipologie di rischio. Nel 2024 il modello ha subito una ulteriore importante evoluzione che ha comportato la determinazione del RAF da parte del Consiglio di Amministrazione. Questo passaggio costituisce un'evoluzione significativa, rappresentando un primo passo verso la integrazione fra gestione del rischio e processo decisionale e offrendo un criterio strutturato per valutare l'adeguatezza dell'assunzione dei rischi rispetto ad una maggiore consapevolezza del Consiglio di Amministrazione degli obiettivi aziendali;
- il responsabile della funzione *Internal Audit* ha aggiornato periodicamente il Collegio Sindacale in merito alle attività effettuate e alle principali risultanze dei controlli svolti, non evidenziando alcuna azione correttiva.

I documenti presentati nel corso del periodico scambio informativo con il Collegio Sindacale hanno riepilogato gli esiti degli *audit* che, per tutti gli *audit* conclusi, non hanno evidenziato rilievi, suggerimenti o raccomandazioni.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'analisi di *Internal Audit* del complessivo Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ai fini della valutazione della sua idoneità è stata eseguita e non ha evidenziato aspetti da segnalare.

Nell'ambito delle attività di vigilanza di competenza, il Collegio Sindacale ha anche considerato l'attuale efficacia del sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza ed energia in essere nel Gruppo Reply.

Durante dette verifiche non sono state rilevate particolari criticità ed il sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza viene valutato dalla competente funzione di capogruppo come efficace nella sua concreta operatività ed adeguato.

Il Collegio ha altresì riscontrato che la Società recepisce, nei propri processi interni, le misure previste dal Garante per la protezione dei dati personali e agisce in sostanziale conformità alle disposizioni del Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR), del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, come novellato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, e delle ulteriori norme applicabili in materia di protezione dei dati personali.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il *Data Protection Officer,* nel corso delle periodiche interlocuzioni, non ha evidenziato elementi di criticità da segnalare nella presente relazione. Il Collegio non ha ricevuto alcuna notizia di segnalazione di violazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Nel complesso, nel condividere e nell'apprezzare le iniziative avviate dal *management* in materia di *Risk Management* e Sistema di Controllo Interno, il Collegio raccomanda il tempestivo completamento della sua realizzazione nell'ottica evolutiva di un progressivo avanzamento del suo livello di maturità. A tale proposito il Collegio segnala che dalla valutazione esterna del grado di aderenza agli Standard Internazionali per la pratica professionale dell'Internal Audit (EQR), effettuata nel 2021, era emersa la necessità di ampliare gli interventi della funzione negli ambiti delle *"operations"* ed antifrode, previsti dagli standard internazionali.

In merito il Collegio dà atto che la Società ha avviato l'implementazione di un percorso pluriennale ai fini della completa aderenza agli standard internazionali e di maggiore conformità alla raccomandazione specifica in merito del Codice di Corporate Governance cui la Società ha aderito.

Nell'ambito di tale percorso, la funzione di Internal Audit ha progressivamente potenziato la propria operatività ripromettendosi di rivalutare nel tempo la adeguatezza quantitativa e qualitativa delle risorse assegnate alla funzione rispetto all'ampiezza delle attività richieste. Nel corso dell'anno, tuttavia, l'attività di Internal Audit si è focalizzata, pur con un impiego a pieno regime delle risorse, prevalentemente su ambiti di audit tradizionali e di conformità, senza includere interventi specifici di audit operativo. Inoltre, il piano di audit non è attualmente integrato con il processo di Enterprise Risk Management (ERM), mantenendo un'impostazione indipendente nella selezione delle aree di intervento.

Il Collegio sottolinea la importanza di proseguire nel percorso intrapreso in modo integrato con quello relativo al processo di *risk management* e, più in generale, di proseguire il percorso cominciato negli anni precedenti in una ottica di miglioramento continuo.
Il Collegio nella sua collegialità ritiene non sussistano ulteriori elementi da portare alla attenzione dell'Assemblea.

14. Osservazioni sul sistema amministrativo contabile

Il Collegio Sindacale ha esaminato la normativa interna inerente al sistema di controllo interno dell'informativa finanziaria, ovvero l'insieme delle attività di individuazione dei rischi/controlli e delle procedure adottate per assicurare, con ragionevole certezza, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria. Tale sistema costituisce il presupposto che consente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, unitamente agli organi amministrativi delegati, di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato il Dirigente Preposto e la Società di Revisione per uno scambio di informazioni che ha interessato, tra gli altri argomenti, anche il modello di gestione e controllo del Gruppo Reply ex Legge 262/2005.

Nel corso di tali incontri non sono state segnalate significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

Analogamente, nel corso dei periodici incontri finalizzati allo scambio di informazioni, così come nella relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 19 D. Lgs 39/2010, anche il revisore legale non ha, a sua volta, segnalato significative criticità del sistema di controllo interno inerenti al processo di informativa finanziaria.

Il Presidente ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, ai sensi dell'art. 81 – ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni, l'attestazione prevista dall'art. 154-bis comma 5 del Decreto Legislativo 58/1998 che è stata analizzata da Collegio come elemento di comprova della efficacia dei processi amministrativo-contabili.

15. Disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/1998.

Le disposizioni impartite da Reply S.p.A. alle società controllate, ai sensi del 2° comma dell'art. 114 del D.Lgs. 58/1998, appaiono adeguate; come da parte delle stesse società controllate è stata fornita alla capogruppo l'informativa necessaria alla tempestiva conoscenza dei fatti aziendali.

In tal senso Vi informiamo che al fine di garantire la tempestività della comunicazione delle notizie richieste il Direttore Finanza e Controllo di Reply S.p.A. ricopre la carica di Presidente e/o Amministratore Delegato di tutte le società controllate italiane, con l'esclusione della società Ringmaster S.r.l., di Consigliere della società Nexi Digital S.r.l., di Director in

numerose controllate estere, nonché di Director in alcune società di diritto statunitense ed è altresì membro del Supervisory Board di Reply Deutschland SE.
Vi informiamo inoltre che:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A., Dott. Mario Rizzante, è membro del Supervisory Board di Reply Deutschland SE;
- l'Amministratore Delegato Ing. Tatiana Rizzante ricopre, tra le altre, la carica di Director delle controllate inglesi Reply Ltd, Airwalk Holdings Reply Limited, Airwalk Consulting Reply Limited, AWC Partners Reply Ltd, Graymatter Reply Ltd, Arlanis Reply Ltd, Mansion House Reply Limited, e di Managing Director della controllata tedesca Reply Deutschland SE;
- l'Amministratore Dott. Filippo Rizzante ricopre, tra le altre, la carica di Director in alcune controllate inglesi, nonché la carica di Vice Presidente di Ringmaster S.r.l.;
- la diramazione delle informazioni nei confronti delle società controllate si realizza mediante processi istituiti ed operanti nell'ambito del Finance di Reply secondo il funzionamento dei cosiddetti Service Hubs, ovvero centri operativi centralizzati che forniscono servizi finanziari, amministrativi e di supporto a una o più entità all'interno di un determinato paese.

16. Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori legali ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/1998.

Nel corso delle riunioni e degli incontri tenutisi con i rappresentanti della società di revisione legale non sono emersi atti o fatti ritenuti censurabili ovvero rilevanti e meritevoli di menzione e/o specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del D. Lgs. 58/1998.

17. Adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

La Società aderisce, sin dall'esercizio 2000, al Codice di Corporate Governance (già Codice di Autodisciplina), da ultimo rivisitato nel gennaio del 2020 ed entrato in vigore a decorrere dall'esercizio 2021.

In data 13 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione annuale a commento del Governo Societario e degli Assetti proprietari predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

Il Collegio ha preso atto della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (Relazione sulla Remunerazione), predisposta ai sensi dell'art. 123- ter del D.Lgs. 58/98, dell'art. 84 - quater del Regolamento Emittenti e del relativo allegato 3 A, schemi n. 7-bis e 7-ter. Detta relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la remunerazione.

Come raccomandato dal Codice di Corporate Governance, nel definire la remunerazione degli amministratori esecutivi il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto delle pratiche

di remunerazione diffuse nel settore di riferimento e per società di analoghe dimensioni.
In merito alla vigilanza svolta sulla attuazione del Codice di Corporate Governance il Collegio, oltre a quanto indicato nei precedenti paragrafi, non ha osservazioni da rilevare.

18. Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ex art. 153 D. Lgs. 58/1998.
In relazione sia al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'art. 149 lettera a) di tale decreto, sia ancora all'ordine del giorno dell'Assemblea che prevede la discussione del bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione di quest'ultimo.
Evidenziamo che gli Amministratori hanno dichiarato che:

- il Bilancio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto, in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS);
- la Relazione Finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2024 è stata redatta nel formato elettronico, secondo le disposizioni del Regolamento Europeo 815/2018 cd "ESEF";
- la rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2024 è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125, nonché con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la società di revisione legale, preso altresì atto della relazione, ex art. 14 del D. Lgs. 39/2010, di quest'ultima, che esprime un giudizio senza riserve, il Collegio Sindacale ritiene di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio, sulla Relazione sulla Gestione e sulle proposte ivi formulate, che conseguentemente ritiene, per quanto di propria specifica competenza, suscettibili della Vostra approvazione.

Del pari, con specifico riferimento al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, il Collegio ritiene di non avere proposte da effettuare in ordine alle altre materie di sua competenza.

Sul punto all'ordine del giorno relativo alla deliberazione da assumersi in materia di acquisto ed alienazione di azioni proprie richiamato quanto esposto dagli Amministratori, il Collegio dà atto che la proposta di delibera è conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, a quelle di cui all'art. 132 del D. Lgs. 58/1998, nonché a quelle dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

19. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa.

L'attività di controllo svolta dal Collegio, oltre a quanto sopra esposto è avvenuta mediante:

- l'acquisizione di informazioni nel corso di incontri con gli esponenti del Collegio Sindacale, ove esistenti, delle società controllate e controllanti per scambiare informazioni sull'attività del Gruppo e per coordinare l'attività di controllo e vigilanza;
- la raccolta di ulteriori informazioni in incontri con l'Amministratore Designato secondo la Procedura per le Operazioni con Parti correlate ed il Soggetto preposto all'attuazione del Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing;*
- l'analisi di eventuali nuove disposizioni di legge o comunicazioni Consob di interesse per la Società.

Il Collegio ha constatato l'esistenza dei presupposti organizzativi per il rispetto delle norme statutarie, di legge e di regolamento disciplinanti la materia, nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento.

In particolare, si porta a conoscenza degli Azionisti che:

- abbiamo vigilato sulla conformità alla legge della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, inizialmente approvata dal Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A. in data 11 novembre 2010 e successivamente emendata in data 14/05/2015, 02/08/2018 e 21/06/2021, e sulla sua osservanza;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione della sussistenza delle condizioni di indipendenza degli "amministratori indipendenti";
- abbiamo vigilato, ove richiesto, sulla compatibilità con le limitazioni previste dalla legge dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti annuali e consolidati prestati dalla società incaricata della revisione legale a Reply S.p.A. ed alle sue controllate;
- abbiamo vigilato sul rispetto delle disposizioni di cui all'art. 17, comma 4, del D.Lgs. 39/2010 e a tal riguardo informiamo che il responsabile chiave della revisione dei bilanci di Reply S.p.A. è la Dott.ssa Monica Maggio;
- abbiamo verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 537/2014;
- abbiamo verificato l'espletamento degli adempimenti correlati alle normative *"Market abuse"* e *"Tutela del risparmio"* in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Società.

Con riferimento alla vigilanza del Collegio Sindacale su eventuali fatti censurabili o irregolarità, il Collegio ritiene importante segnalare che, in termini generali, la valutazione se un evento o una circostanza costituisca una irregolarità o un fatto censurabile può dipendere da aspetti soggetti ad interpretazioni non univoche, talvolta definite in seguito

all'accertamento dei fatti accertati solo a conclusione di procedimenti giudiziari di durata pluriennale.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio il Collegio:

a) non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

b) non ha identificato nel corso del suo lavoro irregolarità o fatti censurabili.

Roma-Torino, 31 marzo 2025

I SINDACI

(Dott. Ciro Di Carluccio)

(Prof.ssa Donatella Busso)

(Prof. Piergiorgio Re)

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Reply SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Reply SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni *Nota 2 "Principi contabili e criteri rilevanti" paragrafo "Partecipazioni" e Nota 21 "Partecipazioni" del bilancio d'esercizio* Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 239 milioni, pari a circa il 13 per cento del totale delle attività. Le stesse risultano essere iscritte al costo rettificato per perdite di valore (*impairment*). La Direzione aziendale effettua la verifica dell'eventuale perdita di valore delle proprie partecipazioni confrontando il valore contabile delle stesse con la stima del relativo valore recuperabile ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 (c.d. test di *impairment*), quando sussistono indicatori che facciano prevedere un'eventuale perdita di valore. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Tale esercizio ha richiesto la formulazione, da parte della Direzione aziendale con il supporto di esperti terzi, di stime complesse influenzate da condizioni economiche e di mercato di difficile previsione e quantificazione. Tali stime complesse sono riferite, in particolare, all'identificazione dei multipli di mercato nell'ambito della determinazione del *fair value*, nonché alla definizione dei flussi di cassa prospettici, al tasso di attualizzazione e crescita utilizzati per la stima del valore terminale	Abbiamo compreso e valutato il processo adottato dalla Direzione aziendale per la valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni, al fine di accertare il rispetto dei requisiti stabiliti dal principio contabile internazionale IAS 36. Abbiamo analizzato il lavoro svolto dell'esperto che ha assistito la Direzione aziendale nel test di *impairment* con particolare riferimento alla determinazione dei multipli di mercato applicabili. Abbiamo, inoltre, verificato la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla Direzione aziendale ai fini della stima dei flussi di cassa attesi, verificando anche l'accuratezza matematica dei conteggi effettuati per la definizione sia del *fair value* che del valore d'uso. Inoltre, abbiamo verificato, anche con il supporto degli esperti della rete PwC, i) la determinazione dei multipli, ii) la coerenza dei flussi di cassa prospettici utilizzati ai fini del test di *impairment* con le proiezioni economico finanziarie approvate dal Consiglio di Amministrazione il 25 febbraio 2025, iii) l'accuratezza matematica dei modelli di calcolo e iv) le assunzioni rilevanti, con particolare riferimento ai flussi finanziari futuri ed ai tassi di attualizzazione e di crescita degli stessi. Infine, è stata verificata l'adeguatezza e completezza dell'informativa fornita rispetto alle informazioni e ai dati ottenuti nel corso dello svolgimento dell'attività di revisione e rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali.

nell'ambito della determinazione del valore d'uso.

A seguito del test svolto, il valore recuperabile di tutte le partecipazioni è risultato superiore al relativo valore contabile.

Abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni un aspetto chiave dell'attività di revisione, in considerazione della significatività di tale posta nonché della complessità del processo valutativo, basato su assunzioni complesse che hanno richiesto da parte nostra una particolare attenzione sul test di impairment effettuato dalla Società.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da

comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Reply SpA ci ha conferito in data 19 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Reply SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Reply SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Reply SpA al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Reply SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 31 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Monica Maggio
(Revisore legale)

DATI SOCIETARI
E INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI

SEDE LEGALE

Reply S.p.A.
Corso Francia, 110
10143 TORINO – ITALIA
Tel. +39-011-7711594
Fax +39-011-7495416
www.reply.com

DATI LEGALI

Capitale Sociale: Euro 4.863.485,64 i.v.
Codice Fiscale e R.I. di Torino n. 97579210010
Partita IVA 08013390011
REA di Torino 938289

DIREZIONE MARKETING E COMUNICAZIONE

E-mail: marketing@reply.com
Tel. +39-011-7711594
Fax +39-011-7495416

RAPPORTI CON GLI INVESTITORI

E-mail: investor@reply.com
Tel. +39-02-535761
Fax +39-02-53576444